

Bilancio di esercizio

al 31 dicembre 2015



CVA



Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A.
Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.
Siglabile C.V.A. S.p.A. a s.u.

Sede Legale – Via Stazione n. 31 – 11024 Châtillon (AO)

Capitale sociale Euro 395.000.000 interamente versato

Codice Fiscale – Partita IVA – N.ro di iscrizione nel Registro delle

Imprese di Aosta – 01013130073 – R.E.A. 61357

Web: www.cvaspa.it

Sommario

ORGANI SOCIALI	4
5 ANNI IN BREVE	5
LETTERA AGLI AZIONISTI	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	12
1. SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA C.V.A. S.P.A.	15
<i>Situazione economica</i>	15
<i>Situazione patrimoniale</i>	22
2. QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO.....	25
<i>Evoluzione del quadro normativo</i>	30
<i>La normativa regionale sul "Minimo Deflusso Vitale" (MDV)</i>	42
3. MANUTENZIONI ED INVESTIMENTI TECNICI	43
<i>Quart - Rifacimento Centrale</i>	45
<i>Intervento Gressoney La Trinité - Costruzione nuova condotta Forzata</i>	47
<i>Valpelline - Sostituzione trasformatori</i>	48
<i>Diga di Place Moulin - Pulizia dello scarico di fondo della diga</i>	49
<i>Diga di Beauregard - Lavori di messa in sicurezza della diga</i>	51
<i>Diga di Beauregard - Modellazione del comportamento a tendere della struttura</i>	52
<i>Attività Ingegneria Elettromeccanica</i>	53
<i>Attività di manutenzione e verifiche periodiche</i>	55
<i>Impianti eolici</i>	57
<i>Impianti fotovoltaici</i>	58
<i>Contratti aggiudicati nel corso del 2015</i>	59
<i>Gli sfiori producibili</i>	60
4. SICUREZZA E GESTIONE AMBIENTALE	61
<i>Certificazione dei sistemi di qualità ambiente e sicurezza</i>	61
<i>Attività svolte dal servizio di prevenzione e protezione anno 2015</i>	61
<i>Infortuni e malattie professionali</i>	62
<i>Sorveglianza sanitaria e sopralluoghi:</i>	62
5. GESTIONE FINANZIARIA	62
<i>Rating: "Baa1" con prospettive stabili di Moody's; "A" con prospettive stabili di FitchRatings</i>	64
6. PERSONALE.....	64
<i>Modifiche organizzative</i>	67
<i>Relazioni industriali</i>	67
7. SISTEMI INFORMATIVI.....	68
<i>Progetto migrazione clienti business da ECCBS a SAP IS-U</i>	68
<i>Sistema documentale: conservazione sostitutiva ciclo passivo e gestione delle PEC</i>	68
<i>Web Service Tibco</i>	69
<i>Verifica conformità degli utilizzi delle licenze software</i>	70
8. CONTROLLO INTERNO AI SENSI DEL D. LGS. 231/01 E TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE	71
<i>Sistema di controllo interno ai sensi del D. Lgs. 231/01</i>	71
<i>Trattamento delle informazioni riservate</i>	72
9. RICERCA E SVILUPPO	73
<i>Automazione di Gruppo Unificata CVA</i>	73
<i>Stima dell'equivalente in acqua del manto nevoso (SWE)</i>	75
10. RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CONTROLLATE	76
<i>Rapporti con la controllante</i>	77
<i>Rapporti con le controllate</i>	78
11. RAPPORTI CON LE PARTECIPATE.....	88
12. AZIONI PROPRIE	89
13. ORGANI SOCIETARI	89
14. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE EX ARTICOLO 2428 CODICE CIVILE	90
<i>Rischio normativo e regolamentare</i>	90

<i>Rischi connessi all'attività commerciale e al mercato</i>	91
<i>Rischio di mercato sui prezzi delle commodities, Certificati Verdi e dei sistemi di incentivi alle FER</i>	92
<i>Rischi connessi alla politica ambientale</i>	94
<i>Rischi connessi al personale dipendente</i>	94
<i>Rischi fiscali</i>	95
<i>Rischio di liquidità</i>	95
<i>Rischio tassi di interesse</i>	95
<i>Rischio di default e covenant</i>	96
<i>Rischio tassi di cambio</i>	97
<i>Rischio di credito</i>	97
<i>Rischio Information Technology</i>	98
<i>Rischio idraulico</i>	99
<i>Rischi strategici e di indirizzo</i>	100
15. CORPORATE GOVERNANCE	101
<i>Modello organizzativo e gestionale</i>	101
<i>Codice Etico e di Comportamento</i>	102
<i>Piano Anti Corruzione</i>	103
<i>Normativa in materia di Amministrazione trasparente</i>	105
16. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	106
17. EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	107
18. ELENCO SEDI SECONDARIE	108
19. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	109
SCHEMI DI BILANCIO	111
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	111
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	113
CONTI D'ORDINE	114
CONTO ECONOMICO	115
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015	117
PREMESSA.....	117
CRITERI DI REDAZIONE.....	120
CRITERI DI VALUTAZIONE	120
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	120
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	121
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	123
<i>Rimanenze</i>	124
<i>Crediti</i>	124
<i>Attività finanziarie dell'attivo circolante</i>	125
<i>Disponibilità liquide</i>	125
<i>Ratei e risconti</i>	126
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	126
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	127
<i>Debiti</i>	127
<i>Valori in valuta</i>	128
<i>Impegni, garanzie e beni di terzi</i>	128
<i>Costi e ricavi</i>	128
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	129
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	130
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	136
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	139
<i>Attivo circolante</i>	153
<i>Ratei e risconti attivi</i>	163
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	165
<i>Patrimonio Netto</i>	165
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	168

<i>TFR</i>	178
<i>Debiti</i>	179
<i>Ratei e risconti passivi</i>	186
GARANZIE	187
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	191
<i>Valore della produzione</i>	191
<i>Costi della produzione</i>	197
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	209
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	214
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	214
<i>Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate</i>	215
RENDICONTO FINANZIARIO	219
ALTRE INFORMAZIONI	222
<i>Dati sull'occupazione</i>	222
<i>Compensi agli organi sociali</i>	222
<i>Compensi al revisore legale ovvero alla Società di revisione</i>	223
<i>Categorie di azioni emesse dalla Società</i>	223
<i>Titoli emessi dalla Società</i>	223
<i>Strumenti finanziari</i>	224
<i>Informativa ai sensi dell'art. 2427 BIS C.C.</i>	224
<i>Prospetti riepilogativi degli effetti dell'operazione fusione</i>	225
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	231
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	232
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	234

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente:	TRISOLDI	Riccardo
Consiglieri:	BRUNET	Genny
	VEVEY	Marziano
	TOVAGLIARI	Herbert
	VESAN	Marco

Collegio Sindacale:

Presidente:	PULISERPI	Pier Giuseppe
Sindaci effettivi:	BIC	Vittorio
	FILETTI	Laura

Direzione generale:

GIACHINO Paolo

Controllo Contabile:

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Revisione Contabile del bilancio di esercizio:

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231/2001:

Presidente:	CURTAZ	Firmino
Componenti:	GRAND BLANC	Marzia
	HAUSHERR	Christian
	MASSA	Federico

5 ANNI IN BREVE

LA COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE COMPAGNIE VALDOTAINE DES EAUX S.p.A.

	2015	2014	2013	2012	2011
Dati economici (migliaia di euro)					
Valore della Produzione	217.759	201.136	228.542	236.461	205.269
Margine operativo lordo	138.203	134.583	160.384	167.210	142.349
Utile operativo	80.982	87.544	100.572	117.800	98.477
Utile lordo	79.883	40.432	105.459	125.743	108.198
Utile netto	51.591	3.142	56.807	70.574	63.173
Dati patrimoniali (migliaia di euro)					
Capitale investito netto	1.279.104	1.312.744	1.439.417	1.243.272	1.179.590
Patrimonio netto	824.622	818.029	904.884	948.083	908.509
Posizione finanziaria netta	91.084	267.461	316.169	323.257	240.944
Indicatori economico finanziari					
MOL/Valore della produzione	63,47%	66,91%	70,18%	70,71%	69,35%
Indice di copertura interessi netti	-59,8	-10,0	-6,6	-8,0	-10,1
Indice di copertura oneri finanziari	12,61	11,75	21,34	20,79	12,95
Posizione finanziaria netta / equity	11,05%	32,70%	34,94%	34,10%	26,52%
Tax rate	35,42%	92,23%	46,13%	43,87%	41,61%
Utile per azione	€ 0,1306	€ 0,0080	€ 0,1438	€ 0,1787	€ 0,1599
Numero azioni	395.000.000	395.000.000	395.000.000	395.000.000	395.000.000
Dati tecnici e commerciali					
Idroelettrico - Produzione Lorda per il dispacciamento (GWh)	3.036,7	2.988,6	3.103,7	5,3	4,8
Fotovoltaico - Produzione Lorda per il dispacciamento (GWh)	16,3	-	-	-	-
Eolico - Produzione Lorda per il dispacciamento (GWh)	134,2	-	-	-	-
Dipendenti	362	379	368	349	353
Ore lavorate totali	604.346	606.643	620.171	573.498	566.764

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

dopo tre anni di calo dei consumi elettrici il 2015 ha registrato una crescita dell'1,5%, portando la domanda elettrica nazionale a 315.2 miliardi di kWh. Mutamento di segno importante che non può, però, far dimenticare che con questi volumi siamo su livelli inferiori al 2003 e ben lontano dai livelli ante crisi del 2008, con consumi elettrici superiori agli attuali di circa 30 miliardi di kWh. Infatti, questa ripresa non è purtroppo prevalentemente leggibile in una crescita di consumi dei settori produttivi – la crescita del PIL è indicata in uno 0.7% -, bensì ascrivibile ad un periodo estivo anormalmente caldo che, nei mesi di luglio ed agosto, ha spinto verso un maggior utilizzo dei sistemi di raffrescamento. Infatti, nel mese di luglio 2015 si è raggiungendo il nuovo record di consumi elettrici con un picco di 59.353 MW (+15.1% rispetto al picco di luglio 2014).

A trainare la crescita della domanda elettrica sono state la Campania, Puglia, Calabria e Basilicata che hanno fatto registrare un incremento del +4.4% sul 2014, regioni meridionali seguite da Toscana ed Emilia Romagna (+4.3%) unitamente alle regioni del Centro Italia. Stazionari invece i consumi di Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto e Nord Ovest. La Lombardia raccoglie un modesto +0.4%.

Nel 2015 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'85.3% dalla produzione nazionale, per un ammontare pari a 270.7 miliardi di kWh (+0.6% sul 2014), con integrazione del saldo tramite scambio con l'estero. In aumento il contributo della produzione fotovoltaica (+13%), termoelettrica (+8.3%) e geotermica (+4.5%), a compensazione del vistoso calo della produzione idroelettrica (-24.9%), che rientra entro livelli "normali" dopo le punte record del 2014, e della flessione della produzione eolica (-0.3%) complice un negativo mese di dicembre. Complessivamente la produzione da fonti rinnovabili è stata pari a 107.8 miliardi di kWh, con una incidenza sulla produzione nazionale netta del 39.8%.

Il calo della produzione idroelettrica ha aumentato la quota di mercato contendibile da parte della produzione termoelettrica con un immediato impatto positivo sui prezzi dell'energia: nel solo mese di luglio 2015 il PUN è balzato da 46.42Euro/MWh (valore medio di luglio 2014) a 67.77 Euro/MWh con un incremento del 46%. È evidente il peso assunto dal termico non solo a copertura del *base load*, ma come back-up delle rinnovabili, fotovoltaico *in primis*, nelle ore di punta.

Quanto sopra ha contribuito a contrastare, per il 2015, le attese di una ulteriore caduta del prezzo dell'energia. Il PUN medio 2015 è stato pari a 52.31 Euro/MWh rispetto ai 52.08 Euro/MWh del 2014

(62.99 Euro/MWh del 2013 e i 75.48 Euro/MWh del 2012). Il PzNord si è attestato a 52.71 Euro/MWh, anche in questo caso su livelli leggermente superiori all'anno precedente.

Nonostante “la scintilla” del 2015, a livello di sistema elettrico, lo squilibrio tra domanda ed offerta appare ormai strutturale e anche per quanto riguarda la riserva necessaria alla sicurezza di breve periodo del sistema elettrico, considerata l'elevata incidenza delle fonti rinnovabili non programmabili. Recenti studi portano a confermare che il sistema elettrico italiano risulta adeguato a soddisfare la domanda interna anche in condizioni estreme dal lato sia del fabbisogno sia dell'offerta, anche quindi in uno scenario di *decommissioning*.

L'andamento fortemente negativo della produzione idroelettrica nazionale non si è riflesso nella produzione delle centrali idroelettriche di proprietà della Vostra Società. Infatti, la produzione degli impianti idroelettrici della C.V.A. S.p.A. ha raggiunto i 3.034 milioni di kWh, contro i 2.988 milioni di kWh del 2014, ed è stata prossima alla produzione record del 2013 (3.103 GWh). Complessivamente, considerando la produzione realizzata dagli impianti eolici di Piansano, Ponte Albanito e Saint Denis, pari a complessivi 134 milioni di kWh, dagli impianti fotovoltaici di Alessandria Sud, Valenza, La Tour e della sede, pari a 16.3 milioni di kWh – impianti tutti che da quest'anno sono stati incorporati nella Vostra Società - la produzione totale da fonte rinnovabile realizzata dalla C.V.A. S.p.A. è stata di circa 3.185 milioni di kWh, pari a 595.595 TEP (Tonnellate di petrolio equivalenti) evitate. Complessivamente, considerando la controllata Valdigne Energie S.r.l. la produzione da fonte rinnovabile è stata di 3.267 milioni di kWh rispetto ai 3.162 milioni di kWh del 2014, incremento al quale ha contribuito anche l'impianto eolico di Ponte Albanito acquisito ad inizio 2015. Preme rilevare che gli “incentivi” alle fonti eoliche, solari e idroelettriche contribuiscono per circa il 15% dei ricavi della Società, ovvero per complessivi 30.820 migliaia di Euro.

Nell'ambito di un progetto di razionalizzazione della struttura del Gruppo nel 2015, con l'intento di razionalizzare le Società del Gruppo che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre Società partecipate, nel 2015 è stata completata, con effetto contabile dal 01/01/2015, la fusione per incorporazione di 4 veicoli societari nella capogruppo C.V.A. S.p.A.. La Vostra Società ha incorporato la Società C.V.A. Sole S.r.l., attiva tramite gli impianti di Alessandria e Valenza nella produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e le Società Piansano Energy S.r.l., Ponte Albanito S.r.l. e Saint Denis Vento S.r.l., tutte attive tramite gli omonimi impianti nella produzione di energia elettrica da fonte eolica.

Il valore della produzione della C.V.A. S.p.A. si è attestato a 217.759 migliaia di Euro, in crescita rispetto a 201.136 migliaia di Euro del 2014. La variazione è dovuta anche alla precisata fusione che ha permesso, tra gli altri, l'incremento dei ricavi da cessione di energia, da incentivi sul fotovoltaico

(+4.412 migliaia di Euro), da tariffe incentivate (+3.262 migliaia di Euro), da vendita di energia al G.S.E. S.p.A. (+3.995 migliaia di Euro). Si segnala il peso rilevante dei Certificati Verdi, pari a 23.027 migliaia di Euro, in crescita di 1.796 migliaia di Euro sul 2014, anche quale saldo tra gli incrementi riferiti alle incentivazioni maturate dagli impianti di Piansano e di Saint Denis ed i decrementi per l'uscita di alcuni impianti idroelettrici dal sistema di incentivazione, per il naturale decorso dei termini.

Il margine operativo lordo (EBITDA), si è posizionato a 138.203 migliaia di Euro rispetto a 134.583 migliaia di Euro nel 2014. In termini percentuali sul Valore della Produzione l'EBITDA rappresenta il 63.5% raffrontato al 66.9% dell'anno 2014.

La gestione finanziaria risente della ulteriore riduzione dei tassi d'interesse sia passivi che attivi: ad oggi la politica di gestione della liquidità adottata dall'azienda, improntata su criteri di prudenza e pronta liquidabilità degli strumenti di investimento, difficilmente riesce a eguagliare il benché contenuto costo dell'indebitamento. Il saldo della gestione finanziaria evidenzia complessivamente proventi per 1.354 migliaia di Euro, rispetto a proventi per 8.713 migliaia di Euro consuntivati nel 2014. I due dati sono difficilmente confrontabili in quanto il 2014 includeva i proventi finanziari maturati verso le Società riferiti per oltre 5 milioni di Euro ai finanziamenti alle stesse concessi. La copertura degli interessi passivi è pari a 12.2 volte (11.7 nel 2014).

L'utile ante proventi ed oneri straordinari e imposte è stato pari a 79.609 migliaia di Euro, rispetto a 96.228 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. L'Utile ante imposte e tasse 2015 assomma a 79.883 migliaia di Euro.

La Società ha chiuso l'esercizio con un Utile netto pari a 51.591 migliaia di Euro (3.142 migliaia di Euro nel 2014). Il risultato netto sconta oneri per imposte sul reddito di esercizio pari a 28.292 migliaia di Euro (37.291 migliaia di Euro nel 2014), con un'aliquota media del 35.4%. A riguardo si informa che i versamenti di imposte dirette e indirette, nel 2015, sono stati pari a 67.7 milioni di Euro da parte della Vostra Società e 167 milioni di Euro da parte del Gruppo. Oltre a tale voce si segnala come la Vostra Società sostenga costi per canoni di derivazione e sovracanon (BIM e Rivieraschi) per complessivi 31.230 migliaia di Euro, voce quest'ultima che ormai rappresenta la prima voce di costo monetario fisso del conto economico, indipendente dall'andamento dei prezzi dell'energia.

Nell'esercizio 2015 la Vostra Società ha posto in essere alcune operazioni di carattere "non ricorrente", quali:

- Acquisto, nel mese di gennaio 2015, del 100% del capitale della Società Ponte Albanito S.r.l. titolare di un campo eolico localizzato nel comune di Foggia, con una potenza di 22.8 MW su 8 WGT. L'impianto è stato connesso alla rete di trasmissione nazionale nel corso del 2014 ed è risultato aggiudicatario in sede della seconda Asta di cui al D.L. 6

luglio 2012 di una tariffa fissa ventennale di 116.30 Euro/MWh. Con questa acquisizione la potenza nominale complessiva del Gruppo ha superato i 1.000 MW raggiungendo i 1.012 MW e quella eolica i 67.3 MW;

- Fusione per incorporazione delle Società "C.V.A. Sole S.r.l.", "Piansano Energy S.r.l.", "Ponte Albanito S.r.l." e "Saint Denis Vento S.r.l." in C.V.A. S.p.A. In conformità a quanto previsto dal progetto di fusione, le operazioni delle Società incorporate sono state imputate retroattivamente al bilancio della Società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data di effetto legale della fusione, ai sensi dell'articolo 2504-bis del codice civile, ovverosia dal 1 gennaio 2015;
- implementazione, a seguito dell'avvio delle negoziazioni con i Sindacati, del piano di "isopensionamento" per l'uscita anticipata dei lavoratori prossimi al raggiungimento dei requisiti di pensionamento (art. 4, legge 92/2012). Negli ultimi mesi del 2015 hanno lasciato la Società 39 dipendenti e 64 a livello di Gruppo. Seguiranno altre 17 uscite nel 2016 a livello di Gruppo;
- Avvio di un progetto di efficientamento che, facendo leva anche sulle citate isopensioni, prevede una revisione organizzativa, una semplificazione societaria, una profonda analisi gestionale. A riguardo sono stati identificati 78 progetti per l'intero Gruppo, in diverse fasi di avanzamento, con un risparmio obiettivo sul triennio 2016 – 2018 stimato in alcuni milioni di Euro;
- Dismissione delle quote minoritarie nelle Società Electrorhemes S.r.l. e WaterGenPower S.r.l. in quanto ritenute non più strategiche. Analoga posizione è assunta per la Società Le Brasier S.r.l. per la quale il processo di dismissione è ostacolato dall'andamento economico societario.

La Società prosegue nel programma di manutenzione, rifacimento e potenziamento del proprio parco impianti esistente. A riguardo, nel 2015 sono stati effettuati sugli impianti idroelettrici di proprietà investimenti (inclusa la controllata Valdigne Energie S.r.l.) per 22.758 migliaia di Euro, interventi di manutenzione per oltre 4.9 milioni di Euro e controlli con fuori servizio degli impianti per 40.383 ore. Complessivamente, nei soli ultimi otto anni, il Gruppo C.V.A. ha investito sugli impianti idroelettrici oltre 211 milioni di Euro, effettuato manutenzioni su impianti per circa 27 milioni di Euro e attuato interventi del personale operaio nei controlli con fuori servizio degli impianti per 236.538 ore.

Preme evidenziare che, terminato un ciclo di interventi sugli impianti dettato anche dalle opportunità offerte dal "sistema dei Certificati Verdi", l'azienda ha avviato una nuova ed articolata fase di verifica

sullo stato degli impianti, che si estende dalle opere di captazione fino alla centrale di produzione, avendo particolare attenzione alla verifica dei potenziali rischi esterni e interni, parametrando le stime di tempi teorici di fermo centrale. Il varo del nuovo quadro normativo di sostegno alle FER non fotovoltaiche, così come l'esplicitazione del disegno finale in tema di concessioni per le grandi derivazioni, sono due snodi cruciali necessari per indirizzare i futuri investimenti.

Per quanto concerne la crescita esterna, gli spazi di espansione idroelettrica sul territorio valdostano rimangono limitati al comparto del "mini idro", per il quale la Società non ha coltivato richieste di concessione. La Vostra Società continua, di contro, ad analizzare opportunità industriali in Italia ed in Europa, con particolare riguardo alla Francia, prevalentemente in ambito eolico e fotovoltaico, sebbene quest'ultimo comparto sia stato recentemente oggetto di un forte interessamento da parte di investitori istituzionali, con una conseguente pesante pressione al rialzo sui prezzi, spesso industrialmente poco comprensibili. Per quanto concerne il settore eolico, la Società continua a valutare iniziative di investimento sia su campi realizzati che autorizzazioni aggiudicatarie d'asta.

Corre, inoltre, l'obbligo di evidenziare all'Azionista il rating di merito creditizio del gruppo C.V.A., attribuito da parte di Moody's ("Baa1") e di FitchRatings ("A") che ha visto confermare l'outlook "stabile".

Signori azionisti, il 2016 si è aperto con il Brent su livelli inferiori ai 30 \$/bbl, con previsioni su tutto il 2016 e 2017 che non prospettano drastiche risalite. Conseguentemente, si è registrata una caduta del prezzo del gas che è passato dai circa 24 Euro/MWh dell'inizio 2015 a 13/14 Euro/MWh di avvio 2016, trascinando nella discesa i prezzi dell'energia elettrica. Ad aprile 2016 il PUN ha toccato i 30.42 Euro/MWh, livello che non era mai stato finora immaginato. Le curve PUN forward per gli anni 2017 e 2018 segnano, rispettivamente, 38.85 e 39.53 Euro/MWh (rilevazione maggio 2016). Stimando una produzione idroelettrica nazionale entro volumi storici e una maggiore contendibilità della domanda da parte degli impianti termoelettrici, rimane comunque evidente che picchi di prezzo si possano raggiungere solo in presenza di particolari situazioni meteorologiche, come avvenuto nel 2015. Se a ciò sommiamo una previsione di crescita della domanda interna di energia estremamente contenuta – Terna proietta per il suo scenario base di medio termine una crescita dello 0.3% anno su anno – è evidente anche una maggiore competitività per collocare l'energia prodotta tra i player, con la spinta di alcuni operatori all'adozione di pratiche "non ortodosse" a tutto danno del mercato.

Alla luce di quanto sopra, il 2016 ed il 2017 rimarranno caratterizzati da una elevata volatilità che poggia su un contesto di prezzi depresso. La Società, considerata l'esposizione dei ricavi totalmente sul fronte della generazione e vendita - diversamente da alcune utility con quote rilevanti del loro fatturato storicamente nel trattamento dei rifiuti e/o nella gestione degli acquedotti caratterizzati da stabilità tariffaria - non potrà che subire tale tendenza, nonostante lo sforzo di stabilizzazione dei

marginari con operazioni di acquisizione di impianti a certificati verdi o tariffa fissa e la politica di contenimento dei costi.

Nel medio termine, risulterà determinante il varo della disciplina in merito al rinnovo delle concessioni già scadute e di prossima scadenza che, per la Vostra azienda, coincide per la quasi totalità delle concessioni con il 2029. Considerato però che quanto verrà varato prossimamente preordinerà “le regole del gioco”, l’azienda è costantemente presente in tutte le sedi per dare il suo contributo affinché il contesto regolamentare evolva verso un modello competitivo e non penalizzante rispetto al più ampio contesto Europeo.

La Vostra Società e il Gruppo monitorano attentamente le sopra richiamate evoluzioni di mercato, operando per il contenimento dei rischi connessi alla volatilità dei prezzi. Ciò impone per tutti un maggiore sforzo di analisi, una predisposizione al cambiamento dei modelli operativi e gestionali fino ad oggi adottati, con una crescente sensibilità economica di tutti i livelli aziendali. Siamo comunque certi che il personale della Società e del Gruppo, che ringraziamo per il lavoro sin qui svolto, saprà interpretare al meglio le sfide prospettate e porrà in campo le migliori energie per assicurare il rafforzamento e la crescita del Gruppo C.V.A..

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



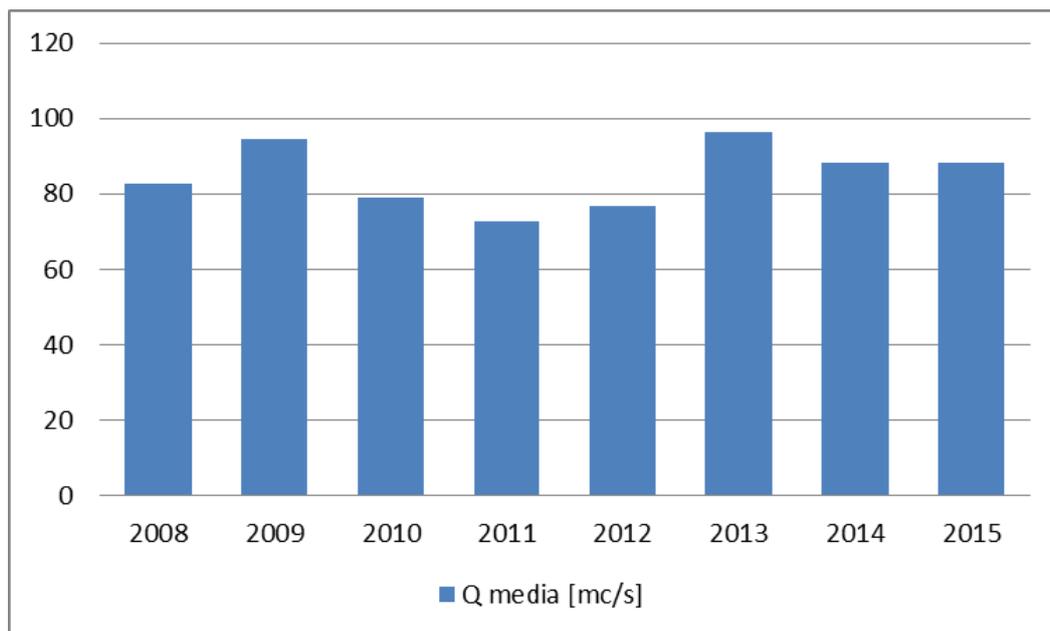
dott. Riccardo TRISOLDI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nel 2015 ed in continuità con gli esercizi passati la Vostra Società ha ceduto la quasi totalità dell'energia prodotta dai propri impianti – per un totale di 3.031 MWh - alla controllata C.V.A. Trading S.r.l. con un contratto che è stato rinnovato anche per l'anno 2016. Fa eccezione l'energia prodotta dagli impianti di Lillaz (idroelettrico), La Tour (solare) e Piansano (eolico), ceduta al G.S.E. S.p.A. sulla base delle convenzioni di “ritiro dedicato” (89 GWh complessivamente) e quella prodotta dai parchi fotovoltaici di Alessandria e Valenza, unitamente alla produzione eolica degli impianti di Ponte Albanito e di St. Denis ceduta ad altri operatori di mercato (67 GWh in totale). Il Valore complessivo della produzione è stato pari a 217.759 migliaia di Euro di cui per 162.202 migliaia di Euro (155.770 migliaia di Euro nel 2014) riferiti all'energia elettrica ceduta alla controllata C.V.A. Trading S.r.l..

La produzione realizzata con gli impianti agevolati ha permesso di generare ricavi da “Certificati Verdi” per 23.027 migliaia di Euro, in crescita del 8,4% rispetto ai 21.231 migliaia di Euro del 2014. I Certificati prodotti nel 2015 beneficiano positivamente dell'apporto dell'impianto eolico di Piansano, che ha contribuito per 8.312 migliaia di Euro, mentre hanno giocato negativamente la minore idraulicità rispetto al 2014 e il cosiddetto “spalmaincentivi”. A fronte della discesa dei prezzi dell'energia, i ricavi da “Certificati verdi” confermano il loro peso rilevante nella determinazione del risultato finale d'esercizio. Complessivamente, i ricavi “incentivati” generati dalle produzioni eoliche, fotovoltaiche e idroelettriche (tariffa fissa, conto energia e certificati verdi) contribuiscono per il 15% dei ricavi della Società e per il 18% dei ricavi da generazione consolidata di gruppo (rispettivamente 30.820 migliaia di Euro e 38.941 migliaia di Euro).

L'andamento idrologico dell'anno 2015 è risultato analogo a quello del 2014. Il trend a medio periodo mostra un aumento di circa 4,5% degli apporti all'interno del bacino della Dora Baltea, valutati alla sezione di chiusura di Pont Saint Martin, in rapporto alla media dei precedenti sette anni.



Nel 2015 il Deflusso Minimo Vitale (DMV) è stato pari a circa 120 GWh, operando in continuità con quanto concordato con il Tavolo Tecnico regionale. Nell'anno 2015 sono stati definiti e presentati al tavolo tecnico gli indicatori scelti da parte di ogni portatore di interesse, creando un unico database utile alla gestione dei dati per la valutazione della soddisfazione dei vari stakeholders relativamente a possibili differenti scenari di rilascio.

La gestione finanziaria ha confermato, come nel passato, la sua importanza nella determinazione del risultato finale generando proventi per 1.354 migliaia di Euro dopo aver contribuito, per 7.089 migliaia di Euro, alla copertura degli oneri finanziari. Il saldo netto non risulta confrontabile con il saldo del 2014 (pari a 8.713 migliaia di Euro) in quanto quest'ultimo includeva tra i proventi finanziari anche gli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati alle Società ora incorporate (nel passato esercizio pari a 5.088 migliaia di Euro). La riduzione dei proventi finanziari è anche ascrivibile a:

Il generalizzato calo dei tassi di interesse riconosciuti dalle banche, unitamente alla necessità di attuare un'accorta diversificazione del rischio che non porta, quindi, a concentrare la notevole liquidità presso i "maggior pagatori". Occorre fare rilevare che con riferimento a tale punto nel 2016 occorrerà prestare ancora maggiore attenzione per effetto dell'introduzione del cosiddetto "bail-in" per la risoluzione delle crisi bancarie;

La rilevazione degli oneri di mark to market su alcuni swap su tassi di interesse per

effetto di una parziale mutata strategia di hedging su una porzione del debito aziendale.

Gli interessi passivi ed oneri finanziari sono stati pari a 7.089 migliaia di Euro (8.957 migliaia di Euro nel 2014). Gli interessi attivi e i proventi finanziari ammontavano complessivamente a 8.443 migliaia di Euro, contro i 17.672 migliaia di Euro del 2014 che, come già indicato, includevano oltre 5.088 migliaia di Euro di interessi dalle controllate Piansano Energy S.r.l. e C.V.A. Sole S.r.l., incorporate nel 2015. La C.V.A. S.p.A. continua a mantenere una posizione finanziaria netta attiva: al 31 dicembre 2015 il saldo attivo tra crediti e debiti finanziari ammontava a +91.084 migliaia di Euro, considerando anche i crediti per finanziamenti erogati alle Società del Gruppo, contro i +267.461 dell'anno precedente (riferito per 92.466 migliaia di Euro a crediti finanziari vantati nel passato esercizio verso le Società incorporate). Al 31/12/2015 rimanevano in essere finanziamenti a lungo termine per 20.000 migliaia di Euro verso la controllante Finaosta S.p.A., finanziamenti sempre a medio/lungo termine nei confronti della controllata Deval S.p.A. per 8.641 migliaia di Euro, per 17.789 migliaia di Euro nei confronti della controllata Valdigne Energie S.r.l. e per 10.002 migliaia di Euro nei confronti della collegata TELCHA S.r.l.. I debiti verso Istituti bancari ammontavano al 31/12/2015 a 225.412 migliaia di Euro di cui 109.932 migliaia di Euro nei confronti della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., 110.000 migliaia di Euro nei confronti della Banca BEI (incrementati di 20 milioni di Euro rispetto al passato esercizio) e per 5.480 migliaia di Euro nei confronti di Unicredit S.p.A. derivanti dal contratto di finanziamento in essere con la controllata C.V.A. Sole S.r.l. incorporata in C.V.A. S.p.A. nel 2015. La quota di debiti verso istituti bancari in scadenza nell'esercizio 2016 ammonta a 18.116 migliaia di Euro. Il "rapporto di indebitamento complessivo" (la posizione finanziaria netta rapportata al Patrimonio Netto) risulta pari al +11,05% (+32.7% nel 2014).

La copertura degli oneri finanziari, calcolata sull'utile operativo (EBIT) aumentato dei proventi finanziari, è stato pari a 12,61 volte gli interessi passivi (11,75 nel 2014). Si segnala che, per effetto dei contratti di swap in essere al 31/12/2015, la struttura dell'indebitamento dell'azienda è per il 44,9% a tasso fisso e per 55,1% a tasso variabile per un costo medio del 1,01%.

La Società ha, ad inizio 2016, considerata la curva dei tassi di interesse, rivisto le proprie strategie di copertura sul rischio di oscillazione dei tassi di interesse ritenendo opportuno intervenire su parte dei contratti in essere negoziandone la chiusura. Tale revisione ha comportato l'accertamento del "mark to market" degli

stessi al 31/12/2015, pari a 2.821 migliaia di Euro, in quanto non più considerati correlati ad una parte dei finanziamenti passivi a più breve scadenza. I contratti di “interest swap” a più lunga scadenza relativi al finanziamento BEI mantengono invece la loro funzione di copertura dal rischio di risalita tassi.

L’utile netto si è attestato a 51.591 migliaia di Euro rispetto a 3.142 migliaia di Euro del 2014. Le imposte a carico dell’esercizio sono state pari a 28.292 (37.291 migliaia di Euro nel 2014). Il tax rate è stato pari al 35,4%.

La Società ha emesso nel corso del 2015 contratti per 18.383 migliaia di Euro (55.497 migliaia di Euro nel 2014), dei quali 8.332 migliaia di Euro aggiudicati all’imprenditoria locale (21.649 migliaia di Euro nel 2014) e 10.051 migliaia di Euro a aziende esterne alla Valle d’Aosta (33.849 migliaia di Euro nel 2014). La variazione nell’aggiudicazione è anche funzione delle diverse tipologie di lavori appaltati, con una maggiore presenza di aziende locali in sede di attività di scavo e opere civili.

1. Situazione economica, patrimoniale e finanziaria C.V.A. s.p.a.

Situazione economica

Valore della produzione

Il valore della produzione della Società è stato pari a 217.759 migliaia di Euro. In dettaglio:

Produzione e vendita di energia

La produzione 2015 riferibile agli impianti di proprietà di C.V.A. S.p.A. è stata pari a 3.187.180 MWh e ha presentato la seguente ripartizione per tipologia:

Produzione	MWh
Idroelettrica	3.036.678
Eolica	134.187
Fotovoltaica	16.315
TOTALE	3.187.180

In termini di potenza, la distribuzione per fonte e per area geografica risultava la seguente:



Valle d'Aosta		
 ACQUA	Capacità	910,01 MW
 SOLE	Capacità	0,22 MW
 VENTO	Capacità	2,55 MW

Piemonte		
 ACQUA	Capacità	23,14 MW
 SOLE	Capacità	12,30 MW

Puglia		
 VENTO	Capacità	22,80 MW

Lazio		
 VENTO	Capacità	42,00 MW

Complessivamente, i ricavi per vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti destinati al mercato, tramite la controllata C.V.A. Trading S.r.l., sono stati pari a

162.202 migliaia di Euro. I ricavi per l'energia elettrica prodotta e ceduta, in regime di ritiro dedicato al G.S.E. S.p.A. sono stati pari a 4.289 migliaia di Euro.

Con riferimento alla produzione Idroelettrica nel dicembre 2015, è stato richiesto ed ottenuto, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, il rinnovo della subconcessione di derivazione d'acqua dell'impianto idroelettrico di Grand-Eyvia per ulteriori 15 anni e quindi fino al 31 dicembre 2030 e, sempre nel 2015, ed è stata ulteriormente prorogata la subconcessione di derivazione dell'impianto idroelettrico di Champagne Il fino al 31 dicembre 2017. Tutte le altre concessioni idroelettriche in capo alla Vostra Società scadono a dicembre 2029.

Certificati Verdi, Conto Energia e Tariffe incentivanti

I Certificati Verdi prodotti da impianti qualificati IAFR (Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili) della Società, grazie alla buona produzione e all'incorporazione dell'impianto eolico di Piansano e di Saint Denis sono stati pari a 230.093 MWh contro 217.934 MWh del 2014, in leggera crescita anche considerando l'uscita di alcuni impianti idroelettrici per il naturale decorso dei termini di maturazione dei certificati e/o adesione allo "spalmaincentivi". I ricavi correlati ai certificati verdi prodotti ammontano a 23.027 migliaia di Euro contro 21.231 migliaia di Euro dell'anno precedente. Il prezzo di valorizzazione dei CV, comunicato dal G.S.E. S.p.A. è stato pari a 100.08 Euro/MWh, in crescita rispetto agli 97.42 Euro/MWh del 2014.

La Società ha aderito con cinque impianti allo "spalma incentivi volontario" secondo il quale vengono applicati dei coefficienti moltiplicativi per la rideterminazione dell'incentivo diversi da quelli originali – la cui ammissibilità scadeva a fine 2015 – a fronte di un'estensione del periodo di riconoscimento oscillante tra il 2022 e il 2024.

Ai ricavi da Certificati vanno aggiunti i ricavi derivanti dal Conto Energia relativo agli impianti di Alessandria, Valenza, La Tour e sede per complessivi 4.530 migliaia di Euro e ricavi da tariffe incentivanti per 3.262 migliaia di Euro.

Locazione patrimonio immobiliare

Nel 2015 i ricavi generati dalla gestione del patrimonio immobiliare, non strumentale, di proprietà di C.V.A. S.p.A. ammontano a totali 537 migliaia di Euro.

Costi operativi

I costi esterni operativi della Società ammontano a 19.336 migliaia di Euro rispetto a 14.176 migliaia di Euro del 2014, registrando un incremento di 5.160 migliaia di Euro, crescita dovuta principalmente ai costi di O&M degli impianti acquisiti con le fusioni per incorporazione effettuate nel 2015 ed a maggiori costi di manutenzione su alcuni canali di adduzione. Questi costi si riferiscono per 17.619 migliaia di Euro a costi per servizi (12.600 migliaia di Euro nell'anno precedente); 433 migliaia di Euro agli approvvigionamenti di ricambi e materiali di consumo, inclusa la variazione delle scorte, e per 1.284 migliaia di Euro a costi per godimento beni di terzi (rispettivamente 530,1 e 1.046,3 migliaia di Euro nel 2014).

Costo del personale

Al 31/12/2015 il costo del lavoro, riferito ad un organico medio di 372 persone, ammonta a 23.830 migliaia di Euro, in incremento per 726 migliaia di Euro rispetto a quanto registrato al 31/12/2014, che presentava un costo di 23.104 migliaia di Euro a fronte di un organico medio di 377 persone.

La variazione è dovuta, da un lato alla diminuzione dell'organico medio, pari a 5 risorse e, dall'altro lato alla crescita del costo del lavoro per effetto degli aumenti contrattuali definiti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori del settore elettrico. Si segnala che i prepensionamenti sono avvenuti nell'ultima parte dell'anno con un conseguente limitato impatto economico.

Nel corso del 2015 si sono registrate 17 assunzioni e 34 cessazioni lavorative (di cui 25 per isopensione, 6 per raggiungimento di età pensionabile, 2 per dimissioni, 1 per risoluzione consensuale).

Per effetto di tali variazioni il decremento medio dell'organico è stato di 5 addetti, mentre quello effettivo è stato di 17 unità, comportando un passaggio dai 379 dipendenti del 31/12/2014, ai 362 dipendenti del 31/12/2015 dei quali 2 possiedono una qualifica dirigenziale e sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti delle aziende industriali e 360 sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore elettrico, di cui 34 quadri, 195 impiegati e 131 operai.

Altri costi operativi

Ammontano a 36.389 migliaia di Euro contro 26.685 migliaia di Euro accertati nel 2014. Tale voce raccoglie, tra gli altri, i canoni per uso idroelettrico (demaniali, rivieraschi e Bacini Imbriferi Montani) per 31.230 migliaia di Euro, in crescita rispetto a 26.686 migliaia di Euro del 2014 (+4.544 migliaia di Euro); per 1.469 migliaia di Euro i costi per imposte e tasse e sopravvenienze passive per 1.594 migliaia di Euro.

La variazione del costo per canoni per uso idroelettrico per 1.960 migliaia di Euro è conseguente alla più corretta allocazione degli accantonamenti per i canoni per uso idroelettrico da riconoscere al BIM (Bacino Imbrifero Montano) eventualmente dovuti dalla Società con riferimento al 2015 a titolo di sovracanone idroelettrico, previsto ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, per tutti gli impianti di produzione di energia elettrica superiori a 220 kW di potenza nominale media le cui opere di presa ricadano in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero montano già delimitato il tutto per effetto di quanto sancito dalla Legge di Stabilità del 24/12/2012 n. 228 all'art.1, comma 137. Con riferimento a tali canoni la Società, per prudenza e pur ritenendolo non dovuto, ha stanziato a carico dell'esercizio un ulteriore accantonamento di costi per 1.960 migliaia di Euro.

Si evidenzia che l'86% degli Altri costi operativi è rappresentato dai citati canoni, costo fisso indipendente dalla produzione e dall'andamento dei prezzi dell'energia.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a 138.203 migliaia di Euro rispetto a 134.583 migliaia dell'anno precedente. L'incremento è in buona parte spiegabile dalla fusione per incorporazione delle attività di produzione eolica e fotovoltaica. L'incidenza dell'EBITDA sul Valore della produzione operativa è pari al 63.5% del 2015.

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio in esame sono stati pari a 53.804 migliaia di Euro, contro i 43.998 migliaia di Euro del 2014. Per 27.060 migliaia di Euro sono a fronte di ammortamento di immobilizzazioni immateriali, per la quasi totalità riferite all'ammortamento degli avviamenti, per 26.744 migliaia di Euro al processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, con un incremento di 8.539 migliaia di Euro rispetto al 2014 per effetto dell'entrata in esercizio di alcuni impianti oggetto di rifacimento e

degli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite con le citate fusioni. Sono, inoltre, stati accertati ulteriori accantonamenti per 2.458 migliaia di Euro a copertura di potenziali rischi ed oneri.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria nell'esercizio ha generato un saldo pari a 1.354 migliaia di Euro rispetto ad un saldo attivo pari a 8.712 migliaia di Euro del 2014. Il saldo 2015 non è raffrontabile con quello del precedente esercizio stante il venir meno, per effetto della fusione, degli interessi attivi nei confronti delle Società incorporate ed ammontanti, nel 2014 ad oltre 5.088 migliaia di Euro. Analizzando il dato disaggregato, nel 2015 la Società ha sostenuto costi per interessi e altri oneri finanziari per 7.089 migliaia di Euro ed ha consuntivato ricavi per interessi e proventi maturati sulla liquidità per 5.510 migliaia di Euro e dalle Società controllate e collegate per 1.677 migliaia di Euro. I dividendi sono stati pari a 1.255 migliaia di Euro.

Gli oneri finanziari sono riferiti per 1.301 migliaia di Euro all'indebitamento a lungo termine di cui:

- Per 436 migliaia di Euro al finanziamento erogato dal Pool di banche con capofila la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per originari 378.305 migliaia di Euro con scadenza al 30 giugno 2021 e ridotto, per effetto dei rimborsi previsti a piano e di quelli anticipati, a 109.932 migliaia di Euro al 31/12/2015.
- Per 719 migliaia di Euro al finanziamento erogato dalla BEI di complessivi 110 milioni di Euro, primo rimborso in linea capitale il 31/05/2017, termine per il rimborso del capitale il 30/11/2026.

La voce "oneri per operazioni di copertura su tassi" di 5.233 migliaia di Euro - da leggersi congiuntamente alla voce "proventi per operazioni di copertura su tassi" per 1.072 migliaia di Euro - si riferisce ai differenziali passivi/attivi per gli swap da tasso variabile a fisso, o viceversa, relativi alla quota di finanziamento coperto o ai titoli in portafoglio armonizzati alla dinamica variabile del costo del debito. Tale posta comprende, inoltre, l'accertamento, per 2.821 migliaia di Euro, del *mark to market* degli strumenti swap ritenuti non più correlati ad operazioni di finanziamento per effetto della mutata strategia di hedging sui tassi.

I proventi finanziari, che ammontano a 7.187 migliaia di Euro (15.878 migliaia di Euro nel 2014), sono per 981 migliaia di Euro generati dalla gestione della liquidità aziendale sui c/c presso Istituti finanziari e per 258 migliaia di Euro su c/c intrattenuti con Società del Gruppo, per 1.072 migliaia di Euro riferiti a proventi per operazioni di copertura sui tassi; per 1.450 migliaia di Euro a proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e per 3.309 migliaia di Euro a crediti iscritti nelle immobilizzazioni di cui per 1.198 migliaia di Euro maturati su crediti per finanziamenti erogati a controllate, per 656 sul finanziamento nei confronti della controllante.

Si segnala, infine, per 2.727 migliaia di Euro la svalutazione di partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato riferita quasi totalmente alla svalutazione della quota di partecipazione detenuta nella Idroenergia S.c.r.l. il cui valore di bilancio, in considerazione delle prospettive di redditività futura della Società, è stato allineato al valore corrispondente di patrimonio netto.

Proventi e oneri straordinari

La voce presenta un saldo positivo di 274 migliaia di Euro. Tale saldo è dovuto principalmente a proventi attivi per 1.002 migliaia di Euro e oneri straordinari per 728 migliaia di Euro, dei quali 442 migliaia di Euro sono rappresentati dagli oneri per l'esodo incentivato del personale dipendente.

Risultato lordo prima delle imposte

Il risultato lordo è stato pari a 79.883 migliaia di Euro (rispetto a 40.432,5 migliaia di Euro del 2014). L'incidenza dello stesso sul valore della produzione è stata del 36.7%.

Imposte sul reddito

Il carico fiscale per imposte sul reddito d'esercizio è stato di 28.292 migliaia di Euro, contro le 37.290 migliaia di Euro del 2014, Il tax rate è stato pari al 35.4%.

Utile netto

L'esercizio in esame chiude con un utile netto pari a 51.591 migliaia di Euro rispetto a 3.142 migliaia di Euro del 2014, in aumento di 48.449 migliaia di Euro.

Il ROE (Return on Equity), calcolato sul capitale sociale, è stato pari al 13,06%.

Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale della Società rispecchia il profilo di una Società industriale ad elevata intensità di capitale ed è caratterizzata da significativi rapporti con le Società controllate, finalizzati a massimizzare le sinergie di Gruppo.

Al 31 dicembre 2015 lo stato patrimoniale della Società ha chiuso con un totale attivo di 1.279.104 migliaia di Euro, da 1.312.744 migliaia di Euro del 2014, e presentava le seguenti variazioni rispetto all'anno precedente:

Attivo immobilizzato

Al 31/12/2015 le immobilizzazioni ammontano a 824.862 migliaia di Euro rispetto a 837.000 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con una variazione complessiva in decremento di 12.137 migliaia di Euro. Tale variazione sconta tra l'altro: per 53.804 migliaia di Euro il normale processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontati a residui 578.418 migliaia di Euro, un incremento degli attivi immobilizzati per 168.110 migliaia di Euro, prevalentemente per effetto dell'incorporazione degli attivi degli impianti solari e eolici dei veicoli produttivi; incrementi ai quali si contrappone una riduzione per 126.443 migliaia di Euro delle immobilizzazioni finanziarie, ed in particolare delle voci "Partecipazioni" per 22.367 migliaia di Euro e "crediti verso imprese controllate" per 82.800 migliaia di Euro. Queste due riduzioni sono spiegate dagli effetti della fusione per incorporazione delle Società che sovrintendevano le attività solari e eoliche. A queste variazioni in riduzione si somma anche il minor valore dei titoli in portafoglio ricompresi alla voce "Altri titoli" di 32.744 migliaia di Euro per effetto del rimborso, a scadenza, di alcuni titoli presenti in portafoglio al 31/12/2014. Aumentano invece i crediti verso la partecipata Telcha S.r.l. di 10.002 migliaia di Euro per il cofinanziamento con l'azionista di maggioranza Cofely Italia S.p.A. (ora Engie Italia S.p.A.) degli investimenti sull'impianto di teleriscaldamento di Aosta.

L'avviamento risulta iscritto a bilancio per 137.059 migliaia di Euro con una variazione di 11.120 migliaia di Euro sui 148.179 migliaia di Euro di valore iscritti al 31/12/2014. La riduzione del valore dell'avviamento si riferisce, per 25.702 migliaia di Euro, al naturale processo di ammortamento dello stesso mentre l'incremento, per 14.582 migliaia di Euro, si riferisce all'avviamento scaturente dalle fusioni per incorporazione effettuate nel 2015.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 432.827 migliaia di Euro (311.120 migliaia di Euro nel 2014), considerata la variazione di 26.744 migliaia di Euro per ammortamenti dell'esercizio ed investimenti dell'anno pari a 148.451 migliaia di Euro.

Le immobilizzazioni in corso ammontano a fine esercizio a 23.770 migliaia di Euro riferite per 21 migliaia di Euro ad immobilizzazioni immateriali, per 13.861 migliaia di Euro ad immobilizzazioni materiali e per 9.888 migliaia di Euro ad acconti a fornitori.

Le immobilizzazioni finanziarie, che ammontano complessivamente a 246.444 migliaia di Euro (372.887 migliaia di Euro al termine del 2014), registrano un decremento di 126.443 migliaia di Euro, prevalentemente per effetto della fusione per incorporazione delle Società veicolo. Tale voce raccoglie le partecipazioni nelle Società Deval S.p.A., C.V.A. Trading S.r.l., Idroenergia S.c.r.l e Telcha S.r.l. per complessivi 92.579 migliaia di Euro, crediti da finanziamenti alle controllate per 26.431 migliaia di Euro; da un finanziamento erogato alla controllante per 20.000 migliaia di Euro; da un finanziamento erogato alla collegata Telcha per 10.002 migliaia di Euro e da investimenti di liquidità per 96.434 migliaia di Euro rappresentati per 53.804 migliaia di Euro da titoli emessi dalla Repubblica Italiana e da altri titoli di credito oltre a polizze di capitalizzazione, verso primari istituti bancari e polizze assicurative (Ramo Vita V) per 42.630 migliaia di Euro.

Attivo circolante

Ammonta a 446.077 migliaia di Euro, in riduzione di 22.547 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. I crediti registrano una contrazione di 34.545 migliaia di Euro a 267.826 migliaia di Euro, prevalentemente per effetto della riduzione dell'esposizione verso le controllate di 25.825 migliaia di Euro, verso altri per operazioni finanziarie di 13.001 migliaia di Euro e dei crediti verso il G.S.E. S.p.A. di 2.080 migliaia di Euro riferiti essenzialmente a minori crediti per certificati verdi.

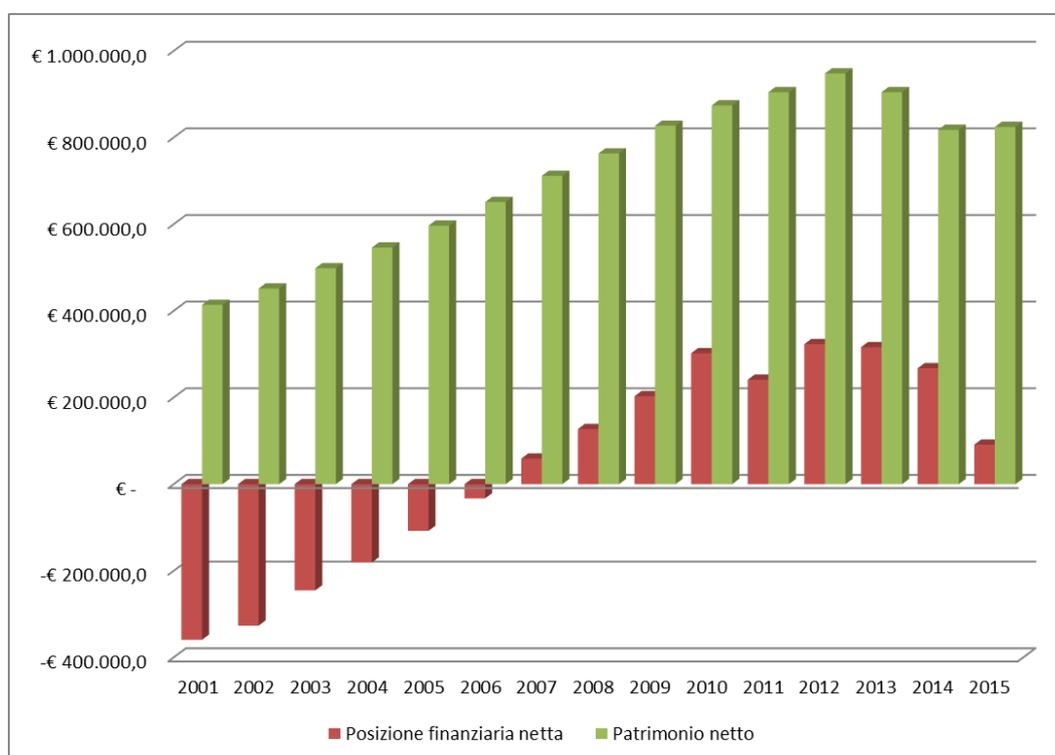
Le disponibilità liquide ammontano a 177.532 migliaia di Euro, in crescita di 12.007 migliaia di Euro sul 2014.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a 824.622 migliaia di Euro rispetto a 818.029 migliaia di Euro del 2014. La variazione rispetto al passato esercizio è riferita per 44.998 migliaia di Euro ai dividendi distribuiti nel corso del 2015 come deliberato dall'Assemblea del 29/06/2015 e per 51.591 migliaia di Euro all'utile generato nel 2015.

Indebitamento finanziario netto

La posizione finanziaria netta, comprensiva delle poste intercompany, presenta un saldo positivo di 91.084 migliaia di Euro, (267.461 migliaia di Euro al termine del passato esercizio da raffrontarsi a 183.449 migliaia di Euro a parità di perimetro), La posizione finanziaria netta attiva di Gruppo è pari a 54.287 migliaia di Euro.



L'indebitamento finanziario complessivo pari a 225.412 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015, rispetto a 216.672 migliaia di Euro del 2014, evidenzia un incremento di 8.740 migliaia di Euro conseguente: per 5.480 migliaia di Euro, all'acquisizione del debito finanziario in essere tra la controllata C.V.A. Sole S.r.l.,

incorporata nel 2015, e Unicredit S.p.A. (il debito ammontava originariamente a 6.850 migliaia di Euro ed è stato stipulato nel 2012 con scadenza al 31/12/2027); per 20.000 migliaia di Euro all'incremento del debito verso la BEI per effetto dell'ultima tranche di utilizzo della linea di finanziamento da questa messa a disposizione per l'importo di 200 milioni di Euro (la residua parte non utilizzata è stata rinunciata) e, per 16.740 migliaia di Euro, del rimborso del finanziamento MPS nel rispetto del relativo piano di ammortamento. Detto debito è composto dal finanziamento a lungo termine (con scadenza il 30/06/2021) erogato da un pool di banche con a capo la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ammontante, a fine 2015, a 109.932 migliaia di Euro; dal finanziamento BEI pari a 110.000 migliaia di Euro e dal finanziamento erogato dall'Unicredit S.p.A. per 5.480 migliaia di Euro, originariamente in capo a C.V.A. Sole S.r.l..

Le erogazioni richieste sul finanziamento BEI fruiscono ognuna di un proprio piano di ammortamento e di specifiche condizioni la cui costruzione è regolata dal contratto di finanziamento. Tali erogazioni sono state richieste e verranno regolate con ammortamento a tasso variabile, rimborsi semestrali con un periodo di preammortamento avente termine il 30/11/2016, primo rimborso in linea capitale il 31/05/2017, termine per il rimborso del capitale il 30/11/2026. Le erogazioni verranno remunerate ad un tasso pari ad Euribor 6 mesi maggiorato di uno all-in spread medio dello 0,6263%.

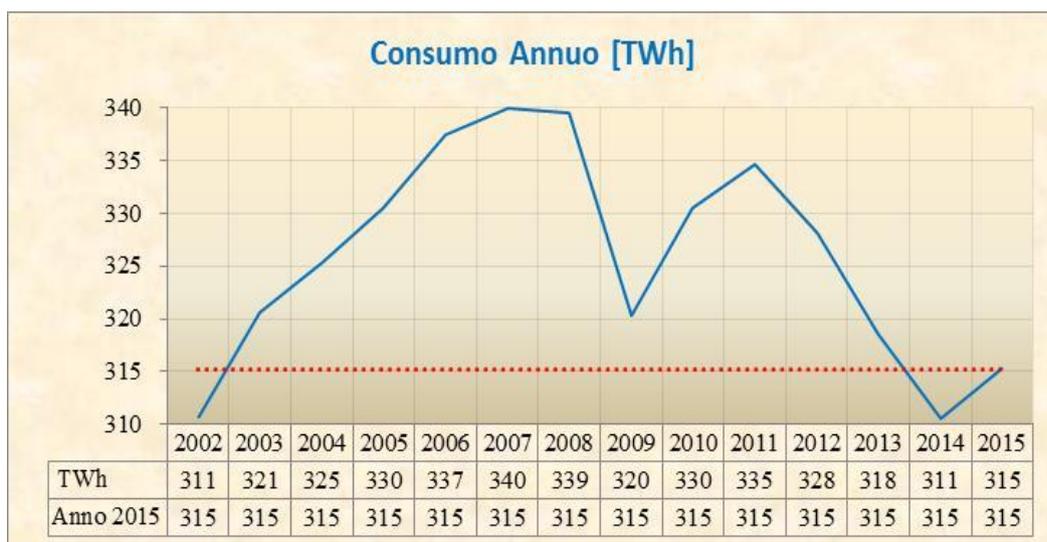
2. Quadro generale di riferimento

Il 2015 conferma un contesto economico nazionale rimasto estremamente debole, con una ripresa a livello globale faticosa, con una decelerazione dei Paesi Emergenti, difficoltà nel contesto Europeo contrapposti ad un certo vigore degli Stati Uniti. Delle tre maggiori economie Europee, Germania, Francia e Italia, solo la Germania ha registrato una crescita del PIL superiore alle attese, mentre l'Italia dopo un positivo avvio del 2015 dettato da una ripresa dei consumi e degli investimenti – anche grazie alla nuova “legge Sabatini” – ha registrato un progressivo rallentamento nella parte restante d'anno. Né ha giovato alla crescita la discesa dei prezzi del petrolio i cui prezzi sono crollati del 46,1% rispetto al 2014: la quotazione media del 2015 si è attestata a quota 53.7 \$/bbl con un minimo a dicembre, con una media del mese di 38.9 \$/bbl. In Euro il prezzo del barile è diminuito del 35.4% rispetto alla media 2014. Tale situazione risulta prevalentemente dettata da una

politica dei produttori di mantenimento delle rispettive “quote di mercato”, con una produzione che ha raggiunto il massimo degli ultimi tre anni (circa 32 milioni di barili/giorno) a fronte di una domanda le cui aspettative di crescita sono state riviste al ribasso.

Anche i prezzi del gas registrati nei maggiori hub Europei hanno seguito la tendenza del greggio. Il prezzo del gas al TTF è sceso del 5% rispetto alla media 2014, ma con forti movimenti di contrazione (-24%) durante l’ultimo trimestre 2015. Il prezzo del gas ad inizio 2016 quotava intorno ai 14 Euro/MWh rispetto agli oltre 20 di inizio 2015.

La crescita della domanda elettrica nazionale, pari all’1.5%, più che da una spinta del tessuto industriale del paese ha ragioni metereologiche, spiegabili dall’ondata di caldo che ha percorso il paese nei mesi estivi che ha spinto l’utilizzo degli impianti di raffrescamento: nel luglio 2015 è stato infatti raggiunto il nuovo record assoluto dei consumi elettrici con una punta di richiesta di 59.353 MW, +15.1% rispetto alla richiesta massima del 2014, alle ore 16 del 21 luglio. A trainare la crescita della domanda elettrica sono state la Campania, Puglia, Calabria e Basilicata che hanno fatto registrare una crescita del +4.4% sul 2014, regioni meridionali seguite da Toscana ed Emilia Romagna (+4.3%) unitamente alle regioni del Centro Italia. Stazionari invece i consumi di Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto e Nord Ovest. La Lombardia raccoglie invece un modesto +0.4%.



L’aumento della domanda elettrica ha incrementato la quota contendibile da parte dei produttori termici, complice anche il calo della produzione idroelettrica, con conseguente effetto sui prezzi, con risalite a luglio dei prezzi F1 a oltre 72 Euro/MWh

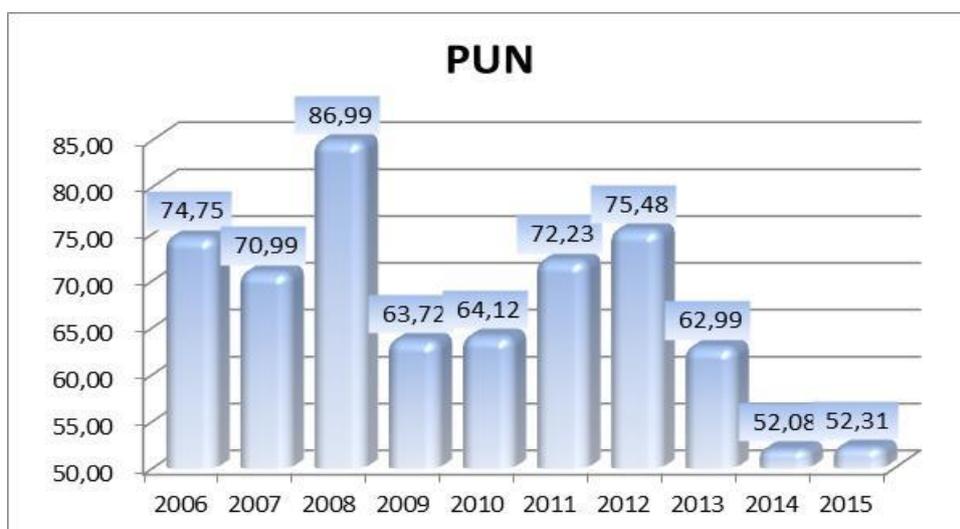
e con uno stacco di oltre 4 Euro/MWh sui prezzi in F2. Infatti, su base annua, la produzione termoelettrica si è incrementata dell'8.3% (da da 167 TWh a 181 TWh del 2015), così come quella geotermica (+4.5%). Ovviamente il lungo periodo di sole ha spinto la produzione fotovoltaica (+13%); crescite controbilanciate dalla contrazione idroelettrica (-24.9%), che rientra entro livelli “normali” dopo le punte record del 2014, e della flessione della produzione eolica (-0.3%) complice un negativo mese di dicembre. Complessivamente, la produzione netta delle FER è scesa da 102 TWh del 2014 a 89.9 TWh del 2015.

Spostando l'analisi sul fronte della produzione, l'energia elettrica da FER è stata pari al 32.8% del consumo interno lordo, con la seguente ripartizione:

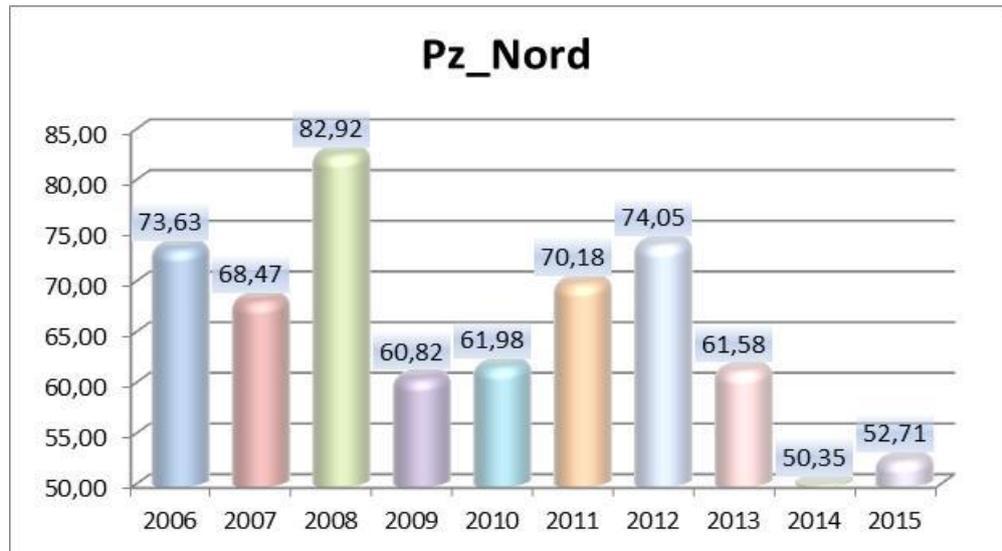
Fonte (GWh)	2013	%	2014	%	2015 stima	%
Idraulica	52.773	47%	58.545	49%	43902	41%
Eolica	14.897	13%	15.178	13%	14883	14%
Solare	21.589	19%	22.306	18%	22847	21%
Geotermica	5.659	5%	5.916	5%	6160	6%
Bioenergie	17.090	15%	18.732	16%	18894	18%
Totale FER	112.008	100%	120.677	100%	106.686	100%
Consumo Interno lordo	330.043		321.834		325.566	
FER/CIL %	33,9%		37,5%		32,8%	

(Fonte: GSE)

L'andamento del prezzo elettrico nazionale è riassumibile nel grafico seguente:



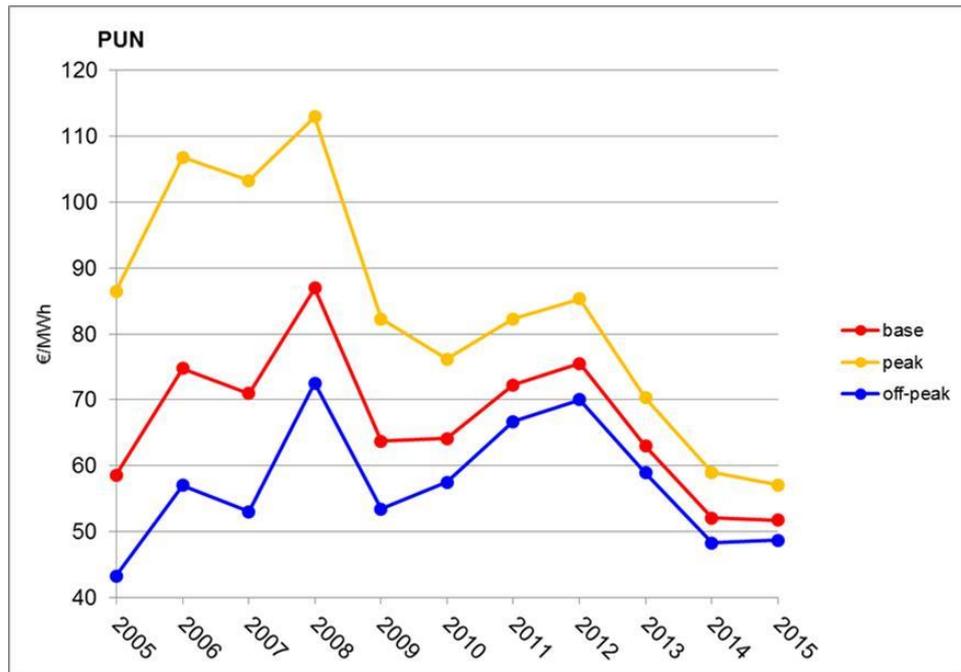
Analoga tendenza si riscontra a livello di Zona Nord.



Se risulta evidente il “fermo” del 2015 rispetto alla discesa decennale del prezzo dell’energia elettrica, questo dato ad oggi non ci autorizza a pensare ad un avvio di una inversione di tendenza in quanto le curve PUN forward denunciano un andamento ancor più negativo.

Osservando l’andamento mensile del PUN, gli scostamenti maggiori si sono verificati nel mese di luglio (+46% rispetto a luglio 2014), come detto a causa della eccezionale ondata di caldo che ha trascinato la domanda ai livelli record, e nel mese di ottobre (-23% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente) per effetto della minore domanda elettrica, del contributo delle FER e del calo dei costi della generazione termica indotti dal citato crollo del gas.

Inoltre, si assiste ormai da anni (tabella sottostante) al continuo restringimento del differenziale di prezzo tra ore “off peak” e ore “peak”, con conseguente minore valorizzazione della produzione sottesa a bacini di piccole dimensioni, a modulazione giornaliera o plurigiornaliera: lo “spread peak/off peak” è crollato dai 43 Euro/MW del 2005 ai 10 del 2015, con un indice di modulazione passato da 2.0 a 1.21.



PUN					
Anno	Base	Peak	OffPeak	Spread Peak - OffPeak	Indice Modulazione
2005	58,59	86,50	43,15	43,35	2,00
2006	74,75	106,79	57,03	49,76	1,87
2007	70,99	103,29	53,01	50,28	1,95
2008	86,99	112,99	72,50	40,49	1,56
2009	63,72	82,27	53,40	28,87	1,54
2010	64,12	76,17	57,42	18,74	1,33
2011	72,23	82,28	66,68	15,60	1,23
2012	75,48	85,32	70,02	15,30	1,22
2013	62,99	70,27	58,93	11,33	1,19
2014	52,08	58,97	48,24	10,73	1,22
2015	52,31	58,77	48,71	10,07	1,21

L'andamento dei prezzi dell'energia sopra delineato si presta ad una particolare lettura ove incrociato con la "Stima del costo medio di generazione elettrica da FER nel 2014" elaborata dal GSE. Considerando i costi del combustibile, di O&M e di investimento si ottengono i seguenti valori:

Euro/MWh	Investimento	O&M	Combustibile	Totale
Eolico 16 MW	45	15		60
fotovoltaico 3 kW	161	35		196
fotovoltaico 85 kW	101	42		143
fotovoltaico 1,37 MW	83	36		119
miniidro 400 kW	84	26		110
geo 20 Mw	44	17		61
biogas 300 kW	79	48	48	175
cippato 200 kW	62	44	78	184
rifiuti 10 MW	49	50	-68	31

Risulta evidente che, pur considerando possibili economia di scala su impianti, l'attuale prezzo dell'energia, presente e prospettico, sia ben lontano dall'obiettivo di "grid parity", con la sola eccezione degli impianti per il trattamento rifiuti per il segno negativo del costo del combustibile.

Sebbene i dati disponibili siano limitati, ciò che pare evidente è che i bassi prezzi dell'energia – scesi di un 30% nell'ultimo anno - non hanno frenato gli interventi in operazioni di ricerca di maggior efficienza energetica. Una spiegazione può risiedere nel fatto che per le aziende che operano a livello internazionale (e numerose PMI italiane rientrano in questa strategia) quello che conta non è il livello assoluto dei prezzi, ma il differenziale del costo dell'energia rispetto ai concorrenti. Sebbene questo differenziale si sia fortemente ridotto per la componente energia, rimane per le aziende italiane il peso rilevante, e crescente, degli oneri di sistema. Da qui la spinta alla riduzione dei consumi. E' conseguentemente comprensibile lo scenario base di Terna che prevede una crescita di medio termine dello 0.3% medio annuo dal 2015 al 2020 e dello 0.1% dal 2020 al 2025.

Evoluzione del quadro normativo

L'evoluzione del contesto normativo in cui opera la Società ha visto, nel corso del 2015, numerosi interventi da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il servizio idrico (nel seguito "AEEGSI" o "Autorità"), del Gestore dei Mercati Elettrici (GME), del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), di Acquirente Unico (AU) e di Terna S.p.A., nonché del legislatore nazionale, nell'ambito dell'attività di vendita svolta dalla Società.

Il settore energetico è stato oggetto di un processo di revisione e modifica in larga parte finalizzato al recepimento delle disposizioni concordate in ambito Europeo e,

di conseguenza, all'adattamento della struttura di mercato italiana. Inoltre, l'AEEGSI è intervenuta con disposizioni o proposte di riforma finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel proprio Quadro strategico 2015-2018, come, ad esempio, la creazione di un mercato elettrico più sicuro, efficiente e flessibile (OS1), l'aumento della concorrenza nel mercato (OS10), una maggiore responsabilizzazione del distributore e del venditore in caso di morosità (OS11) e lo sviluppo del sistema di verifica ed enforcement degli obblighi previsti dal REMIT (OS22).

Attività di vendita al mercato libero e maggior tutela:

Corrispettivi di sbilanciamento in immissione: con la sentenza 1648/2014, il Tar Lombardia ha annullato le deliberazioni 342/2012/R/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel, con le quali l'Autorità era intervenuta, in via d'urgenza, a modificare l'allora vigente disciplina degli sbilanciamenti. Il Tar Lombardia ha riconosciuto in suddetti procedimenti un difetto di motivazione sull'urgenza e un difetto di consultazione; la decisione è stata successivamente confermata dal Consiglio di Stato con la sentenza 1532/2015. Ritenendo cionondimeno opportuno adottare un atto generale di regolazione della materia degli sbilanciamenti, così come degli oneri di dispacciamento, l'Autorità ha comunque avviato un procedimento (con deliberazione 333/2015/R/eel) per l'adozione di una disciplina degli sbilanciamenti relativa ai periodi in cui, negli anni 2012, 2013 e 2014, hanno trovato applicazione le sopracitate deliberazioni, e che ha portato all'elaborazione dei documenti di consultazione 445/2015/R/eel e 623/2015/R/eel. Inoltre, l'Autorità ha sottoposto a consultazione, con il DCO 163/2015/R/eel, una revisione completa della disciplina degli sbilanciamenti effettivi nel Mercato per il Servizio del Dispacciamento (MSD), che però non ha ancora determinato la pubblicazione di deliberazioni.

REMIT: il 17 marzo 2015, con la deliberazione 86/2015/E/com, è stato reso disponibile agli operatori il Registro nazionale degli operatori di mercato, di cui all'articolo 9 del Regolamento UE n. 1227/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT), sul sito internet dell'Autorità, ed è stato approvato il Manuale di funzionamento ed uso del Registro.

Market coupling: nell'attuare il decreto legislativo 93/11, che recepisce la direttiva 2009/72/CE per la promozione della cooperazione regionale, nell'ottica di un'armonizzazione del disegno di mercato italiano con quello dei paesi confinanti, l'Autorità ha deliberato (45/2015/R/eel) l'adesione del mercato italiano al progetto di

market coupling Europeo, con particolare riferimento alle frontiere Italia-Francia, Italia-Austria e Italia-Slovenia. Il *market coupling* sulla frontiera Italia-Svizzera sarà oggetto di una possibile implementazione successivamente alla definizione degli accordi in materia di energia tra la Confederazione Elvetica e l'Unione Europea, mentre sulla frontiera Italia-Grecia, il *market coupling* potrà essere implementato solo dopo una revisione delle peculiari caratteristiche tecniche del mercato ellenico, che ad oggi ne limitano le possibilità di integrazione.

Certificati bianchi: le proposte di aggiornamento delle regole di funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi) avanzate dal GME, sono state approvate dall'AEEGSI con deliberazione 134/2015/R/efr. Successivamente, il GME ha posto in consultazione (DCO 02/2015) la proposta di svolgimento da parte del Gestore dei Mercati Elettrici di controparte centrale delle negoziazioni sul Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (MTEE), in analogia con quanto già avviene sugli altri mercati ambientali dallo stesso organizzati e gestiti (Certificati Verdi, Garanzie di Origine). L'Autorità ha accolto tale modifica alle regole di funzionamento del mercato dei TEE con deliberazione 437/2015/R/efr.

Dispacciamento: con la deliberazione 393/2015/R/eel l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi già espressi dall'Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa Europea in materia in corso di evoluzione, che ha portato alla pubblicazione del documento di consultazione 605/2015/R/eel, con il quale sono stati posti all'attenzione degli operatori i primi orientamenti del regolatore riguardanti la proposta di introduzione di prezzi negativi nel mercato elettrico italiano.

Fatturazione: a seguito dell'introduzione, nel 2014, della cosiddetta "Bolletta 2.0", l'Autorità ha definito il livello di aggregazione degli importi fatturati ai clienti finali (deliberazione 200/2015/R/com), nonché la quantificazione dello sconto per le bollette in formato elettronico emesse nei confronti dei clienti serviti in regimi di tutela, definito con deliberazione 610/2015/R/com. Quest'ultimo documento ha previsto, inoltre, che, nella bolletta 2.0, la sintesi degli importi fatturati indichi anche gli importi esposti relativi al canone di abbonamento RAI, da dettagliare in una specifica voce.

Sistema Informativo Integrato: con la delibera 487/2015/R/eel è stata definita la regolazione dello *switching* attraverso l'utilizzo del Sistema Informativo Integrato

(SII) nel caso di punti di prelievo attivi, unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei servizi di ultima istanza. Inoltre, nel 2015, è entrato in vigore, con deliberazione 419/2015/R/eel, il processo di acquisizione della titolarità di un punto di prelievo attivo da parte di un cliente finale (voltura) nell'ambito del SII. Nel corso dell'anno, l'Autorità e AU sono intervenuti per la definizione delle specifiche tecniche e dei relativi flussi informativi.

Unbundling: la deliberazione 296/2015/R/com in materia di separazione funzionale ha determinato l'introduzione dell'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione (compreso il *brand*) delle imprese di distribuzione rispetto alle imprese di vendita e, limitatamente al settore elettrico, anche tra la vendita nel mercato libero e il servizio di maggior tutela. Il Testo Integrato delle disposizioni dell'AEEGSI in merito agli obblighi di *unbundling* funzionale (TIUF), nell'ambito della separazione delle politiche di comunicazione, prevede l'obbligo per il gestore indipendente di assicurare che le attività commerciali relative alla distribuzione, in particolare le attività di interfaccia con i clienti finali, siano svolte tramite l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli afferenti alla vendita. Gli stessi obblighi valgono per le imprese che svolgono l'attività di vendita ai clienti liberi rispetto a quelle del servizio di maggior tutela.

Dal punto di vista della separazione contabile, con la determina 8/2015-DIUC, l'Autorità ha approvato il Manuale di contabilità regolatoria finalizzato alla redazione dei conti annuali separati di cui all'Allegato A della deliberazione 231/2014/R/com (TIUC). Il Manuale riporta le specifiche volte ad assicurare la coerenza tra la movimentazione delle immobilizzazioni comunicate ai fini della separazione contabile e quelle comunicate in sede di raccolta dati ai fini delle determinazioni tariffarie dell'Autorità (raccolte RAB), la definizione di regole omogenee per la costruzione dei *driver* di ribaltamento delle poste dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise e la valorizzazione delle transazioni all'interno del gruppo societario.

Tariffe di rete: l'Autorità ha avviato, con deliberazione 582/2015/R/eel, la graduale riforma delle tariffe applicate ai clienti domestici di energia elettrica, definita in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 102/2014; l'avvio della riforma ha decorrenza dal 1 gennaio 2016 e arriverà a regime al 1 gennaio 2018. In particolare l'Autorità prevede che sia ridotta, per poi essere definitivamente superata dal 2017, la progressività, rispetto ai volumi di energia elettrica prelevata, dei corrispettivi tariffari applicati ai clienti domestici in bassa

tensione a copertura dei costi dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Tali variazioni determineranno anche una revisione dei corrispettivi a copertura degli oneri generali di sistema.

Energy footprint: ad aprile 2015 l'Autorità ha presentato, con il DCO 186/2015/R/eel, i suoi orientamenti in merito alle diverse modalità di messa a disposizione dei dati storici di consumo di energia elettrica e di prelievo di potenza ai clienti finali in bassa tensione, in attuazione dell'articolo 9, comma 6, lettera b) del decreto legislativo n. 102/2014. Il documento fa seguito alla precedente consultazione 232/2014/R/eel, che ha analizzato dal punto di vista tecnologico le soluzioni per fornire al cliente dati storici corrispondenti al profilo temporale di consumo ulteriori rispetto ai dati di misura già disponibili per la fatturazione. Lo scopo è quello di permettere al cliente finale di avere maggiore consapevolezza dei propri consumi e ridurre, conseguentemente, il proprio impatto energetico, denominato *energy footprint*. La regolazione normativa è orientata verso un sempre maggiore utilizzo delle nuove tecnologie applicate alle reti e ai misuratori, sostenendo gli investimenti in sistemi innovativi di distribuzione di energia elettrica (*smart grid*) che, oltre alla distribuzione, coinvolgono anche il fronte della vendita, per tutto ciò che riguarda i flussi informativi di scambio e convalida delle misure e nei conseguenti contenuti e tempistiche delle fatture emesse ai clienti finali.

Mercato della Maggior Tutela

Maggior tutela: la deliberazione 271/2015/R/com ha avviato il processo di riforma dei meccanismi di mercato per la tutela di prezzo dei clienti domestici e delle piccole imprese (Tutela 2.0), che si inserisce nel quadro di interventi normativi (ddl concorrenza) volti alla cessazione della disciplina transitoria dei prezzi dell'energia elettrica e dei prezzi del gas, vale a dire delle tutele di prezzo. L'Autorità ha avanzato nel mese di agosto 2015 un primo orientamento contenente varie proposte alternative per il progressivo passaggio dei clienti finali al mercato libero, basate su una trasformazione dell'attuale servizio di maggior tutela in un servizio di ultima istanza, caratterizzato dalla garanzia della fornitura, ma privo delle forti tutele di prezzo oggi presenti in maggior tutela; parallelamente a tale riforma, l'Autorità ha proposto l'introduzione di un meccanismo transitorio di agevolazione del passaggio al mercato libero mediante, alternativamente, un'adesione volontaria ad un nuovo servizio denominato "tutela simile" o un passaggio automatico, basato su un sistema di assegnazione ad asta. Tra le opzioni prospettate, sottoposte a consultazione con

DCO 421/2015/R/eel, l'AEEGSI ha espresso la propria preferenza per il meccanismo di tutela simile, ritenuto più favorevole alla capacitazione dei clienti finali. Il processo di riforma si trova ancora in fase di sviluppo tuttavia, nella prospettiva dell'evoluzione dei regimi di tutela, l'Autorità ha già attuato, con deliberazione 659/2015/R/eel, un primo aggiornamento delle componenti relative alla commercializzazione della vendita al dettaglio (aumento del valore della componente PCV), allo scopo di non creare potenziali barriere alla scelta dei venditori nel mercato libero da parte dei clienti finali aventi diritto alla maggior tutela.

Morosità: nel 2015 sono stati effettuati i primi interventi in materia di morosità nei mercati retail. Con la deliberazione 258/2015/R/eel, infatti, l'Autorità ha modificato ed integrato la disciplina sulla morosità, apportando variazioni al Testo integrato della morosità elettrica (TIMOE) relativamente alle modalità di messa in mora, alla rateizzazione, alla disciplina dello *switching* cosiddetto con riserva, alla cessione del credito per uscite dai servizi ultima istanza, al sistema indennitario (Cmor), all'applicazione del deposito cauzionale, alla disciplina del servizio di default, alle modalità di sospensione per morosità di un punto, alle clausole contrattuali e alla disciplina degli indennizzi a carico del distributore.

Attività di distribuzione e misura

Tra i provvedimenti emessi nel corso del 2015 dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) quelli più rilevanti per l'attività della distribuzione di energia elettrica sono:

- Delibera 146/2015/R/eel - Determinazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2015: tramite l'applicazione delle Tariffe di Riferimento deliberate, verranno determinati per ogni Distributore i Ricavi Ammessi 2015 per la Perequazione dei Servizi di Distribuzione prevista dal Testo Integrato Tariffe (TIT). Utilizzando i parametri aggiornati secondo le disposizioni dell'articolo 11 del TIT si ottiene per Deval S.p.A. un aumento complessivo intorno al 0,25% rispetto al 2015.
- Delibera 161/2015/R/eel - Modifica delle disposizioni di cui all'allegato A della deliberazione dell'Autorità 398/2014/R/eel in tema di rilevazione dei dati di misura in occasione di voltura nel settore elettrico: il provvedimento introduce delle modifiche in riferimento agli obblighi di rilevazione e messa a

disposizione dei dati di misura in occasione di una voltura, in particolare è previsto che:

- per i punti non trattati su base oraria, il tentativo di rilevazione del dato di misura alla data di attivazione contrattuale, deve essere ripetuto in caso di insuccesso;
 - i tentativi di rilevazione dovranno proseguire entro i 5 gg lavorativi dalla data di attivazione contrattuale e la misura dovrà essere ricondotta alla data di attivazione;
 - il dato di misura per la voltura dovrà sempre essere inviato anche al Sistema Informativo Integrato.
- *Delibera 268/2015/R/eel - Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica*: disposizioni in merito alle garanzie contrattuali ed alla fatturazione del servizio; il provvedimento stabilisce per tutti i Distributori:
 - la tipologia e la quantificazione delle garanzie richieste ai traders;
 - le tipologie, il contenuto delle fatture di trasporto e prestazioni e i termini di pagamento;
 - indennizzi automatici in merito alla messa a disposizione del dato di misura;
 - modalità e tempistiche di versamento degli oneri generali di sistema alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (ex CCSE). In particolare, a partire dall'anno 2016, il versamento degli oneri generali avviene mensilmente anziché bimestralmente. Questo comporta per Deval S.p.A. un maggior fabbisogno di capitali per l'anticipo del versamento.
 - *Delibera 296/2015/R/com - Disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas*: in attuazione delle Direttive 2009/72/CE e 2009/73/CE e del d.lgs. 93/11, AEEGSI approva il nuovo Testo Integrato per l'Unbundling Funzionale (TIUF) che definisce, tra gli altri, i seguenti aspetti:
 - definizione di impresa verticalmente integrata;

- nomina di un *Responsabile di Conformità*: l'Autorità affida a questa nuova figura la verifica dell'adeguatezza delle misure e delle procedure aziendali adottate dal *Gestore Indipendente* per il rispetto della separazione funzionale;
- introduzione del *brand unbundling* cioè l'obbligo di separazione del marchio e delle politiche di comunicazione delle imprese di distribuzione rispetto alle imprese di vendita, anche tra vendita nel mercato libero e il servizio di maggior tutela. Nell'ambito della separazione delle politiche di comunicazione, va assicurato che le attività commerciali relative all'attività di distribuzione, in particolare le attività di interfaccia con i clienti finali, siano svolte tramite l'utilizzo di canali informativi, di spazi fisici e di personale distinti da quelli relativi all'attività di vendita;
- individuazione delle informazioni commercialmente sensibili;
- superamento dell'obbligo di separazione fisica delle banche dati, di nomina del *Garante delle informazioni commercialmente sensibili* e di tenuta del *Registro di accesso* alle stesse.

Deval S.p.A. ha provveduto, in aderenza a quanto stabilito dall'art.15 del TIUF, alla nomina del Responsabile di Conformità.

Inoltre il 30 settembre 2015 Deval S.p.A. ha presentato, ai sensi degli art. 13,14,15 della Deliberazione 296/2015/R/com, una proposta di applicazione delle procedure di self-audit illustrando i protocolli di verifica affidati al Responsabile della conformità.

- Delibera 377/2015/R/eel - Revisione dei fattori percentuali convenzionali di perdita e del meccanismo di perequazione delle perdite sulle reti di distribuzione di energia elettrica: la deliberazione completa la revisione della disciplina delle perdite sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica, individuando:
 - i fattori di perdita standard da utilizzare ai fini del settlement per il prossimo triennio;

- i valori delle perdite tecniche (fattori nazionali) e commerciali relative a prelievi fraudolenti, errori di misurazione e gestione dei dati (fattori per macrozona);
 - istituisce un nuovo meccanismo di Perequazione delle perdite che supera il perimetro precedente limitato al mercato di maggior tutela;
 - fissa una procedura di progressivo contenimento delle perdite commerciali.
- *Delibera 400/2015/R/eel - Interventi finalizzati alla semplificazione delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione (TICA):* in attuazione del Decreto Ministeriale 19 maggio 2015, il provvedimento definisce alcuni interventi per l'agevolazione della connessione degli impianti fotovoltaici più diffusi. In particolare è previsto che il richiedente presenti soltanto domanda di connessione tramite il Modello Unico approvato dal decreto e il Distributore si occupi delle relative comunicazioni agli altri soggetti interessati (Comuni, G.S.E. S.p.A., Terna S.p.A.).
 - *Delibera 487/2015/R/eel - Riforma del processo di switching nel mercato retail elettrico:* il provvedimento definisce, a partire da giugno 2016, la regolazione dello switching attraverso l'utilizzo del *Sistema Informativo Integrato* nel caso di punti di prelievo attivi, unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei servizi di ultima istanza. In particolare le tempistiche per il processo di cambio del fornitore vengono ridotte a 3 settimane.
 - *Delibera 534/2015/R/eel - Determinazione dei premi e delle penalità relativi alla qualità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, per l'anno 2014:* il provvedimento determina per ogni Distributore i premi e le penalità relativi ai recuperi di continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica ed alla regolazione incentivante la riduzione del numero di utenti MT con numero di interruzioni superiore agli standard fissati dall'Autorità; per Deval S.p.A. l'ammontare riconosciuto è pari a Euro 670.784,02.
 - *Delibera 582/2015/R/eel - Riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica. Contestuale aggiornamento delle compensazioni di spesa*

per i clienti domestici in disagio economico: il provvedimento, in seguito alla fase consultiva svolta nel corso dell'anno, avvia la graduale riforma delle tariffe applicate ai clienti domestici in attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo 102/2014. La riforma prende avvio dal 1 gennaio 2016 e sarà a regime al 1 gennaio 2018 con il superamento della progressività del prezzo per l'energia.

- *Delibera 583/2015/R/com - Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, criteri per la determinazione e l'aggiornamento*: il provvedimento definisce i principi per la determinazione e l'adeguamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas (*TIWACC 2016-2021*), prevedendo una revisione dei fattori al termine del primo triennio. Per il periodo 2016-2018 il WACC per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica è stabilito pari al 5,6% rispetto al valore del 6,4% riconosciuto negli anni precedenti.
- *Delibera 646/2015/R/eel - Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2016-2023*: il provvedimento approva il *Testo Integrato della Qualità del servizio Elettrico (TIQE)* per il nuovo periodo regolatorio definendo gli standard di continuità del servizio e di qualità commerciale a cui devono attenersi i Distributori. In particolare vengono rivisti in diminuzione i premi riconosciuti in caso di indicatori sulle interruzioni migliori di quelli obiettivo fissati dall'AEEGSI e trasformato in indicatore specifico, soggetto quindi a indennizzi, l'indicatore sul tempo massimo di esecuzione dei lavori complessi. Vengono inoltre individuati gli investimenti da promuovere per lo sviluppo delle reti di distribuzione, in particolare per l'implementazione dell'osservabilità dei flussi di potenza e dello stato delle risorse diffuse sulle reti MT e per l'incremento della capacità di connessione delle colonne montanti all'interno di edifici. È istituito anche un *Tavolo di lavoro* per l'analisi di temi di interesse generale, quale ad esempio l'aumento della resilienza del sistema elettrico.
- *Delibera 654/2015/R/eel - Regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, per il periodo di regolazione 2016-2023*: il provvedimento, tenendo conto dei procedimenti consultivi svolti nel corso dell'anno, approva:

- il *Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica - disposizioni per il periodo 2016-2019 (TIT)*: in particolare è prevista la definizione di tariffe di riferimento *provvisorie* per l'anno in corso di applicazione, mentre quelle definitive saranno ufficializzate entro il 28 febbraio dell'anno successivo; nella tariffa di riferimento non è più presente la differenziazione in base all'erogazione del servizio di Maggior tutela per la componente a copertura dei costi di commercializzazione del servizio di distribuzione;
- il *Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica - disposizioni per il periodo 2016-2019 (TIME)*: è prevista entro luglio 2016 la razionalizzazione completa della regolazione del servizio di misura tenendo conto delle funzionalità dei contatori di prossima generazione; vengono introdotte le tariffe di riferimento anche per il servizio di misura BT (con contestuale applicazione di meccanismo di perequazione);
- il *Testo integrato delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione - disposizioni per il periodo 2016-2019 (TIC)*: nella prospettiva di riunire entro luglio 2017 in un unico testo le disposizioni per i punti sia attivi sia passivi, vengono confermate le disposizioni in vigore nel precedente TIC.

È previsto inoltre che al termine della prima parte del periodo regolatorio a partire dal 2020 venga introdotto un nuovo approccio per il controllo complessivo della spesa, approccio *Totex*, orientato al riconoscimento del costo totale sostenuto dal gestore comprensivo sia dei costi operativi che di quelli relativi agli investimenti.

L'AEEGSI ha avviato anche le consultazioni propedeutiche alla definizione dei provvedimenti che aggiorneranno le disposizioni sul servizio di misura; le principali tematiche oggetto di intervento sono state evidenziate nei documenti di consultazione:

- *DCO 186/2015/R/eel - Energy footprint: messa a disposizione dei dati di consumo storici di energia elettrica ai clienti finali in bassa tensione*: sono presentati gli orientamenti in merito alle diverse modalità di messa a

disposizione dei dati ai clienti finali. In particolare l'Autorità ha individuato due tipologie di dati storici di consumo per monitorare il comportamento di prelievo da parte di ciascun cliente:

- dati storici di consumo corrispondenti agli intervalli di fatturazione che forniscano le informazioni al cliente finale per poter effettuare scelte contrattuali più consapevoli determinando l'offerta commerciale più coerente con i propri consumi;
 - i dati storici corrispondenti al profilo temporale di consumo che forniscano al cliente le informazioni supplementari sul proprio comportamento di consumo al fine di poterlo monitorare ed eventualmente modificare; i dati dovranno quindi considerare intervalli temporali meno estesi di quelli per la fatturazione ed essere comunicati al cliente in un tempo il più prossimo possibile all'effettivo consumo e resi disponibili tramite dispositivi esterni.
- *DCO 405/2015/R/com - Fatturazione nel mercato – Modalità di fatturazione per le fatture di periodo e per le fatture di chiusura: sono previsti nuovi obblighi in capo ai Distributori*, in particolare:
 - rilevazione quadrimestrale delle misure per i punti di prelievo con contatore non telegestito con potenza disponibile inferiore a 16,5 kW;
 - pubblicazione sul sito internet del calendario dei passaggi del personale incaricato della lettura contatori;
 - riprogrammazione contatori per rilevamento 2° dato di misura;
 - indennizzi automatici in caso di tardiva messa a disposizione del dato di misura di chiusura.
 - *DCO 416/2015/R/eel - Sistemi di smart metering di seconda generazione per la misura di energia elettrica in bassa tensione*: l'Autorità ritiene che gli investimenti connessi al rinnovo del parco di misuratori installati dovranno essere effettuati seguendo logiche di selettività garantendo la funzionalità di nuovi servizi ai clienti, che facilitino la messa a disposizione di dati e la promozione della loro consapevolezza, e agli operatori del mercato libero privilegiando i benefici di carattere sistemico. Vengono proposti i criteri di

progettazione e le specifiche funzionali che dovranno avere i misuratori di prossima generazione.

La normativa regionale sul "Minimo Deflusso Vitale" (MDV)

Il Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n.1788/XII dell'8 febbraio 2006, prevede una serie di obiettivi quantitativi e qualitativi, inquadrati nell'ottica di una gestione integrata della risorsa idrica, tra cui l'obbligo di rilascio di un quantitativo minimo di acqua dalle opere di presa poste lungo i torrenti valdostani. All'interno del documento programmatico regionale, è stata prevista la possibilità di ricavare i valori di tale "Deflusso Minimo Vitale (DMV)" mediante una metodologia sperimentale, finalizzata a garantire la compatibilità del prelievo con le condizioni ambientali sito specifiche.

C.V.A. S.p.A. ha scelto di aderire a tale sperimentazione e, dall'ottobre 2007, un Tavolo Tecnico, convocato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e composto da Direzione fauna caccia e pesca, Direzione tutela beni paesaggistici, Servizio gestione demanio e risorse idriche, Direzione ambiente, ARPA Valle d'Aosta, CESI Ricerca, ora RSE (dal 2013 non partecipa più al tavolo tecnico a causa di mancanza di fondi), C.V.A. S.p.A. (con la consulenza di Eaulogie S.r.l.) e Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca ha provveduto ad impostare e portare avanti un progetto di studio per la valutazione degli impatti di carattere ambientale e paesaggistico, ma anche di carattere economico, legato più precisamente alla perdita di produzione.

La sperimentazione ha visto nel 2008 la definizione dello stato ambientale di base e dal 2009 al 2014 lo studio degli effetti di rilasci sulle matrici ambientali, paesaggistiche e di conservazione e tutela dell'ittiofauna.

Nell'anno 2015 sono stati definiti e presentati al tavolo tecnico gli indicatori scelti da parte di ogni portatore di interesse creando un unico database utile alla gestione dei dati per la valutazione della soddisfazione dei vari portatori di interesse relativamente a possibili differenti scenari di rilascio.

Con l'anno 2016, contestualmente all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, verranno portati a termine i lavori del Tavolo Tecnico di sperimentazione con individuazione del valore di DMV da rilasciare da ogni opera di presa.

3. Manutenzioni ed investimenti tecnici

C.V.A. S.p.A. da sempre pone la massima attenzione alla sicurezza ed all'efficienza dei propri impianti. Nel corso del 2015 sono stati effettuati investimenti per 22,7 milioni di Euro, realizzate manutenzioni su impianti per 4,9 milioni di Euro e dedicate 40.838 ore a controlli con fuori servizio di impianto. Complessivamente, nei soli ultimi otto anni il Gruppo C.V.A. ha investito sugli impianti idroelettrici oltre 211 milioni di Euro, manutenzioni su impianti per circa 27 milioni di Euro e interventi del personale operaio nei controlli con fuori servizio degli impianti per 236.538 ore.

Preme evidenziare che, terminato un ciclo di interventi sugli impianti dettato anche dalle opportunità offerte dal "sistema dei Certificati Verdi", l'azienda ha avviato una nuova ed articolata fase di verifica sullo stato degli impianti, che si estende dalle opere di captazione fino alla centrale di produzione, avendo particolare attenzione alla verifica dei potenziali rischi esterni e interni, parametrandoli a stime di tempi teorici di fermo centrale. L'atteso nuovo quadro normativo di sostegno alle FER non fotovoltaiche, così come l'esplicitazione del disegno finale in tema di concessioni per le grandi derivazioni, sono due snodi cruciali per indirizzare i futuri investimenti.

I principali interventi dell'anno sugli impianti idroelettrici hanno riguardato:

- Avise – Risanamento impermeabilizzazione canale derivatore, sostituzione della valvola rotativa e revisione della valvola assiale, installazione del regolatore di velocità RDF12, sostituzione del SOD e revisione degli introduttori e adeguamento del piano inclinato;
- Aymavilles – Risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore e del canale di scarico;
- Champagne 1 – Sfangamento del bacino di carico di Soressamont;
- Champagne 2 – Risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore;
- Chavonne – Risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore e installazione della protezione differenziale condotta;
- Covalou – Sfangamento del bacino di Ussin, manutenzione del ponte di attraversamento condotte e risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore;

- Gressoney – Sostituzione della condotta forzata (in corso) unitamente al risanamento del rivestimento esterno diga nord;
- Hone 2 – Manutenzione dello sbarramento del lago Miserin, risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore e riavvolgimento degli alternatori gr. 1 e 2;
- Isollaz – Sostituzione TVC 132 kV, risanamento dell'impermeabilizzazione del canale derivatore e sfangamento del bacino di Brusson;
- Issime – Manutenzione del ponte di accesso alla presa e del tetto del fabbricato di centrale;
- Maen Cignana – Ripristino del paramento della diga a secco;
- Montjovet – Installazione del regolatore di velocità RDF12 gr. 2;
- Perrères – Sistemazione della presa Barmaz e riallineamento della condotta forzata in galleria;
- Pont Saint Martin – Installazione dei regolatori di tensione RDT14 gr. 2 e 3;
- Quart – Proseguimento dei lavori di rifacimento dell'impianto, risanamento della platea e dell'rgine sinistro della presa di Sarre, impermeabilizzazione del canale derivatore e manutenzione del canale di scarico in vasca di carico;
- Sendren – Manutenzione straordinaria dell'alternatore e ripristino dei drenaggi di rimonta della condotta;
- Signayes – Manutenzione straordinaria dell'ascensore;
- Valpelline – Pulizia del canale della presa Arbière e dello scarico di fondo di Place Moulin;
- Multimpianto – Manutenzione degli interruttori AT;
- CVA Sede – Adeguamento dei camminamenti esterni.

Si segnala, inoltre, lo sviluppo interno del nuovo sistema di automazione di gruppo "AUT 16". Questo passaggio risulta strategicamente rilevante in quanto la Società - così come per i software relativi ai "Regolatori di frequenza RDF12", ai "Regolatori di Tensione RDT 14" e al dimensionamento SOD - sta sviluppando specifiche

competenze che portano ad uno sgancio progressivo dai fornitori esterni, acquisendo capacità progettuali, flessibilità d'intervento, velocità manutentiva ed efficienza operativa.

Tali attività sono state gestite, sia nella fase di progettazione che nella fase di esecuzione, dalle ingegnerie di CVA che hanno su tali aspetti nel tempo accumulato un importante know-how. Complessivamente, la graduale introduzione dei nuovi RDF12, RDT14, la Progettazione dei SOD, ha permesso un risparmio per l'azienda valutato in oltre 1.000 migliaia di Euro a partire dal 2012.

Nel seguito si illustrano sinteticamente i lavori pluridisciplinari più significativi.

Quart - Rifacimento Centrale

I lavori di rifacimento dell'impianto di Quart, collocato in caverna a circa 100 m all'interno della montagna nel Comune di Nus, consistono nella sostituzione del gruppo esistente, un gruppo ad asse orizzontale di tipo Francis a doppia turbina, con due gruppi gemelli ad asse verticale; nella sostituzione delle apparecchiature elettriche inerenti principalmente alla media tensione, all'automazione, ai servizi ausiliari e all'eccitazione; nella sostituzione del sistema oleodinamico e di regolazione del gruppo; nella sostituzione di parte della sbarratura di media tensione con cavi di potenza. Tali lavori hanno comportato importanti interventi civili in particolare per i supporti dei gruppi, per il primo tratto degli scarichi e per portare tutta la quadristica, i trasformatori di eccitazione e dei servizi ausiliari, i sistemi oleodinamici, fuori dal livello di possibile allagamento (nella foto il vecchio assetto di centrale).



Nel mese di maggio 2015 è entrato in servizio il nuovo gruppo di produzione dell'impianto di Quart. Si è così completata la 1° fase del cantiere che ha preso avvio nel mese di luglio del 2014. Tale fase prevedeva la rimozione e la sostituzione della turbina sul "lato Châtillon" del vecchio gruppo, e la realizzazione dei nuovi locali quadri con l'installazione della nuova quadristica.

In molti casi, quando si eseguono interventi per la sostituzione di macchinari di tale grandezza, anche in considerazione dei ridotti spazi a disposizione, il committente sceglie di installare contemporaneamente entrambi i gruppi di produzione. Tale scelta comporta però un lungo fuori servizio dell'intero impianto, con connessi importanti oneri in termini di mancata produzione.

Nel caso di Quart, la C.V.A. S.p.A. non ha seguito tale più facile approccio ma ha deciso di effettuare una serie di approfondimenti, analisi e studi per valutare ipotesi diverse che consentissero una riduzione degli oneri legati alla mancata produzione. A seguito dei risultati degli approfondimenti, C.V.A. S.p.A. ha optato per la soluzione che prevedeva l'esecuzione delle lavorazioni secondo due fasi distinte, sostituendo un gruppo di produzione alla volta e mantenendone sempre uno in servizio. Soluzione questa non scevra da rischi tecnici e gestionali, ma sicuramente in grado di minimizzare la perdita economica da fermo centrale. Nella prima fase, durante la sostituzione del GR2, è rimasto in servizio il vecchio gruppo dell'impianto ("lato Aosta"). La seconda fase, che ha preso avvio a settembre 2015, è consistita nella sostituzione del vecchio gruppo 1, ma con il nuovo gruppo in funzione. Questa soluzione ha assicurato alla centrale una produzione di 144 GWh nel 2015, che sarebbero stati persi con un approccio più "tradizionale".

Si sono però dovute affrontare importanti problematiche - necessità di ridurre l'emissione di polveri, di proteggere dai possibili urti il gruppo in funzione, di minimizzare le vibrazioni durante le lavorazioni per evitare che ciò generasse problemi al macchinario in esercizio - e difficoltà legate alla maggiore complessità dell'intervento. Le ditte appaltatrici hanno dovuto infatti necessariamente operare, per le lavorazioni più complesse, in spazi ridotti. Nonostante ciò era obiettivo primario quello di minimizzare i tempi di esecuzione delle lavorazioni; tale fatto ha comportato la presenza pressoché continuativa di più imprese all'interno delle aree a disposizione. Il primo nuovo gruppo (foto sottostante) è entrato in produzione nel rispetto dei tempi previsti.



Intervento Gressoney La Trinité - Costruzione nuova condotta Forzata

Nel 2015 sono proseguiti i lavori per la sostituzione della condotta forzata della centrale di Gressoney, intervento che si inserisce nel piano di rinnovamento dell'impianto, concretizzatosi nel 2012 con la sostituzione dei gruppi di produzione all'interno della centrale. Il progetto prevede la sostituzione della condotta esistente risalente al 1918, interessata da problematiche di natura geologica, con una nuova tubazione in acciaio che dalla camera valvole ai piedi della diga del Gabiet raggiunge la centrale di Gressoney attraverso un tracciato alternativo rispetto a quello attuale.

La condotta del diametro di 1300-1150 mm è interrata lungo tutto il suo percorso di circa 2700 metri e supera due salti rocciosi all'interno di appositi pozzi inclinati. Il suo percorso prosegue quindi verso valle attraversando in galleria il villaggio del Netscho per poi raggiungere la centrale di produzione. La condotta è completata dai blocchi di ancoraggio sui vertici planimetrici e altimetrici e da manufatti che consentiranno l'accesso ai passi d'uomo della condotta.

La cantierizzazione, date le particolari condizioni dei luoghi, ha necessitato di particolari soluzioni tecniche quali:

- la realizzazione di una pista di cantiere provvisoria di circa 3,5 km che collega la strada regionale alla frazione di Netscho e da lì alla zona di carico della teleferica posta al piede della diga del lago Gabiet;

- l'installazione di due impianti a fune (teleferiche) per il trasporto dei mezzi d'opera, dei materiali e delle tubazioni alle aree non direttamente accessibili.

Nel 2015 sono state portate a termine le attività di allestimento del cantiere con l'installazione e il collaudo delle teleferiche ed il completamento delle piste di cantiere e sono iniziati i lavori di scavo della galleria. Dei 185 metri di galleria prevista, alla data di sospensione dei lavori nel dicembre 2015, sono stati scavati circa 130 metri. Parallelamente sono stati avviati gli scavi e le demolizioni per creare la sede adatta al posizionamento della nuova condotta.



Le operazioni di scavo e posa della condotta sono state effettuate in tre aree separate del tracciato e, in totale nel 2015, sono stati approvvigionati, posati e saldati circa 1000 metri di tubazione. Sono inoltre state portate a termine le attività di realizzazione dei pozzi inclinati mediante macchina Raise Boring. L'avanzamento dei lavori è risultato in linea con le previsioni contrattuali.

Valpelline - Sostituzione trasformatori

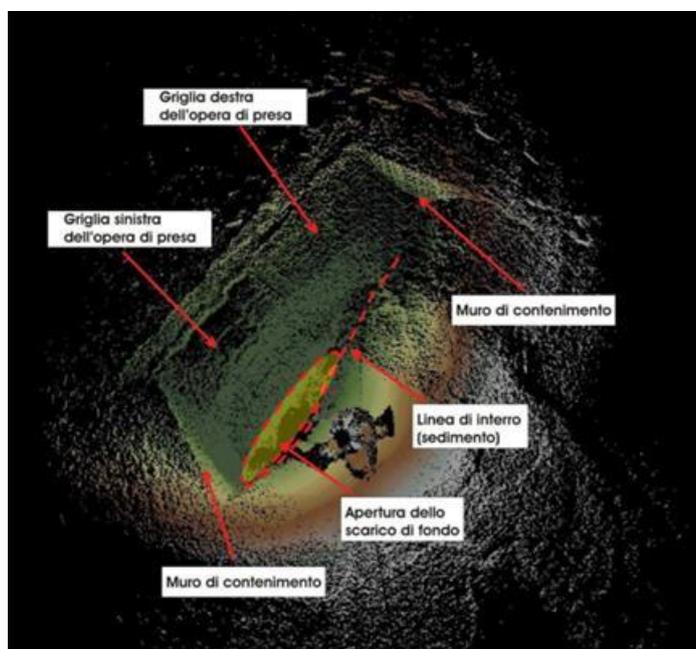
Il progetto prevede la sostituzione dei 6 trasformatori monofase MT/AT da 25 MVA dei gruppi 1 e 2 della centrale di Valpelline che risultavano particolarmente degradati. Nel 2015 le attività si sono concentrate sul monitoraggio del Piano Controllo Qualità inerente alla fabbricazione della prima terna di trasformatori.

I primi tre nuovi trasformatori, unitamente ai preventivi adeguamenti strutturali delle vie di corsa, relativi al gruppo 2 sono già stati realizzati e la sostituzione nella stazione di trasformazione verrà eseguita nel mese di luglio 2016. L'installazione dei tre restanti trasformatori è pianificata per ottobre 2016.

Diga di Place Moulin - Pulizia dello scarico di fondo della diga

Nel corso del 2015 è stato eseguito un intervento di asportazione dei sedimenti depositatisi di fronte all'opera di imbocco dello scarico di fondo della diga.

Per verificare il grado di interrimento dell'imbocco dello scarico di fondo è stato dapprima effettuato un rilievo (sonar 2D e 3D installato su ROV), con cui si è potuto constatare che lo scarico risultava parzializzato essendo la bocca dello scarico ricoperta di sedime; le luci dello scarico risultavano libere solamente nella parte sommitale (superficie libera pari a circa il 5 % dell'intera bocca).



In tali condizioni di interrimento, pur non essendo completamente pregiudicata l'efficienza dell'organo di scarico di fondo, l'apertura dello stesso, anche per portate modeste, sarebbe stata estremamente critica.

Al fine di rendere nuovamente fruibile lo scarico di fondo è risultato necessario procedere alla rimozione del materiale in modo da formare un cono libero di aspirazione di sezione adeguata alla portata di progetto.

Il volume complessivo del materiale da rimuovere è stato valutato in circa 2100 m³.

Per la rimozione del materiale è stata da subito scartata l'ipotesi di svuotamento dell'invaso. Inoltre, risultando problematica l'evacuazione del materiale dal bacino sia sotto l'aspetto operativo sia per le caratteristiche dello stesso, si è scelto di ricollocarlo in posizione idonea all'interno del bacino stesso. È stato pertanto

eseguito uno studio approfondito per determinare le modalità di rimozione del sedimento mediante dragaggio subacqueo posto a profondità di circa 120 metri rispetto al livello di invaso. L'intervento è stato quindi effettuato utilizzando attrezzatura tipicamente "marina", quali per esempio due pontoni modulari.



I pontoni sono stati posizionati, mediante boe e cime di ormeggio collegate a corpi morti appoggiati a fondo lago, uno sulla verticale del punto di dragaggio e l'altro in prossimità del punto di scarico dei materiali (circa 230 m più a monte dello scarico di fondo). Il materiale è stato prelevato mediante una pompa dragante e una connessa tubazione e poi scaricato nel punto individuato all'interno del bacino. Al termine del lavoro è stato nuovamente eseguito il rilievo che ha confermato l'efficacia dell'intervento messo in atto (foto sottostante).



L'intera attività, nonostante fosse un'assoluta novità in termini di tipologia di intervento, è stata gestita, sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione dalla funzione Ingegneria Civile coadiuvata per gli aspetti ambientali dalla Funzione Qualità-Sicurezza e Ambiente di C.V.A. S.p.A..

Diga di Beauregard - Lavori di messa in sicurezza della diga

Nel 2015 sono terminati i lavori effettuati presso la diga di Beauregard, iniziati nell'ottobre 2011 che hanno visto la demolizione della porzione di diga superiore, con l'abbassamento dell'altezza del manufatto di 52 metri, resasi necessaria per la presenza di un movimento che interessa il versante sinistro e che interagisce con la struttura della diga. Rimangono da effettuare nel 2016 alcuni lavori di finitura.



Nello scorso esercizio sono state eseguite le opere relative al nuovo coronamento, alle strutture al piede di valle della diga, le nuove passerelle sul paramento di valle, i rilevati di terra per la sistemazione delle sponde ed è stata ultimata la nuova strada d'accesso al coronamento della diga. È stata inoltre demolita parzialmente la tura provvisoria e sistemato il materiale tra diga e tura in modo da creare un "canale" centrale con pendenza verso monte per lo scolo delle acque in caso di svaso del bacino.



Pur di un cantiere così complesso, anche alla luce della tipologia di intervento assolutamente unica, i lavori sono terminati, nel rispetto del cronoprogramma iniziale, a dicembre 2015 e hanno consentito a CVA di tornare ad esercire la diga al livello di regolazione 1705,00 m s.l.m.. Infatti da gennaio 2016 è stato autorizzato il superamento della precedente quota di massima regolazione (1702,00 m s.l.m.) a decorrere dal 13 gennaio 2016.

Diga di Beauregard - Modellazione del comportamento a tendere della struttura

Le prime modellazioni numeriche della diga di Beauregard risalgono a circa 10 anni fa. Fin da subito i modelli hanno tenuto conto, oltre che della diga, anche della sottomurazione e del versante che, con il suo movimento, costituisce il “motore” del lento fenomeno in atto.

Il modello è stato utilizzato sia durante la stesura del progetto esecutivo per valutare gli interventi di adeguamento previsti sia come indicazione per prevedere il comportamento della diga durante i lavori di adeguamento.

A fine lavori è sorta l'esigenza di interrogare nuovamente il modello numerico e di utilizzarlo in chiave previsionale, ovvero per indagare il comportamento della struttura nei prossimi anni. Il nuovo modello, eseguito nel 2015, come affinamento dei precedenti, aveva l'intento di simulare il comportamento a tendere della diga a valle della demolizione e simulare l'intervento di taglio verticale della diga.

Il modello ha pertanto simulato il comportamento a tendere della struttura fino ad uno spostamento del versante di 10 cm, oltre questo valore di deformazione sarebbero sorti problemi di natura computazionale, rispetto alla situazione al termine delle demolizioni che corrisponde, in base ai dati storici di movimento della DGPV, a circa 20 anni. Quello che è emerso da queste analisi previsionali è un quadro assolutamente rassicurante: la situazione deformativa e tensionale della struttura, almeno per i prossimi 20 anni, subisce secondo il modello modestissime variazioni rispetto alla situazione attuale. Relativamente all'opportunità di eseguire il taglio verticale, i risultati del modello confermano che questo intervento causerebbe la perdita di equilibrio della parte sinistra della diga, mettendone seriamente a rischio la stabilità strutturale. In definitiva gli esiti della modellazione numerica confermano questo intervento come un rischio, non necessario, per la stabilità strutturale dell'opera.

Il Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione dovrà utilizzare questo modello per definire quali misure controllare in modo da poter garantire che, fino alla condizione di deformata indagata, l'opera, comportandosi in linea con le previsioni del modello, permanga in condizioni di sicurezza.

Nello specifico la funzione Ingegneria Civile di CVA, coadiuvata dai professionisti individuati, ha seguito ed affrontato tutte le fasi della modellazione fornendo i dati di monitoraggio a disposizione, indispensabili per la taratura del modello, e dando un'interpretazione critica dei risultati della modellazione stessa. Tali attività sono state molto importanti e hanno permesso di giungere infine ad un modello previsionale che per caratteristiche e complessità costituisce un unicum nel panorama delle grandi dighe italiane.

Attività Ingegneria Elettromeccanica

Avise gruppo 1 - Revisione iniettori, sostituzione SOD e nuovo regolatore di velocità CVA

Nel 2015 è stato completato il progetto triennale di revisione iniettori, installazione nuovi regolatori di velocità CVA RDF 12 e sostituzione dei sistemi oleodinamici sui gruppi di produzione della centrale di Avise. In particolare nel mese di aprile si sono concluse le attività sul gruppo n. 1 iniziate nell'ottobre 2014.

Nuovi Regolatori di Velocità CVA - RDF12

Il regolatore di frequenza ha lo scopo di regolare il numero di giri dell'insieme turbina-generatore sino al parallelo del gruppo e quindi di partecipare al mantenimento della frequenza della rete.

I principali vantaggi derivanti dallo sviluppo interno sono una personalizzazione più spinta che avvantaggia l'esercizio successivo garantendo informazioni più fruibili, un risparmio importante sul prezzo di mercato, lo sviluppo e il mantenimento di elevate competenze interne, la standardizzazione e l'unificazione, l'azzeramento dei tempi di intervento di terzi in caso di problemi.

Nel corso del 2015 sono stati installati tre nuovi RDF12, uno nell'impianto di Quart per il primo gruppo entrato in servizio, un altro nella centrale di Montjovet a servizio del gruppo 2 ed il terzo nella centrale di Avise a servizio del gruppo 1.

Nel mese di dicembre 2015 è iniziata l'installazione di un nuovo RDF12 sul gruppo 2 di Châtillon. L'attività si è conclusa a gennaio 2016.

Nuovi Regolatori di Tensione CVA – RDT14

L'RDT 14, composto dal sistema di eccitazione statico e dal regolatore di tensione, ha il compito di regolare la corrente di eccitazione e quindi la tensione ai morsetti di uscita dell'alternatore sino al parallelo del gruppo per poi partecipare alla regolazione dei parametri di rete.

I principali vantaggi derivanti dallo sviluppo interno sono una personalizzazione più spinta che avvantaggia l'esercizio successivo garantendo informazioni più fruibili, un risparmio importante sul prezzo di mercato, lo sviluppo e il mantenimento di elevate competenze interne, la standardizzazione e l'unificazione, l'azzeramento dei tempi di intervento di terzi in caso di problemi.

Nel corso del 2015 sono stati installati due nuovi RDT14, uno nell'impianto di Quart per il primo gruppo entrato in servizio e l'altro nella centrale di Pont-Saint-Martin a servizio del gruppo 3.



Châtillon - Nuova Automazione CVA - AUT 16

Il gruppo n. 2 della centrale di Châtillon è stato individuato come gruppo pilota per lo sviluppo del nuovo sistema di automazione CVA AUT 16, il cui progetto è illustrato nel dettaglio nel capitolo ricerca e sviluppo, in quanto presentava un'automazione con componenti particolarmente vetusti.

Le attività di progettazione, sviluppo e test si sono susseguite per tutto il 2015, la fase di cablaggi e installazione in centrale si è svolta nel mese di febbraio 2016, mentre la messa in servizio ha occupato tutto il mese di marzo.

Attività di manutenzione e verifiche periodiche

Impianti di messa a terra.

Nel corso del 2015 sono state effettuate 7 prove di passo e contatto, 10 misure di terra oltre a 2 prove di passo e contatto per DEVAL.

I guasti di un sistema elettrico si dividono in guasti di origine meccanica, dovuti a cedimenti di organi meccanici, e guasti di origine elettrica, dovuti a un difetto d'isolamento.

L'intervento di verifica protezioni elettriche di gruppo consiste nella verifica di taratura e nella prova funzionale delle stesse con prova finale dei circuiti di apertura (interruttore di macchina e di campo) e della loro segnalazione (CAB di gruppo od altro sistema di supervisione).

Protezioni elettriche di Gruppo.

Nel corso del 2015 sono state eseguite le verifiche sulle protezioni di 38 dei 72 gruppi di CVA.

Controlli periodici degli alternatori.

CVA ha intrapreso, attraverso l'affidamento ad una Società leader nel settore dei Servizi Specialistici Integrati per gli impianti di produzione e di interconnessione dell'energia elettrica, una campagna triennale, iniziata nel 2014, finalizzata al loro controllo diagnostico. Complessivamente nel 2015 sono stati eseguiti controlli su 20 dei 72 alternatori di CVA.

Controlli periodici sulle giranti I controlli non distruttivi (CND) sono il complesso di esami, prove e rilievi condotti impiegando metodi che non alterano il materiale e non richiedono la distruzione o l'asportazione di campioni dalla struttura in esame finalizzati alla ricerca e identificazione di difetti della struttura stessa.

Le metodologie di controlli non distruttivi che utilizziamo sono principalmente le seguenti: liquidi penetranti, ultrasuoni, Visual test e magnetoscopia.

Durante l'esercizio le giranti sono soggette ad usura dovuta a fenomeni di erosione/cavitazione, che una volta innescati degenerano velocemente, quasi in modo esponenziale. La manutenzione sulle giranti consiste sostanzialmente in un intervento di molatura atta ad ottimizzare i profili idraulici usurati e/o deteriorati e avente lo scopo di prolungare la vita delle stesse con il conseguente miglioramento dei rendimenti durante l'esercizio. Tale intervento si rende necessario dopo un numero di ore variabili da gruppo a gruppo, in funzione di alcuni parametri quali la qualità dell'acqua, il profilo idraulico, il numero dei getti ed il processo costruttivo adottato per la realizzazione della girante.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati controlli non distruttivi su 119 giranti, sono state effettuate 7 lucidature e 5 riparazioni.

Monitoraggio vibrazioni. Le vibrazioni nelle macchine rotanti sono correlate a forze dinamiche (meccaniche, fluidodinamiche, etc.) che, in condizioni corrette di funzionamento, non superano determinati livelli previsti in fase progettuale. L'insorgenza di processi di usura nelle macchine, come pure altri possibili tipi di malfunzionamenti, determina una variazione delle forze dinamiche nel sistema e, quindi, nelle caratteristiche e nei livelli delle vibrazioni.

Il monitoraggio vibrazionale delle macchine rotanti consente pertanto di valutare lo stato di buon funzionamento di una macchina, di registrare l'insorgere di situazioni anomale che studiate possono portare a diagnosticare i possibili malfunzionamenti e, quindi, a suggerire gli interventi per una loro prevenzione o correzione.

Nel corso del 2015 sono stati controllati 37 gruppi su un totale di 72 presenti nel corso del primo trimestre, 3 gruppi nel secondo trimestre e 47 nell'ultimo trimestre.

Impianti eolici

Piansano

L'impianto ha realizzato una produzione di 83.059 MWh. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono stati effettuati nell'ambito dei contratti di "Operation & maintenance" stipulati con le controparti esterne. Nell'impianto di Piansano sono stati effettuati due interventi straordinari di sostituzione di un trasformatore e di un generatore, in due torri. Interventi rientranti nelle garanzie rilasciate dal fornitore Vestas.

La disponibilità media misurata delle turbine nel corso del periodo operativo (periodo 27/12/2014 - 26/12/2015) è stata del 99,30%, quindi superiore al valore minimo contrattuale del 95%.

Ponte Albanito

L'impianto ha realizzato una produzione di 47.306 MWh. Gli interventi di manutenzione ordinaria sono stati effettuati nell'ambito dei contratti di "Operation & maintenance" stipulati con le controparti esterne. Non sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria.

La disponibilità media misurata delle turbine nel corso del terzo anno operativo (periodo 27/11/2014 - 26/11/2015) è stata del 98.4%, quindi superiore al valore minimo contrattuale del 97%.

Saint Denis

La disponibilità media misurata delle turbine nel corso del terzo anno operativo (periodo 27/06/2014 - 26/06/2015) è stata del 99,07%, quindi superiore al valore minimo contrattuale del 95%. Non sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria.

Impianti fotovoltaici

Alessandria Sud

L'impianto ha realizzato una produzione lorda nel corso del 2015 pari a 9.488 MWh, a fronte di una produzione netta, misurata al contatore di scambio, di 9.150 MWh.

Il valore di PR medio annuo è stato del 83,7%, con un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente (79,7%). Il valore della produzione lorda è risultato superiore del 14,7% rispetto a quella prevista per il 2015 dal Business Plan di Progetto (8.269 MWh) e del 4,1% rispetto a quella prevista dal Business Plan revisionato (9.115 MWh).

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione straordinaria, nel 2015 si è riscontrato un guasto ai gruppi di continuità delle cabine A, B e D, con conseguente danneggiamento delle batterie. E' in corso la valutazione tecnico-economica per la sostituzione dei componenti malfunzionanti, si stima una spesa di circa Euro 10.000.

Valenza Fornace

L'impianto ha realizzato una produzione lorda nel corso del 2015 pari a 6.885 MWh, a fronte di una produzione netta, misurata al contatore di scambio, di 6.870 MWh ed un valore di PR medio annuo del 85,9%.

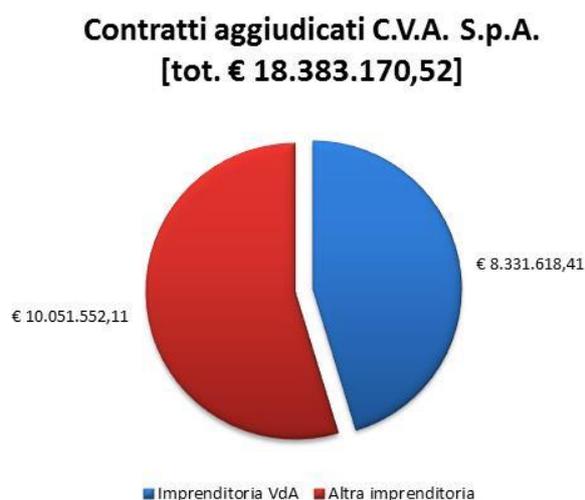
Il valore della produzione lorda è risultato superiore del 18,7% rispetto a quella prevista per il 2015 dal Business Plan di Progetto (5.799 MWh) e del 2,1% rispetto a quella prevista dal Business Plan revisionato (6.744 MWh).

Le misure di rendimento ai sensi dell'articolo 23 del Contratto EPC, effettuate nel corso del terzo periodo di 12 mesi (Aprile 2014 - Marzo 2015) a decorrere dal rilascio del Certificato di Accettazione Definitiva dell'Impianto, hanno consuntivato un valore di Rendimento Medio Misurato (RMM) pari a 112,59%, notevolmente superiore al valore di Rendimento Contrattualmente Garantito (RCG) pari a 96%.

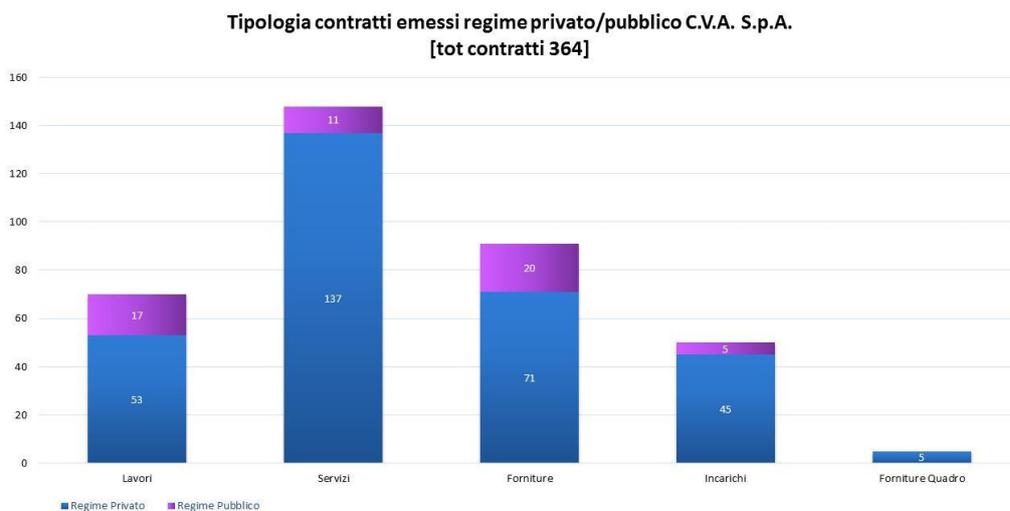
Nel 2015 non si segnalano interventi significativi di manutenzione straordinaria che hanno interessato l'impianto.

Contratti aggiudicati nel corso del 2015

Nel corso del 2015 sono stati aggiudicati contratti per 18.383 migliaia di Euro con la sottostante ripartizione:

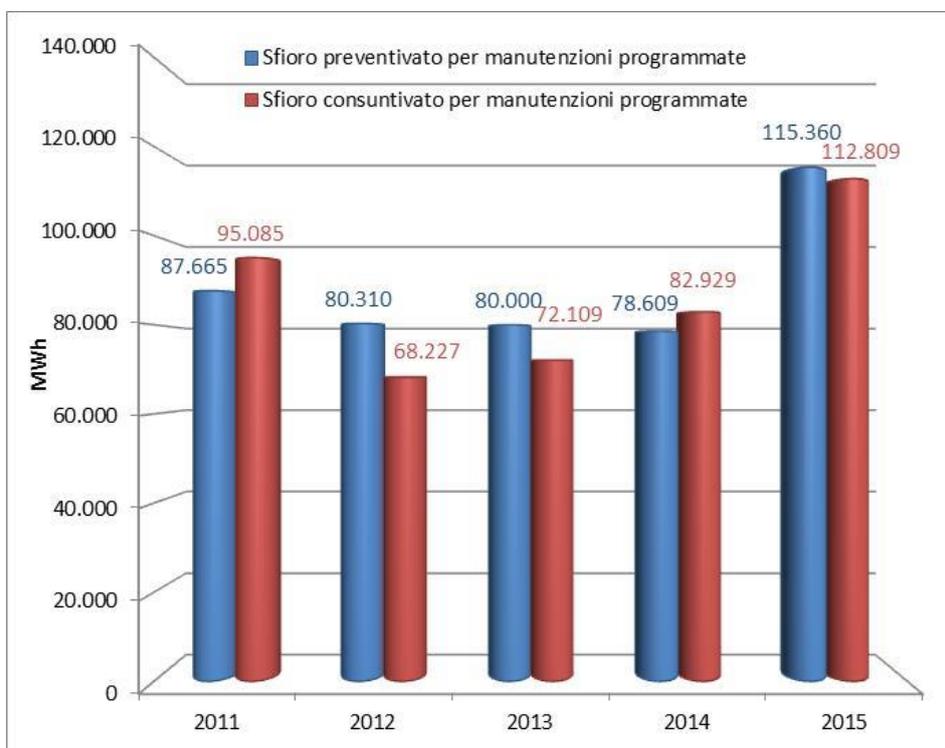


La loro ripartizione per natura (pubblico o privato) e tipologia è stata la seguente:



Gli sfiori producibili

Nel 2015 gli sfiori per manutenzioni programmate sono stati pari a circa 113 GWh, valore inferiore di circa 2,6 GWh rispetto quanto preventivato in sede di pianificazione annuale



Gli sfiori più rilevanti sono da attribuirsi ad interventi manutentivi di tipo civile sulle opere di adduzione degli impianti di Chavonne, Hone 2 e Champagne 2.

4. Sicurezza e gestione ambientale

Certificazione dei sistemi di qualità ambiente e sicurezza

L'anno 2015 ha comportato per C.V.A. S.p.A., Valdigne Energie S.r.l. e C.V.A. Trading S.r.l. la ricertificazione dei sistemi di Gestione di Qualità, Ambiente e Sicurezza secondo le Norme UNI EN ISO 9001:2008; UNI EN ISO 14001:2000; BS OHSAS 18001:2007.

In particolare, scadendo nell'anno 2015 il certificato della Norma 14001, l'azienda ha voluto allineare ad essa i termini dei due altri sistemi, anticipandoli di un anno.

La visita di Certificazione, effettuata nei mesi di giugno e luglio 2015 da parte degli Ispettori dell'Ente RINA, è stata articolata ed organizzata su più settimane, per un impegno totale di 26gg/uomo. L'esito di tale visita ha confermato, ancora una volta, l'attenzione di CVA nella gestione di processi aziendali di qualità, i quali si sono inoltre rivelati rispettosi dell'ambiente e della salute e sicurezza dei suoi lavoratori.

Nel 2015 le attività specifiche in materia di qualità, si sono, quindi, integrate nei sistemi di gestione di Sicurezza ed Ambiente e vengono monitorate attraverso audit mirati sui processi aziendali. Il Software SIMPLEDO, originariamente nato per la gestione della sicurezza e salute, è stato ulteriormente implementato, permettendo di gestire e monitorare anche l'area Ambiente e l'area Qualità.

La formazione relativa alla sicurezza di C.V.A. S.p.A. e C.V.A. Trading S.r.l. nel corso del 2015 è stata rivolta a 282 persone equivalenti per oltre 7.272 ore uomo oltre a 670 ore per formazione ricorrente del personale dei Reparti Operativi.

Attività svolte dal servizio di prevenzione e protezione anno 2015

Le attività principali svolte dal Servizio di Prevenzione e Protezione anno 2015 hanno coinvolto molteplici ambiti aziendali, e tra le varie azioni si ricordano gli incontri sicurezza tra RSPP e Datore di Lavoro; le riunioni trimestrali tra RSPP e RLS, tra RSPP e ODV; i sopralluoghi R.S.P.P. negli ambienti di lavoro; l'istituzione della Commissione Bilaterale Salute, Sicurezza e Ambiente ed effettuazione degli incontri periodici; le prove di evacuazione e di simulazione di infortuni/malore in presenza del medico competente; i monitoraggi ambientali per la misura della concentrazione di eventuali fibre di amianto aerodisperse; gli aggiornamenti

mappature rumore; la presentazione ai V.V.F. della S.C.I.A per macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativo superiori a 1 m³ (trasformatori); le verifiche di Legge a cura degli ispettori U.S.L. per le attrezzature di lavoro.

Infortunati e malattie professionali

Durante il 2015 non si sono verificati per C.V.A. S.p.A. infortuni. Nel corso dell'anno è stata denunciata n. 1 presunta malattia professionale (ipoacusia).

Sorveglianza sanitaria e sopralluoghi:

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., sono stati effettuati i sopralluoghi per la verifica delle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro a cura del Medico Competente. In particolare sono state valutate le condizioni dei luoghi di lavoro e degli annessi locali spogliatoi, della dotazione di Primo Soccorso e degli uffici di Reparto e dei locali delle case di guardiania e delle sedi sul territorio. Il Medico Competente ha effettuato 296 visite e sono state effettuate oltre 650 tra visite ed esami di laboratorio.

5. Gestione finanziaria

La gestione della liquidità aziendale è stata attuata in linea con la “policy” approvata dal Consiglio di Amministrazione che prevede la sua ripartizione in due differenti portafogli, tendenzialmente, di pari peso:

- componente temporanea: da intendersi quale riserva immediata di liquidità, presuppone che la liquidità impiegata rispetti gli stringenti limiti di liquidabilità e basso rischio identificati dalla policy;
- componente stabile: da intendersi quale riserva di liquidità a medio termine (3 anni), ha come obiettivo la generazione di un margine positivo rispetto ad un benchmark di rendimento costituito dal Tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di 0,35 e deve sottostare anch'esso a stringenti limiti di investimento.

Nel corso del 2015 è stata mantenuta una sovraesposizione sulla componente temporanea, stante la situazione dei mercati. Ad inizio 2016 è stato avviato uno

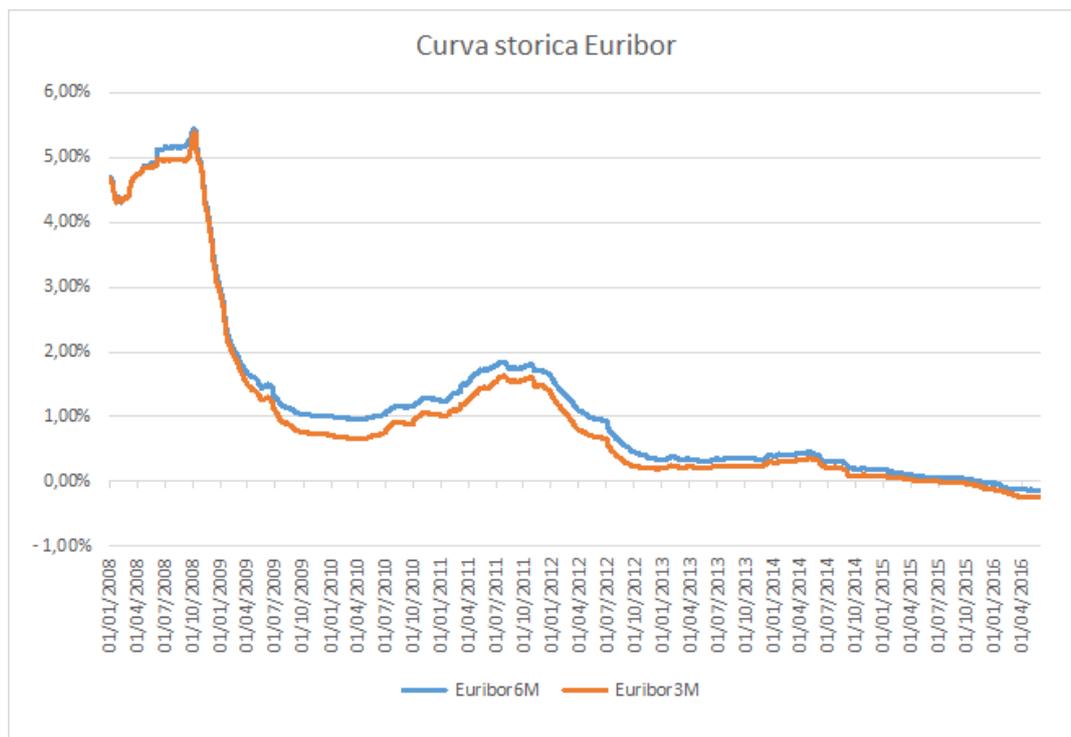
studio per la revisione della predetta policy anche alla luce della normativa Europea in tema di risoluzione delle crisi bancarie (“*bail-in*”).

Al 31/12/2015 la liquidità dell'azienda risultava così investita o depositata.

Tipologia di investimento	Capitale investito al 31/12/15	% su totale liquidità	Capitale investito al 31/12/14	% su totale liquidità
Polizze di capitalizzazione	30.907,2	9,40%	41.397,1	11,73%
Bond Governativi	29.269,5	8,90%	50.303,7	14,25%
Altri Bond componente stabile	-	0,00%	3.500,0	0,99%
Finanziamenti a società partecipate	10.002,0	3,04%	-	0,00%
Finanziamenti a società controllante	20.000,0	6,08%	20.000,0	5,67%
Componente Stabile del Portafoglio	90.178,7	27,43%	115.200,8	32,63%
Polizze di capitalizzazione	11.723,0	3,57%	-	0,00%
Operazioni di Pronti contro termine	17.998,0	5,47%	30.999,0	8,78%
Time deposit su conti correnti bancari	-	0,00%	-	0,00%
Bond Governativi	21.034,2	6,40%	29.747,8	8,43%
Altri Bond componente temporanea	3.500,0	1,06%	2.996,1	0,85%
Carte commerciali assistite da fideiussione bancaria	-	0,00%	-	0,00%
Componente temporanea del Portafoglio	54.255,2	16,50%	63.742,9	18,06%
Saldo posizioni su conti correnti intercompany	-	0,00%	-	0,00%
Giacenze libere su conti correnti bancari	184.326,3	56,07%	174.063,7	49,31%
Giacenze libere	184.326,3	56,07%	174.063,7	49,31%
TOTALE LIQUIDITA'	328.760,2	100,00%	353.007,4	100,00%

Riguardo agli investimenti rientranti nella componente stabile corre l'obbligo di segnalare che su parte dei titoli in portafoglio sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap che scadranno nel 2017, in linea con il rimborso dei titoli sottostanti.

I redimenti del portafogli aziendale risentono dell'andamento dei tassi d'interesse il cui trend storico è efficacemente riassunto nella tabella sottostante (tassi a 3 e 6 mesi):



Rating: “Baa1” con prospettive stabili di Moody’s; “A” con prospettive stabili di FitchRatings

Il Vostro Gruppo ha mantenuto dei rating elevati sia da parte di Moody’s (“Baa1”) che di FitchRatings (“A”), superiori al merito creditizio riconosciuto dalle stesse Società alla Repubblica Italiana. “Outlook stabile”. In un contesto di mercato che vede un calo generalizzato dei prezzi dell’energia la solidità finanziaria del Gruppo, la posizione finanziaria netta attiva e l’accorta politica di crescita hanno giocato un ruolo rilevante nella conferma dei rating.

6. Personale

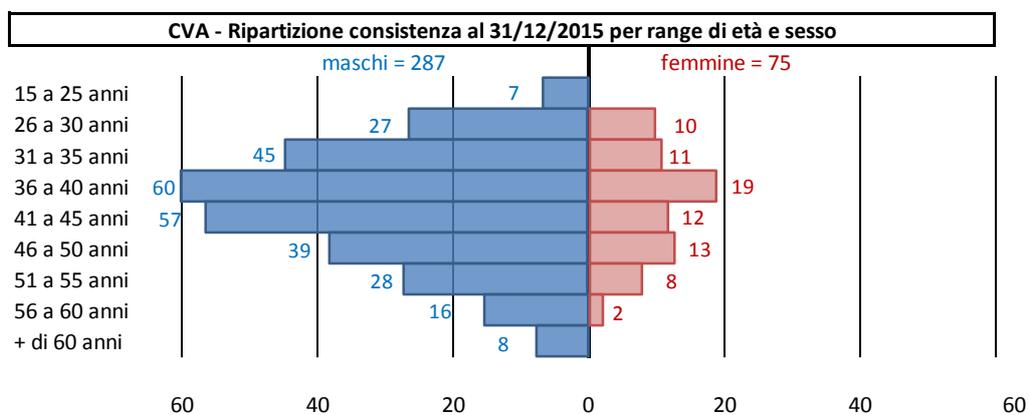
Per le informazioni in merito al costo del personale rinviamo al paragrafo “Situazione Economica – costo del personale”.

Nel 2015 l’organico medio è di 372 persone, mentre si è passati dai 379 dipendenti del 31/12/2014, ai 362 dipendenti del 31/12/2015 per effetto dell’attivazione delle

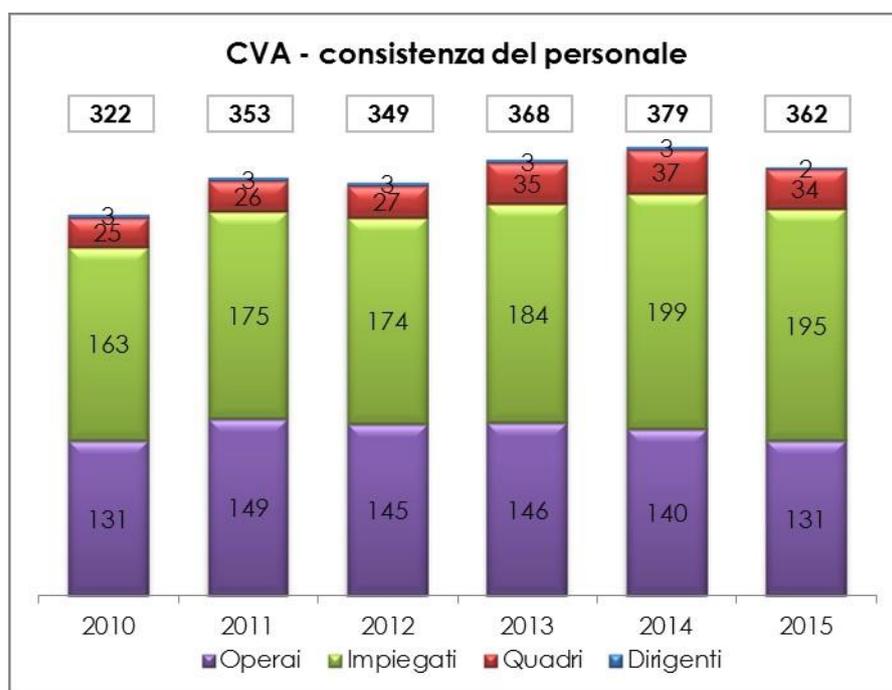
isopensioni, cessazioni, pensionamenti e assunzioni come sintetizzato nella tabella sottostante:

	Consistenza al 31 dicembre 2014	Assunzioni	Cessazioni	Mobilità intragruppo	Cambi di categoria in ingresso	Cambi di categoria in uscita	Consistenza al 31 dicembre 2015
Dirigenti	3	-	(1)	-	-	-	2
Quadri	37	-	(6)	-	3	-	34
Impiegati	199	11	(13)	-	1	(3)	195
Operai	140	6	(14)	-	-	(1)	131
Totale	379	17	(34)	-	4	(4)	362

La ripartizione per età e sesso dei dipendenti della Società è la seguente:



La composizione per categoria professionale (quadri, impiegati, operai) e la sua evoluzione in raffronto agli esercizi precedenti è di seguito riportata:



L'andamento del personale deve essere letto congiuntamente all'evoluzione delle aree di attività della Società e alla complessa evoluzione normativa del settore, che richiede l'aumento dei presidi e delle competenze di Gruppo.

Le 17 assunzioni, 11 impiegati e 6 operai, sono state effettuate:

- in conseguenza di incrementi dell'attività lavorativa per n. 5 addetti;
- per la stabilizzazione di posizioni coperte da lavoratori somministrati per n. 10 addetti;
- per la sostituzione di personale cessato per n. 4 addetti;
- per la sostituzione di personale trasferito per n. 1 addetto;
- per la sostituzione di personale inidoneo alla mansione per n. 1 addetto.

Con riferimento alle citate 17 assunzioni, si precisa che 8 risorse hanno beneficiato dell'esonero contributivo previsto dalla legge di stabilità 2015 (14 risorse complessive nel Gruppo, di cui 8 in C.V.A. S.p.A. e 6 in C.V.A. Trading S.r.l.) in quanto assunzioni per consolidamento di attività svolte da lavoratori somministrati. Tutte le assunzioni sono avvenute nel 2015.

Nel corso del 2015 sono state lavorate complessivamente 604.345,94 ore (582.260,50 ordinarie e 22.085,44 straordinarie) corrispondenti a 1.630,95 ore (1.564,50 ordinarie e 66,45 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso la C.V.A. S.p.A..

Dei 362 dipendenti in servizio al 31/12/2015, 283 hanno optato per il conferimento integrale ad un fondo di previdenza complementare, 37 per il conferimento parziale ad un fondo di previdenza complementare, 30 per il mantenimento del TFR in azienda e 12, fruendo dei 6 mesi per esprimere le loro intenzioni, non avevano, alla data del 31 dicembre 2015, ancora espresso la loro scelta.

Nell'anno 2015, oltre alla normale attività formativa di ingresso che ha interessato il personale neo assunto, sono stati proposti ai dipendenti numerosi corsi di formazione che hanno coinvolto buona parte della popolazione aziendale, ed in particolare per:

- formazione in materia di salute e sicurezza – 268 addetti;
- formazione periodica di reparto – 175 addetti;

- formazione in materia ambientale – 19 addetti;
- formazione professionale – 107 addetti;
- meeting, convegni, workshop – 18 addetti.

Modifiche organizzative

A seguito dell'avvio del processo di isopensionamento e della conseguente significativa riduzione del personale in specifiche aree aziendali, la Società ed il Gruppo hanno avviato una profonda modifica organizzativa, finalizzata ad accrescere l'efficienza operativa, e varato numerosi progetti di revisione gestionale, incremento e diffusione di supporti informatici gestionali, ricerca di sinergie tra le Società del Gruppo. Nel mese di dicembre 2015 è stata data attuazione a quanto deliberato dai Consigli di Amministrazione delle Società C.V.A. S.p.A. a s.u., C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. e Deval S.p.A. a s.u. relativamente al nuovo modello organizzativo del Gruppo CVA.

Per quanto riguarda la Società C.V.A. S.p.A. sono state riorganizzate le unità di "Staff", anche in considerazione dell'accentramento delle attività legate al Personale e agli Acquisiti e Appalti verso la Capogruppo, e di "Gestione Idroelettrica" (esercizio ed ingegneria), con particolare attenzione alla razionalizzazione del Posto di Teleconduzione e dei reparti operativi.

Relazioni industriali

La Società continua ad intrattenere con le Organizzazioni Sindacali i rapporti necessari ad esprimere la più completa trasparenza sulle attività significative intraprese, ad applicare le norme contrattuali ed a consentire la gestione del personale per l'organizzazione del lavoro e nel rispetto delle norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Durante il 2015, è continuata l'attività diretta a uniformare i trattamenti relativi al personale presente nelle Società del Gruppo CVA secondo quanto previsto dal "Protocollo delle relazioni industriali nel Gruppo CVA". Sono stati firmati con le Organizzazioni Sindacali a livello di Gruppo CVA i verbali di accordo relativi alle seguenti tematiche: art. 4 legge n. 92/2012 in tema di isopensione, calcolo

percentuale lavoratori somministrati, rinnovo accordi economici, regolamento commissioni bilaterali.

A livello di singola Società invece per C.V.A. S.p.A. sono stati firmati verbali relativi principalmente a tematiche di formazione e organizzative: formazione Fondimpresa, modifiche orari di lavoro, trattamento personale turnista e semiturnista del Posto di Teleconduzione.

7. SISTEMI INFORMATIVI

La gestione delle tematiche ITC che interessano l'intero Gruppo C.V.A. è prestata a far data dal 2013 dalla Vostra Società. Con riferimento al complesso degli interventi posti in essere oltre alle normali attività di manutenzione dei sistemi informatici, meritano una particolare attenzione:

Progetto migrazione clienti business da ECCBS a SAP IS-U

Nel corso dei primi mesi del 2015 è stato consolidato il progetto di migrazione della clientela business dal sistema ECCBS al sistema SAP ISU, terminando gli sviluppi inerenti alla reportistica e il portale Web in cui i clienti finali possono visualizzare la propria curva di carico, scaricare i report del fatturato nonché i PDF delle fatture.

Grazie a questo passaggio si è permesso l'invio telematico delle fatture anche per la clientela Business. A seguito di tale migrazione si è passati da una percentuale di punti non fatturati che si attestava tra il 2-3 % mese al totale azzeramento dei blocchi di fatturazione: ogni mese tutti i POD sono fatturati o con un dato reale comunicato dal distributore o con un dato in stima laddove tale dato non è stato comunicato.

Sistema documentale: conservazione sostitutiva ciclo passivo e gestione delle PEC

Per mezzo dell'upgrade tecnologico che ha riguardato il sistema documentale nel corso dell'anno 2014 si è potuto, a gennaio del 2015, sfruttare ulteriormente le funzionalità messe a disposizione dalla nuova piattaforma Open Text ECM estendendo la conservazione sostitutiva ai documenti inerenti il ciclo passivo. Tale tipologia di conservazione è stata adottata non solo per eliminare l'archivio cartaceo,

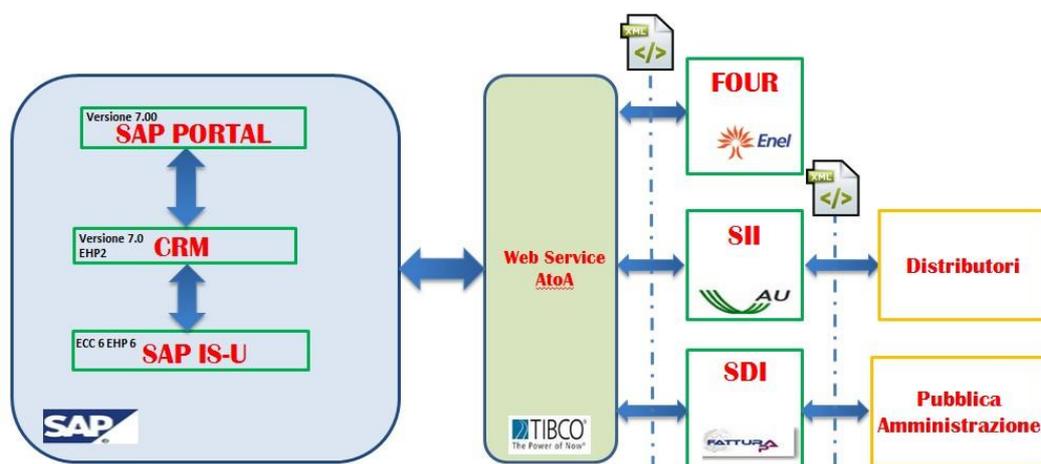
ma soprattutto per poter ricevere le fatture direttamente in formato elettronico da parte di Deval S.p.A. ottenendo così un doppio beneficio: Deval S.p.A. ha evitato la stampa e il recapito delle proprie fatture, C.V.A. Trading S.r.l. ha evitato la contabilizzazione manuale e la conseguente archiviazione cartacea.

Nel corso del 2015 anche la componente del documentale che gestiva il protocollo di posta é migrata sulla nuova piattaforma documentale Open Text ECM. Oltre ad aver replicato le funzionalità presenti sul documentale dismesso sono state implementate nuove funzionalità che hanno permesso una gestione strutturata e ottimizzata delle PEC.

Inoltre, la soluzione ha messo a disposizione un report utile a monitorare che tutte le PEC in ingresso siano correttamente distribuite all'unità organizzativa competente e che tutte le PEC in uscita siano correttamente accettate e consegnate ai destinatari

Web Service Tibco

Si è reso necessario, nel corso del 2015, ampliare l'utilizzo della suite TIBCO, già in uso per interfacciare in modalità Application to Application l'ERP aziendale con il portale FOUR in uso a Enel Distribuzione S.p.A. e a Deval S.p.A., per la gestione delle pratiche legate al contratto di connessione, sia per gestire gli ingenti flussi di fatturazione per la pubblica amministrazione, in quanto a partire dal 1° aprile 2015 anche gli enti locali sono stati soggetti alla fatturazione elettronica, sia per adempiere ad un obbligo normativo che riguarda l'attivazione della porta di comunicazione (PDC) verso il SII per le Società fornitrici aventi più di 50.000 POD sul mercato di maggior tutela.



Il primo web service implementato per ottemperare all'obbligo di fatturazione elettronica imposto dalla pubblica amministrazione è stato portato a termine a marzo del 2015. Quest'ultimo consente la trasmissione delle fatture in formato XML.P7M al Sistema Di Interscambio (SDI) che è l'unico canale ufficiale in grado di gestire la fatturazione verso le pubbliche amministrazioni (PA). Il web service è inoltre in grado di recepire le ricevute di consegna e le ricevute di accettazione o di rifiuto inoltrate dalla PA.

Poiché a partire dal mese di dicembre del 2015 è stato fatto obbligo di gestire il processo di voltura tramite il Sistema Informatico Integrato (SII), in modalità "machine to machine" per le Società di vendita operanti sul mercato di maggior tutela con più di 50.000 POD, è stato necessario implementare un ulteriore web service in grado di gestire tale modalità di scambio dati. Il web service è in grado di recepire la richiesta di voltura inserita dall'operatore a livello di CRM inviandola automaticamente al SII che a sua volta provvede ad inoltrarla al distributore di competenza, nonché a ricevere gli esiti generati dalla richiesta stessa.

L'attività è stata gestita internamente alla Funzione Servizi IT compresa la parte di sviluppo.

Verifica conformità degli utilizzi delle licenze software

Nel corso del 2015 è stata effettuata la verifica di conformità dell'utilizzo delle licenze da parte di SAP Italia S.p.A. L'attività di verifica si è svolta tramite l'utilizzo di un tool che viene installato sulle macchine SAP e che produce un report con tutte le evidenze necessarie alla verifica: numero di utenti, numero di contratti ISU.

Al termine dell'analisi del report da parte della SAP Italia S.p.A. non sono stati riscontrati scostamenti rispetto alle licenze acquistate.

8. Controllo interno ai sensi del d. lgs. 231/01 e trattamento delle informazioni riservate

Sistema di controllo interno ai sensi del D. Lgs. 231/01

Per quanto concerne gli adempimenti posti in essere per esimere C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito anche “C.V.A.” e/o “Società”) dalla responsabilità amministrativa, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in caso di reati commessi nell’interesse o a vantaggio della stessa da amministratori, dirigenti e dipendenti, la Società si è dotata da tempo di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche “Modello”), costantemente monitorato da un Organismo di Vigilanza (di seguito anche “Organismo” e/o “OdV”) all’uopo nominato.

L’Organismo è composto da quattro membri che, come detto, vigilano sul funzionamento e l’osservanza del Modello; l’OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha riferito puntualmente il proprio operato nelle Relazioni periodiche sottoposte all’attenzione del Consiglio di Amministrazione, nell’ambito delle quali è stato evidenziato anche quanto emerso dai flussi informativi di rilievo ricevuti dalle diverse strutture aziendali. Nel corso dell’esercizio 2015, l’Organismo di Vigilanza, ha costantemente verificato l’efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, formalizzando diverse attività di monitoraggio sui processi sensibili della stessa e ponendo in essere le attività prodromiche alla rivisitazione dell’intero documento, la cui versione seconda è stata opportunamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo.

Sul punto, inoltre, sono state recepite le modifiche normative apportate al D. Lgs. 231/2001 dalla Legge 68/2015 in tema di reati ambientali e dalla Legge 69/2015 che è intervenuta ad inasprire le pene relative alle fattispecie di reato nei confronti della Pubblica Amministrazione, nonché a variare la disciplina delle false comunicazioni sociali.

Ulteriormente, C.V.A. S.p.A. – con il supporto del proprio Organismo di Vigilanza – ha provveduto ad emanare una nuova versione del Codice Etico e di Comportamento e del Piano Anti Corruzione; entrambi i documenti sono da considerarsi unici per l’intero Gruppo CVA.

Nell’ambito della propria operatività, l’Organismo di Vigilanza ha posto particolare attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), nonché della

tutela ambientale (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), proseguendo la fattiva collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con le competenti strutture aziendali.

Infine, allo scopo di verificare l'attualità dei presidi di controllo già implementati per le attività ritenute sensibili ai sensi del citato Decreto, l'Organismo ha monitorato le evoluzioni della Società, delle attività svolte e delle varie normative di riferimento, suggerendo gli adeguamenti necessari, supportando C.V.A. S.p.A. nell'implementazione di nuove specifiche procedure aziendali e/o nell'aggiornamento di quelle vigenti e nell'attività di formazione ed informazione di tutto il personale aziendale.

Trattamento delle informazioni riservate

Relativamente all'anno 2015, considerate le variazioni societarie che hanno interessato il Gruppo CVA, è stato ritenuto opportuno non predisporre per l'anno 2015 il Documento Programmatico sulla Sicurezza del Gruppo.

A tal proposito, si ricorda che l'adozione di tale documento non è più obbligatoria a far tempo dall'anno 2012 e che il Gruppo CVA ha deciso di continuare a predisporlo al fine di non privarsi di un valido protocollo di controllo in relazione ai reati informatici, nonché al fine di dare evidenza dell'adozione delle misure minime di sicurezza richieste dal D. Lgs. 196/2003. Tale documento verrà nuovamente adottato nel corso del primo semestre 2016, recependo le sostanziali modifiche alla struttura del Gruppo CVA.

La controllata C.V.A. Trading S.r.l., relativamente al "Codice in materia di protezione dei dati personali", ha provveduto - in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti - ad adottare le misure minime di sicurezza contenute negli artt. 33-36 del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Infine, per il tramite della controllante C.V.A. S.p.A. a s.u., nominata Responsabile esterno al trattamento dei dati personali, C.V.A. Trading S.r.l. ha altresì adempiuto alle disposizioni contenute nel Provvedimento a carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 27 novembre 2008 - Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratori di Sistema - provvedendo ad effettuarne la periodica verifica delle attività.

9. Ricerca e sviluppo

La Società non sviluppa progetti di R&D. Al fine di mantenere un'elevata conoscenza delle problematiche gestionali e ambientali C.V.A. S.p.A. investe su specifici progetti legati alla gestione dei propri impianti, al fine di accrescere l'autonomia operativa e ridurre i costi. Inoltre la Società partecipa a progetti ed iniziative in partnership con controparti regionali, nazionali ed Europee.

Tra le iniziative rivolte all'acquisizione e accrescimento di competenze interne, sebbene non rientranti in ambito di R&D, si segnalano:

Automazione di Gruppo Unificata CVA

Sulla scia degli eccellenti risultati ottenuti nello sviluppo in-house dei sistemi di regolazione RDF12 (regolatore di velocità) e RDT14 (regolatore di tensione) nel corso del 2015 il team di Sviluppo della Funzione Ingegneria di Progettazione Elettromeccanica si è dedicato alla progettazione della nuova Automazione di Gruppo Unificata CVA denominata AUT16.



AUT16

Tale sistema di controllo si può definire come il cervello centrale che governa in automatico il gruppo di produzione; esso riceve dal campo i segnali di controllo che elabora e restituisce sotto forma di comandi, garantendo così l'attuazione delle sequenze unificate automatiche di rotazione, generazione, lancio tensione e fermo macchina.

Il prodotto AUT16 si è sviluppato in diverse fasi progettuali: studio di fattibilità, analisi di mercato, progettazione preliminare,

sviluppo della logica di controllo in testo strutturato e implementazione dell'interfaccia operatore. Grande importanza è stata data alla progettazione del quadro che accoglie il sistema di controllo e che si interfaccia con il campo. L'AUT16 è stato validato in laboratorio utilizzando per la prima volta un metodo di collaudo funzionale con il quale è stato possibile testare tutte le logiche stimolando il sistema con un simulatore di impianto. L'ultima fase esecutiva ha, infine, riguardato la messa in servizio dell'AUT16 sul gruppo 2 della centrale di Chatillon. Tale operazione ha coinvolto il Reparto Operativo Media Valle che ha fornito il proprio supporto e competenza per l'installazione, per l'interfacciamento e per i collegamenti ed anche l'ingegneria civile che provveduto a realizzare la nicchia che ospita la quadristica.

I valori alla base del prodotto AUT16 si possono riassumere nei seguenti punti di forza:

- Unificazione della logica di controllo automatica del gruppo idroelettrico;
- Standardizzazione del prodotto AUT16 che diventerà trasversale su tutti gli impianti;
- Sistema integrato monolitico compatibile con il vecchio A.A.M.U. Enel che ingloba al suo interno anche il sistema protettivo completo di gruppo;
- Elevata Flessibilità: AUT16 gestisce fino a 1500 segnali di scambio;
- Interfaccia Uomo-Macchina Innovativa: garantisce all'operatore un controllo puntuale sulla sequenza automatica di gestione del gruppo, fornendo strumenti innovativi per agevolare la ricerca guasti e minimizzare i fuori servizi;
- Massima garanzia di sicurezza del gruppo;
- Elevati standard di Affidabilità;
- Garanzia di Qualità del servizio;
- Manutenzione: internalizzazione delle conoscenze in ottica di semplificazione manutentiva e gestione ricambistica allineata con i prodotti RDF12 e RDT14;
- Integra al suo interno le basi per la Manutenzione Predittiva;
- Saving aziendale;

- Crescita in termini di know-how e autonomia del team di Sviluppo.

Il progetto AUT16 assume un'importanza aziendale strategica fondamentale in quanto, congiuntamente ai due regolatori RDF12 e RDT14 sopra citati, permette alla C.V.A. S.p.A., per la prima volta, il controllo completo del gruppo idroelettrico di produzione.

Stima dell'equivalente in acqua del manto nevoso (SWE)

Sulla base dell'esperienza realizzata nell'ambito delle convenzioni CVA-ARPA VdA – ETHZ (Istituto di Ingegneria Ambientale del Politecnico Federale di Zurigo) nell'anno 2006, ARPA VdA negli anni 2007-2011 e CVA-RAVA (Regione Autonoma Valle d'Aosta)-ARPA VdA-CIMA (Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale) per gli anni 2012-2014, anche nel 2015 si è proseguito con l'applicazione della modellistica di sviluppo delle condizioni di SWE (stima dell'equivalente in acqua del manto nevoso) per i bacini di interesse CVA.

Nel 2015, più precisamente, è stato applicato un nuovo modello aggiornato su tutti i bacini di principale interesse CVA (Place Moulin, Cignana, Goillet e Gabiet) e tutti i dati, accumulo e fusione, sono stati resi disponibili in un'area con accesso riservato sul sito di ARPA. Nel 2015 si è inoltre testato un più ampio ed unico "portale meteo" che ha permesso di raggruppare e visualizzare tutti i dati di carattere meteo (stazione automatiche regionali, livelli alle prese/bacini/dighe CVA, previsioni di portate ad evento).

Nell'anno 2016 tale portale sarà reso disponibile via web a tutti gli operatori di CVA che necessiteranno della loro consultazione per le attività di competenza.

10. Rapporti con la società controllante e controllate

La Vostra Società esercita l'attività di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 e seguenti del Codice Civile nei confronti delle seguenti Società controllate:

- IDROENERGIA S.c.r.l.;
- C.V.A. TRADING S.r.l. a s.u.;
- VALDIGNE ENERGIE S.r.l.;
- DEVAL S.p.A. a s.u..

Si precisa che le operazioni intercorse con i suddetti soggetti sono avvenute a normali condizioni di mercato e si rinvia a quanto indicato nelle parti successive della presente Relazione per quanto riguarda l'informativa concernente i rapporti intrattenuti con gli stessi. Si ribadisce, infine, che l'appartenenza al Gruppo ha permesso alle Società controllate di fruire di benefici in tutti i settori della gestione. Riteniamo che, in assenza di tale appartenenza le controllate non avrebbero potuto esercitare la propria attività se non sopportando maggiori costi.

Corre l'obbligo di precisare che per quanto riguarda le operazioni intercorse con la controllata Idroenergia S.c.r.l. sono riepilogate anche le operazioni intercorse con la controllata Idroelettrica S.c.r.l., incorporata nel corso del 2015 nella Idroenergia S.c.r.l..

I rapporti in essere con la Società controllante e le Società controllate possono essere così riepilogati in forma tabellare:

Situazione patrimoniale al 31/12/2015							
valori espressi in migliaia di euro							
Società	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti diversi	Totale Crediti-Debiti
valori espressi in migliaia di euro							
Società Controllante							
FINAOSTA S.p.A.	20.330,70	-	-	-	74,83	-	20.255,87
Società Controllate							
C.V.A. Trading S.r.l.	-	175.291,13	3.276,71	42.748,00	99.838,73	90,96	35.890,16
Idroenergia S.c.r.l.	2.667,00	198,06	157,04	-	50,00	3.334,35	362,24
Valdigne Energie S.r.l.	17.799,58	1.045,10	76,79	70,00	300,65	22,65	18.528,16
Deval S.p.A.	16.895,69	876,87	-	-	180,82	978,29	16.613,45
TOTALE	57.692,97	177.411,16	3.510,54	42.818,00	100.445,03	4.426,25	90.925,39

<i>Valorizzazione dei rapporti economici intercorsi nel 2015</i>			
valori espressi in migliaia di euro			
Società valori espressi in migliaia di euro	Costi	Ricavi	Totale Costi-Ricavi
Società Controllante			
FINAOSTA S.p.A.	74,83	- 656,00	- 581,17
Società Controllate			
C.V.A. Trading S.r.l.	1.548,84	- 174.988,94	- 173.440,09
Idroenergia S.c.r.l.	28,74	- 136,44	- 107,70
Valdigne Energie S.r.l.	0,82	- 1.753,31	- 1.752,49
Deval S.p.A.	0,91	- 2.550,33	- 2.549,41
TOTALE	1.654,14	- 180.085,02	- 178.430,87

Rapporti con la controllante

La Vostra Società è controllata dalla Società FINAOSTA S.p.A., che ne detiene direttamente la totalità delle azioni. I rapporti intrattenuti ed in essere con la Società controllante sono i seguenti:

- finanziamento concesso alla Società controllante FINAOSTA S.p.A. per un ammontare pari a 20.000 migliaia di Euro. Sul finanziamento sono maturati interessi attivi per 656 migliaia di Euro, ridotti rispetto al 2014 per effetto del rimborso anticipato di parte dell'importo finanziato da parte della controllante. Si evidenzia, inoltre, la rinegoziazione delle condizioni economiche del finanziamento a decorrere dal 01/01/2016;
- compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione: la controllante ha maturato un credito nei confronti della Società riferito ai compensi maturati dai membri del Consiglio di Amministrazione Dott. Trisoldi, Rag. Tovagliari, Dott. Freppaz e Ing. Brunet per il periodo 01/01/2015 - 31/12/2015; il compenso ammonta a 74,83 migliaia di Euro e non essendo ancora stato fatturato e liquidato, risulta iscritto nei debiti per fatture da ricevere.

Rapporti con le controllate

Nel corso del 2015 la C.V.A. S.p.A. ha intrattenuto con le Società controllate i rapporti sotto descritti:

IDROENERGIA S.c.r.l.:

Prestazione di servizi:

- servizi di outsourcing: si riferiscono ai servizi prestati alla controllata e regolati dal contratto di outsourcing stipulato in data 22 aprile 2013 con validità dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 e tacitamente rinnovabile (salvo disdetta di una delle parti). In particolare i servizi regolati dal contratto sono: servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, unbundling contabile per AEEGSI ed altri servizi amministrativi di varia natura), servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, servizi di budgeting e di controllo di gestione, servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, servizi legali, servizi di Communication ed Information Technology, servizi di gestione del personale e delle risorse umane, servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, servizi di staff.
- Per l'anno 2015 i corrispettivi totali sono stati determinati 63,8 migliaia di Euro di cui 50 migliaia di Euro fatturati a titolo di acconto per la parte riferita ai corrispettivi fissi.
- Compensi del Consiglio di Amministrazione: alla controllata sono stati addebitati i compensi degli Amministratori Sigg. Trisoldi e Giachino. I compensi per l'anno 2015 sono stati pari un totale di 4,8 migliaia di Euro e risultano ancora da incassare e dunque iscritti tra i crediti.

Rapporti finanziari:

- La Società ha sottoscritto con la controllata un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presentava un saldo a credito di 2.667 migliaia di Euro. Nel corso dell'anno sono maturati interessi attivi sugli anticipi di liquidità

concessi sul conto corrente intersocietario per 0,2 migliaia di Euro, mentre sulle giacenze depositate dalla controllata sono maturati interessi passivi per 15,2 migliaia di Euro. A valere su tale conto la Vostra Società ha concesso ad Idroenergia S.c.r.l. un affidamento per scoperto di c/c di 10.000 migliaia di Euro. Le condizioni di conto corrente prevedono l'applicazione di spese di tenuta conto per Euro 100 annui, oltre ai bolli sugli estratti conto trimestrali (Euro 8)

Convenzione di consolidato fiscale:

- la Società, per quanto riguarda l'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 il "Consolidato fiscale nazionale" (come meglio dettagliato in nota integrativa) ed ha siglato con la controllata una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare la convenzione prevede che la controllata ceda le poste rilevanti fiscalmente a valori nominali. A fronte della cessione alla controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla controllata un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la controllata dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente viene riconosciuto un compenso pari al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Al termine dell'esercizio 2015, l'applicazione della tassazione di gruppo ha determinato l'insorgere di debiti verso la controllata per l'IRES di esercizio per 29,2 migliaia di Euro.

Liquidazione IVA di Gruppo:

- La Società controllata ha aderito al regime di liquidazione dell'IVA di Gruppo. Per tale ragione, al 31/12/2015, risultano iscritti a bilancio crediti verso la controllata per 157 migliaia di Euro, pari al saldo della liquidazione IVA di dicembre 2015 ceduto alla Vostra Società.

Si segnala inoltre che la voce debiti diversi verso controllata Idroenergia S.c.r.l. comprende per 2.658,4 migliaia di Euro debiti per versamenti in conto capitale ancora dovuti per copertura perdite d'esercizio.

C.V.A. TRADING S.r.l.

Prestazione di servizi:

- servizi di outsourcing: nel corso dell'esercizio sono stati prestati alla controllata servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, unbundling contabile per AEEGSI ed altri servizi amministrativi di varia natura), servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, servizi di budgeting e di controllo di gestione, servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, servizi legali, servizi di Communication ed Information Technology, servizi di gestione del personale e delle risorse umane, servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, servizi di staff.

I corrispettivi per tali attività sono stati determinati, secondo le modalità previste dal contratto già citato per le altre controllate, in totali 11.480,92 migliaia di Euro. Per tali servizi è stato ricevuto un acconto complessivo di 341,4 migliaia di Euro e sono stati accertati al termine dell'esercizio crediti per fatture da emettere per l'intero corrispettivo di 11.480,92 migliaia di Euro. Il contratto è stato rinnovato per l'anno 2016.

- Compensi del Consiglio di Amministrazione: sono stati addebitati alla controllata i compensi degli Amministratori dott. Giachino, dott. Bortolotti, dott. Concolato e dott.ssa Noro. Per l'anno 2015 tali compensi sono stati pari a un totale di 16 migliaia di Euro e risultano ancora da saldare e dunque iscritti tra i crediti.
- Utilizzo marchio Eaux de la Vallée: nel corso dell'esercizio è stato concesso in uso alla controllata il marchio Eaux de la Vallée. A fronte di tale utilizzo è dovuto dalla controllata un corrispettivo di 181,8 migliaia di Euro. Tale importo risulta ancora da saldare e risulta iscritto tra i crediti.

Rapporti finanziari:

- La Vostra Società, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla controllata nei confronti dei fornitori ha rilasciato fidejussioni per un valore totale, al 31/12/2015, di 158.180,2 migliaia di Euro. Per la prestazione di tale servizio

di garanzia, è stata applicata una commissione di 308,7 migliaia di Euro. Tale importo risulta ancora da incassare e risulta iscritto tra i crediti al 31/12/2015;

- La Società ha sottoscritto con la controllata, un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presentava un saldo a debito di 42.478 migliaia di Euro. Nel corso dell'anno sono maturati interessi attivi sugli anticipi di liquidità concessi sul conto corrente intersocietario per 3,9 migliaia di Euro, mentre sulle giacenze depositate dalla controllata sono maturati interessi passivi per 155 migliaia di Euro. A valere su tale conto la Vostra Società ha concesso a C.V.A. Trading S.r.l. un affidamento per scoperto di c/c di 100.000 migliaia di Euro. Le condizioni di conto corrente prevedono l'applicazione di spese di tenuta conto per Euro 100 annui, oltre ai bolli sugli estratti conto trimestrali (Euro 8).
- Al termine dell'esercizio risultano debiti verso la controllata di 53,9 migliaia di Euro e crediti per 0,1 migliaia di Euro rispettivamente per gli interessi passivi e attivi maturati sul c/c intersocietario nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Convenzione di consolidato fiscale:

la Società, per quanto riguarda l'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 il "Consolidato fiscale nazionale" (come meglio dettagliato in nota integrativa) ed ha siglato con la controllata una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare la convenzione prevede che la controllata ceda le poste rilevanti fiscalmente a valori nominali. A fronte della cessione alla controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla controllata un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la controllata dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente viene riconosciuto un compenso pari al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Al termine dell'esercizio 2015, l'applicazione della tassazione di gruppo ha determinato l'insorgere di crediti verso la controllata per l'IRES di esercizio per 150,9 migliaia di Euro. Risultano iscritti a bilancio anche il debito verso la controllata di 37

migliaia di Euro per la richiesta di rimborso da questa presentata per l'IRES pagata sull'IRAP non dedotta negli anni dal 2007 al 2010.

Liquidazione IVA di Gruppo:

La Società controllata ha aderito al regime di liquidazione dell'IVA di Gruppo. Per tale ragione, al 31/12/2015, risultano iscritti a bilancio crediti verso la controllata per 3.125,9 migliaia di Euro, pari al saldo della liquidazione IVA di dicembre 2015 ceduto alla Vostra Società.

Rapporti commerciali:

- **Somministrazione di energia elettrica:** durante l'esercizio la controllata ha somministrato energia elettrica alla Vostra Società per un valore totale di 1.261,5 migliaia di Euro. Dai conguagli dei consumi di anni precedenti al 2015, sono emerse sopravvenienze passive per 87,8 migliaia di Euro e sopravvenienze attive per 93,9 migliaia di Euro. Sempre con riferimento a tale rapporto di somministrazione, sono iscritti a bilancio debiti per 113,8 migliaia di Euro;
- **Gestione delle agevolazioni tariffarie ai dipendenti:** nel corso dell'esercizio la Vostra Società ha fruito del servizio offerto dalla controllata per la gestione e la determinazione delle agevolazioni tariffarie spettanti ad alcuni suoi dipendenti quali utenti del servizio di Maggior Tutela. Per tale servizio ha maturato il diritto a vedersi riconosciuti dalla Vostra Società 28,7 migliaia di Euro corrispondenti al totale delle riduzioni tariffarie concesse ai suoi dipendenti di competenza 2015. Al 31/12/2015 risultano iscritti debiti verso la controllata per 5,7 migliaia di Euro riferiti alle agevolazioni del quarto trimestre 2015;
- **Cessione di energia:** la Società ha ceduto alla controllata la totalità dell'energia da questa generata con le centrali di sua proprietà. Il corrispettivo riconosciuto è stato pari a 162.202,4 migliaia di Euro. Come previsto dal contratto in essere, durante l'esercizio è stato incassato, in quote mensili, un acconto complessivo di 99.370,1 migliaia di Euro ed è stato accertato al termine dell'esercizio il credito per fatture da emettere per 162.202,4 migliaia di Euro.
- **Cessione Garanzie di Origine:** la Società ha ceduto alla controllata le Garanzie di Origine sulla produzione di energia idroelettrica per un valore

totale di 633 migliaia di Euro. Tale corrispettivo risultava al 31/12/2015 ancora da fatturare e da incassare ed è stato quindi iscritto tra i crediti.

VALDIGNE ENERGIE S.r.l.:

Dividendi:

La controllata, nel corso dell'esercizio, ha distribuito dividendi alla Vostra Società per 375,1 migliaia di Euro.

Prestazione di servizi:

- servizi di outsourcing: si riferiscono ai servizi prestati alla controllata e regolati dal contratto di outsourcing stipulato in data 22 aprile 2013. In particolare i servizi regolati dal contratto sono: servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, unbundling contabile per AEEGSI ed altri servizi amministrativi di varia natura), servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, servizi di budgeting e di controllo di gestione, servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, servizi legali, servizi di Communication ed Information Technology, servizi di elaborazione dei cedolini degli amministratori, servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, servizi di staff.

Per l'anno 2015 i corrispettivi totali sono stati determinati in 278,7 migliaia di Euro. Per tali servizi la Vostra Società ha ricevuto un acconto di 265,6 migliaia di Euro ed ha accertato al termine dell'esercizio crediti per fatture da emettere per l'intero corrispettivo di 278,7 migliaia di Euro. Il contratto è stato rinnovato per l'anno 2016.

- servizio di supporto gestione impianti: si riferisce all'insieme delle prestazioni regolate da uno specifico contratto, stipulato in data 5 marzo 2013. In particolare la Vostra Società ha prestato alla controllata: servizi di manutenzione preventiva, servizi manutenzione ordinaria, servizi di intervento da parte di personale tecnico in caso di guasto 24h su 24 7gg/7, servizi di manutenzione straordinaria, servizi di supporto alla gestione utili all'esercizio in sicurezza degli impianti e alla programmazione della produzione degli impianti, servizi di sopralluogo periodico sugli impianti per il

controllo del loro stato, servizi di pianificazione delle indisponibilità sui sistemi informatici di Terna, servizi di gestione dell'anagrafica sui sistemi GAUDI' di Terna, servizi di gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Dogane, servizi di supervisione remota dell'impianto da posto di teleconduzione per l'esecuzione degli ordini di dispacciamento in tempo reale, servizi volti all'ottenimento delle qualifiche IAFR presso il G.S.E. S.p.A., servizi di telelettura dei contatori dell'energia elettrica prodotta con la predisposizione della relativa reportistica.

Per l'anno 2015 i corrispettivi totali sono stati determinati in 155,9 migliaia di Euro. Per tali servizi la Vostra Società ha ricevuto un acconto di 35 migliaia di Euro ed ha accertato al termine dell'esercizio crediti per fatture da emettere per l'intero corrispettivo di 155,9 migliaia di Euro.

- Copertura assicurativa: la Vostra Società ha prestato alla controllata la copertura assicurativa All-Risk per impianti di Torrent e Faubourg tramite un'appendice di estensione della polizza con cui copre le proprie centrali. Per tale ragione, per il 2015, ha riaddebitato alla controllata un premio di 126,7 migliaia di Euro per gli impianti di Faubourg e di Torrent, importi che risultano ancora da incassare e quindi iscritti nei crediti al 31 dicembre 2015.
- Compensi del Consiglio di Amministrazione: sono stati addebitati alla controllata i compensi degli Amministratori Sigg. Biagini, Mazzanti, Concolato, Musso, Giachino e Bortolotti. I compensi per l'anno 2014 sono stati pari un totale di 9,8 migliaia di Euro e, risultando ancora da incassare, sono iscritti tra i crediti.

Rapporti finanziari:

- La Vostra Società ha concesso alla controllata un primo Finanziamento erogato in data 26 luglio 2013 per un importo iniziale di 10.000 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2015 il debito residuo è pari a 8.789,6 migliaia di Euro di cui 197,2 migliaia di Euro di quota interessi; un secondo finanziamento è stato concesso ed erogato in due tranches nell'esercizio 2015 rispettivamente in data 6 luglio 2015 per un importo di 6.000 migliaia di Euro e in data 22 dicembre 2015 per un importo di 3.000 migliaia di Euro generando un credito residuo al termine dell'esercizio di 9.000 migliaia di Euro.

- La Società ha sottoscritto con la controllata un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presentava un saldo a debito di 70 migliaia di Euro. Nel corso dell'anno sono maturati interessi attivi sugli anticipi di liquidità concessi alla controllata per 57,6 migliaia di Euro nonché interessi passivi per 0,8 migliaia di Euro. A valere su tale conto la Vostra Società ha concesso a Valdigne Energie S.r.l. un affidamento per scoperto di c/c di 20.000 migliaia di Euro. Le condizioni di conto corrente prevedono l'applicazione di spese di tenuta conto per Euro 100 annui, oltre ai bolli sugli estratti conto trimestrali (Euro 8).

Convenzione di consolidato fiscale:

La Società, per quanto riguarda l'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 il "Consolidato fiscale nazionale" (come meglio dettagliato in nota integrativa) ed ha siglato con la controllata una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare la convenzione prevede che la controllata ceda le poste rilevanti fiscalmente a valori nominali. A fronte della cessione alla controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla controllata un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la controllata dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente viene riconosciuto un compenso pari al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Al termine dell'esercizio 2015, l'applicazione della tassazione di gruppo ha determinato l'insorgere di debiti IRES verso la controllata per 22,2 migliaia di Euro.

Liquidazione IVA di Gruppo:

La Società controllata ha aderito al regime di liquidazione dell'IVA di Gruppo. Per tale ragione, al 31/12/2015, risultano iscritti a bilancio crediti per 76,8 migliaia di Euro, pari al saldo della liquidazione IVA di dicembre 2015 ceduto alla Vostra Società.

DEVAL S.p.a. a s.u.:

Dividendi:

La controllata, nel corso dell'esercizio, ha distribuito dividendi alla Vostra Società per 726,3 migliaia di Euro.

Prestazione di servizi:

- servizi di outsourcing: si riferiscono ai servizi prestati alla controllata e regolati dal contratto di outsourcing stipulato in data 22 aprile 2013 ed integrato in data 11 maggio 2015. In particolare i servizi regolati dal contratto sono: servizi fiscali, servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, servizi legali, servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, servizi di staff.

Per l'anno 2015 i corrispettivi totali sono stati determinati in 374,4 migliaia di Euro. Per tali servizi come definito dal contratto sono stati fatturati in acconto 180,8 migliaia di Euro e la Vostra Società ha accertato al termine dell'esercizio crediti per fatture da emettere per l'intero corrispettivo. Il contratto è stato rinnovato per l'anno 2016.

Nel corso del 2015, come previsto specificatamente dal contratto, sono stati rideterminati i corrispettivi dovuti dalla controllata per i servizi fruiti nell'esercizio 2014. Tale rideterminazione ha generato sopravvenienze attive per complessivi 19,2 migliaia di Euro. A fronte di tali conguagli risultano iscritti a bilancio crediti per fatture emesse per pari importo.

- Compensi del Consiglio di Amministrazione: sono stati addebitati alla controllata i compensi degli Amministratori Sigg. Biagini, Joris, Trisoldi e Musso. I compensi per l'anno 2015 sono stati pari ad un totale di 21 migliaia di Euro e, risultando ancora da incassare, sono iscritti tra i crediti.
- Organismo di Vigilanza: la Vostra Società addebita alla controllata il compenso del proprio dipendente Sig. Massa Federico quale componente dell'organismo di vigilanza. Il compenso è pari a 0,5 migliaia di Euro e non essendo ancora stato incassato, al 31 dicembre 2015 risulta iscritto nei crediti.
- Riaddebito coperture assicurative: la Vostra Società riaddebita alla controllata i costi sostenuti per la stipula di una polizza a copertura dei rischi

professionali ed extra professionali oltre che di una polizza per la tutela legale. I costi riaddebitati ammontano complessivamente a 46,6 migliaia di Euro. Il riaddebito relativo al 2015, non essendo ancora stato incassato al 31 dicembre 2015, risulta iscritto nei crediti.

- Affitto immobili strumentali: nel corso dell'esercizio la Vostra Società ha ceduto in locazione alla controllata alcuni immobili strumentali situati ad Aosta, Pré Saint Didier e Verres. Per tali locazioni sono stati percepiti canoni per 590,3 migliaia di Euro ai quali si aggiungono i compensi per i servizi collegati alla gestione degli stessi immobili pari a 37,2 migliaia di Euro.

Rapporti finanziari:

- La Vostra Società ha concesso alla controllata un finanziamento dell'importo iniziale di 10.000 migliaia di Euro erogato in data 01 gennaio 2014. Al 31 dicembre 2015 il credito residuo è pari a 8.641,7 migliaia di Euro.

Su tale finanziamento, nell'esercizio, sono maturati interessi per 541,4 migliaia di Euro;

- La Società ha sottoscritto con la controllata un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presentava un saldo a credito di 8.254 migliaia di Euro. Nel corso dell'anno sono maturati interessi attivi sugli anticipi di liquidità concessi sul c/c per 191,5 migliaia di Euro. A valere su tale conto la Vostra Società ha concesso a Deval S.p.A. un affidamento per scoperto di c/c di Euro 25.000 migliaia di Euro. Le condizioni di conto corrente prevedono l'applicazione di spese di tenuta conto per Euro 100 annui, oltre ai bolli sugli estratti conto trimestrali (Euro 8).

Convenzione di consolidato fiscale:

La Società, per quanto riguarda l'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 il "Consolidato fiscale nazionale" (come meglio dettagliato in nota integrativa) ed ha siglato con la controllata una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare la convenzione prevede che la controllata ceda le poste rilevanti fiscalmente a valori nominali. A fronte della cessione alla controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla

controllata un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la controllata dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente viene riconosciuto un compenso pari al 100% dell'aliquota IRES ordinaria. Al termine dell'esercizio 2015, l'applicazione della tassazione di gruppo ha determinato l'insorgere di debiti IRES verso la controllata per 967,5 migliaia di Euro.

11. Rapporti con le partecipate

TELCHA S.r.l. (partecipata nella misura del 28%). Nel 2015 è stata completata la realizzazione della centrale con l'installazione del cogeneratore e della pompa di calore da 17 MW che sfrutta le acque del circuito di raffreddamento dell'acciaieria Cogne Acciaia Speciali S.p.A. Sono proseguiti i lavori di estensione della rete del secondo lotto per circa 7 km, entrata in funzione nel dicembre 2015 con il collegamento di 50 nuove sottostazioni alla rete, raggiungendo circa 21 km di trasporto e distribuzione. Il bilancio 2015 della Società si è chiuso con una perdita di 1.079 migliaia di Euro (187 migliaia di Euro nel 2014) a fronte di un capitale sociale pari a 204 migliaia di Euro ed un patrimonio netto di 4.133 migliaia di Euro, al netto della perdita 2015.

La Società **LE BRASIER S.r.l.**, partecipata al 31/12/2015 nella misura del 13,7%, fornisce calore, tramite rete di teleriscaldamento alimentata da biomassa legnosa, alle utenze dell'abitato di Morgex. I rapporti intercorsi con la stessa sono unicamente di natura finanziaria avendo la Vostra Società garantito parte dei finanziamenti accordati alla stessa da istituti finanziari. Il bilancio chiuso al 31/08/2015 evidenziava un valore della produzione di 1.544 migliaia di Euro (1.761,1 migliaia di Euro nel 2014) e un EBIT negativo per 295 migliaia di Euro (+118,7 migliaia di Euro nel 2014). La perdita d'esercizio è stata di 350 migliaia di Euro. Il Patrimonio netto ammontava a 1.037 migliaia di Euro a chiusura d'esercizio.

12. Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2015 la Società non risultava in possesso direttamente, per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona sia di azioni proprie sia di azioni della Società controllante.

13. Organi societari

Consiglio di Amministrazione: è composto da 5 membri:

Riccardo Delegato	TRISOLDI	Presidente – Consigliere
Genny	BRUNET	Consigliere
Marziano	VEVEY	Consigliere
Herbert	TOVAGLIARI	Consigliere
Marco	VESAN	Consigliere

Collegio sindacale: è composto da tre Sindaci effettivi nelle persone:

Pier Giuseppe	PULISERPI	Presidente
Laura	FILETTI	
Vittorio	BIC	
e da due sindaci supplenti:		
Alessandra	DALMASSO	
Piero Paolo	MARCHIANDO	

Organismo di vigilanza: è composto da quattro membri effettivi nelle persone:

Firmino	CURTAZ	Presidente
Christian	HAUSHERR	
Marzia	GRAND BLANC	
Federico	MASSA	

14. Descrizione dei principali rischi ed incertezze ex articolo 2428 Codice Civile

La C.V.A. S.p.A. ed il Gruppo a lei riconducibile, non opera in un'ottica speculativa nella gestione dei rischi e l'eventuale utilizzo di prodotti derivati ha come obiettivo quello di stabilizzare le voci di costo e ricavo al fine di consolidare i margini aziendali. La C.V.A. S.p.A. è esposta a diverse tipologie di rischio, quali:

Rischio normativo e regolamentare

Una costante fonte di incertezza per la C.V.A. S.p.A. e il settore deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sulle politiche di investimento aziendali, sui crescenti adempimenti tecnico-operativi, sull'imposizione di costi addizionali di sistema e, per quanto concerne la controllata Deval S.p.A., sui piani tariffari e sui livelli di qualità dei servizi richiesti.

In tale contesto C.V.A. S.p.A. svolge una costante un'attività di monitoraggio e dialogo con le diverse Associazioni di categoria ed Istituzioni finalizzato a comprendere e valutare le modifiche normative in discussione o intervenute, al fine di definirne puntualmente l'impatto economico e gestionale sull'azienda. Tra le principali evoluzioni normative in discussione e che potranno impattare sul futuro dell'azienda e del Gruppo segnaliamo:

- **il rinnovo delle concessioni idroelettriche di grande derivazione**, la cui disciplina è stata rivista con l'art.37 del D.L. 22 giugno 2012, n.83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con legge n.134/2012). Risultano al momento in corso approfondimenti da parte del MISE, finalizzati

al completamento del quadro normativo di riferimento e alla disciplina di dettaglio inerente le procedure di rinnovo delle concessioni. Per quanto già ribadito in merito alla scadenza delle concessioni della Vostra azienda nel 2029, le regole che verranno emanate risultano fondamentali sia per definire i valori residui dei beni aziendali che per indirizzare le politiche di investimento sugli impianti esistenti.

- il **sistema di remunerazione della capacità produttiva**, con particolare attenzione al sistema transitorio per il quale l'AEEGSI ha proposto al MISE gli effetti del meccanismo, i cui criteri sono ancora in fase di definizione. La Vostra Azienda è portatrice della posizione di “neutralità tecnologica” delle fonti di produzione, affinché il predetto sistema non si configuri come mero sostegno indifferenziato per i produttori termici.
- il rischio derivante **dall'evoluzione normativa in materia di FER** è presente, sebbene attenuato dagli ultimi provvedimenti in tema di “spalmaincentivi per il fotovoltaico” e “spalmaincentivi facoltativo” per le altre FER, in quanto permane l'obiettivo del Governo di ridurre gli oneri gravanti sulle bollette elettriche.

Rischi connessi all'attività commerciale e al mercato

Lo scenario entro il quale operano i produttori di energia elettrica continua ad essere caratterizzato da una contrazione della domanda elettrica e da una sovraccapacità di produzione che possiamo definire strutturale. L'energia prodotta da fonti rinnovabili non programmabili ha contribuito a destabilizzare, negli ultimi anni, il sistema modificandone le logiche tradizionali di funzionamento. Ciò ha comportato un profondo ripensamento, tutt'ora in corso, in merito ad un possibile nuovo assetto del mercato elettrico. I possibili effetti di tale riassetto non sono ad oggi quantificabili.

Il Gruppo di cui C.V.A. S.p.A. è capogruppo, opera nel settore della produzione e vendita di energia elettrica, quasi totalmente sul mercato nazionale, caratterizzato da elevati livelli di concorrenza e dalla presenza di un vasto numero di operatori, rappresentati da gruppi internazionali di grandi dimensioni in fase di concentrazione che attuano a livello mondiale strategie competitive aggressive.

Nel corso del 2015 C.V.A. S.p.A. per il tramite della controllata C.V.A. TRADING S.r.l. ha proseguito in una contenuta attività di trading sulle Borse della Francia e

della Svizzera per complessivi 327 GWh (70.191 MWh nel 2014). Detta operatività nasce dalla necessità di ampliare la conoscenza dei mercati esteri in vista dell'evoluzione futura verso il mercato elettrico Europeo.

Il posizionamento competitivo del Gruppo, a ridosso dei più importanti player nazionali, spesso dotati di maggiori risorse finanziarie, nonché di maggiore diversificazione sia a livello di fonti produttive, sia a livello geografico, rende l'esposizione ai rischi, tipicamente connessi alla concorrenzialità del mercato, particolarmente significativa.

Riducono, tuttavia, in modo significativo i rischi e le incertezze connessi all'attività di vendita dell'energia prodotta la natura rinnovabile dell'energia elettrica prodotta dagli impianti della Società e del Gruppo da un lato, e la strategia di copertura sui mercati a termine dell'energia, dall'altro lato, finalizzata a diminuire l'esposizione dell'Azienda alla volatilità dei mercati.

La C.V.A. S.p.A. e, con essa, il Gruppo, allo scopo di rispondere ai rischi richiamati, ha implementato specifici processi al fine di monitorare l'efficacia delle strategie commerciali e di trading.

Rischio di mercato sui prezzi delle commodities, Certificati Verdi e dei sistemi di incentivi alle FER.

La Vostra Società è esposta, per il tramite di C.V.A. Trading S.r.l. a cui cede la quasi totalità dell'energia prodotta dai propri impianti, ai rischi di mercato sui prezzi delle commodities per l'energia elettrica prodotta e per quanto riguarda la produzione di certificati verdi. Con riferimento all'energia prodotta la gestione del rischio è effettuata, per alcuni impianti mediante stipula di contratti di cessione dell'energia direttamente con il G.S.E. S.p.A. e, a livello di Gruppo, per il tramite della controllata C.V.A. Trading S.r.l. la quale opera sui mercati a termine dell'energia, sia fisica che finanziaria, al fine di ridurre l'esposizione alla crescente volatilità del mercato. A tal fine la Vostra Società ha ritenuto opportuno, dopo una attenta analisi degli strumenti presenti sul mercato, indicare alla Controllata di procedere alla stipula di contratti derivati finanziari finalizzati alla copertura di tale rischio nell'ambito di una politica di gestione complessiva del portafoglio di energia prodotta e commercializzata.

La politica del Gruppo C.V.A. è volta a limitare l'esposizione alla volatilità dei mercati e l'operatività è indirizzata all'obiettivo di sintonizzare le strutture di prezzo in

acquisto e vendita dell'energia, ove possibile, e siglando contratti di approvvigionamento strutturati in modo tale da ridurre l'esposizione al rischio di volatilità dei prezzi di borsa.

In C.V.A. Trading S.r.l. sono state concentrate le attività cosiddette di "Front Office", cioè l'esecuzione delle operazioni sui mercati sia fisici che finanziari dell'energia, con l'obiettivo di perseguire la massimizzazione del risultato economico conseguibile all'interno del profilo di rischio (Value at Risk – VAR) definito; i portafogli di trading vengono monitorati giornalmente tramite specifici limiti di rischio, misurati in termini di Value-at-Risk giornaliero al 95% di probabilità, di Stop Loss annua e di soglia di allerta definita. Presso la capogruppo C.V.A. S.p.A. a s.u. sono operativi il "Risk Office", con responsabilità di analisi relative al profilo di rischio del Gruppo C.V.A. ed alla coerenza delle operazioni poste in essere dal "Front Office" rispetto a tali livelli, ed il "Back Office", per la gestione amministrativa delle operazioni poste in essere da C.V.A. Trading S.r.l..

Nel corso del 2015 si è consolidata ed affinata la mitigazione dei rischi di oscillazione dei prezzi di mercato tramite approvvigionamenti sia di tipo fisico che finanziario grazie alla maggior liquidità e fruibilità dei mercati a termine.

In osservanza del Principio OIC n° 3 si precisa che, alla data del 31/12/2015, i contratti derivati finanziari conclusi dalla C.V.A. Trading S.r.l. e finalizzati alla copertura di parte dei rischi di mercato dei prezzi delle commodities, con esclusivo riferimento al rischio di oscillazione del prezzo dell'energia elettrica, presentano un fair value negativo di circa 2.645 migliaia di Euro. Tale importo non genera alcun impatto sul bilancio relativo all'esercizio 2015, in quanto le regole del mercato elettrico e, più propriamente del dispacciamento, garantiscono di fatto un matching perfetto tra i flussi dei contratti finanziari e gli acquisti sottostanti, assicurando pertanto la sostenibilità del trattamento contabile di copertura.

La C.V.A. Trading S.r.l., come già avvenuto nei passati esercizi, ha ritenuto necessario fronteggiare il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto ad integrazione della disciplina delle condizioni economiche del dispacciamento, riferita al differenziale tra i prezzi zonali e il prezzo unico nazionale, partecipando nel 2015 alle aste CCC aventi valenza sull'esercizio 2016.

Rischi connessi alla politica ambientale

L'attività industriale svolta nelle unità operative della Società non comporta particolari rischi connessi alla politica ambientale; tuttavia, la direzione industriale della Società si è dotata di una struttura dedicata alla sicurezza, ai controlli qualitativi in materia di inquinamento ambientale smaltimento dei rifiuti e delle acque.

C.V.A. S.p.A. e le sue controllate hanno adottato una politica, in materia di ambiente, rivolta non solo al rispetto della normativa vigente, ma anche al miglioramento continuo. Il mantenimento della certificazione ambientale ISO conferma ed assicura l'impegno del Gruppo nella salvaguardia dell'ambiente e nell'uso razionale delle risorse naturali.

Peraltro, non si evidenziano sanzioni o pene inflitte alla Società per danni ambientali.

Rischi connessi al personale dipendente

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico, e dalle normative giuslavoristiche in vigore.

Specifiche questioni riguardanti le politiche del personale sono condivise altresì con le rappresentanze dei lavoratori locali e/o nazionali.

Non si evidenziano addebiti in ordine a cause di lavoro, per cui la Società è stata dichiarata responsabile.

Inoltre, la Società si è dotata di una struttura che monitora con procedure specifiche e controlli regolari, la sicurezza negli ambienti di lavoro, in ottemperanza alle norme vigenti.

E' opportuno evidenziare che il tasso di infortuni sul lavoro nelle unità operative della Società è, allo stato, estremamente ridotto e circoscritto sostanzialmente a incidenti di lieve entità.

Rischi fiscali

Alla data del presente bilancio non sono identificati rischi fiscali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti. Considerato il contesto economico di riferimento, caratterizzato da un'accresciuta volatilità e da potenziali incertezze dei mercati finanziari, la C.V.A. S.p.A. e il Gruppo pongono particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità mantenendo un'elevata disponibilità finanziaria a breve termine, differenziata su un ampio portafoglio di Istituti di Credito e strumenti finanziari di breve termine. Inoltre, la Policy di gestione della liquidità approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società mira alla salvaguardia del capitale investito e alla sua pronta liquidabilità, anche per le operazioni di durata oltre l'anno.

A ciò si aggiunga che la C.V.A. S.p.A. ha a disposizione affidamenti del sistema bancario a breve termine. Per quanto concerne la linea BEI a lungo termine, con rimborso finale del capitale entro il 2026, è stata utilizzata per 110 milioni di Euro, rispetto ad un affidamento iniziale di 200 milioni di Euro liberando la parte non utilizzata.

Il Gruppo C.V.A., allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie, gestisce centralmente i flussi di tutte le Società controllate.

Rischio tassi di interesse

Il rischio tassi di interesse rappresenta il rischio di fluttuazione della misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a seguito delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'indebitamento a lungo termine della C.V.A. S.p.A. è a tasso variabile, indicizzato all'Euribor a 6 mesi. La Società ha posto, in essere, in più occasioni, contratti con controparti finanziarie finalizzati a ridurre il rischio oscillazione dei tassi passivi al fine di coprire una parte dei finanziamenti. Alla data di predisposizione del presente bilancio, il finanziamento che residua per 109 milioni di Euro con scadenza al giugno 2021, in essere con il Pool avente a capo Banca MPS è a tasso variabile e non è oggetto di coperture, mentre con riferimento al contratto di finanziamento in essere con la BEI utilizzato per 110 milioni di Euro e scadente al 2026 la Società ha

posto in essere operazioni di copertura tassi, in più tranche, per complessivi nominali iniziali 52.600 migliaia di Euro.

Sono stati inoltre stipulati contratti swap correlati ad operazioni di impiego della liquidità, questo ha permesso una gestione più flessibile del portafogli attivo, sempre però nel rispetto della policy approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Le controparti delle operazioni di swap sono primari istituti di credito quali: Unicredit S.p.A., Intesa SanPaolo S.p.A., Société Générale e Banca Sella S.p.A..

Complessivamente al 31/12/2015 il Gruppo C.V.A. presenta un'esposizione verso il sistema bancario pari a 274 milioni di Euro, dei quali il 49.3% a tasso fisso e il 50.7% a tasso variabile. Il suo costo medio è pari al 1,265%.

Rischio di default e covenant

Nel contratto di finanziamento stipulato con il Pool avente a capo Banca MPS è previsto l'obbligo di rispetti di covenant di D/E (rapporto di indebitamento ovvero il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto di una Società) e di DSCR (indice di solidità finanziaria ovvero la capacità di una Società a far fronte ai propri debiti). Nel 2015 il versamento, in conto capitale, alle controllate Idroenergia e Idroelettrica dell'importo accantonato con riferimento al "contenzioso accise" ha comportato il mancato rispetto del covenant di DSCR rilevato sulla semestrale 2015, che non ha comunque inibito il pagamento dei dividendi all'azionista. Il mancato rispetto di tale ratio a fine anno comporta l'impossibilità di procedere al pagamento dei dividendi 2015 sul 2016. Considerato il rating di cui gode l'azienda e il Gruppo, unitamente alla posizione finanziaria netta attiva, è stata avviata una negoziazione con la banca capofila Monte dei Paschi di Siena per rivedere i covenants contrattuali, negoziazione che, da parte della Banca, ci appare improntata su considerazioni economiche miranti a recuperare redditività su un finanziamento che, oggi, beneficia di uno spread di 35 punti base sull'Euribor a 6 mesi, oggi negativo. La Società, con l'obiettivo di avere una alternativa più economica a quanto richiesto da MPS, si è anche attivata a negoziare un nuovo finanziamento bancario che possa permettere il rimborso anticipato del finanziamento MPS, mantenendo l'obbligo di calcolo dei covenant solo su base annuale. Si ritiene tale ultima ipotesi più facilmente perseguibile.

Il finanziamento concesso dalla Banca Europea degli Investimenti prevede, invece, una clausola di Credit rating, con la quale viene richiesto il mantenimento di un rating non inferiore a BBB o equivalente livello.

Rischio tassi di cambio

Il rischio tassi di cambio rappresenta il rischio di fluttuazione dei costi della produzione a seguito delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute. La C.V.A. S.p.A. non è esposta al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2015 non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La Vostra Società subisce indirettamente tale rischio, in quanto cede la quasi totalità dell'energia prodotta alla controllata C.V.A. Trading S.r.l., la quale la colloca sul mercato presso la clientela finale.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Le attività di vendita dell'energia sono concentrate nella controllata C.V.A. Trading S.r.l., la cui esposizione al rischio credito è principalmente legata alla corretta valutazione del cliente a cui verrà poi effettuata la somministrazione di energia elettrica.

Al fine di controllare tale rischio, la Società, con riferimento ai clienti del mercato Libero, utilizza strumenti per la valutazione del cliente "business" al momento della sua richiesta di fornitura, per il successivo monitoraggio dei flussi attesi e per l'attuazione delle eventuali azioni di recupero. Per quanto riguarda il rischio di credito relativo agli altri clienti del mercato Libero attivi nei segmenti clienti definiti "small business" e "domestico" e del mercato della "Maggior Tutela", la Vostra Società, pur non potendo implementare delle azioni volte alla valutazione preliminare del cliente, continuerà a mantenere gli standard di controllo già consolidati verso la clientela "business".

Tali azioni hanno permesso di non rilevare a bilancio nel 2015 di C.V.A. Trading S.r.l., nonostante la crisi economica e finanziaria in atto, costi per svalutazione dei crediti vantati verso la clientela stante la congruità del fondo accertato nei passati esercizi (nel 2014 i costi per svalutazione ammontavano a 847 migliaia di Euro pari allo 0,075% del valore della produzione).

Rischio Information Technology

La Società gestisce una considerevole e complessa massa di dati, inerenti aspetti tecnici, amministrativi e commerciali, tramite complessi sistemi informativi. Elementi di rischio possono insorgere in merito all'adeguatezza dei sistemi adottati, alla possibilità di disporre in continuità di queste informazioni. Inoltre l'integrità e riservatezza di questi dati sono essenziali per la corretta operatività della Società.

Al fine di garantire la *Business continuity* per tutti i servizi informatici del Gruppo C.V.A. adottando un insieme di misure tecnologiche atte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi di business a fronte di gravi emergenze, è reso disponibile dalla C.V.A. Trading S.r.l. un sistema di *Disaster Recovery* focalizzato a:

- ridistribuire il carico elaborativo che precedentemente insisteva su un unico CED sito a Chatillon, su due CED individuati nelle sedi di Chatillon e di Pont Saint Martin. Entrambe le sedi sono, di fatto, centri di produzione per le applicazioni critiche di C.V.A. S.p.A.;
- abilitare la continuità operativa dei CED di C.V.A. S.p.A. nel caso di eventi e circostanze di particolare gravità di tipo informatico, che rendano parzialmente inutilizzabili le componenti tecnologiche di una delle due sedi;
- la ripresa della piena operatività dell'infrastruttura informatica di C.V.A. S.p.A. nel minor tempo possibile in caso di indisponibilità completa di una delle due sedi.

Rischio idraulico

La problematica rischio idraulico si può sostanzialmente riassumere in tre punti:

1. Rischio siccità e di volume (si può protrarre nel corso dell'intero anno solare);
2. Rischio evento alluvionale (limitato nel periodo ad alcuni giorni);
3. Rischio evento di supero soglia d'allarme (possibili diversi periodi di pochi giorni).

La gestione dei rischi sopra citati presuppone il controllo, in tempo reale, della situazione idraulica dei vari corsi d'acqua tramite un sistema previsionale in continuo degli afflussi e deflussi.

C.V.A. S.p.A. per l'attività che svolge, si trova costantemente coinvolta nella valutazione dei rischi elencati e quindi, per la prevenzione di ognuno di essi, implementato una metodologia che ne consenta una corretta valutazione. Attualmente, tale metodologia, di tipo sperimentale, è stata sviluppata con la collaborazione di Università e centri di ricerca. I risultati sono confortanti, ma per poterne valutarne l'attendibilità occorrono ancora alcuni anni di sperimentazione.

Per il **rischio siccità e di volume**, i volumi di produzione sono soggetti a variabilità, sia a causa della naturale variabilità delle fonti di produzione, sia a causa di eventuali indisponibilità degli impianti. La diversificazione territoriale della base produttiva della C.V.A. S.p.A. è minima, essendo il 97% della produzione concentrata in Valle. Per una migliore programmazione delle fonti disponibili, in collaborazione con le strutture regionali competenti, ARPA e la Fondazione CIMA (Savona), si utilizzano sperimentalmente alcuni modelli matematici che utilizzano fotografie satellitari e rilevazioni al suolo per determinare l'andamento dell'accumulo nivale nei vari periodi dell'anno che, tradotto in milioni di metri cubi d'acqua ed elaborato con un programma di previsione di fusione, consente di stimare gli apporti nei vari corsi d'acqua.

Il rischio connesso all'indisponibilità degli impianti, per malfunzionamento o per eventi avversi accidentali o straordinari, viene mitigato:

- per il **funzionamento degli impianti**, ricorrendo a strategie di prevenzione e protezione, con tecniche di manutenzione preventiva e predittiva. Inoltre, ogni anno la Società procede a significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Si segnala, per altro, che per quanto attiene ai rischi relativi agli

impianti produttivi, derivanti da guasti o da eventi straordinari, la Società ha stipulato polizze assicurative con primarie Società che riconoscono, tra l'altro, anche i mancati ricavi derivanti dagli eventi citati. Dette coperture assicurative presentano profili e caratteristiche coerenti con gli obiettivi del Gruppo e le richieste delle banche finanziatrici.

- per il **rischio evento alluvionale** si stanno valutando modelli deterministici per individuare le soglie d'allarme che, nel momento in cui se ne prevede il raggiungimento, facciano scattare tutta una serie di attività programmate che consentano di mettere in sicurezza gli impianti evitando così i danni potenziali che ne potrebbero derivare. Per questa attività ci si avvale della collaborazione dell'Università di Savona, della Fondazione CIMA, e dei competenti Uffici regionali. Ruolo molto importante in questo caso è ricoperto dalle dighe e dai bacini che con opportuna programmazione consentono di limitare in maniera significativa gli effetti, contrastando l'evento con l'azione di laminazione.
- per il **supero della soglia di allarme**, evento meno grave ma da non sottovalutare, le azioni da mettere in atto sono più limitate e sono rivolte esclusivamente alla sicurezza degli impianti. La valutazione è ricavata da un modello che tiene conto puntualmente delle diverse situazioni in cui si può trovare la singola presa / invaso. I soggetti coinvolti sono gli stessi dell'evento alluvionale.

Inoltre, C.V.A. S.p.A. continua a sviluppare il modello afflussi/deflussi a tre giorni, finalizzato a migliorare significativamente i programmi di produzione a breve termine, gestendo conseguentemente in maniera ottimale fermate impianto/ gruppi e massimizzando l'utilizzo degli invasi. I soggetti coinvolti sono gli stessi del punto precedente. Il processo di elaborazione dei dati che giungono dalle numerose stazioni di rilevazione dislocate sul territorio è molto complesso e l'algoritmo che ne consenta una corretta attribuzione agli impianti deve essere ricercato per via sperimentale, necessitando quindi tempi lunghi per la verifica della sua attendibilità.

Rischi strategici e di indirizzo

Gli obiettivi di crescita della C.V.A. S.p.A. e delle Società controllate sono perseguiti tramite la realizzazione diretta di investimenti o acquisizioni.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti, la C.V.A. S.p.A. persegue, nel corso degli anni, un importante programma di investimenti, finalizzato a incrementare l'efficienza degli impianti esistenti.

Per realizzare questo piano, la Società è esposta a rischi autorizzativi, rischi di dilatazione dei tempi originariamente previsti per l'entrata in produzione degli impianti, rischi di lievitazione dei costi operativi e dei costi di acquisizione degli impianti e macchinari. A ciò si aggiungono i rischi di mutamento del quadro normativo sui cui presupposti sono stati decisi gli investimenti, rischi crescenti negli ultimi anni.

Per quanto concerne la strategia di crescita esterna, per il tramite di acquisizioni, questa dipende dalla capacità della Società di individuare e cogliere le opportunità presenti sul mercato, siano esse autorizzazioni, impianti o quote di Società. L'eventuale non efficace integrazione delle attività acquisite, l'insorgere di maggiori costi o perdite non previste, derivanti anche dall'instabilità del quadro normativo di riferimento, possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi attesi.

Per limitare questi rischi, la Società ha creato un Ufficio di Sviluppo, con l'obiettivo di analizzare e gestire i processi di valutazione dei progetti di acquisizione e si è strutturata con una serie di processi, utilizzando anche primarie Società esterne, che prevedono "due diligence" tecniche, autorizzative, amministrative, fiscali o quant'altro necessario, contratti vincolanti anche, e se del caso, con meccanismi legati alla performance del progetto.

15. Corporate Governance

Modello organizzativo e gestionale

Il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, rubricato "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle Società per alcune fattispecie di reato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, reati contro la pubblica amministrazione, reati societari, ecc.) commesse da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente, nonché da persone

sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, nell'interesse o a vantaggio delle Società stesse.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del suddetto decreto legislativo n. 231/2001, gli organi amministrativi di tutte le Società del Gruppo C.V.A. hanno deliberato il recepimento del proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo".

Scopo di tali modelli è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato contemplate dal decreto legislativo n. 231/2001. Parimenti, tutte le suddette Società del Gruppo CVA hanno provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza con mandato triennale.

Tutti gli Organismi di Vigilanza, dotati di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, hanno riferito puntualmente il proprio operato nelle Relazioni periodiche sottoposte all'attenzione dei vari organi deliberativi, nell'ambito delle quali è stato evidenziato anche quanto emerso dai flussi informativi di rilievo ricevuti dalle diverse strutture aziendali. Sotto il medesimo profilo, è stata cura dei vari Organismi di Vigilanza monitorare gli aggiornamenti normativi, nonché le modifiche strutturali che hanno interessato il Gruppo CVA, così da valutare costantemente adeguatezza e rispondenza dei singoli modelli organizzativi societari; anche in quest'ottica si collocano gli aggiornamenti – emanati dagli organi amministrativi delle Società del Gruppo CVA – relativi alle Parti Speciali degli stessi dedicate ai reati nei confronti della pubblica amministrazione, reati societari, nonché ambientali.

Nel corso dell'esercizio 2015, inoltre, sono state espletate le necessarie sessioni formative ed informative sul tema responsabilità amministrativa degli enti a tutto il personale del Gruppo CVA.

Codice Etico e di Comportamento

La consapevolezza dei risvolti etici, morali, sociali ed ambientali che accompagnano le attività poste in essere dalle Società del Gruppo CVA - unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholder quanto dalla buona reputazione delle stesse - hanno ispirato la stesura del Codice Etico e di Comportamento del Gruppo CVA.

L'aggiornamento del Codice Etico è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione di C.V.A. S.p.A. ed è costituito da un unico documento per tutte le Società del Gruppo CVA, le quali ne hanno ratificato l'entrata in vigore con un'opportuna delibera dei relativi organi amministrativi. Il Codice Etico è vincolante, poiché espressivo degli impegni e delle responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da tutti i collaboratori.

Piano Anti Corruzione

La normativa in tema di anticorruzione, è stata introdotta con la legge n. 190/2012, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che non ha imposto alcun obbligo in tema di prevenzione della corruzione ai soggetti privati.

Più precisamente, le disposizioni della legge n. 190/2012 relative all'anticorruzione (tra cui la nomina del responsabile, nonché la predisposizione primo triennale di prevenzione della corruzione) sono rivolte unicamente alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001.

Fermo restando quanto precede, nel corso dell'anno 2013 ed in un'ottica prudenziale, le Società del Gruppo CVA si sono dotate di un Piano Anti Corruzione. Tale documento risulta di fondamentale importanza per la lotta contro le prassi corruttive, soprattutto in relazione al nuovo reato di "corruzione tra privati", introdotto dalla legge n. 190/2012 nel novero di quelli sensibili ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001. In seguito all'entrata in vigore di tale norma, il Gruppo CVA ha ritenuto pertanto opportuno dotarsi di un documento nel quale venissero evidenziati gli standard di trasparenza adottati, nonché formalizzati gli impegni assunti dalle Società del gruppo nella lotta alla corruzione.

Successivamente, l'A.N.AC., in collaborazione con il Ministero delle Finanze, ha pubblicato la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 (c.d. "Linee Guida"), nella quale - per contro - è stata pretesa l'applicazione delle norme in tema di trasparenza (di cui si tratterà nel successivo paragrafo) e, soprattutto, di anticorruzione a tutte le Società controllate, anche in via indiretta, dalle pubbliche amministrazioni.

Sul punto, pare opportuno evidenziare che, nelle premesse delle Linee Guida, l'A.N.AC. ha espressamente rilevato che "il quadro normativo che emerge dalla legge n. 190 del 2012 e dai decreti di attuazione è particolarmente complesso, non

coordinato, fonte di incertezze interpretative, non tenendo adeguatamente conto delle esigenze di differenziazione in relazione ai soggetti, pubblici e privati, a cui si applica”.

L’Autorità di riferimento ha quindi auspicato la revisione del quadro legislativo, affinché il Parlamento e il Governo intervengano per risolvere e superare lacune, dubbi e difficoltà interpretative e favorire, così, una più efficace applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Orbene, il 28 agosto 2015 è entrata in vigore la legge delega n. 124, rubricata proprio “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (c.d. delega MADIA), il cui art. 7 incarica il Governo ad adottare “uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) ridefinizione e precisazione dell’ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;
- b) [omissis];
- c) [omissis];
- d) precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, [omissis]”.

A breve, è attesa l’approvazione in via definitiva dei decreti delegati che dovrebbero risolvere i numerosi dubbi interpretativi attuali (il termine fissato per l’emanazione del sopra citato decreto di attuazione è scaduto il 28 febbraio 2016).

Tutto ciò premesso, successivamente alla pubblicazione delle Linee Guida, le Società del Gruppo CVA hanno svolto numerosi approfondimenti al fine di meglio comprendere la complessa normativa di riferimento, nonché il rapporto gerarchico tra le Linee Guida A.N.AC. e le disposizioni contenute nella legge n. 190/2012.

All’esito di tali analisi è emerso che la disciplina in materia di corruzione e trasparenza parrebbe continuare a non trovare applicazione nei loro confronti in

ragione delle considerazioni sopra esposte e tenuto presente che le citate Linee guida risultano essere adottate tramite determinazione dell'A.N.AC., che, in quanto fonte di diritto gerarchicamente subordinata agli atti aventi forza di legge (legge n. 190/2012), non è idonea a derogare a quanto in essi previsto.

In ogni caso, le Società del Gruppo CVA stanno prestando particolare attenzione all'iter che porterà - si spera nel più breve tempo possibile - all'approvazione del decreto di riordino della materia.

Normativa in materia di Amministrazione trasparente

In tema di trasparenza, sia la legge n. 190/2012 che il decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i. (rubricato "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") hanno imposto obblighi di pubblicazione unicamente alle Società diritto privato controllate dalle pubbliche amministrazioni che svolgono attività di pubblico interesse.

Nell'ambito del Gruppo C.V.A., l'unica Società che svolge un'attività di pubblico interesse è Deval S.p.A. a s.u., la quale ha tempestivamente implementato nella home page del proprio sito web l'apposita sezione denominata "Società Trasparente", al cui interno sono stati pubblicati i dati, le informazioni ed i documenti previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, Deval S.p.A. a s.u. ha nominato il proprio Responsabile della Trasparenza ed ha provveduto a predisporre ed aggiornare annualmente il proprio Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, all'interno del quale sono riportate le iniziative necessarie per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Infine, il Responsabile della Trasparenza di Deval S.p.A. a s.u. ha predisposto la procedura "Flussi Informativi ex D. Lgs. 33/2013", al fine di garantire l'aggiornamento delle informazioni richieste dal suddetto decreto, disciplinando compiti e responsabilità delle varie strutture aziendali e di gruppo coinvolte.

Nel corso dell'anno 2015, come già anticipato nel precedente paragrafo relativo all'anticorruzione, l'A.N.AC. e il Ministero delle Finanze hanno interpretato in maniera estensiva la normativa di riferimento, sostenendo l'applicabilità della disciplina relativa alla "trasparenza" a tutte le Società controllate, anche in via

indiretta, dalle pubbliche amministrazioni. Inoltre, sempre nelle Linee Guida sono stati ampliati gli adempimenti per le Società di diritto privato che svolgono attività di pubblico interesse. A seguito della pubblicazione delle Linee Guida, DEVAL S.p.A. a s.u. si è immediatamente adoperata per adeguare alle nuove disposizioni introdotte la propria sezione presente sul sito web.

Tutte le altre Società del Gruppo CVA che non svolgono attività di pubblico interesse hanno implementato sui propri siti internet le rispettive sezioni denominate “Società trasparente” a seguito di espressa richiesta formulata dal socio unico di C.V.A. S.p.A., FINAOSTA S.p.A. avente ad oggetto la pubblicazione delle informazioni di cui agli articoli 14 e 15 del D. Lgs. 33/2013 relative all’organizzazione delle Società del Gruppo CVA. Sul punto, si evidenzia che la maggior parte di tali dati erano già da tempo presenti sul sito internet di C.V.A. S.p.A., in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge regionale n. 22/2010 e s.m.i. (c.d. “Opération Transparence”). In ogni caso, ai sensi di quanto disposto dall’art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013 e da come “auspicato” dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione nella circolare n. 1/2014, tutte le Società del Gruppo CVA si impegnano a rispettare ed a promuovere i valori della trasparenza e dell’integrità stabiliti dalla normativa di riferimento.

Tale circostanza è confermata dai numerosi riferimenti ai suddetti principi contenuti sia nel Codice etico e di comportamento, che nel Piano Anti Corruzione del Gruppo CVA.

16. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Come già indicato il mercato in cui opera la Vostra Società ed il Gruppo dalla stessa controllato risulta caratterizzato da elevati livelli di concorrenza e dalla presenza di numerosi operatori, anche internazionali, di grandi dimensioni con i quali il Gruppo si raffronta sempre più frequentemente. Per una maggiore confrontabilità dei bilanci ed una rappresentazione omogenea degli stessi, ora redatti sulla base di principi contabili nazionali, il Consiglio di Amministrazione della C.V.A. S.p.A. ha deliberato, a far data dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, il passaggio ai principi contabili “IAS/IFRS”. Tale scelta si inserisce, quindi, in un contesto di trasparenza e raffrontabilità dei bilanci della Società e di Gruppo con quelli delle aziende di settore

di riferimento, oltre che nella previsione di futuri adempimenti ai quali la Società potrebbe essere chiamata a seguito dell'evoluzione del quadro normativo nazionale.

Nel mese di Aprile 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha rilasciato alla Società il "Rating di Legalità" "*** ++, risultante da una stelletta per i requisiti di base di cui alla sezione B e da una stelletta e due ++ per i requisiti premiali descritti nella sezione C del formulario"

Nel corso del primo semestre del 2016 è stato avviato, anche alla luce dei rendimenti della liquidità, un processo di rinegoziazione e rimborso selettivo dei debiti bancari. Rileva che nel mese di Maggio 2016 è stato inviato l'avviso di rimborso anticipato del finanziamento erogato dal pool facente capo alla Banca MPS, residuante a dicembre 2015 in circa 109 milioni di Euro a Dicembre 2015, rifinanziandolo con un nuovo finanziamento reso disponibile da IntesaSanPaolo, con l'estensione della scadenza dal 30/06/2021 al 30/06/2023. Dal punto di vista delle garanzie verranno liberate le ipoteche rilasciate sul mutuo originario riconoscendo a garanzia del finanziamento solo il privilegio su turbine, generatori e trasformatori facenti parte degli asset idroelettrici della Società.

Nell'ottica di consolidamento e diversificazione produttiva, la C.V.A. S.p.A. ha rilasciato nel primo quadrimestre 2016 due offerte vincolanti per l'acquisto di tre campi eolici per una potenza complessiva di circa 44 MW e una produzione attesa di circa 90.000 MWh. Dette offerte sono state accettate dalle controparti. Il perfezionamento delle sottostanti operazioni rimane subordinato alla conclusione positiva delle *due diligence* e alla condivisione dei contratti di compravendita. Il buon esito di queste operazioni porterebbe la potenza eolica del gruppo a oltre 110 MW con una produzione annua superiore a 230 GWh.

17. Evoluzione della gestione

Tenuto conto del deteriorarsi dei prezzi sul mercato italiano dell'energia elettrica, delle perduranti incertezze normative che condizionano l'attività del settore, visti gli attuali ed attesi prezzi del Brent e del gas, considerati gli interventi dell'AEEGSI nell'ambito della distribuzione e misura dell'energia elettrica si prevede, nonostante l'effetto delle isopensioni e l'avvio di un ampio processo di riorganizzazione operativa e gestionale, una contrazione dei margini sia della Società sia del Gruppo e della redditività netta, a parità di perimetro.

18. Elenco sedi secondarie

C.V.A. S.p.A., oltre che nella sede legale di Via Stazione, 31 a Châtillon (AO) esercita la propria attività nelle sedi di:

- Antey-St-Andre' (AO) Località Covalou snc
- Aosta (AO) - Frazione Signayes snc
- Aosta (AO) – Via Clavalité 8
- Avise (AO) - Località Baraccon
- Aymavilles (AO) - Strada Comunale di Aymavilles snc
- Aymavilles (AO) - Strada Vic. Di Saillod snc
- Bard (AO) - Frazione San Giovanni snc
- Bionaz (AO) - Località Place Moulin snc
- Brusson (AO) - Via Col Di Joux
- Challand-St-Victor (AO) - Località Centrale Isollaz snc
- Champdepraz (AO) - Località Fabbrica snc
- Châtillon (AO) - Località Breil
- Châtillon (AO) - Via Stazione, 30
- Cogne (AO) - Località Lillaz, 47
- Gaby (AO) - Località Zuino snc
- Gressoney La Trinitè (AO) - Frazione Edelboden
- Gressoney-La-Trinitè (AO) - Località Gabiet sncn
- Gressoney-St-Jean (AO) - Frazione Sendren snc
- Hone (AO) - Località Centrale snc
- Hone (AO) - Località Raffort snc

- Issime (AO) - Località Grand Praz snc
- Montjovet (AO) - Località Le Bourg snc
- Nus (AO) - Strada Statale 26 snc
- Nus (AO) - Strada Statale 26 snc
- Pontey (AO) - Frazione Saint Clair snc
- Pont-Saint-Martin (AO) - Via Breda, 2
- Quart (AO) – Località La Tour snc
- Quincinetto (TO) - Strada dei Chiappeti snc
- Valgrisenche (AO) - Località Beauregard snc
- Valpelline (AO) - Località Prailles snc
- Valtournenche (AO) - Frazione Perreres snc
- Valtournenche (AO) - Località Cignana snc
- Valtournenche (AO) - Località Goillet snc
- Valtournenche (AO) - Località Maen snc
- Verres (AO) - Via Degli Artifici snc
- Villeneuve (AO) - Località Champagne snc
- Villeneuve (AO) - Località Champagne snc
- Villeneuve (AO) - Località Chavonne snc

19. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori azionisti,

Il Presidente dà lettura della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, nella quale viene espressa la proposta di destinare l'utile di esercizio rilevato alla data del 31 dicembre 2015, pari a Euro 51.591.074,57, per Euro

2.579.553,73, pari al 5%, a “Riserva Legale” e lasciando alla determinazione dell'Assemblea la proposta di destinazione della restante parte, pari a Euro 49.011.520,84.

Sentiamo il dovere di ringraziare la Direzione, tutto il personale aziendale, il Collegio Sindacale e l'azionista FINAOSTA S.p.A. per l'opera svolta nell'interesse della Società.

Invitiamo, pertanto, l'Assemblea ad approvare il bilancio così come è stato proposto con la destinazione dell'utile di esercizio risultante.

Châtillon, li 30 maggio 2016.

P. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Riccardo TRISOLDI

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale Attivo

	31.12.2015	31.12.2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	824.862.489	836.999.862
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	145.590.934	152.991.954
1) Costi di impianto e di ampliamento	15.905	-
3) Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.950.314	2.176.908
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.071.257	105.000
5) Avviamento	137.059.657	148.179.461
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.260	445.394
7) Altre immobilizzazioni immateriali	5.472.541	2.085.191
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	432.827.069	311.120.221
1) Terreni e fabbricati	63.681.775	48.863.775
terreni e fabbricati non industriali	3.510.740	3.614.372
terreni e fabbricati industriali	60.171.035	45.249.403
2) Impianti e macchinario	343.377.243	229.839.729
opere devolvibili	155.824.486	143.272.990
impianti di produzione	179.445.011	78.828.987
linee di trasporto	543.492	588.871
altre	7.564.254	7.148.881
3) Attrezzature industriali e commerciali	508.871	548.403
4) Altri beni	1.510.471	1.975.342
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.748.709	29.892.972
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	246.444.486	372.887.687
1) Partecipazioni	92.721.153	115.088.048
a) in imprese controllate	92.149.157	114.220.606
Idroenergia S.c.a.r.l.	-	1.962.511
Idroelettrica S.c.a.r.l.	-	749.250
CVA Trading S.r.l.	7.071.094	7.071.094
Valdigne Energie S.r.l.	12.555.555	12.555.555
Plansano Energy S.r.l.	-	13.753.767
C.V.A. SOLE S.r.l.	-	4.111.600
Saint Denis Vento S.r.l.	-	1.494.321
Deval S.p.a.	72.522.508	72.522.508
b) in imprese collegate	429.897	604.972
Telcha Srl	429.897	429.897
Water Gen Power S.r.l.	-	175.075
d) altre imprese	142.099	262.470
2) Crediti	99.919.671	171.252.061
a) verso imprese controllate	26.431.274	109.231.230
Finanziamento Plansano Energy S.r.l.	-	60.325.224
Finanziamento CVA SOLE S.r.l.	-	29.799.491
Finanziamento DEV AL S.p.A.	8.641.691	9.121.538
Finanziamento Valdigne Energie S.r.l.	17.789.583	9.764.052
Finanziamento Saint Denis Vento S.r.l.	-	220.925
b) verso imprese collegate	10.002.007	-
Telcha Srl	10.002.007	-
c) verso imprese controllanti	20.000.000	20.000.000
Finanziamento Finaosta S.p.A.	20.000.000	20.000.000
d) verso altri	43.486.390	42.020.831
prestiti al personale	536.252	447.149
depositi cauzionali	319.931	295.592
polizze di capitalizzazione	42.630.207	41.278.090
3) Altri titoli	53.803.662	86.547.578
C) ATTIVO CIRCOLANTE	446.077.499	468.624.304
I RIMANENZE	718.590	727.378
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	718.590	727.378
materiali	446.251	431.994
combustibili	272.339	295.384

	31.12.2015	31.12.2014
II CREDITI	267.826.392	302.371.519
1) Verso clienti	8.093.465	6.104.538
per fatture emesse	7.477.386	5.901.159
per fatture da emettere	616.079	203.379
2) Verso imprese controllate	191.852.704	217.677.964
Idroenergia S.c.a r.l.		
per fatture emesse	134.979	-
per fatture da emettere	63.084	20.652
per conto corrente di corrispondenza	2.667.000	-
per consolidato fiscale	-	1.469.243
altri	157.038	-
Idroelettrica S.c.a r.l.		
per fatture da emettere	-	9.265
per consolidato fiscale	-	174.441
altri	-	8.852
CVA Trading S.r.l.		
per fatture emesse	433.890	1.270.115
per fatture da emettere	174.857.239	167.634.067
per conto corrente di corrispondenza	-	13.798.000
per consolidato fiscale	150.886	-
altri	3.125.828	309
Valdigne Energie srl		
per fatture emesse	378.701	-
per fatture da emettere	676.394	695.344
per conto corrente di corrispondenza	-	9.844.779
altri	76.791	199.762
C.V.A. SOLE S.r.l.		
per fatture da emettere	-	273.540
altri	-	15.402
Piansano Energy S.r.l.		
per fatture emesse	-	7.790
per fatture da emettere	-	355.375
Saint Denis Vento S.r.l.		
per fatture emesse	-	10.344
per fatture da emettere	-	24.749
per conto corrente di corrispondenza	-	2.120.000
Deval S.p.a.		
per fatture emesse	388.282	21.834
per fatture da emettere	488.592	323.101
per conto corrente di corrispondenza	8.254.000	19.401.000
3) Verso imprese collegate	81.166	151.271
4) Verso controllanti	330.698	330.698
Per fatture emesse	330.698	330.698
4 bis) Crediti tributari	18.902.529	18.279.463
per imposte sul reddito	11.401.471	17.886.072
altri crediti	7.501.058	393.391
4 ter) Imposte anticipate	16.639.600	14.125.132
5) Verso altri	31.926.230	45.702.453
verso altri	31.926.230	45.702.453
Per operazioni finanziarie	17.998.000	30.998.966
Acconti	267.885	108.250
G.S.E S.p.A.	12.362.967	14.442.553
Personale	2.716	765
Altri	1.294.662	151.919
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	177.532.517	165.525.407
1) Depositi bancari e postali	177.528.329	165.521.709
2) Assegni	400	400
3) Denaro e valori in cassa	3.788	3.298
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.163.620	7.120.226
1) Ratei attivi	593.071	741.129
2) Risconti attivi	7.570.549	6.379.097
TOTALE ATTIVO	1.279.103.608	1.312.744.392

Stato Patrimoniale Passivo

	31.12.2015	31.12.2014
A) PATRIMONIO NETTO	824.622.116	818.029.442
I. Capitale Sociale	395.000.000	395.000.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve da rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	40.113.598	36.971.760
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	337.917.443	382.915.844
versamenti in conto copertura perdite	1.549	1.549
avanzi di fusione	476.170	476.170
riserva straordinaria	337.439.729	382.438.129
arrotondamento ad unità di euro	5	4
VIII. Utili portati a nuovo	-	-
IX. Utile dell'esercizio	51.591.075	3.141.838
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	35.897.793	87.363.428
1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.119.556	1.223.507
2) Fondo per imposte, anche differite	1.594.613	1.820.111
3) Altri fondi	33.183.624	84.319.810
Fondi rischio per controversie legali	3.569.765	1.281.065
Altri fondi	29.613.859	83.038.745
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.011.434	3.477.450
D) DEBITI	415.860.230	403.416.165
4) Debiti verso banche	225.412.228	216.672.121
Quota capitale scadente entro l'esercizio successivo	18.116.327	16.739.893
Quota capitale scadente oltre l'esercizio successivo	207.295.901	199.932.228
6) Acconti	1.559.029	1.305.681
7) Debiti verso fornitori	30.867.368	14.948.819
per fatture ricevute	12.920.140	7.796.257
per fatture da ricevere	17.947.228	7.152.562
9) Debiti verso imprese controllate	147.614.771	163.889.248
Idroenergia S.c.a r.l.		
per acconti ricevuti	50.000	-
per fatture ricevute	312	-
per fatture da ricevere	-	6.172
per conto corrente di corrispondenza	-	4.826.000
per consolidato fiscale	34.745	3.834
altri	3.299.600	40.244
Idroelettrica S.c.a r.l.		
per fatture da ricevere	-	1.579
per conto corrente di corrispondenza	-	1.329.000
per consolidato fiscale	-	1.791
altri	-	393
CVA Trading S.r.l.		
per acconti ricevuti	99.711.488	145.531.246
per fatture ricevute	53.967	8.121
per fatture da ricevere	127.242	174.457
per conto corrente di corrispondenza	42.748.000	-
per consolidato fiscale	36.990	63.996
altri	-	1.380.770
Valdigne Energie S.r.l.		
per acconti ricevuti	300.655	300.655
per fatture ricevute	399	-
per conto corrente di corrispondenza	70.000	-
per consolidato fiscale	22.255	8.213
altri	-	165.887
CVA SOLE S.r.l.		
per acconti ricevuti	-	260.244
per fatture da ricevere	-	5.918
per conto corrente di corrispondenza	-	4.054.000
per consolidato fiscale	-	96.423
altri	-	249

	31.12.2015	31.12.2014
Piansano Energy S.r.l.		
per acconti ricevuti	-	320.744
per fatture da ricevere	-	5.190
per conto corrente di corrispondenza	-	4.399.200
per consolidato fiscale	-	177.858
Deval S.p.a.		
per acconti ricevuti	180.824	-
per fatture ricevute	10.783	-
per fatture da ricevere	-	465
per consolidato fiscale	967.511	726.599
11) Debiti verso controllanti	74.826	121.298
per fatture da ricevere	74.826	121.298
12) Debiti tributari	2.094.282	561.153
altri debiti	2.094.282	561.153
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc	1.478.198	1.527.087
14) Altri debiti	6.759.528	4.390.758
Verso altri	6.759.528	4.390.758
Personale	1.864.678	1.704.752
Clienti	2.681	2.681
Per canoni e sovracanon	2.664.683	2.440.066
Altri	2.227.486	243.259
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	712.035	457.907
1) Ratei passivi	386.060	113.927
2) Risconti passivi	325.975	343.980
TOTALE PASSIVO	1.279.103.608	1.312.744.392

Conti d'Ordine

	31.12.2015	31.12.2014
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA		
Altro	2.306.156	2.367.589
Totale beni di terzi presso l'impresa	2.306.156	2.367.589
IMPEGNI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
Altro	13.143.251	247.675
Totale impegni assunti dall'impresa	13.143.251	247.675
RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
Fideiussioni		
a imprese controllate	485.002.995	488.814.689
a imprese collegate	8.449.153	10.836.203
ad altre imprese	2.500.000	-
Totale fideiussioni	495.952.148	499.650.892
Totale rischi assunti dall'impresa	495.952.148	499.650.892
TOTALE CONTI D'ORDINE	511.401.555	502.266.156

Conto Economico

	31.12.2015	31.12.2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	217.759.089	201.136.275
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	184.920.331	171.075.150
Vendita energia elettrica a clienti gorssisti	3.207.245	-
Vendita energia elettrica a GSE e incentivata	4.288.783	333.054
Vendita certificati GO	18.870	9.520
Affitto immobili	537.751	535.360
Prestazioni di servizi intercompany	12.408.546	12.547.060
Cessione di energia elettrica, beni, certificati verdi e RECS intercompany	162.835.429	155.921.987
Altri ricavi intercompany	1.471.846	1.457.149
Altri ricavi	151.861	271.020
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.156.351	1.315.729
5) Altri ricavi e proventi, con indicati i contributi in c/esercizio	31.682.407	28.745.396
utile su disinvestimento delle immobilizzazioni materiali	48.281	46.182
contributi in conto esercizio	30.847.803	21.418.157
Incentivo fotovoltaico	4.529.904	117.617
Certificati Verdi	23.027.707	21.231.130
Tariffa incentivante	3.262.443	-
Altri contributi in conto esercizio	27.749	69.410
altri	786.323	7.281.057
sopravvenienze attive	484.710	6.708.819
altri	301.613	572.238
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	136.776.755	113.592.557
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	424.673	572.072
acquisti di altri combustibili	156.806	205.196
altre materie prime e merci	267.867	366.876
7) Per servizi	17.618.511	12.600.069
spese per servizi intercompany	1.262.169	1.258.445
spese per servizi tecnici	3.809.715	2.231.354
spese per servizi ICT	2.001.271	1.859.980
spese per servizi - corrispettivi di uso della rete e vettoramento	160.611	-
spese per servizi assicurativi	2.732.783	2.351.089
spese per servizi inerenti il personale	1.360.948	1.228.327
spese per servizi di manutenzione	2.665.655	619.425
spese per servizi commerciali	13.686	25.938
spese per organo amministrativo e collegio sindacale	193.200	243.720
spese per altri servizi.	3.418.473	2.781.791
8) Per godimento beni di terzi	1.283.896	1.046.263
altri oneri	1.283.896	1.046.263
9) Per il personale	23.830.500	23.104.143
a) salari e stipendi	16.721.451	16.372.960
b) oneri sociali	5.269.179	5.147.407
c) trattamento di fine rapporto	1.052.790	1.055.091
d) trattamento di quiescenza e simili	259.180	14.845
e) altri costi	527.900	513.840
10) Ammortamenti e svalutazioni	53.804.533	43.997.995
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.060.775	25.788.742
1) costi d'impianto	8.856	-
3) diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	860.339	841.317
4) concessioni, licenze , marchi e diritti simili	63.537	10.500
5) avviamento	25.702.142	24.696.577
7) altre immobilizzazioni immateriali	425.901	240.348
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.743.758	18.204.844
1) terreni e fabbricati	2.799.552	1.648.504
2) opere devolvibili	10.171.490	10.306.244
3) impianti e macchinario	12.850.425	5.126.014
4) linee di trasporto	46.820	47.602
6) attrezzature industriali	152.051	176.495
8) altri beni	723.420	899.985
c) svalutazione delle immobilizzazioni	-	4.409
2) immobilizzazioni materiali	-	4.409
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.788	-
materiali	14.257	42.586
combustibili	23.045	595
12) Accantonamento per rischi	2.458.090	2.022.110
fondo rischi controversie legali	2.288.700	61.492
altri fondi rischi	169.390	1.960.618
13) Altri accantonamenti	958.315	1.018.735
accantonamenti per oneri futuri	958.315	1.018.735
14) Oneri diversi di gestione	36.389.449	29.273.161
canoni per uso idroelettrico, contributi comuni montani	31.220.560	26.685.562
derivazioni, tasse, licenze ed altri canoni	347.239	351.309
imposte e tasse	1.468.942	900.694
minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	520.143	275.657
sopravvenienza passive	1.594.425	603.292
altri	1.229.140	456.647
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	80.982.334	87.543.718

	31.12.2015	31.12.2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.353.646	8.712.647
15) Proventi da partecipazione	1.255.628	1.794.332
a) in imprese controllate	1.101.379	1.769.622
b) in imprese collegate	43.968	-
c) in altre imprese	110.281	24.710
16) Altri Proventi finanziari	7.187.141	15.878.162
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.309.383	8.941.362
interessi su crediti verso controllate	1.198.432	6.084.407
interessi su crediti verso collegate	219.908	-
interessi su crediti verso controllante	656.000	2.124.684
interessi su crediti verso altri	1.235.043	732.271
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.450.452	1.788.049
d) altri proventi finanziari diversi:	2.427.306	5.148.751
interessi da istituti finanziari su c/c	980.646	3.022.321
Interessi su c/c intercompany verso controllate	258.559	391.799
proventi per operazioni di copertura	1.071.753	1.678.201
altri	116.348	56.430
17) Interessi ed altri oneri finanziari	7.089.091	8.957.879
vs banche a b. t.	-	363
vs banche per mutui	1.301.171	1.551.658
vs. controllate per c/c intercompany	171.047	357.537
oneri per operazioni di copertura su tassi	5.232.969	7.045.135
altri	383.904	3.186
17 bis) Utile e perdite su cambi	- 32	- 1.968
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 2.726.954	- 27.260
19) Svalutazioni di attività finanziarie	- 2.726.954	- 27.260
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	274.048	- 55.796.641
20) Proventi	1.002.411	1.839.996
plusvalenze da conferimento ramo aziendale	-	-
sopravvenienze ed insussistenze attive	1.002.408	1.839.996
plusvalenze da alienazione beni patrimoniali	-	-
arrotondamento ad unità di euro	3	-
21) Oneri	- 728.363	- 57.636.637
oneri straordinari	285.515	51.434.957
sopravvenienze e insussistenze passive	-	10.273
esodo incentivato personale dipendente	442.848	6.191.406
arrotondamento ad unità di euro	-	1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	79.883.074	40.432.464
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	28.291.999	37.290.626
Imposte correnti	27.748.243	36.620.833
Imposte differite	225.498	432.901
Imposte anticipate	769.254	1.270.724
Proventi/oneri da consolidato fiscale	-	168.030
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	51.591.075	3.141.838

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2015 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante redatta con l'accordo del Collegio Sindacale ed ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile e che, conformemente al disposto dell'articolo 12.3 dello statuto sociale, e, ricorrendo i presupposti di cui all'articolo 2364 Codice Civile, con formale deliberazione in data 30 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che dovrà deliberare sul presente bilancio. Si precisa, infine, che la Società ha predisposto il Bilancio Consolidato così come richiesto dal D.L. 127/91.

Il presente bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono sottoposti a revisione contabile completa da parte della RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., soggetto altresì incaricato del controllo contabile secondo quanto disposto dagli articoli 2409 e seguenti del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Un evento straordinario ha caratterizzato l'esercizio 2015 della Società. C.V.A. S.p.A. a socio unico la quale ha incorporato, con un'operazione di fusione per incorporazione, le seguenti Società:

- "SAINT DENIS VENTO S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Rue de la Gare n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 01140170075,
- "C.V.A. SOLE S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Via Stazione n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 02001980990,
- "PIANSANO ENERGY S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Via Stazione n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 09186981008,
- "PONTE ALBANITO S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Via Stazione n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 02384880692.

L'operazione è avvenuta con atto redatto dal Notaio Giampaolo Maroz di Aosta in data 23 dicembre 2015, rep. 13.480 rac. 10.208, registrato ad Aosta il 28 dicembre 2015, n. 4.413, iscritto presso la CCIAA di Aosta in data 31 dicembre 2015. La fusione ha avuto effetto dal 31 dicembre 2015, data in cui la Società incorporante è subentrata senza soluzione di continuità e novazione alcuna in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle Società incorporate.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati imputati al bilancio della Società incorporante C.V.A. S.p.A. a socio unico con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015. Per ogni voce, ai sensi dell'articolo 2423 ter, comma 5, è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 dall'incorporante. Laddove nel Bilancio di Esercizio si è ritenuto di modificare i dettagli degli schemi per offrire una maggiore informativa, nella presente nota verranno fornite le opportune indicazioni per permettere la confrontabilità con l'esercizio precedente.

Per fornire un maggiore dettaglio sugli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione sono state predisposte le tabelle esposte in calce alla presente nota integrativa che riportano in colonne affiancate:

- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio dell'incorporante;
- gli importi iscritti per l'incorporata nel bilancio di apertura;
- gli importi dell'incorporata e dell'incorporante iscritti nel bilancio di esercizio.

La Società, insieme alle Società IDROENERGIA S.c.r.l., C.V.A. TRADING S.r.l. a s.u., VALDIGNE ENERGIE S.r.l., (Società soggette all'attività di direzione e coordinamento di C.V.A. S.p.A.) e Deval S.p.A. a s.u. ha aderito, secondo quanto previsto dagli artt. 117 e seguenti del TUIR e secondo quanto previsto nelle specifiche convenzioni siglate con le controllate, al consolidato fiscale nazionale, stabilendo di regolare la cessione delle poste rilevanti fiscalmente a valori nominali. Gli effetti dell'operazione sono spiegati alle voci "C II 2) Crediti verso imprese controllate" dell'attivo patrimoniale e "D 9) Debiti verso imprese controllate" del passivo patrimoniale. Le informazioni inerenti alla natura dell'attività svolta, ai settori in cui la Società opera ed ai rapporti con le controllate, la controllante e le Società sottoposte al controllo di quest'ultima, sono contenute nella relazione sulla gestione che, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

Non vengono esposte negli schemi di bilancio le voci contraddistinte da numeri arabi che presentino un saldo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente. I valori relativi alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espressi, come richiesto dall'art. 2423 (5° comma), in unità di Euro.

Tenuto conto della rilevanza delle voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in unità di Euro. Nella nota integrativa vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale al 31/12/2015 presenta attività per Euro 1.279.103.608 (Euro 1.312.744.392 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Il valore attribuito all'avviamento per quanto riguarda la Società C.V.A. S.p.A. a s.u. è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso del complesso aziendale, ed è ammortizzato sulla scorta di un'utilità economica stimata in 20 anni.

La vita utile degli avviamenti, scaturiti a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione, è stata determinata tenendo conto della durata dell'incentivazione sull'energia prodotta dagli impianti di proprietà delle Società incorporate.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

I costi per manutenzione cicliche sono accertati con accantonamenti periodici come previsti dal principio contabile n. 31.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 37 e 38, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 33 a 36. Tali oneri sono effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili entro il limite del valore recuperabile dei bei di riferimento; non eccedono gli oneri finanziari e la loro capitalizzazione è applicata in modo costante nel tempo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 52, - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

I piani di ammortamento, in conformità con l'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto riguarda i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza, e consistenti in opere idrauliche fisse, canali e condotte forzate, sono stati computati esclusivamente ammortamenti finanziari correlati alla durata degli impegni contrattuali assunti con il concedente e coincidenti con le aliquote economico-tecniche.

Si segnala che, in continuità con quanto già effettuato nel passato esercizio, è stata confermata l'aspettativa di vita economico tecnica residua di tutti i cespiti.

Le principali aliquote economico-tecniche medie sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota media
Fabbricati civili	3,00%
Fabbricati industriali (esclusi fotovoltaico ed eolico)	2,45%
Fabbricati industriali (solo fotovoltaico)	5,91%
Opere idrauliche fisse	3,25%
Condotte forzate	3,77%
Macchinario idraulico ed elettrico	3,26%
Giranti	5,76%
Sistemi di controllo elettronici (esclusi fotovoltaico ed eolico)	3,37%
Pannelli fotovoltaici	6,69%
Apparecchiature teleconduzione	4,01%
Attrezzature ed altri beni	8,08%
Reti di distribuzione	3,49%
Autoveicoli	7,98%
Fabbricati industriali (solo eolico)	5,93%
Impianti eolici (aerogeneratori e beni accessori)	5,91%
Opere elettriche fotovoltaico	5,77%
Opere elettriche eolico	6,02%
Sistemi di controllo elettronici (solo fotovoltaico)	4,00%
Sistemi di controllo elettronici (solo eolico)	5,95%

Sugli incrementi dell'esercizio l'ammortamento delle immobilizzazioni è stato determinato applicando le aliquote per il periodo di effettivo godimento o in misura dimezzata (ritenuta in linea con la vita economico tecnica individuata dagli amministratori). Sui beni facenti parte del patrimonio della Società non sono state effettuate le rivalutazioni previste dalle specifiche norme legislative.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in Società controllate, collegate ed in altre imprese e quelle consistenti in altri titoli, sono valutate secondo il metodo del costo; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Per le partecipazioni il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore, nel caso in cui le Società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite emerse. Il minor valore non viene mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Le rettifiche di valore trovano il loro limite inferiore nel patrimonio netto delle Società o nel presumibile valore di realizzo.

I titoli sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e rettificato dallo scarto di emissione e di negoziazione, se esistenti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo ovvero al presumibile valore di sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato e determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio tenuto conto della loro obsolescenza e delle caratteristiche di rotazione. Il loro valore risulta comunque inferiore al valore di mercato.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

I crediti dell'attivo circolante comprendono crediti di natura commerciale, crediti tributari, attività per imposte anticipate e altri crediti. Tra i crediti commerciali vengono iscritti i crediti relativi alle fatturazioni, in corso di esazione, emesse a fine esercizio e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame. Nell'attivo circolante sono altresì iscritte le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero nei prossimi esercizi.

In osservanza a quanto disposto dall'OIC 12, l'attivo circolante comprende anche i crediti scaturenti da operazioni di acquisto con obbligo di retrocessione aventi natura finanziaria; tali crediti corrispondono al prezzo pagati per detti acquisti. Gli interessi

relativi a tali operazioni finanziarie, maturati nel corso del periodo e non ancora liquidati, sono contabilizzati tra i ratei attivi.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali si ha un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Crediti per imposte' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Le partecipazioni e i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti iscritti tra le attività finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate:

- Al loro valore di presumibile realizzo (generalmente coincidente con il valore nominale), in caso di depositi bancari, postali e assegni (di conto corrente, circolari e assimilabili);
- al valore nominale in caso di denaro e di valori bollati di cassa.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 16, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, laddove possibile, sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale (classi B, C ed E del conto economico) a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività già maturate e le passività potenziali nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio in relazione al diritto di percepire alcune mensilità aggiuntive, premi fedeltà al raggiungimento di 25, 35 e 40 anni di

anzianità e premi medaglie fedeltà al raggiungimento di 35 e 40 anni di anzianità, come previsto da accordi interni aziendali e dal contratto collettivo di lavoro.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Con riferimento alle riserve che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto sussistono fondati motivi per far ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Tale passività è soggetta a rivalutazione ed integrazione secondo la normativa vigente.

Le quote di fondo destinate alle varie forme di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria INPS, introdotti dalla legge n. 296/2006 di riforma del sistema previdenziale, sono iscritti nei debiti verso i rispettivi enti previdenziali e, nel conto economico, nella voce B 9 c) "Trattamento di fine rapporto" tra i costi per il personale.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile, e, ove non risultanti dallo Stato Patrimoniale, commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, dalla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I beni di terzi sono rilevati in funzione della loro natura al valore corrente di mercato.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Il conto economico accoglie i costi e i ricavi dell'esercizio che sono esposti secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e

risconti, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione di servizi.

I ricavi sono iscritti al momento:

- dell'erogazione, per vendite di energia;
- dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, per prestazioni di servizi;
- del trasferimento della proprietà, per vendita di beni.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza sulla base del momento in cui avviene il passaggio di proprietà delle merci o sulla base del momento di effettiva prestazione dei servizi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Non si ritiene necessario evidenziare gli stessi per area geografica in quanto essenzialmente tutti riferiti ad operazioni effettuate con soggetti residenti nel territorio nazionale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con Società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati, di seguito specificati per le voci di bilancio più significative, sono quelli previsti dalle norme che disciplinano i criteri di redazione del bilancio in ambito nazionale e tengono altresì conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dai principi contabili predisposti e/o modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Nell'utilizzo di tali criteri di valutazione e nell'adozione dei sopra citati principi, non si è proceduto a deroghe. Non si evidenziano, inoltre, variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Le voci del bilancio della Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. a s.u. relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015,

vengono confrontate con le corrispondenti poste relative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, nel rispetto della normativa vigente contenuta nel Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 145.590.934 (Euro 152.991.954 nel precedente esercizio), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano a Euro 27.060.775.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella che segue. Si precisa che, per ogni categoria, il rigo "altre variazioni" rappresenta principalmente il valore residuo al 1.1.2015 dei cespiti acquisiti per effetto dell'operazione di fusione. Ulteriori informazioni in merito sono desumibili dalle tabelle presenti in tale nota e contenuti l'esposizione dei dati di bilancio degli esercizi 2015 e 2014 con evidenza dell'apporto di ogni Società partecipante alla fusione.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	44.461	13.532.879	157.500	493.931.537	445.394	4.863.400	512.975.171
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.461	11.355.971	52.500	345.752.076	0	2.778.209	359.983.217
Valore di bilancio	0	2.176.908	105.000	148.179.461	445.394	2.085.191	152.991.954
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	9.648	0	0	14.582.338	483.344	0	15.075.330
Riclassifiche (del valore di bilancio)	4.860	625.650	0	0	-646.771	16.261	0
Ammortamento dell'esercizio	8.856	860.339	63.537	25.702.142	0	425.901	27.060.775
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	220.792	220.792

Altre variazioni	10.253	8.095	1.029.794	0	-260.707	4.017.782	4.805.217
Totale variazioni	15.905	-226.594	966.257	-11.119.804	-424.134	3.387.350	-7.401.020
Valore di fine esercizio							
Costo	100.957	14.171.019	1.218.232	508.513.875	21.260	7.782.050	531.807.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.052	12.220.705	146.975	371.454.218	0	2.309.509	386.216.459
Valore di bilancio	15.905	1.950.314	1.071.257	137.059.657	21.260	5.472.541	145.590.934

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, punto 3 del Codice Civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

	Saldo iniziale	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Saldo finale	Variazione
Costi di costituzione / modifiche statutarie	0	24.761	8.856	0	15.905	15.905
Totali	0	24.761	8.856	0	15.905	15.905

Il valore residuo a fine esercizio pari ad Euro 15.905 si riferisce ai costi notarili sostenuti per gli atti costitutivi e per verbali di assemblee straordinarie relative all'operazione di fusione.

Composizione Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 625.650 tra cui possono essere segnalate: Licenze software per Euro 126.973, licenze per software AIX Enterprise Edition, PowerHA Standard Edition e PowerVM EP Edition e Oracle per Euro 21.691, lavori di upgrade SCADA per Euro 105.103, lavori di upgrade BW per Euro 56.000, lavori di manutenzione SAP per Euro 19.423, implementazione report in ambito SAP e BW per Euro 4.320, implementazione report per il controllo di gestione per Euro 2.160 e lavori di upgrade sistema documentale posta per Euro 35.335.

Composizione di "Concessione, licenze marchi e diritti simili"

Il valore residuo iniziale ammonta a Euro 1.071.257, al netto delle quote di ammortamento pari a Euro 63.537. L'importo residuo al 31.12.2015 si riferisce per Euro 94.500 a concessioni per la realizzazione della rete in fibra ottica, per di Euro 976.757 al rilascio delle concessioni delle licenze per la realizzazione dell'impianto sito nel comune di Ponte Albanito (provincia di Foggia).

Composizione "Avviamento"

	Saldo iniziale	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Saldo finale	Variazione
Avviamento C.V.A. S.p.a. a s.u.	148.179.461	0	24.696.577	0	123.482.885	-24.696.576
Avviamento Fusione C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.	0	683.397	42.712	0	640.685	640.685
Avviamento Fusione Piansano Energy S.r.l. a s.u.	0	8.037.178	669.765	0	7.367.413	7.367.413
Avviamento Fusione Ponte Albanito S.r.l. a s.u.	0	5.861.762	293.088	0	5.568.674	5.568.674
Totale	148.179.461	14.582.337	25.702.142	0	137.059.657	-11.119.804

Il valore residuo iniziale dell'Avviamento della Società C.V.A. S.p.A. a s.u. ammonta a Euro 148.179.461. Il decremento rispetto al valore alla chiusura dell'esercizio precedente è conseguente alle procedure di ammortamento di tale costo. Esso è ammortizzato a quote costanti in un periodo di venti anni, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti ed in accordo con quanto consentito dal Principio Contabile n° 24 del C.N.D.C. e dall'art. 2426 del Codice Civile - comma 1 - n° 6. Tale periodo di ammortamento è stato ritenuto congruo in quanto la Società opera in un settore tecnologico in cui non si prevedono rapidi od improvvisi mutamenti tecnologici o produttivi. L'analisi del valore dell'avviamento non ha fatto rilevare intervenuti mutamenti nei fattori e nelle variabili prese in considerazione in occasione delle rilevazioni effettuate nei passati esercizi con riferimento al concorso alla futura produzione di risultati economici, alla prevedibile durata utile ed al valore di mercato. Il valore attribuito all'avviamento per quanto riguarda alla Società C.V.A. S.p.A. a s.u. è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso del complesso aziendale, ed è ammortizzato sulla scorta di un'utilità economica stimata in 20 anni.

Gli avviamenti derivanti dall'operazione di fusione hanno origine dal confronto tra il costo d'acquisto sostenuto per l'acquisizione del capitale sociale delle Società incorporate ed il valore di bilancio del patrimonio netto. L'imputazione di tale

differenza ad avviamento è sostenuta dalla capacità degli attivi acquisiti di generare flussi di cassa futuri tali da generare un Valore Attuale Netto superiore al loro valore contabile. La valutazione è stata effettuata dagli Amministratori tramite opportune proiezioni economiche e finanziarie.

La vita utile degli avviamenti è stata determinata tenendo conto della durata dell'incentivazione sull'energia prodotta dagli impianti di proprietà delle Società incorporate:

- Società C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. termine incentivazione anno 2030
ammortamento residuo 16 anni;
- Società Ponte Albanito S.r.l. a s.u. termine incentivazione anno 2034
ammortamento residuo 20 anni;
- Società Piansano Energy S.r.l. a s.u. termine incentivazione anno 2026
ammortamento residuo 12 anni.

Con riferimento alla Società Saint Denis Vento non è stato iscritto alcun avviamento in quanto il costo d'acquisto della partecipazione (al netto delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti) corrispondeva al valore contabile del suo patrimonio netto.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Al termine del 2015 vengono evidenziati costi per investimenti in immobilizzazioni immateriali non ancora completati per Euro 21.260. La riduzione registrata rispetto al precedente esercizio trova spiegazione in parte nell'entrate in esercizio per un valore di Euro 646.771 a fronte di nuovi investimenti per Euro 483.344 e alla contabilizzazione a sopravvenienza di costi inerenti consulenze in materia di concessioni che nel corso dell'esercizio hanno perso la loro utilità pluriennale per Euro 260.709.

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 5.472.541 è principalmente composta da:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Diritti reali di godimento (servitù e superficie)	1.622.711	5.260.077	3.637.366
Migliorie su beni di terzi - ISITIP	21.934	17.060	-4.874
Oneri su finanziamenti	440.546	195.404	-245.142
Totali	2.085.191	5.472.541	3.387.350

Diritti reali di godimento

Per il valore di Euro 1.504.136, esposto al netto delle quote di ammortamento pari ad Euro 124.835, riferiti principalmente agli oneri per la costituzione di diritti di servitù e superficie. L'incidenza maggiore di tale voce è rappresentato dal diritto di servitù di acquedotto (valore residuo di Euro 1.432.642), stipulato nel 2011 con la Società "ICCREA BANCA IMPRESA S.p.A." per l'immissione delle acque turbinate dalla centrale di Lavessey nel bacino di Brusson, per una durata pari alla sub concessione delle acque stesse.

Per il valore di Euro 3.559.609, esposto al netto delle quote di ammortamento pari ad Euro 178.106, riferiti:

- ai diritti di superficie acquisiti in data 18 febbraio 2010 con atti a rogito Not. Ugo Bechini di Genova rispettivamente rep. n. 9814 e rep. n. 9815. Tali diritti, acquistati a titolo oneroso, hanno una durata di 25 anni, con diritto per il superficario, ai sensi dell'articolo 2.2. dell'atto di acquisto medesimo, di un'opzione per il rinnovo del diritto di superficie per ulteriori 25 anni e sono relativi ai terreni, siti nel Comune di Alessandria, frazione Cabanette s.n.c., su cui è stata realizzata l'officina di produzione di energia elettrica fotovoltaica;
- ai diritti di superficie acquisiti in data 03 agosto 2011 con atto a rogito Notaio Ugo Bechini di Genova rep. n. 10789. Tale diritto, acquistato a titolo oneroso, ha una durata di 25 anni, con diritto per il superficario, ai sensi dell'articolo 2.2 dell'atto di acquisto medesimo, di un'opzione per il rinnovo del diritto di superficie per ulteriori 25 anni ed è relativo al terreno, sito in Comune di

Valenza (AL), sul quale è stato realizzato l'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica fotovoltaica;

- ad un diritto di servitù riconducibile all'impianto fotovoltaico di Valenza.

Per il valore di Euro 134.019, esposto al netto delle quote di ammortamento pari ad Euro 11.189, riferito al valore residuo dei diritti di servitù e di superficie costituiti per la costruzione e la gestione dell'impianto eolico sito nei comuni di Piansano e Arlena di Castro, in provincia di Viterbo

Per il valore di Euro 36.000, esposto al netto delle quote di ammortamento pari ad Euro 2.000, riferito alle licenze e concessioni di natura amministrativa ammortizzate in base alla durata della concessione a partire dal mese di maggio 2014, momento in cui la costruzione dell'impianto eolico sito in località Ponte Albanito (Provincia di Foggia) è stato terminato ed ha cominciato a produrre benefici economici per l'azienda.

Per il valore di Euro 26.313, esposto al netto delle quote di ammortamento pari ad Euro 4.294, riferito ai diritti di superficie acquisiti in data 10 agosto 2011 con rogito del Notaio dottor Giampaolo Marcoz rispettivamente rep. n. 6081 e rep. n. 4534. Tali diritti, acquistati a titolo oneroso, hanno una durata di 30 anni, con l'opzione per il rinnovo del diritto di superficie per ulteriori 30 anni e sono relativi ai terreni, siti in Comune di Saint-Denis dove è stato costruito l'impianto eolico.

Oneri su finanziamenti

Per il valore di Euro 195.404, esposto al netto delle quote di ammortamento pari ad Euro 103.851, riferiti:

- oneri sul contratto di finanziamento a lungo termine ottenuto dalla Banca Europea per gli Investimenti - BEI - pari ad Euro 131.250 e ammortizzati sulla durata del finanziamento che avrà scadenza nell'esercizio 2026;
- oneri sostenuti per la concessione del finanziamento da parte dell'Istituto di Credito Unicredit S.p.A. pari ad Euro 64.155 e teso a finanziare investimenti infrastrutturali per l'impianto fotovoltaico di Valenza. Tali oneri vengono ammortizzati su un orizzonte temporale pari a quello previsto dal piano di ammortamento del finanziamento stesso.

Si evidenzia una svalutazione di Euro 220.792, riferita ad oneri sul finanziamento a lungo termine erogato da un pool di banche, di cui banca capofila è la Banca Monte

dei Paschi di Siena S.p.A., il cui costo storico alla fine dell'esercizio precedente ammontava ad Euro 308.032 ed ammortizzato nel 2015 per Euro 87.240. Tale svalutazione deriva dalla decisione del Consiglio di Amministrazione di rimborsare il suddetto contratto di finanziamento stipulato in data 1° giugno 2001 e rifinanziarlo presso altro Istituto di Credito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 432.827.069 (Euro 311.120.221 nel precedente esercizio), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 26.743.758.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 30.701.713 (comprensivi degli acconti versati ai fornitori), sono state dismesse immobilizzazioni materiali per Euro 1.548.210 e sono passati in esercizio cespiti per Euro 35.740.446.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riassunti nella tabella che segue. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono rappresentati nella tabella che segue. Si precisa che, per ogni categoria, il rigo "altre variazioni" rappresenta principalmente il valore residuo al 1.1.2015 dei cespiti acquisiti per effetto dell'operazione di fusione. Ulteriori informazioni in merito sono desumibili dalle tabelle presenti in tale nota e contenuti l'esposizione dei dati di bilancio degli esercizi 2015 e 2014 con evidenza dell'apporto di ogni Società partecipante alla fusione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	67.716.794	418.507.906	2.207.431	8.261.243	29.892.972	526.586.346
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.853.019	188.668.177	1.659.028	6.285.901	0	215.466.125
Valore di bilancio	48.863.775	229.839.729	548.403	1.975.342	29.892.972	311.120.221
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	30.071.376	30.071.376

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.570.817	32.798.401	112.293	258.935	-35.740.446	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	8.350	414.239	0	591	494.693	917.873
Ammortamento dell'esercizio	2.799.552	23.068.735	152.051	723.420	0	26.743.758
Altre variazioni	15.055.085	104.222.087	226	205	19.500	119.297.103
Totale variazioni	14.818.000	113.537.514	-39.532	-464.871	-6.144.263	121.706.848
Valore di fine esercizio						
Costo	89.238.200	575.567.063	2.314.218	8.488.906	23.748.709	699.357.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.556.425	232.189.820	1.805.347	6.978.435	0	266.530.027
Valore di bilancio	63.681.775	343.377.243	508.871	1.510.471	23.748.709	432.827.069

Le più importanti variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni materiali sono riepilogate nella tabella sopra riportata. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali per Euro 25.672.022.

I principali progetti di investimento possono essere così riassunti:

- Diga di Beauregard: nel corso dell'esercizio si sono conclusi i lavori di "extension life" che hanno richiesto investimenti per Euro 19.638.977;
- Quart: nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli interventi di rinnovamento dell'impianto idroelettrico denominato "QUART". Nel corso dell'anno sono entrati in esercizio cespiti per Euro 9.497.151, di cui Euro 6.772.084 sono riferiti al "Rinnovo Macchinario Elettromeccanico" inerente il Gruppo 2;
- Hone II: nel corso dell'esercizio si sono concluse le opere per il ripristino dell'impermeabilizzazione del canale derivatore che ha richiesto costi per un totale di Euro 720.474 interamente capitalizzati;

- Chavonne: nel corso dell'esercizio si sono concluse le opere per la manutenzione dell'impermeabilizzazione del canale derivatore che ha richiesto costi per un totale di Euro 770.614 interamente capitalizzati;
- Avise: la centrale idroelettrica di Avise è stata interessata dall'installazione della nuova girante Pelton sul gruppo 1 che ha generato nuove capitalizzazioni per Euro 631.438.
- Le dismissioni si riferiscono principalmente a due tipologie di movimentazione. Da un lato la dismissione di cespiti legata al rifacimento dell'impianto di Quart per un valore totale di Euro 347.896, dall'altro la svalutazione e contabilizzazione a sopravvenienza di costi inerenti progetti per la realizzazione di due nuove centrali (denominati "Courmayeur" e "Cheney") e quelli per la realizzazione di una Merchant Line. Tali oneri sono stati dismessi dalle immobilizzazioni in corso in quanto nel corso dell'esercizio i suindicati progetti sono stati giudicati non realizzabili.

A completamento dell'informativa sulle immobilizzazioni materiali, nella tabella seguente è fornito un dettaglio del contenuto delle singole voci di bilancio.

	Costo Storico al 31/12/2014	Costo Storico al 31/12/2015	Totale Fondi di Ammortamento	Valore netto Contabile al 31/12/2015
Terreni e Fabbricati	67.716.794	89.238.200	25.556.425	63.681.775
Terreni	2.905.599	3.050.127	29.300	3.020.827
Fabbricati Industriali	59.494.154	80.813.737	23.663.529	57.150.208
Fabbricati Civili	5.317.041	5.374.336	1.863.596	3.510.740
Impianti e Macchinario	418.507.906	575.567.063	232.189.820	343.377.244
Opere gratuitamente Devolgibili - Opere Idrauliche Condotte Forzate	283.670.460	306.393.446	150.568.960	155.824.486
Impianti di Produzione	121.532.365	254.813.147	75.368.136	179.445.012
Linee di Trasporto	1.190.059	1.191.500	648.008	543.492
Stazione di Trasformazione	1.368.659	1.368.659	1.368.659	0
Reti di Distribuzione	150.029	150.029	150.029	0
Altri Impianti	10.596.334	11.650.282	4.086.028	7.564.254
Attrezzature Industriali e Commerciali	2.207.431	2.314.218	1.805.348	508.870
Altri Beni	8.261.243	8.488.906	6.978.435	1.510.471
Immobilizzazioni in corso e Acconti	29.892.972	23.748.709	0	23.748.709
Immobilizzazioni in corso	25.034.732	13.860.778	0	13.860.778
Acconti su Immobilizzazioni	4.858.240	9.887.931	0	9.887.931
Totale	526.586.346	699.357.096	266.530.028	432.827.069

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 246.444.486 a fronte Euro 372.887.687 del precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni:

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 92.721.153 (Euro 115.088.048 nel precedente esercizio).

Partecipazioni, altri titoli e azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 risultano pari a Euro 146.524.815 (Euro 201.635.626 al 31 dicembre 2014); la loro composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono riepilogate nelle seguenti tabelle e successivamente commentate:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	114.220.606	604.972	262.470	115.088.048
Valore di bilancio	114.220.606	604.972	262.470	115.088.048
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	57.296.667	0	0	57.296.667
Decrementi per alienazioni	1.000	175.075	190.000	366.075
Svalutazioni	54.130.611	0	15.942	54.146.553
Riclassifiche	-14.582.338	0	85.571	-14.496.767
Altre variazioni	-10.654.167	0	0	-10.654.167
Totale variazioni	-22.071.449	-175.075	-120.371	-22.366.895
Valore di fine esercizio				
Costo	92.149.157	429.897	142.099	92.721.153
Valore di bilancio	92.149.157	429.897	142.099	92.721.153

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	86.547.578
Valore di bilancio	86.547.578
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	0
Decrementi per alienazioni	32.743.916
Svalutazioni	0
Riclassifiche	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-32.743.916
Valore di fine esercizio	
Costo	53.803.662
Valore di bilancio	53.803.662

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 53.803.662 (Euro 86.547.578 nel precedente esercizio) e sono costituiti da titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica italiana e da primari istituti di credito italiani.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 99.919.671 (Euro 171.252.061 nel precedente esercizio). Tutti i crediti sono vantati verso debitori residenti in Italia.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	11.153.208	11.153.208	-8.457.558	2.695.650	2.695.650
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	98.078.022	98.078.022	-74.342.398	23.735.624	23.735.624
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	10.002.007	10.002.007	10.002.007
Verso imprese controllanti esigibili oltre esercizio successivo	20.000.000	20.000.000	0	20.000.000	20.000.000
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	34.384	34.384	14.297	48.681	48.681
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	41.690.855	41.690.855	1.426.923	43.117.778	43.117.778
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	295.592	295.592	24.339	319.931	319.931
Totali	171.252.061	171.252.061	-71.332.390	99.919.671	99.919.671

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	109.231.230	0	20.000.000	42.020.831	171.252.061
Variazioni nell'esercizio	-82.799.956	10.002.007	0	1.465.559	-71.332.390
Valore di fine esercizio	26.431.274	10.002.007	20.000.000	43.486.390	99.919.671
Quota scadente entro l'esercizio	2.695.650	0	0	48.681	2.744.331
Quota scadente oltre l'esercizio	23.735.624	10.002.007	20.000.000	43.437.709	97.175.340
Di cui durata residua superiore a 5 anni	11.975.782	0	14.955.759	658.244	27.589.785

I crediti per operazioni finanziarie comprendono, tra l'altro, i crediti verso Società assicuratrici per polizze di capitalizzazione sottoscritte con le stesse. Tali crediti corrispondono oltre che ai prezzi pagati per dette operazioni, al netto di tutti gli oneri applicati, anche agli interessi già maturati sulle polizze stesse.

Per tutte le immobilizzazioni finanziarie, non consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate, è stata effettuata l'analisi richiesta dall'art. 2427 bis primo comma numero 2). Dall'analisi effettuata non sono stati rilevati casi in cui il valore contabile fosse risultato superiore al valore corrente. Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2427, n. 6 c.c., non si ritiene necessario evidenziare gli stessi per area geografica in quanto tutti riferiti a debitori siti sul territorio nazionale.

La voce in esame accoglie i crediti a medio-lungo termine esistenti al 31 dicembre 2015 e ammonta complessivamente a Euro 99.919.671 (Euro 171.252.061 nel 2014).

Crediti verso controllate

I crediti verso imprese controllate si riferiscono per Euro 8.641.691 al credito verso la controllata Deval S.p.A. a s.u. per il finanziamento, con obbligo di restituzione, di Euro 10.000.000 ad essa erogato in data 10 dicembre 2012 incrementato dei crediti per gli interessi attivi su questo maturato. Il contratto di finanziamento, la cui durata massima è prevista fino al 03 gennaio 2028, prevede che il rimborso avvenga in 30 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2013 fino al 31 dicembre 2027. Durante l'intero corso del finanziamento (compreso il periodo di preammortamento) matureranno a favore della C.V.A. S.p.A. interessi semestrali, con scadenza al 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno, ad un tasso fisso effettivo annuo del 6,014% ovvero al tasso eurirs a 15 anni (2,014%) maggiorato di 400 pb (4,00%). Il credito residuo ammonta a quindi ad Euro 8.641.691.

Per Euro 17.789.583 a crediti verso la controllata Valdigne Energie S.r.l. per 2 finanziamenti, con obbligo di restituzione, concessi dalla Società C.V.A.:

- Primo Finanziamento C.V.A. S.p.A. erogato in data 26 luglio 2013 per un importo di Euro 10.000.000 incrementato dei crediti per gli interessi attivi su questo maturato. Il finanziamento ha durata massima fino al 03/07/2028, pari a 15 anni, e per il periodo di ammortamento la Società Valdigne Energie S.r.l. corrisponderà a C.V.A. S.p.A. n. 30 rate semestrali posticipate fisse e costanti, comprensive della quota capitale e della quota interessi, secondo il Piano di ammortamento "alla francese", calcolato con riferimento all'importo finanziato. Ciascun periodo di Interessi avrà scadenza pari a 6 mesi e gli interessi saranno calcolati al tasso nominale pari al tasso di riferimento Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread fisso di 450 pb (4,50%). Al termine

dell'esercizio il credito residuo ammontava ad Euro 8.592.359 quale quota capitale e ad Euro 197.224 quale quota interessi;

- Secondo Finanziamento C.V.A. S.p.A. dell'importo massimo di Euro 10.000.000 da erogare in più tranche entro il 31 dicembre 2015. La prima tranche è stata erogata in data 6 luglio 2015 per un importo di Euro 6.000.000 e l'ultima tranche è stata erogata in data 22 dicembre 2016 per un importo di Euro 3.000.000. Il finanziamento ha durata massima fino al 31/12/2020, pari a 5 anni, e per il periodo di ammortamento la Società Valdigne Energie S.r.l. corrisponderà a C.V.A. S.p.A. n. 10 rate semestrali posticipate fisse e costanti, comprensive della quota capitale e della quota interessi, secondo il Piano di ammortamento "alla francese", calcolato con riferimento all'importo finanziato. Ciascun periodo di Interessi avrà scadenza pari a 6 mesi e gli interessi saranno calcolati al tasso del 4%. Al termine dell'esercizio il credito residuo ammontava ad Euro 9.000.000.

La contrazione del valore relativo ai crediti immobilizzati rispetto all'anno precedente di Euro 90.345.640, relativi ai finanziamenti concessi dalla Società C.V.A. SpA alle Società controllate è da ricondurre all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione che ne ha eliso i valori:

- Piansano Energy S.r.l. a s.u. del valore residuo di Euro 60.325.224;
- C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. del valore residuo di Euro 29.799.491;
- Saint Denis vento S.r.l. a s.u. del valore residuo di Euro 220.925.

Verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate ammontano per Euro 10.002.007 a crediti verso la collegata Téléchauffage Aoste S.r.l. per 2 finanziamenti, con obbligo di restituzione, concessi dalla Società C.V.A.:

- Finanziamento costi di progetto - C.V.A. S.p.A. sottoscritto in data 18 febbraio 2015 dell'importo massimo di Euro 9.805.829 da erogare in più soluzioni a discrezione del beneficiario. Alla data attuale sono state erogate numero 5 tranche per un importo totale di Euro 9.290.492. Il finanziamento è stato erogato per la copertura dei costi di progetto per la realizzazione di una centrale di teleriscaldamento e della relativa rete di distribuzione del calore al servizio della città di Aosta. Il finanziamento avrà scadenza alla data del primo

aprile 2032. La Società Telcha S.r.l. corrisponderà a C.V.A. S.p.A. n. 29 rate semestrali posticipate fisse e costanti comprensive della quota capitale e della quota interessi, secondo il piano di ammortamento "alla francese" determinato con riferimento all'importo finanziato nella misura del 3,38%.

- Finanziamento I.V.A. - C.V.A. S.p.A. dell'importo massimo di Euro 2.080.000 sottoscritto in data primo dicembre 2015 e da erogare al massimo in due soluzioni. La prima tranche è stata erogata in data 2 dicembre 2015 per un importo di Euro 711.515. Il finanziamento è stato erogato al fine di soddisfare parte della quota dell'I.V.A. che si presume sarà addebitata dai fornitori sulla parte dei costi di progetto per la realizzazione di una centrale di teleriscaldamento e della relativa rete di distribuzione del calore al servizio della città di Aosta. Il finanziamento avrà scadenza alla data del 30 marzo 2017 o, se precedente, alla data in cui il beneficiario avrà proceduto all'estinzione del finanziamento I.V.A. C.V.A. La beneficiaria, qualora nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente accordo e la data di scadenza finale, riceva uno o più rimborsi a valere sul credito I.V.A. provvederà a bonificare quanto ricevuto al finanziatore a titolo di rimborso parziale o totale a chiusura del finanziamento stesso. Il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari alla sommatoria del tasso Euribor (6 mesi) se positivo, e del margine determinato in 1,60%.

Verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano per Euro 20.000.000 a crediti verso la Società controllante Finaosta S.p.A. per un finanziamento la cui durata massima è stabilita fino al 1° luglio 2031, con obbligo di restituzione, concesso dalla Società C.V.A. S.p.A. a s.u.. Il finanziamento prevede un ammontare complessivo massimo di Euro 50.000.000 suddiviso in plurime erogazioni da effettuarsi su richiesta della Finaosta S.p.A.. Le erogazioni sono avvenute all'interno di un periodo di disponibilità intercorrente tra la data di stipula del contratto (12 settembre 2012) e il 27 marzo 2014 per un totale complessivo di Euro 50.000.000. In data 11 novembre 2014 la Società controllante Finaosta S.p.A. ha rimborsato parzialmente, per un importo in linea capitale di Euro 30.000.000, il mutuo di originari Euro 50.000.000.

Il rimborso del finanziamento avverrà in 30 rate semestrali a partire dal 1° luglio 2016 fino al 1° luglio 2031. Durante l'intero corso del finanziamento (compreso il periodo di disponibilità e di preammortamento) matureranno a favore della C.V.A. S.p.A.

interessi semestrali, con scadenza al 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno, ad un tasso pari al 6% annuo fino al 30/06/2014 e variato con efficacia dal 01/07/2014 al 3,28%. e ulteriormente variato con efficacia dal 1° gennaio 2016 all'1% annuo.

Crediti verso altri

I crediti verso altri si riferiscono per Euro 536.252 a crediti verso il personale relativi ai prestiti concessi a dipendenti, fruttiferi di interessi, di cui Euro 48.681 esigibili entro l'esercizio successivo. Per l'importo di Euro 338.313 gli stessi si riferiscono, inoltre, a crediti esigibili in esercizi oltre il 5°.

Per Euro 319.931 si riferiscono invece ai depositi cauzionali versati:

- dalla Società CVA S.p.A. per Euro 310.716 a fornitori a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni con gli stessi assunte;
- dalla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u. per canoni anticipati di Euro 7.500 riconosciuti quale garanzia al Sig. Virtuoso Gianfranco per la locazione di un terreno su cui è stato costruito uno degli anemometri di proprietà della Società. I canoni saranno recuperati al termine del contratto che scade il 10 dicembre 2026 a questi si aggiunge il deposito cauzionale di Euro 1.586 costituito presso la Provincia di Viterbo a garanzia del pagamento dei canoni di concessione per gli attraversamenti di alcuni rivi da parte dei cavidotti dell'impianto eolico;
- dalla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. per deposito cauzionale di Euro 129 a favore dell'Ufficio delle Dogane di Alessandria, a garanzia delle Accise e delle Addizionali gravanti sull'energia elettrica prodotta ad uso proprio tramite officina di produzione da altre fonti rinnovabili.

Risultano anche iscritti in tale voce Euro 42.630.207 riferiti ai crediti per investimento della liquidità disponibile in polizze di capitalizzazione stipulate con istituti assicurativi:

- dalla Società C.V.A. S.p.A a s.u. per Euro 42.507.152; per dette polizze è prevista una durata pluriennale tuttavia le stesse danno la possibilità di riscatto parziale e/o totale del contratto di assicurazione prima della scadenza. Con riferimento alle polizze occorre precisare che le polizze sottoscritte capitalizzano gli interessi ad un anno esatto dalla data di sottoscrizione. Alla data di chiusura dell'esercizio sono stati imputati solo gli

interessi maturati e certificati dalle singole Compagnie Assicuratrici emittenti per complessivi Euro 1.229.062. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti e/o disinvestimenti;

- dalla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u. per Euro 123.055, trattasi di una polizza di capitalizzazione stipulata nel 2012 con la Milano Assicurazioni S.p.A., ora UnipolSai Assicurazioni S.p.A., il cui valore di riscatto al 31/12/2015 ammonta a Euro 123.055 (Euro 119.009 al termine dell'esercizio 2014). Tale polizza è stata costituita in pegno come garanzia di due polizze fideiussorie stipulate (anch'esse nel 2012) a favore del Comune di Piansano e del Comune di Arlena di Castro. In considerazione del vincolo di pegno, si considera che la polizza sia liquidabile solo alla scadenza delle polizze fideiussorie, ovvero nel 2017.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

C.V.A. Trading S.r.l. a s.u.

Il valore della partecipazione ammonta a Euro 7.071.094 e rappresenta il 100,00% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2015 la Società evidenziava un utile di Euro 1.307.472; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari a Euro 16.651.227;

Idroenergia S.c.r.l.

Il valore della partecipazione, rappresentante il 99,90% del capitale sociale, al termine dell'esercizio 2015 ammontava ad Euro 54.130.611 (Euro 1.962.511 al termine dell'esercizio precedente). L'incrementato registrato è da ricondurre a due principali eventi:

- all'operazione di fusione per incorporazione della Società Idroelettrica Valle d'Aosta S.c.r.l., con sede legale in Chatillon (AO), Via Stazione, 31, P.IVA, C.F. e iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta n. 01025980077 nella Società Idroenergia S.c.r.l.. L'operazione è avvenuta con atto redatto dal Notaio Giampaolo Maroz di Aosta in data 23 dicembre 2015, rep. 13.479 rac. 10.209, registrato ad Aosta il 28 dicembre 2015, n. 4.412, iscritto presso

la CCIAA di Aosta in data 31 dicembre 2015. La fusione ha avuto effetto dal 31 dicembre 2015, data in cui la Società incorporante è subentrata senza soluzione di continuità e novazione alcuna in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alla Società incorporata. Il valore della partecipazione della Società incorporata, al 01 gennaio 2015, era pari ad Euro 749.250 incrementa nel corso dell'anno per versamenti in conto capitale pari ad Euro 3.541.186. Tali versamenti sono stati eseguiti a seguito della lettera di impegno del 29 maggio 2015 con cui la Società C.V.A. S.p.A. si è vincolata a dotare la Società Idroelettrica S.c.r.l. delle risorse necessarie a far fronte ai pagamenti da effettuarsi nella denegata ipotesi della soccombenza o, comunque, in caso di riscossione provvisoria in pendenza dei giudizi relativi al contenzioso Accise. A fine esercizio il valore complessivo della partecipazione della Società incorporata era pari ad Euro 4.290.436.

- ai versamenti di Euro 47.878.414 in conto capitale effettuati in corso d'esercizio. Tali versamenti sono stati eseguiti a seguito della lettera di impegno del 29 maggio 2015 con cui la Società C.V.A. S.p.A. si è vincolata a dotare la Società Idroenergia S.c.r.l. delle risorse necessarie a far fronte ai pagamenti da effettuarsi nella denegata ipotesi della soccombenza o, comunque, in caso di riscossione provvisoria in pendenza dei giudizi relativi al contenzioso Accise.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio sono avvenute ulteriori operazioni di minore rilevanza:

- il riacquisto dello 0,025% delle quote di Idroenergia S.c.r.l. dalla Società Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.. per il valore nominale di Euro 250;
- la cessione dello 0,10% delle quote di Idroenergia S.c.r.l. alla Società C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. per il valore nominale di Euro 1.000.

Al 31 dicembre 2015 la Società consortile evidenziava una perdita di Euro 54.847.691; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava negativo per Euro 337.269. L'intero valore della partecipazione di Euro 54.130.611 a fine esercizio è stato interamente svalutato per Euro 2.711.011 utilizzando l'accantonamento di Euro 51.419.600 stanziato nell'esercizio precedente a copertura perdite future.

Occorre sottolineare che la Società è un consorzio di autoproduzione che attualmente ha sospeso la propria attività.

Valdigne Energie S.r.l.

La partecipazione ammonta a Euro 12.555.555 e rappresenta il 73,71% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2015 la Società evidenziava un utile di Euro 2.944.250; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari a Euro 25.423.653.

Deval S.p.A. a s.u.

La partecipazione ammonta a Euro 72.522.508 e rappresenta il 100% del capitale sociale. La Società è stata costituita in data 12 dicembre 2000 ed ha per oggetto l'esercizio dell'attività di distribuzione di energia elettrica nel territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta; in particolare la Società provvede, nel territorio predetto, al trasporto ed alla trasformazione di energia elettrica sulle reti di distribuzione per la consegna ai clienti finali, alla connessione alle reti di distribuzione di tutti i supporti che ne facciano richiesta nel territorio della Regione fornendo tutte le prestazioni ed i servizi necessari, alla realizzazione e gestione delle reti di distribuzione e dei relativi dispositivi di interconnessione. Il valore della partecipazione corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione e all'avvenuta capitalizzazione di costi accessori e relativi a consulenze legali.

Al 31 dicembre 2015 la Società evidenziava un utile di Euro 1.638.028; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari a Euro 71.459.099.

Si precisa inoltre che le seguenti Società sono state fuse per incorporazione a seguito dell'operazione avvenuta con atto redatto dal Notaio Giampaolo Maroz di Aosta in data 23 dicembre 2015, rep. 13.480 rac. 10.208, registrato ad Aosta il 28 dicembre 2015, n. 4.413, iscritto presso la CCIAA di Aosta in data 31 dicembre 2015. La fusione ha avuto effetto dal 31 dicembre 2015, data in cui la Società incorporante è subentrata senza soluzione di continuità e novazione alcuna in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle Società incorporate:

- "SAINT DENIS VENTO S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Rue de la Gare n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 01140170075;
- "C.V.A. SOLE S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Via Stazione n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 02001980990;

- "PIANSANO ENERGY S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Via Stazione n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 09186981008;
- "PONTE ALBANITO S.R.L." a socio unico con sede in Chatillon (AO), Via Stazione n. 31, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta 02384880692. (La partecipazione della Società incorporata è stata acquisita in data 28 gennaio 2015 con atto rogito Notaio Giampaolo Marcoz di Aosta repertorio n. 12217 e raccolta n. 9186).

Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati imputati al bilancio della Società incorporante C.V.A. S.p.A. a socio unico con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015. Per ogni voce, ai sensi dell'articolo 2423 ter, comma 5, è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 dall'incorporante. Laddove nel Bilancio di Esercizio si è ritenuto di modificare i dettagli degli schemi per offrire una maggiore informativa, nella presente nota verranno fornite le opportune indicazioni per permettere la confrontabilità con l'esercizio precedente.

Per ciascuna Società incorporata il valore della partecipazione iscritta al 31 dicembre 2015 è stato confrontato con il valore del patrimonio netto al 01 gennaio 2015 la differenza ha generato il valore di avviamento così come descritto nel paragrafo inerente le immobilizzazioni immateriali e relativa tabella.

Per fornire un maggiore dettaglio sugli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione sono state inoltre predisposte le tabelle esposte in calce alla presente nota integrativa che riportano in colonne affiancate:

- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio dell'incorporante;
- gli importi iscritti per l'incorporata nel bilancio di apertura;
- gli importi dell'incorporata e dell'incorporante iscritti nel bilancio di esercizio.
- Per ulteriore informazione si precisa inoltre che:
- con riferimento alla partecipazione nella Società Piansano Energy S.r.l., si è provveduto all'acquisto di una quota del 5% del capitale sociale arrivando così a detenerne il 100%. L'acquisizione ha determinato oneri per Euro 986.195. Inoltre si sono registrate regolazioni prezzo, determinate sulla base

di quanto stabilito dall'originario contratto di acquisizione, che hanno generato una riduzione del valore della partecipazione ante fusione per Euro 1.798.344;

- con riferimento alla partecipazione nella Società C.V.A. Sole S.r.l., si è provveduto all'acquisto di una quota del 5% del capitale sociale arrivando così a detenerne il 100%. L'acquisizione ha determinato oneri per Euro 210.158. Inoltre si sono registrate regolazioni prezzo, determinate sulla base di quanto stabilito dall'originario contratto di acquisizione, che hanno generato una riduzione del valore della partecipazione ante fusione per Euro 294.849.
- con riferimento alla partecipazione nella Società Ponte Albanito S.r.l. si specifica che il 28 gennaio 2015 ne è stato acquisito il 100% del capitale sociale con costi totali pari ad Euro 6.183.958. Tali costi rappresentano, oltre agli oneri per l'acquisizione della quota di partecipazione, anche gli oneri accessori per la sua valutazione economica e finanziaria.

	Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	IDRONEGIA S.c.r.l.	Chatillon (AO)	1.000.000	-54.847.691	-337.269	-336.932	99,90	0
	CVA Trading S.r.l. a s.u.	Chatillon (AO)	3.000.000	1.307.472	16.651.227	16.651.227	100,00	7.071.094
	Valdigne Energie S.r.l. a s.u.	Pré Saint Didier (AO)	11.474.567	2.944.250	25.423.653	18.739.735	73,71	12.555.555
	Deval S.p.A. a s.u.	Aosta (AO)	38.632.000	1.638.028	71.459.099	71.459.099	100,00	72.522.508
Totale								92.149.157

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

Téléchauffage Aoste S.r.l.

La partecipazione ammonta a Euro 429.897 e rappresenta il 28,0% del capitale sociale. La Società è stata costituita in data 04 luglio 2007 ed ha per oggetto sociale

la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti di teleriscaldamento anche tramite cogenerazione e connesse reti, l'acquisto di combustibili, la vendita di qualsiasi forma di energia (elettrica, calore, freddo); la progettazione, la costruzione, la gestione di reti elettriche e di reti per combustibili e vettori energetici (gas metano, idrogeno).

Al 31 dicembre 2015 la Società evidenziava una perdita di Euro 1.079.275; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari a Euro 4.132.863.

Water Gen Power S.r.l.

Il valore della partecipazione, rappresentava il 35,0% del capitale sociale, ammontava ad Euro 175.075 ed è stata interamente ceduta in data 26 novembre 2015 con atto rogito Notaio Ugo Bechini di Genova repertorio n. 13453 raccolta n. 8143.

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Electrorhemes S.r.l.

La partecipazione iscritta al costo sostenuto, ammontava ad Euro 104.429 e rappresentava il 12,35% del capitale sociale ed è stata interamente ceduta in data 16 settembre 2015 rogito Notaio Maroz Giampaolo repertorio n. 13053 raccolta n. 9851 per un valore nominale di Euro 95.750 al prezzo di Euro 190.000 che ha generato una plusvalenza di Euro 85.571 iscritta a bilancio nell'esercizio corrente.

Le Brasier S.r.l.

La partecipazione, iscritta al costo sostenuto al netto della svalutazioni operate, ammonta ad Euro 142.099 e rappresenta il 13,70% del capitale sociale. La Società chiude il proprio esercizio sociale al 31 agosto di ogni anno. Al 31 agosto 2015 la Società evidenziava una perdita di Euro 350.191 ed un patrimonio netto di Euro 1.037.220.

	Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Téléchauffage Aoste S.r.l.	Chatillon	204.082	-1.079.275	4.132.863	1.157.202	28,00	429.897
Totale								429.897

Immobilizzazioni Finanziarie - Valore

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	142.099	142.099
Crediti verso imprese controllate	26.431.274	26.431.274
Crediti verso imprese collegate	10.002.007	10.002.007
Crediti verso imprese controllanti	20.000.000	20.000.000
Crediti verso altri	43.486.390	43.486.390
Altri titoli	53.803.662	55.110.605

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Le Brasier S.r.l.	142.099	142.099
Totale		142.099	142.099

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese controllate

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Deval S.p.A. a s.u.	8.641.691	8.641.691
	Valdigne Energie S.r.l.	17.789.583	17.789.583
Totale		26.431.274	26.431.274

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese collegate

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Telcha S.r.l.	10.002.007	10.002.007
Totale		10.002.007	10.002.007

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese controllanti

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Finaosta S.p.A.	20.000.000	20.000.000
Totale		20.000.000	20.000.000

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Prestiti al personale	536.252	536.252
	Depositi Cauzionali	319.931	319.931
	Fondiarìa SAI SpA - Divisione Fondiarìa	11.722.920	11.722.920

	Lombarda Vita SpA	6.017.752	6.017.752
	Credit Agricole Vita SpA	12.350.466	12.350.466
	Cardif Vita SpA	10.319.995	10.319.995
	Allianz Ras SpA	2.096.019	2.096.019
	Unipol SAI Assicurazioni SpA	123.055	123.055
Totale		43.486.390	43.486.390

Dettaglio del valore degli altri titoli

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Bond Governativi componente stabile	29.269.450	30.319.565
	Bond Governativi componente temporanea	21.034.212	21.292.020
	Altri Bond componente temporanea	3.500.000	3.499.020
Totale		53.803.662	55.110.605

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Ammontano al 31/12/2015 ad Euro 53.803.662, mentre al termine del passato esercizio erano pari ad Euro 86.547.578. La voce accoglie gli investimenti in titoli obbligazionari effettuati sulla base della policy in materia di investimenti di liquidità, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede la gestione degli investimenti della liquidità aziendale in due differenti portafogli: la componente temporanea da intendersi quale riserva immediata di liquidità pari ad Euro 24.534.212 e la componente stabile da intendersi quale riserva di liquidità a medio termine pari ad Euro 29.269.450. I proventi derivanti dagli investimenti sono stati iscritti nel conto economico per competenza. I titoli avevano al 31 dicembre 2015 un valore di mercato pari ad Euro 55.110.565.

Attivo circolante

L'attivo circolante al 31 dicembre 2015 ha un valore di Euro 446.077.499 in decremento di Euro 22.546.805 rispetto al valore di Euro 468.624.304 al 31 dicembre 2014. Il decremento è iscrivibile principalmente all'elisione dei crediti delle Società oggetto dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione.

Attivo circolante - Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della Società.

Le rimanenze sono iscritte al costo ovvero al presumibile valore di sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato e determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio tenuto conto della loro obsolescenza e delle caratteristiche di rotazione.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 718.590 (Euro 727.378 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	727.378	727.378
Variazione nell'esercizio	-8.788	-8.788
Valore di fine esercizio	718.590	718.590

Si riferiscono a rimanenze di materie sussidiarie, di consumo e combustibili per riscaldamento e altri materiali.

Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo derivano dalla contabilizzazione delle giacenze di tali materiali stoccati principalmente presso il magazzino di Bard. Il loro valore è pari ad Euro 446.251.

Le rimanenze di combustibili per riscaldamento e per il funzionamento di gruppi elettrogeni sono state valorizzate al reale valore d'acquisto per un totale pari ad Euro 169.855.

Le rimanenze residue per un valore di Euro 102.484 sono composte per lo più da materiale pubblicitario, gadget e cancelleria valorizzate al costo di acquisto.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 267.826.392 (Euro 302.371.519 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	8.143.434	49.969	8.093.465
Verso Controllate - esigibili entro l'esercizio successivo	191.852.704	0	191.852.704
Verso Collegate - esigibili entro l'esercizio successivo	81.166	0	81.166
Verso Controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	330.698	0	330.698
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	4.921.240	0	4.921.240
Tributari - esigibili oltre l'esercizio successivo	13.981.289	0	13.981.289
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	4.117.872	0	4.117.872
Imposte anticipate - esigibili oltre l'esercizio successivo	12.521.728	0	12.521.728
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	31.925.730	0	31.925.730
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	500	0	500
Totali	267.876.361	49.969	267.826.392

La diminuzione di Euro -34.545.127 nella consistenza dei crediti è imputabile principalmente a quattro movimenti aventi effetti contrapposti. In particolare:

I crediti verso clienti

Ammontano al 31 dicembre 2015 8.093.465 e sono espressi al lordo del fondo svalutazione crediti avente un valore di Euro 49.969. La consistenza del fondo ha registrato una riduzione a seguito del suo utilizzo per Euro 13.980. I crediti in essere al 2015 sono stati oggetto di un'attenta analisi sulla recuperabilità del credito, a seguito della quale non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione in quanto il fondo esistente è stato considerato rappresentativo dell'effettivo rischio di perdite su crediti. Il principale debitore risulta essere il Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. verso cui si vanta un credito di Euro 7.381.886 avente origine in via principale nella cessione di Certificati

Verdi. Si precisa inoltre che tale credito è in parte riferito a quanto vantato singolarmente dalle Società incorporate;

I crediti verso clienti hanno registrato un incremento di Euro 1.988.927 che trova giustificazione in una variazione del ciclo di emissione e fatturazione dei Certificati Verdi;

I crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2015 sono pari ad Euro 191.852.704.

La voce ha subito un calo di 25.825.260. Tale variazione è imputabile in primis alle dinamiche di cassa delle singole Società. Infatti tali andamenti impattano in modo significativo sui crediti derivanti dalla gestione della tesoreria accentrata. In secondo luogo, sulla variazione complessiva, hanno avuto importanza le differenze registrate nei crediti scaturenti dalla gestione del consolidato fiscale nazionale, del regime di liquidazione dell'IVA di Gruppo e dell'elisione dei crediti, a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione, in capo alle Società ex controllate.

Di seguito si fornisce un breve riepilogo della loro composizione e dei soggetti verso cui sono vantati:

- IDROENERGIA S.c.a.r.l.: i crediti verso la controllata Idroenergia S.c.a.r.l. sono pari a complessivi Euro 3.022.101. Principalmente sono riferiti alle anticipazioni concesse sul conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata e pari ad Euro 2.667.000. Si evidenzia, inoltre, che la Società controllata ha versato acconti per Euro 50.000, iscritti nelle passività del presente bilancio.
- C.V.A. TRADING S.r.l. a s.u.: i crediti verso la controllata C.V.A. Trading S.r.l. sono pari a Euro 178.567.843, di cui Euro 174.857.239 si riferiscono a crediti per fatture da emettere. Tali crediti derivano dalle prestazioni di servizi offerti alla controllata nel corso dell'esercizio oltre alla cessione alla stessa dell'energia prodotta nel 2015 dal parco di impianti idroelettrici. Si sottolinea che a fronte di tali operazioni commerciali la controllata ha versato acconti per Euro 99.370.130 iscritti nelle passività del presente bilancio.
- VALDIGNE ENERGIE S.r.l.: i crediti verso la controllata Valdigne Energie S.r.l. sono pari a complessivi Euro 1.131.886 e si riferiscono a crediti

commerciali per i servizi offerti alla controllata durante l'esercizio per Euro 676.394. Si precisa, inoltre, che a fronte di tali servizi la controllata ha versato acconti per Euro 300.655 iscritti nelle passività del presente bilancio. Si evidenziano poi i crediti derivanti dalla liquidazione IVA di gruppo per Euro 76.791.

- DEVAL S.p.A. a s.u.: i crediti verso la controllata Deval S.p.A. sono pari a complessivi Euro 9.130.874. La loro natura è principalmente riferita alle anticipazioni concesse sul conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata e pari ad Euro 8.254.000.

Crediti verso imprese collegate

Ammontano ad Euro 81.166 (erano Euro 151.271 al termine del 2014) e si riferiscono principalmente a crediti per servizi ancora da fatturare prestati alla Società Téléchauffage Aoste S.r.l. (Euro 80.259).

Crediti verso imprese controllanti

Risultano a bilancio crediti verso la Società controllante Finaosta S.p.A. per un valore di Euro 330.698 a fronte degli interessi maturati al 31/12/2015 sul finanziamento a questa concesso.

Crediti Tributarî

I crediti tributari hanno subito un incremento di Euro 623.066, frutto principalmente del decremento dei crediti verso l'Erario inerenti IRES, Addizionale IRES e IRAP, dell'incremento del credito IVA, delle richieste di rimborso IVA inerenti l'imposta delle Società oggetto di fusione.

Per imposte sul reddito

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito hanno una consistenza complessiva di Euro 11.401.471 (Euro 17.886.072 nell'esercizio precedente) e sono così ripartiti:

- Il credito per l'imposta IRES, pari ad Euro 3.536.976, rappresentano l'eccedenza degli acconti versati nel corso del 2015 rispetto alle imposte correnti accertate per l'esercizio. Nella determinazione del credito IRES è stato tenuto conto degli effetti derivanti dalla adesione della Società e delle sue controllate al regime del consolidato fiscale nazionale;

- Il credito residuo per l'imposta Addizionale IRES, pari ad Euro 7.203.208, deriva dall'eccedenza degli acconti versati nel periodo precedente rispetto alle relative imposte accertate (di cui per Euro 198.979 imputabili alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.). Per detta imposta, con sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 81, commi 16, 17 e 18, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133. L'Agenzia delle Entrate, con Circolare n. 18 del 28/04/2015, ha recepito la sentenza della Corte Costituzionale fornendo chiarimenti in merito alla declaratoria di incostituzionalità dell'addizionale IRES per le imprese di rilevanti dimensioni operanti nei settori del petrolio e dell'energia (c.d. "Robin tax");
- I crediti per l'imposta IRAP, pari ad Euro 661.287 rappresentano l'eccedenza degli acconti versati nel corso del 2015 rispetto alle imposte correnti accertate per l'esercizio.

Altri Crediti tributari

Gli altri crediti tributari hanno subito un incremento di Euro 7.107.667 inerenti principalmente:

- i crediti IVA delle Società incorporate:
 - per Euro 11.791 pervenuti dalla Società C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.;
 - per Euro 1.725.435 pervenuti dalla Società Piansano Energy S.r.l. a s.u.;
 - per Euro 308.912 pervenuti dalla Società Ponte Albanito S.r.l. a s.u.;
 - per Euro 20.384 pervenuti dalla Società Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.
- ai crediti IVA chiesta a rimborso dalle Società incorporate:
 - C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. per Euro 2.099.524 riferiti rimborsi del 1°, 2° e 3° trimestre 2010 e relativi interessi legali maturati;
 - Ponte Albanito S.r.l. a s.u. per Euro 2.466.380 riferiti all'anno 2013 e per Euro 655.620 all'anno 2014 e relativi interessi legali maturati.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate hanno registrato un incremento di Euro 2.514.468 rispetto al precedente esercizio e sono da imputare alla normale dinamica di stanziamenti e rientri tenendo anche conto degli importi derivanti dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione. I crediti per imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 16.639.600 (Euro al 14.125.132 al 31/12/2014). Le variazioni intervenute nell'esercizio possono essere così sintetizzate:

Variazioni in aumento

- Euro 7.312.455 per accertamento delle imposte anticipate inerenti le differenze temporanee ai fini IRES sul risultato dell'esercizio 2015;
- Euro 173.489 per accertamento delle imposte anticipate inerenti le differenze temporanee ai fini IRAP sul risultato dell'esercizio 2015.

Variazioni in diminuzione

- Euro 3.305.643 per il riversamento delle imposte anticipate IRES stanziato negli anni precedenti a fronte di differenze tra componenti di reddito civilistico e fiscale che si sono annullate nel corso del 2015;
- Euro 123.517 per riversamento delle imposte anticipate IRAP stanziato negli anni precedenti a fronte di differenze tra componenti di reddito civilistico e fiscale che si sono annullate nel corso del 2015;
- Euro 1.541.114 per l'adeguamento dell'aliquota IRES applicata alle differenze temporanee dei precedenti esercizi, passata dal 27,5 al 24,00%.
- Euro 1.202 per l'adeguamento dell'aliquota IRAP applicata alle differenze temporanee dei precedenti esercizi, passata dal 3,90 al 2,98%.

Le imposte anticipate al 31/12/2015 si riferiscono alle differenze temporanee fra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile determinato ai fini fiscali. Sono state rilevate in quanto gli amministratori ritengono che la Società produrrà in futuro imponibili fiscali in misura tale da renderne ragionevolmente certo il recupero.

Crediti verso altri

La voce dei "crediti verso altri" ha una consistenza totale pari ad Euro 31.926.230 (erano Euro 45.702.453 al 31 dicembre 2014). La loro componente principale sono

i crediti derivanti dalle operazioni di pronti contro termine in essere al termine dell'esercizio e successivamente descritte che hanno un valore di Euro 17.998.000 (Euro 30.998.966 nel precedente esercizio).

Per importanza si segnalano inoltre i crediti verso il G.S.E. S.p.A. pari ad Euro 12.362.967.

Tali crediti si riferiscono per Euro 11.029.628 a quanto segue:

- per la Società C.V.A. S.p.A. a s.u. il diritto all'emissione di n. 67.473 Certificati Verdi sulla produzione 2015 oltre che il diritto al conguaglio di prezzo di Euro 4,08 per n. 75.739 Certificati Verdi ceduti in corso d'anno e così per complessivi Euro 7.061.713;
- per l'impianto eolico sito in Piansano (VT), acquisito per fusione dalla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u., il diritto all'emissione di n. 35.881 Certificati Verdi sulla produzione 2015 oltre che il diritto al conguaglio di prezzo di Euro 4,08 per n. 47.178 Certificati Verdi ceduti in corso d'anno e così per complessivi Euro 3.783.457;
- per l'impianto eolico di Saint Denis (AO), acquisito per fusione della Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u., il diritto all'emissione di n. 1.759 Certificati Verdi sulla produzione 2015 oltre che il diritto al conguaglio di prezzo di Euro 4,08 per n. 2.063 Certificati Verdi ceduti in corso d'anno e così per complessivi Euro 184.458.

A questi si aggiungono Euro 1.333.339 per il contributo fotovoltaico sull'energia elettrica prodotta:

- dall'impianto fotovoltaico sito in località La Tour e dall'impianto fotovoltaico installato in Chatillon (AO), via Stazione n. 31, presso la sede della Società C.V.A. S.p.A. a s.u., prodotta nei mesi di novembre e dicembre 2015 per complessivi Euro 27.675;
- dagli impianti fotovoltaici siti rispettivamente in località Cabanette del Comune di Alessandria e in località Fornace del Comune di Valenza, acquisiti per fusione della Società C.V.A. Sole S.r.l. a s.u., prodotta nei mesi di novembre e dicembre 2015 per complessivi Euro 1.305.665.

La restante quota di crediti verso altri debitori, è costituita principalmente:

- da acconti versati ai fornitori per Euro 267.885;
- da crediti verso enti previdenziali per Euro 44.427;
- da anticipi, pari ad Euro 270.000, versati al Comune di Piansano, dalla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u., sugli indennizzi di compensazione ambientale. Questi si articolano nella quota residua dell'anticipo previsto dall'art. 4 della Convenzione firmata con il Comune (residui Euro 40.000) e dall'anticipo di Euro 230.000 riconosciuto sugli indennizzi maturati nel 2015. In particolare, quest'ultimo anticipo sarà recuperato nel 2016 con il saldo degli indennizzi dovuti sulla produzione del 2015. Contestualmente verrà recuperata anche una quota di Euro 40.000 dell'anticipo previsto dalla Convenzione;
- da anticipi, pari ad Euro 650.000, versati al Comune di Foggia, dalla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u., a titolo di misure di compensazione ambientale conseguenti all'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con determinazione dirigenziale del 05 ottobre 2012, n. 110.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile. Si segnala che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante sono vantati verso debitori residenti in Italia.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	6.104.538	217.677.964	151.271	330.698	18.279.463	14.125.132	45.702.453	302.371.519
Variazioni e nell'esercizio	1.988.927	-25.825.260	-70.105	0	623.066	2.514.468	-13.776.223	-34.545.127
Valore di fine esercizio	8.093.465	191.852.704	81.166	330.698	18.902.529	16.639.600	31.926.230	267.826.392
Quota scadente	8.093.465	191.852.704	81.166	330.698	4.921.240	4.117.872	31.925.730	241.322.875

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
entro l'esercizio								
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	13.981.289	12.521.728	500	26.503.517
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	11.296.639	0	11.296.639

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Operazioni con retrocessione a termine

Nell'attivo circolante, alla voce "altri crediti", sono compresi i crediti derivanti da operazioni di pronti contro termine per un valore di Euro 17.998.000. Tali operazioni sono state contabilizzate in osservanza a quanto disposto dall'Appendice E del Principio Contabile n. 12.

Le operazioni di pronto contro termine sono state stipulate con:

- Biverbanca S.p.A. per Euro 7.999.000 con scadenza 29/01/2016;
- Biverbanca S.p.A. per Euro 9.999.000 con scadenza 29/01/2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 177.532.517 (Euro 165.525.407 nel precedente esercizio).

- I "depositi bancari e postali" accolgono il saldo dei conti correnti aperti presso:
- Banca Montepaschi di Siena S.p.A., con saldo di Euro 456.366;
- Banca Sella S.p.A., con saldo di Euro 307.339;
- Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., con saldo di Euro 327.373;
- Banca nazionale del Lavoro S.p.A., con saldo di Euro 289.344;
- Banca Unipol S.p.A., con saldo di Euro 34.992.098;

- Credito Valtellinese Soc. Coop., con saldo di Euro 35.356.489;
- Unicredit Banca S.p.A., con saldo di Euro 749.952;
- Banca Passadore S.p.A., con saldo di Euro 35.567.559;
- Banca di Credito Cooperativa Valdostana Soc. Coop., con saldo di Euro 4.488.938;
- Biverbanca S.p.A., con saldo di Euro 35.052.971;
- Bancoposta S.p.A., con saldo di Euro 20.017.220;
- Banca Popolare di Sondrio S.p.A., con saldo di Euro 58.064;
- Cariparma S.p.A., con saldo di Euro 9.768.091;
- Banca Popolare Emilia Romagna, con saldo di Euro 95.224;
- Casse di Risparmio Postale, con saldo di Euro 1.301.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	165.521.709	400	3.298	165.525.407
Variazione nell'esercizio	12.006.620	0	490	12.007.110
Valore di fine esercizio	177.528.329	400	3.788	177.532.517

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote dei costi e dei proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in funzione del principio della competenza temporale. I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza economico-temporale in applicazione del principio di correlazione di costi e ricavi. I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 8.163.620 (Euro 7.120.226 precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	741.129	6.379.097	7.120.226
Variazione nell'esercizio	-148.058	1.191.452	1.043.394
Valore di fine esercizio	593.071	7.570.549	8.163.620

Composizione dei ratei attivi:

I ratei attivi iscritti a bilancio si riferiscono: per Euro 268.873 agli interessi maturati sulle cedole in corso di maturazione dei titoli immobilizzati di cui alla voce B III 3) "Altri Titoli" dell'attivo patrimoniale; per Euro 206.592 agli interessi attivi maturati su investimenti di liquidità posti in essere nel 2015; per Euro 117.606 allo scarto di negoziazione maturato sui prezzi di acquisto dei titoli immobilizzati di cui alla voce B III 3) "Altri Titoli" dell'attivo patrimoniale.

Composizione dei risconti attivi:

I risconti attivi iscritti a bilancio si riferiscono principalmente: ai sovraccanoni pagati al Consorzio dei comuni della Valle d'Aosta Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea (Euro 5.010.393); ai canoni dovuti per le concessioni per il passaggio dei cavidotti della rete in fibra ottica (Euro 70.689); ai premi assicurativi di parziale competenza degli esercizi successivi (Euro 626.828); alla concessione per i diritti di utilizzo della fibra ottica con l'operatore Wind (Euro 144.966); ai canoni per l'affitto ventennale dei terreni su cui risiedono gli anemometri dell'impianto eolico di Ponte Albanito (Euro 18.691); gli altri risconti sono imputabili a costi di varia natura quali imposte di registro, canoni di manutenzione e di licenze software e canoni demaniali (Euro 1.565.481), il cui incremento rispetto all'esercizio precedente (pari ad Euro 690.603) è principalmente imputabile a quelli che erano i risconti delle Società incorporate in seguito all'operazione straordinaria di fusione oltre che all'iscrizione in tale voce, in osservanza del Principio Contabile OIC n. 5, dei costi sostenuti per la valutazione dell'acquisizione di partecipazioni di cui alla data di chiusura di bilancio non era quantificabile o valutabile l'utilità futura, essendo ancora incerto l'esito delle "due diligence" in corso (Euro 131.429).

Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 824.622.116 (Euro 818.029.442 nel precedente esercizio). L'utile d'esercizio è risultato pari a Euro 51.591.075.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	395.000.000	0	0	0	0		395.000.000
Riserva legale	36.971.760	0	0	3.141.838	0		40.113.598
Altre riserve							
Riserva straordinaria o facoltativa	382.438.129	44.998.400	0	0	0		337.439.729
Versamenti a copertura perdite	1.549	0	0	0	0		1.549
Riserva avanzo di fusione	476.170	0	0	0	0		476.170
Varie altre riserve	-4	0	0	0	1		-5
Totale altre riserve	382.915.844	44.998.400	0	0	1		337.917.443
Utile (perdita) dell'esercizio	3.141.838	0	-3.141.838			51.591.075	51.591.075
Totale Patrimonio netto	818.029.442	44.998.400	-3.141.838	3.141.838	1	51.591.075	824.622.116

	Descrizione	Importo
	Varie Altre riserve - Arrotondamenti	-5
Totale		-5

A I) Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale ammonta ad Euro 395.000.000 suddivisi in 395.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna; non sono

intervenute variazioni rispetto alla sua consistenza al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Si evidenzia che l'utile per azione, che si ottiene dal rapporto tra l'utile dell'esercizio ed il numero delle azioni ordinarie in circolazione, risulta pari a 0,13061 Euro per azione (0,00795 Euro nell'esercizio precedente).

A IV) Riserva legale

Al 31 dicembre 2015 risulta pari ad Euro 40.113.598 e l'aumento rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è attribuibile alla destinazione dell'intero utile dell'esercizio precedente come deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 giugno 2015.

A VII) Altre riserve

Riserva straordinaria:

Risulta pari ad Euro 337.439.729. La variazione, rispetto ad Euro 382.438.129 risultanti al 31 dicembre 2014, è conseguente alla distribuzione della riserva disponibile di Euro 44.998.400 così come deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 29 giugno 2015.

Versamenti in conto copertura future perdite:

Ammontano ad Euro 1.549 e sono conseguenti ad un versamento effettuato a tal fine e deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 26 marzo 2001.

A IX) Utile dell'esercizio

Risulta pari ad Euro 51.591.075 ed accoglie il risultato dell'esercizio 2015.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, primo comma, punto 5), si precisa che non figurano costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità non ammortizzati alla fine dell'esercizio.

Si evidenzia che l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 giugno 2015, nell'individuare la destinazione dell'utile di esercizio 2014 pari ad Euro 3.141.838 non ha ritenuto opportuno destinarne una parte a dividendi.

Si segnala, inoltre, ai sensi dell'art. 109, comma 4, del D.P.R. 917/1986, nella versione in vigore fino al 31/12/2007, che la quota di utile non disponibile è pari ad

Euro 4.896.528. (Tale ammontare corrisponde agli oneri dedotti solo a fini fiscali – svalutazione crediti nei limiti dell'articolo 106 del D.P.R. 917/1986 ed ammortamenti nei limiti dell'articolo 102 comma 5 del D.P.R. 917/1986 per complessivi Euro 6.442.800, al netto della fiscalità differita correlata di Euro 1.546.272).

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	395.000.000	Capitale		0	0
Riserva legale	40.113.598	Utili	Copertura perdite	40.113.598	0
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	337.439.729	Utili	Per aumento di capitale, per copertura perdite e per distribuzione ai soci	337.439.729	170.004.050
Versamenti a copertura perdite	1.549	Capitale	Per copertura perdite	1.549	0
Riserva avanzo di fusione	476.170	Capitale	Per aumento di capitale, per copertura perdite	476.170	0
Varie altre riserve	-5			-5	0
Totale altre riserve	337.917.443			337.917.443	170.004.050
Totale	773.031.041			378.031.041	170.004.050
Quota non distribuibile				40.589.768	
Residua quota distribuibile				337.441.273	

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 35.897.793 (Euro 87.363.428 al 31 dicembre 2014).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.223.507	1.820.111	84.319.810	87.363.428
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	259.180	0	8.833.514	9.092.694
Utilizzo nell'esercizio	177.444	225.498	60.290.997	60.693.939
Altre variazioni	-185.687	0	321.297	135.610
Totale variazioni	-103.951	-225.498	-51.136.186	-51.465.635
Valore di fine esercizio	1.119.556	1.594.613	33.183.624	35.897.793

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate.

B 1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo, ammontante ad Euro 1.119.556 al 31 dicembre 2015 (Euro 1.223.507 al 31 dicembre 2014) si riferisce:

- per Euro 353.882 alle Indennità per mensilità aggiuntive cd. "IMA" dovute al personale dipendente al raggiungimento di requisiti previsti dal CCNL. La variazione negativa intervenuta rispetto alla consistenza al 31 dicembre dell'esercizio precedente (Euro 607.866) oltre ad essere conseguente all'avvenuto pagamento delle predette "IMA" a dipendenti cessati di Euro 90.079 è frutto dell'ulteriore stanziamento di Euro 21.783 operato per adeguare il fondo al potenziale rischio di passività calcolato secondo i criteri di prudenza sulla globalità dei dipendenti aventi diritto alla data della chiusura dell'esercizio. Il rinnovo del contratto collettivo di lavoro avvenuto in data 24 luglio 2001, ha stabilito il congelamento di tale onere. Sulla base del nuovo contratto collettivo di lavoro, il riconoscimento di tale indennità sarà dovuto solo al personale già in forza e nella misura spettante alla data del rinnovo contrattuale. L'ulteriore variazione è legata alla riclassifica delle mensilità spettanti ai dipendenti che rientrano nei requisiti di uscita anticipata prevista

dall'art. 4 della Legge 92/2012 (isopensionati) dal fondo "IMA" al Fondo Esodo Incentivato per l'importo di Euro 185.687;

- per Euro 632.331 all'accantonamento al Fondo Premi Fedeltà per “premi” che dovranno essere erogati, sulla base dei contratti vigenti, al personale dipendente al raggiungimento del 25°, 35° e 40° anno di anzianità lavorativa in azienda. La variazione di Euro 16.689 rispetto al 31 dicembre del precedente esercizio (Euro 615.642) è conseguente:
 - all'accantonamento per Euro 97.684 per adeguare il fondo al potenziale rischio di passività calcolato secondo i criteri di prudenza sulla globalità dei dipendenti aventi diritto alla data della chiusura dell'esercizio;
 - all'erogazione di premi per Euro 57.809;
 - alla proventizzazione di Euro 23.186 operata per adeguare il fondo al piano per le “Isopensioni”, previsto dall'”Articolo 4, Legge 92/2012 – incentivo all'esodo (isopensione)”.
- Per Euro 133.343 all'accantonamento al Fondo Premi Medaglie Fedeltà per “premi” che dovranno essere erogati, sulla base dei contratti vigenti, al personale dipendente al raggiungimento del 35° e 40° anno di anzianità lavorativa in azienda. Il fondo è stato stanziato nell'esercizio corrente ne consegue pertanto la seguente movimentazione:
 - all'accantonamento per Euro 139.713 per adeguare il fondo al potenziale rischio di passività calcolato secondo i criteri di prudenza sulla globalità dei dipendenti aventi diritto alla data della chiusura dell'esercizio.
 - all'erogazione di premi per Euro 6.370.

B 2) Fondo imposte

Ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 1.594.613 (Euro 1.820.111 al termine del passato esercizio) ed accoglie l'importo delle imposte che si renderanno esigibili solo in esercizi successivi in virtù della disciplina fiscale vigente. La variazione di Euro 225.498 si riferisce al riversamento dell'IRES dovuto agli effetti della riduzione di aliquota dal 27,5% al 24% disposto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 61 che ha sancito una modifica all'art. 77 del TUIR, a decorrere dal 1° gennaio 2017.

B 3) Altri fondi

Al 31 dicembre 2015 risultavano accantonati altri fondi per complessivi Euro 33.183.624 (Euro 84.319.810 al 31 dicembre 2014). La consistenza è riferibile per Euro 3.569.765 a fondi rischi per controversie legali (Euro 1.281.065 al 31 dicembre 2014), per Euro 24.344.335 ad altri fondi rischi (Euro 25.427.739 nell'esercizio precedente), per Euro 4.984.009 per esodo incentivato personale dipendente (isopensione) (Euro 6.191.406 al 31 dicembre 2014) e per Euro 285.515 per rischi su perdite generate da Società partecipate (Euro 51.419.600 nel 2014). La composizione dei fondi rischi al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Fondo rischi per controversie legali

- Contenzioso Mariani: l'accantonamento di Euro 26.000 è pari all'effettivo rischio di soccombenza ed è riferito al contenzioso civile promosso dall'Impresa Mariani S.r.l. (in conseguenza di risoluzione di contratto d'appalto in suo danno e nei confronti del quale la stessa non ha mai iniziato l'esecuzione dei lavori) innanzi il Tribunale di Aosta con atto di citazione notificato il 28/7/2004. L'attrice Mariani ha avanzato domanda risarcitoria per 215 migliaia di Euro. Con la sentenza n. 715/09 del 23/12/2009 il Tribunale di Aosta aveva dichiarato la Fratelli Mariani S.r.l. tenuta a rifondere alla C.V.A. S.p.A. la somma di Euro 27.275,23 oltre interessi legali e rivalutazione dal primo giorno alla data del 23 dicembre 2009 ed agli interessi legali sulla somma così determinata fino al saldo effettivo ed, inoltre, il Tribunale ha condannato la Società a l'aveva condannata a rifondere le spese del giudizio. La F.Ili Mariani S.r.l. in data 08/03/2010 ha proposto appello avverso la sentenza con richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva della stessa. All'udienza del 28/04/2010 la C.V.A. S.p.A. si è costituita in giudizio opponendosi alla richiesta di sospensione dell'esecutorietà della sentenza. Il Giudice con ordinanza del 03/05/2010 ha respinto l'istanza avanzata dalla F.Ili Mariani S.p.A.. In data 26 febbraio 2013 la Corte d'Appello di Torino, Sezione Quarta Civile, ha pronunciato la sentenza n. 575/2013, depositata in cancelleria in data 15 marzo 2013, con cui (i) ha rigettato l'appello principale e l'appello incidentale rispettivamente proposti da Fratelli Mariani S.r.l. e da C.V.A. S.p.A. avverso la sentenza n. 715/2009 emessa inter partes dal Tribunale di Aosta in data 23 dicembre 2009, sentenza che per l'effetto ha confermato, e (ii) ha dichiarato compensate le spese del giudizio nella misura del 50% e ha condannato Fratelli Mariani S.r.l. a rimborsare a C.V.A. S.p.A.

la residua metà che ha liquidato nella sua quota in Euro 5.370,00 per compensi oltre IVA e CPA come per legge. La Società F.lli Mariani S.r.l. in data 23 settembre 2013 ha proposto ricorso per cassazione avverso la sentenza n. 715/09 emessa dalla Corte d'Appello di Torino. In data 28 ottobre 2013 la Società C.V.A. S.p.A. ha proposto alla Corte di Cassazione di Roma controricorso ex art. 370 c.p.c.. La Pubblica Udienza è stata fissata per il 05 luglio 2016.

- **Contenzioso INPS:** fondo di Euro 1.010.017 acceso a fronte delle passività che potenzialmente potrebbero emergere dalla causa in corso con l'INPS ed avente per oggetto i contributi relativi al trattamento economico di malattia e maternità in relazione al personale già dipendente ENEL – posizione previdenziale n. 0401840281. La C.V.A. S.p.A. sostiene l'insussistenza dell'obbligo da parte sua di versamento all'I.N.P.S. dei contributi relativi al trattamento economico di malattia e maternità dei propri dipendenti; conseguentemente ha richiesto il rimborso dei contributi indebitamente versati per il periodo dal 1 giugno 2001 al 30 aprile 2012. La causa è stata discussa il 4 aprile 2012 dinanzi alla Corte d'Appello di Torino, sezione lavoro, che ha condannato, con le sentenze 403/12 e 952/12, l'INPS al pagamento dei contributi indebitamente pretesi dall'Istituto per un importo totale di Euro 839.054 comprensivo di interessi e spese legali. L'INPS ha impugnato con ricorso per cassazione le sentenze della Corte di Appello di Torino. Al 31 dicembre 2012 si è ritenuto opportuno accantonare le somme ottenute a rimborso dall'INPS pari ad Euro 839.054 nonché procedere all'accantonamento dei contributi non versati nel periodo maggio – dicembre 2013 per complessivi Euro 84.519. Al 31 dicembre 2014 il fondo è stato incrementato per Euro 47.744 relativamente ai contributi non versati per il periodo gennaio – dicembre 2014. Al 31 dicembre 2015 il fondo è stato incrementato per Euro 38.700 relativamente ai contributi non versati per il periodo gennaio – dicembre 2015. Ad oggi non è ancora stata fissata la data dell'udienza.
- **Sanzioni Amministrative RAVdA:** fondo di Euro 420.000 incrementato di Euro 150.000 nel corso dell'esercizio 2015: Per Euro 390.000 costituito a fronte di potenziali sanzioni amministrative pecuniarie richieste, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica – Dipartimento del suolo e risorse idriche – affari

generali, demanio e risorse idriche, con verbali di accertamento di infrazione nn. 36 – 37 – 38 – 39 – 40 e 41 del 23 gennaio 2013, notificati alla Società in data 28 gennaio 2013, con verbali di accertamento di infrazione nn. 7 – 8 e 9, pervenuti alla Società in data 16 settembre 2013 e con verbali n.1856 del 12/02/2015 pervenuto il 16/02/2015, n. 2095 del 17/02/2015 pervenuto il 19/02/2015, n. 2114 del 18/02/2015 pervenuto il 23/02/2015 e n. 4809 del 14/03/2016 pervenuto il 16/03/2016. Per Euro 30.000 iscritti prudenzialmente in virtù dei potenziali verbali che potranno essere emessi con riferimento all'esercizio 2015. Tali sanzioni scaturiscono dal contestato superamento delle portate medie di prelievo previste dalle concessioni di derivazione negli impianti di Hône, Verres, Gressoney, Bard, Cignana, Valpelline e Maen. Il rischio di passività è stato stimato pari alla sanzione amministrativa pecuniaria massima applicabile di Euro 30.000 per ogni impianto in cui si è verificato il suddetto superamento.

- Contenzioso Jitea Marian: fondo di Euro 13.748 acceso a fronte delle passività che potenzialmente potrebbero emergere dalla causa civile di primo grado n. 126/2014 R.G. pubblicata il 24/07/2014 e notificata il 24-29/09/2014 con cui il Giudice del Lavoro ha condannato la C.V.A. S.p.A. a corrispondere a Jitea Marian, previa escussione a cura del ricorrente della Fintel Costruzioni S.r.l., la somma accantonata oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT ed interessi legali sulle somme rivalutate. Risulta pendente innanzi alla Corte d'Appello di Torino, sezione lavoro, il ricorso n. 996/2014 R.G. promosso da C.V.A. S.p.A. per l'annullamento della sentenza del Tribunale di Aosta n. 86/2014 pronunciata in merito alla causa civile di cui sopra. A seguito dell'udienza fissata il 17 settembre 2015 la causa è stata rinviata al giudizio del Tribunale di Aosta il quale in data 13 maggio 2016 condanna CVA SPA a corrispondere a Jitea Marian la somma di Euro 9.449,81 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT ed interessi legali sulle somme rivalutate dalle singole scadenze al saldo, previa escussione a cura del ricorrente della FINTEL Costruzioni srl, nelle forme previste dalla legge fallimentare, nonché del Consorzio Stabile Valori S.c.a.r.l. e Consorzio Stabile AEDARS S.c.a.r.l. e pone a carico delle parti resistenti le spese di giudizio, liquidate in Euro 7.111,00 complessivi, + 15% per spese generali, IVA e cassa, ripartendole tra le stesse nella seguente misura:
 - 70% a carico del Consorzio Stabile Valori:

- 30% in egual misura (15%, pari a circa Euro 1.300) a carico di C.V.A. S.p.A. ed al Consorzio Stabile Aedars S.c. a r.l..

Pertanto non si è ritenuto opportuno procedere ad ulteriori accantonamenti in quanto il fondo risulta sufficientemente capiente.

- Procedimento arbitrale Energy & Technical Services S.r.l. (d'ora innanzi ETS): fondo di Euro 2.100.000 acceso a fronte delle passività che potenzialmente potrebbero emergere dall'esito del procedimento arbitrale di cui una delle parti convenute era la Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u.. Tale arbitrato scaturisce dalla presunta violazione degli impegni e/o delle garanzie contrattuali nei confronti della Società ETS. La somma accantonata nel corso dell'esercizio 2015 è stata stimata in funzione della maggiore passività a fronte dell'indennizzo economico richiesto dalla Società ETS.

Altri fondi rischi

- Manutenzioni cicliche: il fondo ammonta alla data del 31 dicembre 2015 ad Euro 2.100.227 (erano Euro 3.909.801 al 31/12/2014) e si riferisce alla valutazione del costo relativo ad operazioni di manutenzione ciclica legate alle attività di sfangamento delle dighe e delle opere di presa. La valutazione del fondo è stata effettuata prendendo come riferimento il costo degli sfangamenti fino ad ora effettuati e rapportandolo alle quantità di materiale stimate per ogni singolo bacino. Per quanto riguarda la stima di periodicità, la stessa è stata fatta ipotizzando un regime di esercizio normale delle concessioni. Si precisa, inoltre, che la C.V.A. ha firmato nel 2003 con la Regione Autonoma Valle d'Aosta e con il Consorzio Regionale per la tutela della pesca un protocollo d'intesa per l'avvio di attività volte alla salvaguardia dell'ambiente inteso come patrimonio idrico e che le attività di sfangamento dei bacini sono una componente importante di tale protocollo. Nel corso dell'esercizio il fondo ha registrato utilizzi per Euro 2.448.899 e accantonamenti per Euro 639.325.
- Oneri per garanzie rilasciate: il fondo di Euro 449.153 è stato ritenuto sufficientemente capiente e pertanto è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Il fine dell'accantonamento è stato coprire i rischi di azioni di escussione delle garanzie fideiussorie rilasciate a favore degli istituti finanziari Finaosta S.p.A., Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca di Credito

Cooperativa Valdostana S.c.r.l., che hanno erogato mutui chirografari alla partecipata Le Brasier S.r.l.. Non sono stati effettuati adeguamenti del fondo nel corso dell'esercizio.

- Oneri progettazione: il fondo, stanziato per Euro 60.000, è stato accertato per coprire i rischi di un possibile riconoscimento di corrispettivi inerenti alle prestazioni di progettazione dell'impianto di Faubourg. Non sono stati effettuati adeguamenti del fondo nel corso dell'esercizio.
- Oneri per manutenzioni grandi dighe: il fondo ammonta ad Euro 1.636.586 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente e si riferisce alla valutazione dei costi, a carico dei concessionari, correlati al mantenimento delle condizioni di sicurezza delle "grandi dighe" per le quali, accertato il concreto rischio di ostruzione degli organi di scarico, siano necessari e urgenti l'adozione di interventi nonché la rimozione dei sedimenti accumulatisi nei serbatoi; sono a carico altresì dei concessionari gli oneri per obblighi di comunicazione ai Ministeri competenti quali il piano di manutenzione per le dighe con una vita utile superiore ai 50 anni, gli elaborati di consistenza delle opere di derivazione ed adduzione (comprese le condotte forzate), i relativi atti di collaudo, i piani di manutenzione, unitamente alle asseverazioni straordinarie sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di manutenzione delle citate opere, nonché i dati idrologici e idraulici acquisiti presso le dighe, comprese le portate scaricate e derivate; infine, per alcuni tipi di opere è prevista la comunicazione, o l'esecuzione, del collaudo statico. Il tutto come disciplinato dal Decreto Legge 06 dicembre 2011, n. 201 così come convertito in legge con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214. Non sono stati effettuati adeguamenti del fondo nel corso dell'esercizio.
- Sovracanoni BIM: fondo di Euro 5.817.359 (Euro 3.856.741 nell'esercizio precedente) costituito a fronte del rischio di dover riconoscere, a decorrere dal 1 gennaio 2013, al Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano (BIM) il sovracanone idroelettrico, previsto ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, per tutti gli impianti di produzione di energia elettrica superiori a 220 kW di potenza nominale media le cui opere di presa ricadano in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero montano già delimitato il tutto per effetto di quanto sancito dalla Legge di Stabilità del 24/12/2012 n.228 all'art.1, comma

137. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato per Euro 1.960.618 pari alla quota di sovracanonici di competenza del 2015.

- Manutenzione straordinaria canali: il fondo ammonta ad Euro 10.933.891 (Euro 11.874.448 nell'esercizio precedente) e si riferisce alla valutazione degli oneri di manutenzione straordinaria su alcuni canali derivatori, per effetto del deterioramento conseguente all'utilizzo negli anni degli stessi. Il Fondo rischi sconta l'assenza di specifiche determinazioni da parte del Governo Italiano in merito al trattamento degli investimenti sulle opere bagnate in sede di scadenza delle concessioni e quindi il rischio di dover eseguire tali interventi senza possibilità di un ritorno dell'investimento in ragione dell'obbligo di devoluzione gratuita al termine della concessione. Nel corso dell'esercizio sono stati registrati utilizzi del fondo per Euro 940.557.
- Oneri di mark to market su swap per complessivi Euro 2.447.164. Il fondo ammontava al 31 dicembre 2014 ad Euro 3.641.009 ed è stato interamente utilizzato nell'esercizio. L'ammontare al 31 dicembre 2015 corrisponde quindi al totale dell'accantonamento dell'esercizio e risulta così ripartito:
- L'accantonamento di Euro 2.056.598 (Euro 3.641.009 nell'esercizio precedente ed interamente liquidati) è stato necessario in quanto la Società ha rivisto le proprie strategie di copertura sul rischio di oscillazione dei tassi di interesse ritenendo opportuno intervenire su parte dei contratti in essere, correlati al finanziamento Monte dei Paschi di Siena, negoziandone la chiusura. Tale revisione ha comportato l'accertamento del mark to market degli stessi in quanto non più considerati correlati al finanziamento passivo.
- L'accantonamento di Euro 390.566, riferito alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u., è stato necessario in quanto la Società ha ritenuto opportuno rivedere le proprie strategie di copertura sul rischio di oscillazione dei tassi di interesse correlato al mutuo stipulato presso la Banca Unicredit S.p.A..
- Bonifica impianti di illuminazione pubblica Comune di Aosta: l'accantonamento di Euro 106.381 effettuato nell'esercizio si è reso necessario a titolo di definitivo adempimento degli impegni assunti da C.V.A. S.p.A. a.s.u..
- Sfangamento del bacino di Ussin impianto idroelettrico di Covalou: l'accantonamento di Euro 169.390 effettuato nell'esercizio si è reso

necessario a fronte delle riserve apposte dall'R.T.I. Bertini Aosta S.r.l. e Bertini S.r.l. sulla maggiore quantità di materiale asportato rispetto a quanto contrattualmente previsto.

- Superamento delle quote di prelievo assentite alla Società C.V.A. S.p.A. a s.u. e relative alla sub concessione di derivazione per uso idroelettrico dell'impianto di Maen-Cignana: l'accantonamento di Euro 149.101 effettuato nell'esercizio è relativo ai canoni demaniali e sovra-canoni (BIM e Rivieraschi) dovuti per il maggiore prelievo di portata media annuale negli anni 2014 e 2015.
- Messa in sicurezza del canale derivatore di Chavonne - ramo Fenil: l'accantonamento effettuato nell'esercizio di Euro 101.863 si è reso necessario per far fronte alle spese di ripristino del canale a seguito del franamento di una porzione di scarpata a valle;
- Copertura costi smantellamento impianti totale accantonato Euro 273.220 così ripartito:
 - per Euro 13.405 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autorizzazione Unica per il ripristino dei siti alle condizioni antecedenti la costruzione degli impianti fotovoltaici di Alessandria (AL) - Frazione Cabanette per Euro 4.490 e Valenza (AL) Strada della nuova Fornace s.n.c. per Euro 8.915, acquisiti dalla Società C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione. La quota di competenza accantonata nell'esercizio è pari ad Euro 2.633;
 - per Euro 139.753 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autorizzazione Unica per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico sito in Piansano (provincia di Viterbo) di cui per lo smantellamento della sottostazione Euro 7.554 e per lo smantellamento dei 21 aerogeneratori Euro 132.199, acquisito dalla Società Piansano Energy S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione. La quota di competenza accantonata nell'esercizio è pari ad Euro 34.914;

- per Euro 21.000 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autorizzazione Unica per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico di Saint Denis (provincia di Aosta), acquisito dalla Società Saint Denis Vento S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione. La quota di competenza accantonata nell'esercizio è pari ad Euro 6.000
- per Euro 99.062 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autorizzazione Unica per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico di Ponte Albanito (provincia di Foggia), acquisito dalla Società Ponte Albanito S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione. Il fondo corrisponde alla quota di competenza accantonata nell'esercizio;
- Accordo transattivo De Lucia Francesca (ex Blu Wind): l'accantonamento di Euro 70.000 si è reso necessario al fine di coprire le spese derivanti dal contendere delle parti in merito al progetto "Piansano". Il fondo corrisponde alla quota di competenza accantonata nell'esercizio.
- Bonus per maggiori prestazioni di Euro 30.000 da riconoscere al fornitore Toshiba Trasmission S.p.A. (ex Ansaldo Trasmissione & Distribuzione S.p.A.) di cui al Punto 6 - Penali e Bonus, comma 6.3 - Bonus per maggiori prestazioni relativamente al contratto di gestione e manutenzione della centrale fotovoltaica di Valenza (AL) acquisita dalla Società C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione. Il fondo corrisponde alla quota di competenza accantonata nell'esercizio.
- Fondo oneri copertura perdite Società partecipate: il fondo ammontava al 31 dicembre 2015 ad Euro 51.419.600. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato a fronte dei versamenti in conto capitale effettuati nelle controllate Idroenergia S.c.r.l. e Idroelettrica Valle d'Aosta S.c.r.l., Società che al 31 dicembre sono state oggetto di fusione divenendo un unico soggetto. Al termine dell'esercizio 2015 si è reso necessario l'ulteriore accantonamento di Euro 285.515, pari alla quota di patrimonio netto negativo della Società Idroenergia Sc.r.l. di proprietà della C.V.A. S.p.A. a s.u..

- Fondo esodo incentivo personale dipendente: l'accantonamento di Euro 4.984.009 (Euro 6.191.406 nell'esercizio precedente) è stato costituito in previsione dell'uscita anticipata dei lavoratori prossimi al raggiungimento dei requisiti di pensionamento così come previsto dall'art. 4 della Legge 92/2012 che sancisce la "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", e consente di ridurre strutturalmente l'organico intervenendo sui dipendenti che maturano nell'arco di quattro anni il diritto alla pensione (cosiddette "Isopensioni"). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla proventizzazione delle somme relative alle quote accantonate per dipendenti che non hanno aderito all'incentivazione oppure non avevano maturato i requisiti per un totale di Euro 1.000.987. La stima aggiornata dei costi futuri che si dovranno sostenere per i soggetti che effettivamente rientreranno nel piano ha portato anche ad un adeguamento incrementale del fondo per Euro 442.848. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 834.944 a fronte dei costi sostenuti per i piani "Isopensioni" avviati nell'anno. Il fondo è stato incrementato anche per Euro 185.687 derivante da una più corretta imputazione della quota di fondo per le indennità denominate mensilità aggiuntive riferite agli aderenti al piano di "Isopensioni".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 2.011.434 (Euro 3.477.450 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.477.450
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.679
Utilizzo nell'esercizio	1.505.695
Totale variazioni	-1.466.016
Valore di fine esercizio	2.011.434

Ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 2.011.434 (Euro 3.477.450 al 31 dicembre 2014), ed è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità del

contratto collettivo di lavoro e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per “spese sanitarie”, per “acquisto di prima casa di abitazione” e per “acquisto di azioni ENEL S.p.A.”, delle quote destinate al Fondo Pensione e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è aggiornato in conformità alle norme civili e contrattuali in vigore e risulta perfettamente corrispondente a quanto maturato a favore del personale dipendente di ogni ordine e categoria alla data di chiusura dell'esercizio.

Per effetto della riforma del sistema previdenziale introdotta dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006 nelle Società con almeno 50 dipendenti, quale la C.V.A. S.p.A. a s.u., ciascun lavoratore ha potuto scegliere se destinare il TFR ad una forma pensionistica complementare o mantenerlo in azienda. In questo ultimo caso, il TFR deve essere obbligatoriamente versato dal datore di lavoro al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Per tutto il 2015, quindi, le quote di fondo trattamento di fine rapporto maturate sono state versate ai fondi di previdenza complementare o, in alternativa, al Fondo Tesoreria INPS. In conformità con quanto previsto dal citato D.Lgs. 252/2005 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari", il personale è stato informato circa la possibilità di destinare il TFR maturando ai fondi pensione ed è stata consegnata la modulistica, prevista dalla legge, necessaria per esercitare la scelta. Dei 362 dipendenti in servizio al 31/12/2015, 285 hanno optato per il conferimento integrale ad un fondo di previdenza complementare, 35 per il conferimento parziale ad un fondo di previdenza complementare, 30 per il mantenimento del TFR in azienda e 12, fruendo dei 6 mesi per esprimere le loro intenzioni, non avevano, alla data del 31 dicembre 2015, ancora espresso la loro scelta.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 415.860.230 (Euro 403.416.165 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	216.672.121	225.412.228	8.740.107
Acconti	1.305.681	1.559.029	253.348
Debiti verso fornitori	14.948.819	30.867.368	15.918.549
Debiti verso imprese controllate	163.889.248	147.614.771	-16.274.477
Debiti verso controllanti	121.298	74.826	-46.472
Debiti tributari	561.153	2.094.282	1.533.129
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.527.087	1.478.198	-48.889
Altri debiti	4.390.758	6.759.528	2.368.770
Totali	403.416.165	415.860.230	12.444.065

La variazione di Euro 12.444.065 nella consistenza dei debiti è imputabile principalmente a tre movimenti aventi effetti contrapposti. In particolare:

- I debiti verso banche hanno registrato un incremento di Euro 8.740.107 frutto da un lato di un'ulteriore erogazione di Euro 20.000.000 da parte della Banca Europea degli investimenti, dall'altra al rimborso di Euro 16.739.893 a valere sul finanziamento erogato dal pool di istituti con capofila la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.. L'ulteriore incremento registrato è da imputare alla passività di Euro 5.480.000 acquisita con l'incorporazione della Società C.V.A. Sole S.r.l. e relativa al debito residuo verso la banca Unicredit S.p.A. per il finanziamento erogato per la costruzione dell'impianto fotovoltaico di Valenza.
- i debiti verso fornitori hanno subito un incremento e più precisamente:
 - per fatture ricevute Euro 5.123.883 per effetto dell'accorpamento dei debiti delle Società incorporate in seguito all'operazione straordinaria di fusione.
 - per fatture da ricevere Euro 10.794.666 da imputare per Euro 1.341.022 per effetto dell'accorpamento delle partite delle Società incorporate in seguito all'operazione straordinaria di fusione e per la restante parte alla Società C.V.A. S.p.A. a s.u..
- I debiti verso imprese controllate hanno subito un calo di 16.274.477. Tale variazione è imputabili in primis alle dinamiche di cassa delle singole Società. Infatti tali andamenti impattano in modo significativo sui crediti derivanti dalla gestione della tesoreria accentrata. In secondo luogo, sulla variazione

complessiva, hanno avuto importanza le differenze registrate negli acconti ricevuti dalle Società controllate. La variazione è da ricondurre anche all'elisione dei crediti/debiti delle Società incorporate.

- I debiti tributari hanno subito un incremento di Euro 1.533.129, variazione che trova spiegazione nell'incremento del debito verso Erario per I.V.A. di gruppo liquidata nel mese di dicembre 2015.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile. Si segnala inoltre che tutti i debiti si riferiscono a creditori residenti in Italia.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	216.672.121	8.740.107	225.412.228	18.116.327	207.295.901	75.882.943
Acconti	1.305.681	253.348	1.559.029	1.559.029	0	0
Debiti verso fornitori	14.948.819	15.918.549	30.867.368	30.867.368	0	0
Debiti verso imprese controllate	163.889.248	-16.274.477	147.614.771	147.614.771	0	0
Debiti verso controllanti	121.298	-46.472	74.826	74.826	0	0
Debiti tributari	561.153	1.533.129	2.094.282	2.094.282	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.527.087	-48.889	1.478.198	1.478.198	0	0
Altri debiti	4.390.758	2.368.770	6.759.528	5.686.728	1.072.800	0
Totale debiti	403.416.165	12.444.065	415.860.230	207.491.529	208.368.701	75.882.943

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'unico debito assistito da garanzie reali è il debito verso banche di Euro 109.932.228 pari al capitale residuo al 31/12/2015 del finanziamento ricevuto dal pool di banche avente come capofila Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Il finanziamento è stato originariamente assistito dalle seguenti garanzie:

- ipoteca di Euro 756.609.357 sui beni immobili, acquisiti con il conferimento di ramo aziendale dalla Società VALGEN S.p.A.;

- privilegio ex art. 46 D.Lgs. 01 settembre 1993 per un ammontare di 756.609.357 Euro sui macchinari acquisiti con lo stesso conferimento di ramo aziendale.

Nel corso del 2004 è stato ottenuto, dagli Istituti eroganti il finanziamento, il consenso ad una operazione di restrizione delle ipoteche sopra riepilogate (senza riduzione dell'ammontare delle iscrizioni ipotecarie) così da rendere liberi da gravami ipotecari una serie di immobili per un valore di circa 800 migliaia di Euro.

Le ipoteche garantiscono sia il rimborso della quota capitale che degli interessi ed oneri accessori.

Debiti verso banche

Ammontano al 31 dicembre 2015 ad Euro 225.412.228, di cui Euro 18.116.327 scadenti nel 2015, e si riferiscono a debiti a medio/lungo termine. In tale voce trovano esposizione i debiti per due differenti finanziamenti. Il primo, avente un valore residuo di Euro 109.932.228 rispetto all'importo iniziale di Euro 378.304.679, è stato erogato nel giugno 2001 da un pool di Istituti di cui è stata designata come capofila la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. A seguito di alcune operazioni di cessione del credito, gli altri istituti finanziatori risultano essere ad oggi la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Banca BIIS S.p.A. e la Siena SME 11-1 S.r.l..

Il finanziamento prevede un piano di rimborso che terminerà il 30 giugno 2021 e matura semestralmente interessi pari al tasso Euribor 6m base 365 maggiorato di uno spread di 35 b.p..

Il secondo finanziamento è stato erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti sulla base di un contratto stipulato nel 2010 per un ammontare complessivo di 200 milioni di Euro. Il prestito è finalizzato alla manutenzione straordinaria, riabilitazione ed espansione della capacità degli impianti idroelettrici siti nella Regione Valle d'Aosta e di un impianto solare fotovoltaico sito nella Provincia di Alessandria. A seguito del perfezionamento delle modifiche contrattuali la Società ha richiesto e ottenuto, con valuta 31/05/2013, 23/12/2013, 14/11/2014 e 18/11/2015 l'erogazione di quattro tranches dell'importo totale di Euro 110.000.000. Tali erogazioni prevedono rimborsi semestrali con un periodo di pre-ammortamento avente termine il 30/11/2016, primo rimborso in linea capitale il 31/05/2017, termine per il rimborso

del capitale il 30/11/2026. Il tasso applicato al finanziamento è pari ad Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread fissato al momento di ogni singola erogazione.

A seguito dell'operazione straordinaria di fusione il finanziamento concesso alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. si articola come di seguito riportato: in data 31 luglio 2012, con atto notarile del Notaio Dott. Giampaolo Marcoz, repertorio n. 8029 raccolta nr. 5975, la Società incorporata ha stipulato un contratto di finanziamento con l'Istituto di Credito Unicredit S.p.A. teso a finanziare gli investimenti infrastrutturali per l'impianto fotovoltaico di Valenza. L'importo del finanziamento è pari ad Euro 6.850.000 e la sua durata è stata fissata in 180 mesi. Il rimborso dello stesso è previsto in 30 rate semestrali, alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno a partire dal 30 giugno 2013 e fino al 31 dicembre 2027. A far data dal 31 dicembre 2012 (periodo di pre-ammortamento), il finanziamento in oggetto matura interessi calcolati al tasso nominale annuo posticipato determinato sulla base di un tasso annuo Euribor sei mesi base 360 rilevato due giorni lavorativi immediatamente precedenti la data di erogazione, aumentato da un margine di 2,36 punti percentuali. A partire dal 1° gennaio 2013, data di inizio dell'ammortamento e per tutto il periodo dell'ammortamento stesso, la misura del tasso nominale verrà determinata sulla base di un tasso annuo Euribor sei mesi 360 rilevato due giorni lavorativi immediatamente precedenti la relativa data di inizio di ciascun semestre di ammortamento, aumentato di un margine di 2,36 punti. Le rate semestrali del periodo di ammortamento saranno comprensive degli interessi calcolati di volta in volta sul capitale non rimborsato e di quote costanti di capitale come da piano di ammortamento previsto e registrato nell'atto notarile. Alla data del 31 dicembre 2015 il debito residuo ammonta a Euro 5.480.000.

Acconti

Ammontano ad Euro 1.559.029 (Euro 1.305.681 al 31/12/2014) e sono esigibili entro il prossimo esercizio. Principalmente sono costituiti dagli acconti ricevuti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'acquisto del complesso immobiliare sito nel Comune di Aosta prospiciente le vie Piave, Festaz e del Collegio, come da accordo siglato con scrittura privata in data 16/07/2010.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2015 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta ad Euro 30.867.368 (Euro 14.948.819 nell'esercizio precedente). L'incremento di Euro

15.918.549 è principalmente riconducibile a quanto già esplicitato nella presente nota al capitolo "Debiti".

Debiti verso controllate

I crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2015 sono pari ad Euro 147.614.771. Di seguito si fornisce un breve riepilogo della loro composizione.

IDROENERGIA S.c.a.r.l.: i debiti verso la controllata Idroenergia S.c.a.r.l. sono pari a complessivi Euro 3.384.657. La componente principale è data dal debito verso la controllata per i versamenti ancora dovuti, pari ad Euro 3.299.600, a copertura delle perdite dell'esercizio. L'ulteriore quota di debito ha origine primariamente dalle regolazioni finanziarie conseguenti l'applicazione del regime del consolidato fiscale e della liquidazione dell'IVA di Gruppo;

IDROELETTRICA S.c.a.r.l.: i debiti verso la controllata Idroelettrica S.c.a.r.l. si sono azzerati per effetto dell'incorporazione nella Società Idroenergia S.c.a.r.l.;

C.V.A. TRADING S.r.l. a s.u.: i debiti verso la controllata C.V.A. Trading S.r.l. sono pari a complessivi Euro 142.677.687.

Il debito principale è legato agli acconti ricevuti dalla controllata per l'acquisto dell'energia elettrica prodotta dal parco impianti della controllante. Tali acconti hanno un valore di Euro 99.711.488. Si segnala per Euro 42.748.000 il debito avente origine dai rapporti di tesoreria accentrata. L'ulteriore quota di debito ha origine primariamente dai rapporti commerciali legati alla somministrazione di energia elettrica da parte della controllata;

VALDIGNE ENERGIE S.r.l.: i debiti verso la controllata Valdigne Energie S.r.l. sono pari a complessivi Euro 393.309. Tale saldo è composto da due voci principali. Da un lato gli acconti di Euro 300.655 ricevuti dalla controllata a fronte dei servizi a questa prestati e dall'altra il debito derivante dai rapporti di tesoreria accentrata pari ad Euro 70.000.

C.V.A. SOLE S.r.l. e PIANSANO ENERGY S.r.l.: vedono i loro debiti azzerati per effetto dell'operazione straordinaria di fusione che ne ha portato all'elisione.

DEVAL S.p.A. a s.u.: i debiti verso la controllata Deval S.p.A. a s.u. sono pari a complessivi Euro 1.159.118. La componente principale è il debito avente origine dalle regolazioni finanziarie conseguenti l'applicazione del regime del consolidato

fiscale (Euro 967.511). L'ulteriore quota di debito ha origine primariamente dai rapporti commerciali legati alla gestione della rete di distribuzione di energia elettrica da parte della controllata.

Debiti verso controllanti

Il debito verso la Società controllante Finaosta S.p.A. è pari ad Euro 74.826 e corrisponde ai compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione in attesa di fattura. Il decremento di Euro 46.472 è da ricondurre alla rinuncia del premio di risultato da parte degli amministratori così come deliberato al III Punto all'Ordine del Giorno del verbale dell'assemblea degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2015.

Debiti tributari

Nei debiti tributari, che ammontano a Euro 2.094.282, figura primariamente il debito di Euro 1.533.129 verso Erario per I.V.A. di gruppo liquidata nel mese di dicembre 2015 e per ritenute d'imposta operate in qualità di sostituto pari a totali Euro 442.752. Tali debiti sono stati integralmente liquidati a gennaio 2015. In tale voce risultano iscritti anche i debiti verso Erario per l'imposta di bollo dovuta sulle polizze di capitalizzazione in essere, pari ad Euro 99.426. Tale imposta sarà liquidata alla scadenza o riscatto delle polizze.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Risultano pari ad un valore di Euro 1.478.198 (erano Euro 1.527.087 al termine del precedente esercizio). Tale debito riguarda per Euro 721.563 la posizione debitoria nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali, relativamente alle mensilità di dicembre 2015, per Euro 222.282 le quote di fondo destinate alle varie forme di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria INPS e Previndai, per Euro 534.353 la posizione debitoria nei confronti degli stessi Istituti per competenze maturate dai dipendenti, ma non ancora liquidate. Tali debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

I debiti di varia natura ammontano complessivamente ad Euro 6.759.528 (Euro 4.390.758 al termine dell'esercizio precedente).

In tale voce, le componenti principali sono rappresentate da:

- debiti verso il personale (Euro 1.864.678) legati primariamente ad oneri a pagamento differito quali lavoro straordinario, ferie, premio obiettivi 2015, ecc.;
- debiti per canoni e sovraccanoni di derivazione acqua ad uso idroelettrico (Euro 2.664.683);
- debiti per i premi assicurativi relativi alle due polizze “Contractor’s All Risks” (C.A.R.) e “Decennale Postuma”, sottoscritte dalla committente, C.V.A., per conto dell’appaltatore “Consorzio Barrage Beauregard”. Tali premi vengono regolati dalla committente alla compagnia assicurativa. I premi ammontano ad Euro 96.777;
- debiti verso dipendenti ed ex dipendenti per sconto sui consumi energia elettrica (Euro 105.499);
- debiti per canoni demaniali e sovra canoni per Euro 276.950 dovuti per superamento delle quote di prelievo assentite alla Società C.V.A. S.p.A. a s.u. e relative alla sub concessione di derivazione per uso idroelettrico dell’impianto di Maen-Cignana.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 712.035 (Euro 457.907 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei passivi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	113.927	343.980	457.907
Variazione nell'esercizio	272.133	-18.005	254.128
Valore di fine esercizio	386.060	325.975	712.035

Ratei passivi:

Il loro valore è pari ad Euro 386.060 (Euro 113.927 nel precedente esercizio). Il loro accertamento è stato effettuato primariamente a fronte delle quote del premio della polizza a copertura degli infortuni professionali ed extra professionali dei dipendenti

di competenza dell'esercizio (Euro 27.406) oltre che per una corretta contabilizzazione per competenza degli interessi maturati sul finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (Euro 65.496), oneri da swap contabilizzati per competenza nell'esercizio 2015 (Euro 267.281), canoni di locazione su terreni non ancora pagati ma di competenza dell'esercizio derivanti dalla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u. e per la restante parte oneri inerenti costi per il personale (Euro 4.313).

Risconti passivi:

Il loro valore è pari ad Euro 325.975 (Euro 343.980 nell'esercizio precedente). I principali risconti riguardano:

- Il contributo ricevuto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per i lavori di riconversione della cabina di trasformazione della area ex Ilva Cogne (Euro 105.700);
- I premi assicurativi riaddebitati alla Società appaltatrice e di pertinenza dei prossimi esercizi con riferimento alle polizze "Contractor's All Risks" (C.A.R.) e "Decennale Postuma" stipulate con la compagnia "Generali Assicurazioni S.p.A." per la copertura dei rischi relativi ai lavori di adeguamento della diga di Beauregard (Euro 123.011); i fitti attivi verso la controllata Deval S.p.A. di pertinenza del prossimo esercizio (Euro 67.380); i fitti attivi verso soggetti terzi di pertinenza del prossimo esercizio (Euro 17.596).

Garanzie

Vengono di seguito dettagliati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla Società:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
FIDEIUSSIONI	499.650.890	495.952.148	-3.698.742
- a imprese controllate	488.814.687	485.002.995	-3.811.692
- a imprese collegate	10.836.203	8.449.153	-2.387.050
- ad altre imprese	0	2.500.000	2.500.000

Al 31 dicembre 2015 risultano prestate le seguenti garanzie a favore di Società controllate e collegate:

- **C.V.A. Trading S.r.l.**, risultano rilasciate le seguenti garanzie:
 - fideiussioni rilasciate a favore di fornitori a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte dalla controllata C.V.A. Trading S.r.l. per Euro 158.180.224;
 - affidamenti bancari per Euro 104.674.817 per crediti di firma richiesti a nome della C.V.A. S.p.A. e poi trasferiti alla controllata;
 - affidamento per Euro 100.000.000, per scoperto di conto corrente, riconosciuto alla controllata nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata.

- **Idroenergia S.c.r.l.**, risultano rilasciate le seguenti garanzie:
 - per Euro 15.182.606 e si riferiscono a fidejussioni rilasciate alle Amministrazioni Finanziarie per garantire l'IVA chiesta a rimborso di cui per Euro 2.118.024 originariamente rilasciate a favore della Società incorporata Idroelettrica S.c.a r.l.;
 - affidamenti bancari per Euro 465.829 per credito di firma richiesti a nome della C.V.A. e poi trasferiti alla controllata;
 - affidamento per Euro 13.000.000, per scoperto di conto corrente, riconosciuto alla controllata nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata.

- **Valdigne Energie S.r.l.**, risultano rilasciate le seguenti garanzie:
 - per Euro 50.000.000 alle fideiussioni rilasciate a garanzia delle obbligazioni sottoscritte con la banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (già B.I.I.S. S.p.A.) per l'erogazione del finanziamento a lungo termine concesso per finanziare la costruzione dell'impianto di Torrent;
 - per Euro 4.511.011 a garanzia delle compensazioni IVA operate per effetto del regime IVA di gruppo;

- per Euro 20.000.000 all'affidamento per scoperto di conto corrente, riconosciuto alla controllata nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata.
- per Euro 3.401.528 all'affidamento per credito di firma richiesti a nome della C.V.A. e poi trasferiti alla controllata.

Per quanto riguarda le Società incorporate per effetto dell'operazione straordinaria di fusione e in particolare: **Piansano Energy S.r.l. a s.u., C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. e Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.**, i saldi si sono azzerati per effetto delle scritture di fusione.

Le Brasier S.r.l., risultano rilasciate le seguenti garanzie:

- per Euro 270.542 a fronte di fidejussioni rilasciate a favore della Banca di Credito Cooperativa Valdostana rilasciate a garanzia, pro quota pari alla percentuale di partecipazione, di due mutui chirografari concessi da quest'ultima alla collegata;
- per Euro 178.611 a fronte della fidejussione rilasciata a favore di Finaosta S.p.A. a garanzia del mutuo chirografario concesso da quest'ultima alla collegata.

Telcha S.r.l., risultano rilasciate le seguenti garanzie:

- per Euro 8.000.000 fidejussioni rilasciate a garanzia, pro quota alla percentuale di partecipazione, a favore di Banca Passadore & C. S.p.A..

I beni di terzi presso la Società sono iscritti per Euro 2.306.156 e si riferiscono per Euro 58.000 ad uno stallo per stazione di trasformazione ceduto alla Società Deval S.p.A. e depositato presso il magazzino di Bard; per Euro 2.248.155 al noleggio del parco autoveicoli, dei quali per Euro 2.044.639 noleggiati dalla Società Leasys S.p.A. e per Euro 203.516 presi a noleggio dalla Società Arval Service Lease Italia S.p.A.;

Le garanzie rilasciate, da terzi, a favore di terzi si riferiscono:

- per Euro 15.000 a fidejussione rilasciata da Banca Sella S.p.A., per la concessione dell'accesso temporaneo ad uso cantiere in Comune di Hone (AO), strada statale n. 26 della Valle d'Aosta;

- per Euro 50.000, a fidejussioni rilasciate da primari istituti bancari a copertura di tutte le concessioni/autorizzazioni richieste da C.V.A. S.p.A. per l'esecuzione del progetto inerente la realizzazione di una rete IP (Internet Protocol) multi servizio su nuova struttura in fibra ottica tra le sedi della Società C.V.A. S.p.A. e nello specifico per la percorrenza sotterranea e staffatura con cavo in fibra ottica lungo le stradi regionali della Valle d'Aosta. Tali garanzie sono state rilasciate a favore di A.N.A.S. S.p.A. – compartimento della viabilità della Valle d'Aosta.
- per Euro 1.689.465 a garanzia delle compensazioni IVA operate per effetto del regime IVA di gruppo di cui Euro 360.765 rilasciate originariamente a garanzia degli obblighi della Società C.V.A. Sole S.r.l.;
- per Euro 2.820.614 a dichiarazioni di coobbligazione sottoscritte dalla Società nella sua qualità di socio della Società (ex collegata) Water Gen Power S.r.l.;
- per Euro 698.708 a fronte della fidejussione rilasciata a favore dell'Agenzia delle Entrate di Aosta a garanzia del credito per I.V.A. chiesta a rimborso dalla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u.;
- per Euro 6.850.000 alle fideiussioni rilasciate a garanzia delle obbligazioni sottoscritte con la banca UniCredit S.p.A. per l'erogazione del finanziamento a lungo termine concesso per finanziare la costruzione dell'impianto fotovoltaico di Valenza Fornace della Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.;
- Per Euro 439.789 a garanzie rilasciate dalla Elba Assicurazioni S.p.A. in favore dell'Amministrazione Finanziaria Regionale della Valle d'Aosta a garanzia delle richieste di rimborso dell'eccedenza di IVA per l'anno 2011 (per Euro 245.436) e per l'anno 2012 (per Euro 194.353);
- per Euro 579.675 per fidejussioni rilasciate dalla Unipol Sai Assicurazioni a garanzia dello smantellamento dell'impianto eolico sito in Piansano (FG), di cui per Euro 31.334 a favore del comune di Arlena di Castro e per Euro 548.341 a favore del comune di Piansano e relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u..

Informazioni sul Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nel corso dell'esercizio 2015 il valore della produzione ha raggiunto il valore di Euro 217.759.089, in aumento rispetto al suo valore nell'esercizio 2014, pari ad Euro 201.136.275. Tutti i ricavi sono maturati verso soggetti di nazionalità italiana. In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

	Totale					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività						
Categoria di attività		Vendita energia elettrica a clienti grossisti	Vendita energia elettrica a GSE e incentivata	Vendita Certificati GO	Affitto immobili	Prestazione di servizi intercompany
Valore esercizio corrente	184.920.331	3.207.245	4.288.783	18.870	537.751	12.408.546

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Categoria di attività	Cessione di energia elettrica, beni, certificati versi e GO Intercompany	Altri ricavi intercompany	Altri ricavi
Valore esercizio corrente	162.835.429	1.471.846	151.861

Vendita energia elettrica a clienti grossisti

I ricavi per la vendita di energia a clienti grossisti ammontano a Euro (3.207.245) e si riferiscono alla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta da quattro degli impianti acquisiti con l'operazione di fusione e più in particolare:

- C.V.A. Sole S.r.l. a s.u per Euro 894.12 (impianti fotovoltaici di Alessandria Sud e Valenza Fornace) ed interamente ceduta alla Società Edison Trading S.p.A.;

- Saint Denis Vento S.r.l. a s.u. per Euro 208.533 (impianto eolico di Saint Denis - Aosta) ed interamente ceduta al cliente grossista Enoi S.p.A.;
- Ponte Albanito S.r.l. a s.u. per Euro 2.104.591 (impianto eolico di Ponte Albanito – Foggia) ed interamente ceduta al cliente grossista Enoi S.p.A..

Vendita energia elettrica a GSE e incentivata

I ricavi per la vendita di energia al GSE S.p.A. ammontano a Euro (4.288.783) e sono relativi all'energia elettrica prodotta e venduta al Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. (G.S.E.) in regime di diritto dedicato (delibera AEEGSI 280/07 artt. 6 e 7) originati dall'impianto idroelettrico "Lillaz" e da quello fotovoltaico "La Tour" (già di proprietà della C.V.A. S.p.A. a s.u.) per Euro 380.815 e per Euro 3.907.968 dall'impianto eolico di Piansano – Viterbo acquisito con l'operazione di fusione.

Vendita certificati GO

Si tratta dei ricavi frutto della cessione di Certificati di Garanzia di Origine (GO) attestanti la natura rinnovabile dell'energia prodotta. Tali certificati vengono emessi dal G.S.E. per la produzione degli impianti con qualifica IGO. Nel 2015 sono stati pari ad Euro 18.870.

Affitto immobili

Si tratta dei ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà locato a terzi. I canoni di locazione di competenza dell'esercizio hanno un valore di Euro 537.751.

Prestazione di servizi intercompany

Il loro valore è di Euro 12.408.546 e corrisponde al valore totale delle prestazioni effettuate a favore delle Società appartenenti al Gruppo C.V.A.. L'importo più rilevante, pari ad Euro 12.252.651, invece, si riferisce ai corrispettivi per i servizi prestati alle controllate e alle collegate nel corso dell'esercizio. Tali servizi, regolati da specifici contratti, comprendono servizi contabili e fiscali, servizi di gestione finanziaria e tesoreria, i servizi tecnici diversi, i servizi di auditing e vigilanza D. Lgs 231/2001, servizi di Budgeting, controllo di gestione e di gestione del patrimonio immobilizzato, servizi legali, servizi di gestione del personale e delle risorse umane, servizi di Communication Technology e servizi acquisti ed appalti. A tal proposito si segnala per importanza, il corrispettivo dovuto dalla controllata C.V.A. Trading S.r.l. a s.u., la Società controllata di maggiori dimensioni, pari ad Euro 11.480.916. Inoltre,

si evidenzia che Euro 155.895 si riferiscono alle prestazioni di supporto alle attività di gestione degli impianti di proprietà alla Società controllata Valdigne Energie S.r.l..

Cessione di energia elettrica e certificati GO intercompany

Costituiscono la voce di ricavo principale dell'esercizio e sono frutto della cessione alla controllata C.V.A. Trading S.r.l a s.u. dell'energia elettrica e dei certificati GO prodotti dal parco impianti idroelettrico di proprietà della Società. In particolare l'energia prodotta dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 è stata valorizzata in Euro 162.202.371. Il prezzo di cessione è stato fissato secondo l'algoritmo definito contrattualmente. I Certificati GO ceduti alla controllata, invece, sono stati valorizzati in Euro 633.058.

Altri ricavi intercompany

Tale voce, avente una consistenza di Euro 1.471.846, accoglie tutti i ricavi maturati nei confronti di imprese del Gruppo e non classificabili nelle categorie precedenti. Si citano per importanza:

- i canoni di locazione e relative spese di gestione su unità immobiliari site nel Comune di Aosta, nel Comune di Pré-Saint-Didier e nel Comune di Verrès e locate alla Società controllata DEVAL S.p.A. Euro 627.482;
- le commissioni per i servizi di garanzia erogati, come stabilito dagli artt. 3 e 4 delle convenzioni di tesoreria centralizzata, alle Società controllate C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. e Valdigne Energie S.r.l. Euro 401.024;
- il corrispettivo per la concessione in uso alla controllata C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. del marchio "Eaux de La Vallée" Euro 181.853;
- il riaddebito alla controllata Valdigne Energie S.r.l. della polizza assicurativa "All Risk" stipulata a copertura degli impianti idroelettrici di Faubourg e Torrent Euro 126.731;
- i compensi fatturati per i dipendenti ricoprenti la carica di Consiglieri di Amministrazione delle Società Deval S.p.A. a s.u., Idroenergia S.c.a.r.l., C.V.A. Trading S.r.l. a s.u., Valdigne Energie S.r.l. Euro 54.842;

Altri ricavi

Tale voce, avente una consistenza di Euro 151.861, accoglie tutti i ricavi maturati nei confronti di soggetti esterni al Gruppo e non classificabili nelle categorie precedenti. In particolare si evidenziano:

- I ricavi maturati nei confronti della S.I.E.D. per i canoni dovuti per la messa a disposizione e la manutenzione delle opere di presa dell'impianto di Bard Euro 80.359;
- I ricavi maturati per i servizi di manutenzione eseguiti su centrali idroelettriche di piccole dimensioni di proprietà di soggetti terzi esterni al Gruppo.

Altre voci del valore della produzione**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Corrispondono ai costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni materiali". I costi capitalizzati, pari ad Euro 1.156.351, si riferiscono principalmente alla capitalizzazione della manodopera impiegata in interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 31.682.407 (Euro 28.745.396 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Plusvalenze ordinarie	46.182	48.281	2.099
Sopravvenienze e insussistenze attive	6.715.204	484.710	-6.230.494
Altri ricavi e proventi	565.853	301.613	-264.240
Contributi in conto esercizio	21.418.157	30.847.803	9.429.646
Totali	28.745.396	31.682.407	2.937.011

Tale voce accoglie tutti i ricavi di competenza dell'esercizio che non corrispondono a prestazioni di servizi o cessioni di beni messe in atto dalla Società o che, pur appartenendo all'attività caratteristica dell'azienda, sono di competenza di esercizi precedenti.

E si riferiscono principalmente a:

- plusvalenze per Euro 48.281 migliaia di Euro generate da dismissione di cespiti per effetto delle normali operazioni di sostituzione delle immobilizzazioni materiali usurate o obsolete;
- Contributi in conto esercizio così dettagliati:
 - L'incentivo fotovoltaico ammonta a Euro 4.529.904 (Euro 117.617 nel 2014) ed è riferito ad Euro 4.423.044 alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. per gli impianti fotovoltaici di Alessandria Sud e Valenza Fornace e per Euro 106.860 agli impianti di La Tour e Chatillon.
 - Il valore dei Certificati Verdi emessi dal Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. (G.S.E.) ammonta a Euro 23.027.707 e hanno registrato un incremento di Euro 1.796.577 che è il riflesso da un lato dell'aumento del valore del singolo certificato, passato da 97,42 Euro a 100,08 Euro e dall'altro dall'aumento del numero di Certificati valorizzati a seguito dell'operazione di fusione. L'origine dei certificati può essere così suddivisa:
 - Impianti idroelettrici per Euro 14.332.656 corrispondenti a 143.212 Certificati Verdi. Nel 2014 i ricavi registrati erano pari ad Euro 21.231.130 pari a 217.934 Certificati Verdi. Il numero minore di Certificati maturati è legato alle variazioni registrate nei livelli di produzione dei singoli impianti e dall'altro all'effetto del decreto cosiddetto "spalmaincentivi";
 - Impianto eolico di Piansano (acquisito con l'operazione di fusione) per Euro 8.312.545 corrispondenti a 83.059 Certificati Verdi;
 - Impianto eolico di Saint Denis (acquisito con l'operazione di fusione) per Euro 382.506 corrispondenti a 3.822 Certificati Verdi.
 - Il valore delle tariffe incentivanti ricevute dal G.S.E. S.p.A. pari ad Euro 3.262.443 e maturate sulla produzione di energia elettrica dell'impianto di Ponte Albanito – Foggia acquisito con la fusione della Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u.;

- contributi in conto esercizio per Euro 27.749 riferiti a rimborsi ottenuti da Fondimpresa per l'organizzazione di interventi formativi del personale.
- sopravvenienze attive, ammontano complessivamente a 484.710 e si riferiscono, principalmente a:
 - sopravvenienze maturate nei confronti delle controllate a fronte del ricalcolo dei compensi per i servizi loro prestati nell'esercizio 2014. Tale ricalcolo è espressamente previsto dalle condizioni contrattuali che regolano la prestazione dei servizi infragruppo (art. 5.2.b) e viene effettuato per poter allineare il loro prezzo agli effettivi costi sostenuti per erogarli. Evidentemente, quindi, tale ricalcolo può essere effettuato solo successivamente alla chiusura del bilancio dell'anno di riferimento. Il conguaglio riferito all'anno 2014 ha generato sopravvenienze per Euro 183.685;
 - per Euro 16.991 riferite a certificati verdi maturati negli anni 2013 e 2014 il cui prezzo e quantità definitivamente riconosciute sono state rese note posteriormente alla approvazione del bilancio di esercizio;
 - per Euro 87.180 riferiti alla valorizzazione dei premi obiettivo e relativi contributi di competenza 2014 valorizzati ed erogati ai dipendenti nell'anno in corso. La sopravvenienza costituisce la differenza tra la stima di bilancio del 2014 ed il valore effettivo;
 - per Euro 90.937 riferiti alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. inerenti all'Imposta Municipale Unica (IMU) per gli impianti di Valenza anni 2011-2014 e di Alessandria anno 2014 relativamente alla modifica delle rendite catastali degli impianti stessi aventi effetto retroattivo;
 - per Euro 20.688 riferiti alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u. e relativi al risarcimento danno, avvenuto in data 10/06/2014 su un aerogeneratore, da parte dell'assicurazione Royal Sun Insurance Office Limited.
 - per Euro 31.816 riferiti alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u. e relativi alla rettifica da parte del G.S.E. S.p.A. del corrispettivo di sbilanciamento competenza 4° trimestre 2013.

- Altri ricavi, ammontano complessivamente a 301.613 e si riferiscono, principalmente:
 - ai rimborsi ottenuti dalle Società di gestione degli impianti di risalita per l'attingimento delle acque necessarie all'innevamento artificiale (Euro 67.066);
 - ai canoni di manutenzione della fibra ottica addebita alla Regione Valle d'Aosta per la quota di sua competenza (Euro 89.229);
 - ai riaddebiti dei costi di gestione degli immobili locati ai locatari (Euro 55.624).

Costi della produzione

B 6) Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano nell'esercizio 2015 ad Euro 424.673 (Euro 572.072 al termine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a:

- acquisti di combustibili per autotrazione e riscaldamento per complessivi Euro 65.276;
- acquisti di materiali per Euro 267.867 (Euro 366.876 alla chiusura dell'esercizio precedente), che comprendono i costi per l'acquisto di vestiario, materiali e ricambi per la manutenzione per Euro 243.773 (Euro 320.436 al 31/12/2014) ed i costi per l'acquisto di cancelleria e forniture per ufficio per Euro 24.094 (Euro 46.440 al 31/12/2014).

B 7) Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 17.618.511 (Euro 12.600.069 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Spese per servizi
Spese per servizi intercompany	1.262.169
Spese per servizi tecnici	3.809.715
Spese per Servizi ICT	2.001.271
Spese per corrispettivi di uso della rete e vettoriamiento	160.611
Spese per servizi assicurativi	2.732.783
Spese per servizi inerenti il personale	1.360.948
Spese per servizi di manutenzione	2.665.655
Spese per servizi commerciali	13.686
Spese per organo amministrativo e collegio sindacale	193.200
Spese per altri servizi	3.418.473
Totale	17.618.511

- **costi per servizi intercompany**, ammontano ad Euro 1.262.169 (Euro 1.258.445 31/12/2014) e si riferiscono per Euro 1.261.479 (Euro 1.257.155 al 31/12/2014) agli oneri conseguenti alla somministrazione di energia elettrica effettuata dalla controllata C.V.A. Trading S.r.l. a s.u.;
- **costi per servizi tecnici** per complessivi Euro 3.809.715 (Euro 2.231.354 al 31/12/2014), attribuibili, fra l'altro, a:
 - oneri per appalti e lavori conseguenti a manutenzione dei beni aziendali per Euro 1.822.617 (Euro 754.136 nel passato esercizio) di cui per Euro 17.069 relativi alla Società incorporata C.V.A Sole S.r.l. a s.u., per Euro 400 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u. e per Euro 176.305 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u.;
 - servizi professionali e consulenze tecniche per Euro 1.151.354 di cui per Euro 8.335 relativi alla Società incorporata C.V.A Sole S.r.l. a s.u., per Euro 131.195 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u. e per Euro 542.092 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u.;
 - costi per servizi di trasporto merci per Euro 76.060;
 - costi per l'attività di analisi finalizzata all'attribuzione di un rating di affidabilità finanziaria per Euro 82.519;

- costi per attività di ricerche e analisi di laboratorio per Euro 27.443;
 - costi per studi-ricerche e consulenze tecniche per Euro 109.517;
 - costi per altre prestazioni di consulenze diverse per Euro 292.396;
 - contributo per il finanziamento delle attività facenti capo al Registro Italiano Dighe e riferito al servizio di vigilanza e controllo delle dighe per Euro 155.180;
 - costi riferiti ai servizi relativi a transazioni di compravendita di Certificati verdi e di certificati di Garanzia di Origine per Euro 91.719.
- **costi per servizi di Information & Communication Technology:** ammontano ad Euro 2.001.271 (Euro 1.859.980 al 31/12/2014). Si riferiscono per Euro 969.656 all'acquisto di servizi di telecomunicazione, di cui Euro 16.009 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u. e per Euro 53.889 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u.. La voce accoglie inoltre Euro 1.031.615 per le prestazioni di assistenza dei sistemi informatici, di manutenzione dell'hardware e del software;
 - **costi per servizi e corrispettivi di uso della rete e vettoriamiento:** ammontano a Euro 160.611 e si riferiscono ai costi di sbilanciamento fatturati dal G.S.E. S.p.A. con riferimento agli impianti in Ritiro Dedicato. Gli sbilanciamenti più importanti sono maturati sulla produzione dell'impianto di Piansano che hanno generato costi per Euro 152.356;
 - **costi per servizi assicurativi:** ammontano ad Euro 2.732.783 (Euro 2.351.089 nel 2014), derivanti principalmente dagli oneri per la copertura assicurativa "Liability" e "Property" dei potenziali rischi in capo alla Società derivanti dall'esercizio degli impianti di produzione. In particolare Euro 80.465 sono relativi alla Società incorporata C.V.A Sole S.r.l. a s.u., Euro 222.519 alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u., per Euro 174.911 alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u. e Euro 20.203 alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.;
 - **costi per servizi al personale:** accolgono gli oneri attinenti al servizio della gestione del personale ed altri costi per servizi erogati alla totalità dipendenti. Ammontano ad Euro 1.360.948 (Euro 1.228.327 nel passato esercizio) riferibili per Euro 876.105 ai servizi di ristorazione, per Euro 98.092 ad oneri

inerenti alla trasferta del personale dipendente, per Euro 26.901 ad oneri riferiti a consulenze amministrative in materia di personale, per Euro 174.562 ad oneri relativi alla partecipazione e all'organizzazione di attività di formazione del personale dipendente, per Euro 34.806 a spese mediche afferenti il personale ed ad altri oneri relativi al personale e per Euro 150.482 alle commissioni riconosciute alle agenzie di lavoro interinale;

- **costi per servizi di manutenzione** sono pari ad Euro 2.665.655 e si riferiscono a oneri di manutenzione degli impianti e del patrimonio immobiliare civile e strumentale. Di questi Euro 390.139 si riferiscono alla Società incorporata C.V.A Sole S.r.l. a s.u., Euro 1.322.385 si riferiscono alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u., Euro 330.495 si riferiscono alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u. e Euro 66.263 si riferiscono alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.;
- **costi per servizi commerciali:** ammontano ad Euro 13.686 e si riferiscono agli oneri per la realizzazione di una brochure periodica di informazione, indirizzata in particolar modo a turisti e residenti, sui lavori effettuati presso la diga di Beauregard;
- **costi per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza,** ammontano complessivamente ad Euro 193.200 (Euro 243.720 nel passato esercizio) e si riferiscono:
 - per Euro 91.665 all'onere per i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione oltre che per il rimborso delle spese sostenute;
 - per Euro 87.495 all'onere per i compensi spettanti ai componenti il Collegio Sindacale di cui per Euro 3.221 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u.;
 - per Euro 14.040 all'onere per emolumenti spettanti ai componenti l'Organismo di Vigilanza;
- **costi per altri servizi:** ammontano ad Euro 3.418.473 (Euro 2.781.791 nel passato esercizio) e si riferiscono a tutti gli altri servizi prestati alla Società tra cui si segnalano:
 - oneri di manutenzione parco automezzi per Euro 28.047;

- spese per somministrazione di energia elettrica, acqua, vigilanza, riscaldamento e pulizie. Ammontano al 31/12/2015 ad Euro 759.828 di cui per Euro 59.599 relativi alla Società incorporata C.V.A Sole S.r.l. a s.u., per Euro 58.076 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u. e per Euro 326.934 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u.;
- spese per prestazioni professionali notarili, legali, fiscali e finanziarie per Euro 446.872 di cui Euro 2.196 relativi alla Società incorporata C.V.A Sole S.r.l. a s.u., Euro 3.409 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u. e Euro 10.003 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u.;
- oneri per prestazioni professionali occasionali e da collaboratori coordinati e continuativi per Euro 154.025;
- corrispettivo a copertura degli oneri di gestione dovuti al G.S.E. S.p.A., come previsto dall'Art. 21 comma 5 del D.M. 06/07/2012, per i certificati verdi disponibili sul conto proprietà per Euro 157.498 di cui Euro 8.216 relativi alla Società incorporata C.V.A Sole S.r.l. a s.u., Euro 51.529 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u., Euro 1.911 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u. e Euro 22.857 relativi alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.;
- spese per servizi di consulenza su direzione e organizzazione aziendale per Euro 556.559 aventi come origine principale il progetto di riorganizzazione ed efficientamento della struttura aziendale;
- spese per prestazioni di servizi bancari e postali per Euro 65.193 di cui Euro 720 relativi alla Società incorporata C.V.A Sole S.r.l. a s.u., Euro 662 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u., Euro 1.111 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u. e Euro 377 relativi alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.;
- spese per pedaggi autostradali per Euro 59.246;
- spese di pubblicità per Euro 207.768 di cui Euro 3.550 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u.;

- spese per smaltimento di rifiuti per Euro 97.846;
- spese per collaudi affidati a terzi per Euro 5.737;
- spese per servizi relativi ai contratti di locazione degli autoveicoli aziendali per Euro 282.094;
- spese per sponsorizzazione di eventi, riunioni, ospitalità per Euro 476.088 di cui Euro 3.660 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u. e Euro 1.700 relativi alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.;
- costi per l'attività di revisione e certificazione contabile per complessivi Euro 69.430 di cui Euro 7.605 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u. e Euro 6.435 relativi alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.. Con riferimento all'attività di revisione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 C.C., c.1 n. 16-bis, si segnala che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione per la revisione legale dei conti annuali ammonta a Euro 56.430 e che sono stati riconosciuti alla stessa Società Euro 13.000 per servizi diversi dalla revisione contabile, complessivamente.

B 8) Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.283.896 (Euro 1.046.263 nel precedente esercizio).

Le voci principali sono costituite dai canoni per la locazione degli autoveicoli costituenti la flotta aziendale pari ad Euro 403.229 e dai canoni per licenze software pari ad Euro 583.797. Si segnalano anche i canoni per la locazione di fabbricati e terreni, pari ad Euro 150.579, di cui Euro 93.419 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u., Euro 14.435 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u. e Euro 42.725 relativi alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u..

B 9) Costi del personale

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il costo del lavoro si è attestato complessivamente ad Euro 23.830.500 (Euro 23.104.143 gli oneri relativi all'esercizio 2014). I costi per il personale sono costituiti per Euro 16.721.451 dai costi relativi alle retribuzioni di cui per Euro 880.992 a prestazioni di somministrazione di lavoro interinale, per Euro 5.269.179 dagli oneri contributivi, per Euro 1.052.790 dal costo per il trattamento di fine rapporto e per Euro 259.180 alla quota parte di costo maturata a tutto il 31/12/2015 per mensilità aggiuntive cd. "IMA" e per i premi fedeltà precedentemente descritti. Nella parte dedicata ai fondi di quiescenza Infine, per Euro 527.900, si riferiscono ad altri costi del personale che riguardano, tra l'altro, per Euro 448.857 oneri per garantire ai dipendenti le attività ricreative, culturali e assistenziali di ARCA e le coperture sanitarie integrative di FISDE.

Il costo medio procapite nel 2015 è risultato pari ad Euro 60.060 contro Euro 61.353 dell'esercizio precedente e si riferisce ad un numero medio di dipendenti pari a 372.

Il costo medio per ora lavorata calcolato sulla base delle ore lavorate dal personale dipendente 604.346 (606.643 nel 2014) ammonta a 39,43 Euro/ora in aumento rispetto all'anno precedente. Si segnala l'aumento delle ore medie annue lavorate procapite da ogni dipendente passato dalle 1.610,9 del 2014 alle 1.631,0 del 2015, conseguente all'aumento delle ore di lavoro ordinario 1.564,5 nel 2015 contro le 1.544,9 del 2014 (+1,27%) ed un decremento delle ore di lavoro straordinario 66,4 nel 2015 contro le 73,8 nel 2014 (-9,95%).

B 10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 53.804.533 (Euro 43.997.995 al 31/12/2014).

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 27.060.775 (Euro 25.788.742 nel 2014) e risultano così composti:

- ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento per Euro 8.856 di cui Euro 492 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u., Euro 2.142 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a.s.u. Euro 473 relativi alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a.s.u. e Euro 4.777 relativi alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l.a.s.u.

- ammortamento delle licenze software per Euro 860.339 (contro Euro 841.317 nel 2014) di cui Euro 1.298 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u. e Euro 600 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u..
- ammortamento degli avviamenti per Euro 25.702.142 di cui Euro 24.696.577 pari alla quota di ammortamento del 2015 dell'avviamento derivante dall'acquisizione del ramo aziendale conferito dalla Valgen S.p.A. e 1.005.565 pari alla quota di ammortamento degli avviamenti contabilizzati a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nell'esercizio;
- ammortamento per migliorie di beni di terzi e per altre spese da ammortizzare per Euro 425.901 (Euro 240.348 nel 2014) di cui Euro 11.189 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u., Euro 2.000 alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u. Euro 1.046 alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u. e Euro 183.452 alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l.a s.u.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 26.743.758 (Euro 18.204.844 nel 2014) risultano così composti:

- Ammortamento di terreni e fabbricati per Euro 2.799.552 (Euro 1.648.504 nel 2014) di cui Euro 663.087 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u., Euro 42.010 relativi alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u. e Euro 409.290 relativi alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l.a s.u.;
- Ammortamento delle opere gratuitamente devolvibili per Euro 10.171.490;
- Ammortamenti degli impianti e macchinari, per Euro 12.850.425 (Euro 5.126.014 nel precedente esercizio) di cui Euro 3.367.873 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u., Euro 1.827.639 alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u. Euro 211.797 alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u. e per Euro 2.134.897 alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l.a s.u.;
- Ammortamento delle linee di trasporto pari a Euro 46.820;

- Ammortamento delle attrezzature industriali pari a Euro 152.051 di cui Euro 225 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u.;
- Ammortamento degli altri beni pari a Euro 723.420 di cui Euro 632 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u.;

B 11) Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze evidenzia un saldo pari a Euro 8.788 (rispetto al 2014 si è consuntivato un incremento per Euro 50.779) e riflette essenzialmente le minori giacenze di combustibili da riscaldamento e le maggiori giacenze di materiali sussidiari e di consumo. Tale variazione è conseguente al normale funzionamento dell'azienda.

B 12) Accantonamenti per rischi

Ammontano ad Euro 2.458.090 (Euro 2.022.110 nel 2014) e si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'esercizio per adeguare i fondi rischi alle passività potenziali inerenti l'attività operativa della Società come già commentato nella relativa voce del passivo "Fondi per rischi ed oneri". Euro 2.288.700 si riferiscono agli accantonamenti per contenziosi così articolati:

- Euro 38.700 per i contributi non versati per il periodo gennaio – dicembre 2015 e relativi alla causa in corso con l'INPS ed avente per oggetto i contributi relativi al trattamento economico di malattia e maternità in relazione al personale già dipendente ENEL – posizione previdenziale n° 0401840281;
- Euro 150.000 per sanzioni amministrative pecuniarie che possono essere irrogate dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica – Dipartimento del suolo e risorse idriche – affari generali, demanio e risorse idriche, a fronte della contestazione del superamento delle portate medie di prelievo previste dalle concessioni di derivazione negli impianti Cignana, Valpelline e Maen. I superamenti sono stati contestati con i verbali di accertamento di infrazione n.1856 del 12/02/2015 pervenuto il 16/02/2015, n. 2095 del 17/02/2015 pervenuto il 19/02/2015, n. 2114 del 18/02/2015 pervenuto il 23/02/2015 e n. 4809 del 14/03/2016 pervenuto il 16/03/2016. Si è tenuto conto inoltre dei superamenti avvenuti, ma non ancora contestati. Il rischio di passività è stato stimato pari alla sanzione amministrativa pecuniaria massima applicabile di

Euro 30.000 per ogni impianto e per ogni anno in cui si è verificato il suddetto superamento.

- Euro 2.100.000 riferito al rischio derivante dal Procedimento arbitrale Energy & Technical Services S.r.l. (d'ora innanzi ETS) a fronte delle passività che potenzialmente potrebbero emergere dall'esito del procedimento arbitrale di cui una delle parti convenute era la Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u.. Tale arbitrato scaturisce dalla presunta violazione degli impegni e/o delle garanzie contrattuali nei confronti della Società ETS. La somma accantonata è stata stimata in funzione delle richieste di indennizzo economico avanzate dalla Società ETS.

Nella voce trova anche esposizione l'accantonamento di Euro 169.390 resosi necessario a fronte delle riserve apposte dall'R.T.I. Bertini Aosta S.r.l. e Bertini S.r.l. sul contratto d'appalto avente per oggetto lo sfangamento del bacino di Ussin ed aventi per oggetto le maggiori quantità di materiale asportato rispetto a quanto contrattualmente previsto.

B 13) Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti riferiti a passività aventi esistenza certa, ma ammontare stimato che non avendo natura specifica non sono collocabile in altre voci del conto economico. Tali accantonamenti ammontano ad Euro 958.315 (Euro 1.018.735 nel 2014) e sono da ricondurre per Euro 745.705 alla quota di competenza dell'esercizio delle operazioni di manutenzione ciclica per lo sfangamento delle dighe e delle opere di presa che saranno effettuate negli esercizi futuri; per Euro 70.000 agli oneri derivanti dalla definizione di un accordo transattivo volto alla chiusura del contenzioso in essere con la Sig.ra De Lucia Francesca (ex Blu Wind) in merito ai compensi a questa spettanti per il progetto "Piansano" (il contenzioso vedeva interessata la Società incorporata Piansan Energy S.r.l.); per Euro 142.610 a copertura dei costi smantellamento degli impianti così articolati:

- per Euro 2.634 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autotizzazione Unica per il ripristino dei siti alle condizioni antecedenti la costruzione degli impianti fotovoltaici di Alessandria (AL) - Frazione Cabanette per Euro 1.624 e Valenza (AL) Strada della nuova Fornace s.n.c. per Euro 1.010. Si tratta degli impianti acquisiti con l'incorporazione della Società C.V.A. Sole S.r.l.;

- per Euro 34.914 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autotizzazione Unica per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico sito in Piansano (provincia di Viterbo) acquisito dalla Società Piansano Energy S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione;
- per Euro 6.000 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autorizzazione Unica per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico di Saint Denis (provincia di Aosta), acquisito dalla Società Saint Denis Vento S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione;
- per Euro 99.062 riferiti ai costi da sostenere alla scadenza dell'Autorizzazione Unica per il ripristino del sito alle condizioni antecedenti la costruzione dell'impianto eolico di Ponte Albanito (provincia di Foggia), acquisito dalla Società Ponte Albanito S.r.l. a s.u. in seguito all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione.

B 14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 36.389.449 (Euro 29.273.161 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Spese per servizi
Canoni per uso idroelettrico, contributi comuni montani	31.229.560
Derivazioni, tasse, licenze ed altri canoni	347.239
Imposte e tasse	1.468.942
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	520.143
Sopravvenienze passive	1.594.425
Altri	1.229.140
Totale	36.389.449

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

- per Euro 31.229.560 (Euro 26.685.562 nel passato esercizio) l'onere relativo ai canoni di derivazione acqua ad uso idroelettrico corrisposti ad enti diversi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente ha due origini. Da un lato è conseguente alla variazione delle tariffe dei canoni stessi operata dagli organi competenti, dall'altro all'esposizione in questa voce (in applicazione dei Principi Contabili n. 12 e n. 31) della quota di canoni pari ad Euro 1.960.618 avente la natura di accantonamento. Tale quota l'anno precedente trovava esposizione negli accantonamenti per rischi. Si tratta di un accantonamento effettuato a fronte del rischio di dover riconoscere, a decorrere dal 1 gennaio 2013, al Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano (BIM) il sovracanone idroelettrico, previsto ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, per tutti gli impianti di produzione di energia elettrica superiori a 220 kW di potenza nominale media le cui opere di presa ricadano in tutto o in parte nei territori dei comuni compresi in un bacino imbrifero montano. Questo per effetto di quanto sancito dalla Legge di Stabilità del 24/12/2012 n. 228 all'art.1, comma 137;
- per Euro 347.239 l'onere per altri canoni di competenza dell'esercizio di cui le voci principali per entità sono il canone di Euro 160.000 dovuto alla Planaval S.r.l per l'utilizzo delle acque dell'omonimo torrente, i canoni di Euro 66.352 dovuti per gli attraversamenti e i passaggi della linea di fibra ottica ed i contributi di Euro 43.787 dovuti all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico;
- per Euro 1.468.942 gli oneri per imposte e tasse di varia natura (Euro 900.694 nel passato esercizio). Tra questi si evidenziano Euro 1.203.120 per l'Imposta Municipale Unica sugli Immobili (di cui Euro 199.889 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u., Euro 148.313 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u., Euro 9.554 relativi alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u. e Euro 184.574 relativi alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l.a s.u.); Euro 29.696 per l'imposta TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili - di cui Euro 3.785 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a.s.u., Euro 930 relativi alla Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u. e Euro 5.493 relativi alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l.a s.u.); Euro 97.486 per l'imposta di bollo; Euro 18.803 per l'imposta di registro; Euro 22.976 per l'imposta sui rifiuti.

- per Euro 520.143 le minusvalenze realizzate nella cessione di immobilizzazioni di cui per Euro 10.997 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u.;
- per Euro 2.823.565 oneri di gestione vari tra i quali si segnalano: i costi per quote associative (Euro 308.949) di cui Euro 6.037 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u. e Euro 3.341 alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.; la riduzione tariffaria sull'energia elettrica applicata a pensionati e superstiti di ex-dipendenti (Euro 105.686); i contributi riconosciuti al Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca per il ripopolamento ittico (Euro 51.916); le indennità di compensazione ambientale (Euro 392.045) dovute al Comune di Piansano e alla Provincia di Viterbo sulla produzione 2015 dell'impianto eolico di Piansano acquisito con l'operazione di fusione; le indennità di compensazione ambientale (Euro 186.092) dovute al Comune di Foggia sulla produzione 2015 dell'impianto eolico di Ponte Albanito acquisito con l'operazione di fusione, le spese per liberalità (Euro 38.326) di cui Euro 4.940 relativi alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u. e Euro 3.000 relativi alla Società incorporata Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.;
- per Euro 1.594.425 sopravvenienze passive di cui:
 - per Euro 103.603 verso la controllata C.V.A. Trading S.r.l. e da ricondurre ai conguagli di consumi di energia elettrica;
 - per Euro 13.465 verso la controllata Idroenergia S.c.r.l. e relativi ai conguagli di consumi di energia elettrica;
 - per Euro 1.477.133 generate dallo svolgimento della normale attività della Società; tra questa si precisa che Euro 724.236 sono riferiti a costi capitalizzati negli anni precedenti in quanto aventi una potenziale utilità pluriennale (erano iscritti nelle immobilizzazioni in corso) venuta meno nel corso dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria ha generato proventi finanziari netti pari ad Euro 1.353.646, in calo di Euro 7.359.001 rispetto ai proventi finanziari netti del 2014, pari Euro

8.712.647. Tale variazione è motivata principalmente dalla riduzione dei tassi d'interesse e da una riduzione delle attività finanziarie della Società.

Proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione hanno un valore di Euro 1.255.628 e si riferiscono a:

Dividendi distribuiti dalle Società partecipate:

- per Euro 375.097 dalla Società controllata Valdigne Energie S.r.l., come deliberato dall'assemblea dei soci del 24/04/2015 in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014;
- per Euro 726.282 dalla Società controllata DEVAL S.p.A. a s.u., come deliberato dall'assemblea dei soci del 30/04/2015 in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.
- per Euro 24.710 si riferiscono ai dividendi distribuiti dalla Società collegata Electrorhemes S.r.l., come deliberato dall'assemblea dei soci del 29/04/2015 in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

Plusvalenze sulla cessione di partecipazioni

- per Euro 43.968 sulla cessione della partecipazione nella Società Water Gen Power S.r.l. interamente ceduta in data 26 novembre 2015 con atto rogito Notaio Ugo Bechini di Genova repertorio n. 13453 raccolta n. 8143.
- Per Euro 85.571 sulla cessione della partecipazione nella Società Electrorhemes S.r.l. interamente ceduta in data 16 settembre 2015 rogito Notaio Marcoz Giampaolo repertorio n. 13053 raccolta n. 9851.

Altri proventi finanziari

Nei proventi finanziari, oltre che ai proventi da partecipazione, sono esposti altri proventi finanziari per Euro 7.187.141 (Euro 15.878.162 al 31 dicembre 2014).

Tali proventi si articolano come segue:

- per Euro 1.198.432 (Euro 6.084.407 al 31/12/2014) si riferiscono ad interessi sui finanziamenti erogati, con obbligo di restituzione, alla Società controllate. In particolare:

- Per Euro 541.403 sui finanziamenti concessi alla Società DEVAL S.p.A.;
- Per Euro 543.015 sui finanziamenti concessi alla Società Valdigne Energie S.r.l..
- Per Euro 114.014 a commissioni di mancato utilizzo sul finanziamento concesso alla Società Valdigne Energie S.r.l.

Tutti gli interessi sopra esposti sono maturati sui finanziamenti dettagliatamente esposti nell'apposita sezione dello Stato Patrimoniale Attivo;

- per Euro 207.988 si riferiscono ai finanziamenti a lungo termine concessi alla Società collegata Telcha S.r.l. per Euro 207.083 relativi al finanziamento dei costi di progetto e per Euro 904 relativi al finanziamento I.V.A. meglio dettagliato nell'apposita sezione dello Stato Patrimoniale Attivo;
- per Euro 656.000 si riferiscono ad interessi sul finanziamento a lungo termine, con obbligo di restituzione, concesso in data 12 settembre 2012, alla Società controllante Finaosta S.p.A. meglio dettagliato nell'apposita sezione dello Stato Patrimoniale Attivo;
- per Euro 1.235.043 si riferiscono ad interessi su crediti iscritti nell'attivo immobilizzato. In particolare 1.233.108 (di cui Euro 4.046,31 per la Società incorporata Piansano Energy S.r.l.), si riferiscono ad interessi maturati sulle polizze di capitalizzazione assicurative stipulate quale investimento della liquidità. La restante parte Euro 1.935 è relativa agli interessi sui crediti verso il personale;
- per Euro 1.450.452 si riferiscono ad interessi sui titoli obbligazionari iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie alla voce B) III 3) "Altri Titoli";
- per Euro 980.646 si riferiscono ad interessi sui depositi bancari. Tale importo riflette la remunerazione delle disponibilità liquide generate nell'esercizio e giacenti in conti correnti presso istituti bancari nazionali, effettuata a tassi in linea con quelli del mercato finanziario;

- per Euro 258.559 si riferiscono ad interessi maturati sulle anticipazioni riconosciute alle Società controllate a valere sui conti correnti di corrispondenza in essere con le stesse;
- per Euro 143.055 si riferiscono interessi maturati sui contratti di pronti contro termine su titoli a reddito fisso;
- per Euro 928.698 si riferiscono a proventi derivanti dai contratti di interest rate swap stipulati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse dei mutui passivi e degli investimenti attivi di liquidità. Di questi Euro 6.593 sono relativi alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.;
- per Euro 116.348 si riferiscono ad interessi ed altri proventi finanziari di cui la componente principale sono gli interessi maturati sui crediti IVA chiesti a rimborso, pari ad Euro 90.986. In particolare questi sono imputabili per Euro 52.813 ai crediti IVA della Società Ponte Albanito e per Euro 38.173 a quelli della Società CVA Sole S.r.l..

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione alla suddivisione degli interessi e altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per ente creditore:

	Relativi a debiti verso banche	Altri	Totale
A imprese controllate	0	171.047	171.047
Altri	1.301.171	5.616.873	6.918.044
Totali	1.301.171	5.787.920	7.089.091

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari dell'esercizio ammontano ad Euro 7.089.091 (Euro 8.957.879 al 31/12/2014). La loro suddivisione per tipologia di debito è riportata nella seguente tabella.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	1.301.171	5.787.920	7.089.091

Oneri finanziari su debiti verso banche

Gli oneri finanziari maturati su debiti bancari ammontano ad Euro 1.301.171 e corrispondono al totale degli interessi dovuti sul finanziamento erogato dal pool di banche con capofila la Banca Monte Paschi di Siena (Euro 436.375), sul finanziamento erogato dalla banca Europea per gli Investimenti (Euro 718.936) e sul finanziamento erogato dalla banca Unicredit relativo alla Società incorporata C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. (per Euro 145.860).

Altri oneri finanziari

Gli altri oneri finanziari hanno un valore totale di Euro 5.787.920. La voce principale che li compone corrisponde agli oneri per interest rate swap stipulati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, pari a Euro 5.232.969 di cui per Euro 500.941 relativi alla Società incorporata C.V.A Sole S.r.l. a s.u.. Gli oneri da swap sono stati influenzati in modo importante, con un impatto di Euro 2.821.154 di cui per Euro 390.566 relativi alla Società incorporata C.V.A Sole S.r.l. a s.u., dalla revisione della politica di hedging sui tassi dei finanziamenti. A fronte della loro prevista chiusura di alcuni contratti di swap nell'esercizio 2016, si è provveduto a rilevare il loro mark to market negativo.

A questi si aggiungono gli interessi riconosciuti alle controllate sulle giacenze del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata, pari ad Euro 171.047.

Per Euro 6.954 si riferiscono agli interessi passivi maturati sul finanziamento subordinato erogato dal socio Hideal Holding S.r.l. inerente alla Società incorporata Piansano Energy S.r.l. a s.u..

Per Euro 356.483, Euro 5.271 sono relativi agli interessi passivi verso i soggetti che, con atto stipulato in data 18 febbraio 2010, hanno costituito in favore della Società il diritto di superficie esclusivo dei terreni in Alessandria, frazione Cabanette, su cui è stato realizzato l'impianto fotovoltaico per la Società C.V.A. Sole S.r.l. a s.u. e per Euro 350.718 per la Società incorporata Ponte Albanito S.r.l. a s.u. riferiti agli interessi maturati sui finanziamenti erogati dai soci uscenti Santander e Renexia dal 01al 28 gennaio 2015.La quota residua corrisponde ad interessi di mora ed altri interessi di varia natura.

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	-15	-15
Perdite su cambi	17	17

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2015 si è reso necessario effettuare svalutazioni di attività finanziarie per Euro 2.726.954. Tale importo corrisponde alla svalutazione delle seguenti partecipazioni:

- riferiti alla Società controllata Idroenergia S.c.r.l. per Euro 2.711.011. L'intero valore della partecipazione era di Euro 54.130.611 ma si è utilizzato l'accantonamento di Euro 51.419.600 stanziato nell'esercizio precedente a copertura perdite future;
- riferiti alla Società Le Brasier S.r.l. per Euro 15.942 il cui valore di bilancio, in considerazione delle prospettive di redditività futura della Società, è stato allineato al valore corrispondente di patrimonio netto.

Proventi e oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile i seguenti prospetti riportano la composizione dei proventi e degli oneri straordinari

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze attive	1.839.996	1.002.408	-837.588
Altri proventi straordinari	-1	3	4
Totali	1.839.995	1.002.411	-837.584

	Periodo Precedente	Periodo Corrente	Variazione
Altre sopravvenienze passive	6.201.679	442.848	-5.758.831
Altri oneri straordinari	51.434.957	285.515	-51.149.442
Totali	57.636.636	728.363	-56.908.273

Proventi straordinari

I proventi straordinari dell'esercizio sono pari ad Euro 1.002.411 e si riferiscono principalmente alla proventizzazione delle somme relative alle quote accantonate per dipendenti che non hanno aderito all'incentivazione oppure non avevano maturato i requisiti per un totale di Euro 1.000.988.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari hanno contribuito al risultato finale per Euro 728.363. Tale importo ha due fonti principali. Trovano infatti esposizione in tale voce:

- L'accantonamento pari a Euro 285.515 è relativo agli oneri copertura perdite Società partecipata Idroenergia S.c.r.l.
- L'accantonamento pari a Euro 442.848 è relativo all'adeguamento del fondo esodo incentivato personale dipendente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alle norme di legge vigenti, applicando le aliquote in vigore, e sono iscritte a conto economico con contropartita fra i "Debiti tributari". In ossequio al principio della competenza sono rilevate tra le attività e le passività le imposte che:

- pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate), qualora ricorrano i presupposti per la loro esigibilità. L'iscrizione tra le "attività" delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza delle loro recuperabilità a fronte di imponibili positivi dei prossimi esercizi;
- pur essendo di competenza dell'esercizio in corso si renderanno esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite), ciò in applicazione di norme fiscali.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	25.058.658	-225.498	-811.396
IRAP	2.689.585	0	42.142
Totali	27.748.243	-225.498	-769.254

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	62.767.692	31.403.659
Totale differenze temporanee imponibili	6.609.907	
Differenze temporanee nette	-56.157.785	-31.403.659
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-13.238.194	-886.938
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-2.465.698	-48.770
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-15.703.892	-935.708

Prospetto delle variazioni temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
AMMORTAMENTI ECCEDENTI IL LIMITE FISCALE CON EFFETTO ENTRO 31/12/2016	1.496.842	-896.952	599.890	27,50	-164.970	2,98	-14.070
AMMORTAMENTI ECCEDENTI IL LIMITE FISCALE CON EFFETTO OLTRE 31/12/2016	11.431.530	130.672	11.562.202	24,00	2.774.928	0	221.416
-> da CVA SOLE oltre 31/12/2016	2.275.091	911.600	3.186.691	24,00	-764.806	0	0
-> da SAINT DENIS VENTO oltre 31/12/2016	187.066	93.723	280.789	24,00	-67.389	0	0
-> da PONTE ALBANITO oltre 31/12/2016	182.576	366.317	548.893	24,00	-131.734	0	0

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
-> da PIANSAO ENERGY oltre 31/12/2016	5.470.128	1.641.869	7.111.997	24,00	- 1.706.879	0	0
FONDO DI QUIESCENZE E SIMILI OLTRE 31/12/2016	864.499	-24.577	839.922	24,00	-201.581	0	0
FONDO ISOPENSIONE ENTRO 31/12/2016	6.191.406	-1.207.397	4.984.009	27,50	- 1.370.602	0	0
FONDO VERTENZE OLTRE 31/12/2016 IRES / IRAP	177.493	-90.271	87.222	24,00	-20.933	2,98	-2.599
FONDO VERTENZE OLTRE 31/12/2016 IRES	923.302	38.971	962.273	24,00	-230.946	0	0
-> da CVA SOLE	5.000	-5.000	0	0	0	0	0
-> da PONTE ALBANITO oltre 31/12/2016	0	2.100.000	2.100.000	24,00	-504.000	2,98	-62.580
FONDI ONERI CON EFFETTO ENTRO 31/12/2016 IRES	7.030.736	-5.079.138	1.951.598	27,50	-536.689	0	0
FONDI ONERI CON EFFETTO ENTRO 31/12/2016 IRES / IRAP	0	105.000	105.000	27,50	-28.875	2,98	-3.129
FONDI ONERI CON EFFETTO OLTRE 31/12/2016 IRES	-2.940.304	3.389.456	449.152	24,00	-107.796	0	0
FONDI ONERI CON EFFETTO OLTRE 31/12/2016 IRES / IRAP	21.069.601	-262.778	20.806.823	24,00	- 4.993.638	2,98	- 620.043
-> da CVA SOLE entro 31/12/2016 IRES	0	390.566	390.566	27,50	-107.406	0	0
-> da CVA SOLE entro 31/12/2016 IRES / IRAP	0	30.000	30.000	27,50	-8.250	2,98	-894
-> da CVA SOLE oltre 31/12/2016	10.771	2.633	13.404	24,00	-3.217	2,98	-399
-> da SAINT DENIS VENTO oltre 31/12/2016	15.000	6.000	21.000	24,00	-5.040	2,98	-626
-> da PONTE ALBANITO oltre 31/12/2016	0	99.062	99.062	24,00	-23.775	2,98	-2.952
-> da PIANSAO ENERGY entro 31/12/2016	0	70.000	70.000	27,50	-19.250	2,98	-2.086
-> da PIANSAO ENERGY oltre 31/12/2016	104.838	34.914	139.752	24,00	-33.540	2,98	-4.165
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI ENTRO 31/12/2016	25.861	-25.861	0	0	0	0	0
ONERI AVENTI NATURA DI	1.856.319	474.858	2.331.177	27,50	-641.074	0	0

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
ACCANTONAMENTO / STIMATI / TASSE NON PAGATE ENTRO 31/12/2016							
-> da CVA SOLE entro 31/12/2016	2.516	-2.516	0	0	0	0	0
-> da PIANSANO ENERGY entro 31/12/2016	31.816	-30.451	1.365	27,50	-375	0	0
ONERI AVENTI NATURA DI ACCANTONAMENTO / STIMATI / TASSE NON PAGATE OLTRE 31/12/2016	2.924	87.661	90.585	24,00	-21.740	0	0
-> da PONTE ALBANITO oltre 31/12/2016	0	25.082	25.082	24,00	-6.020	2,98	-747
-> da SAINT DENIS VENTO entro 31/12/2016	0	156.072	156.072	27,50	-42.920	0	0
-> da PONTE ALBANITO entro 31/12/2016	2.380.392	690.132	3.070.524	27,50	-844.394	0	0
-> da PIANSANO ENERGY entro 31/12/2016	627.817	564.782	1.192.599	27,50	-327.965	0	0
-> da PONTE ALBANITO entro 31/12/2016	17.904	0	17.904	27,50	-4.924	0	0

Prospetto delle variazioni temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
AMMORTAMENTI EXTRA CONTABILI OLTRE 31/12/2016	-5.488.128	-5.488.128	24,00	1.325.384
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FISCALE	-954.672	-954.672	24,00	229.121
DISALLINEAMENTO PARTECIPAZIONE DA CONF. NEUTRALE VALDIGNE 2009 5%	-167.107	-167.107	24,00	40.106

Le imposte correnti, differite e anticipate ammontano, al 31 dicembre 2015, a Euro 28.291.999 (Euro 37.290.626 alla fine dell'esercizio precedente) così dettagliabile:

- Euro 25.058.658 (Euro 33.607.843 nel 2014) a titolo di IRES corrente dell'esercizio; la diminuzione si riconduce all'eliminazione dell'addizionale IRES "c.d. Robin Tax";
- Euro 2.689.585 (Euro 3.012.990 nel 2014) a titolo di IRAP corrente dell'esercizio calcolata al 2,98%;
- Euro 4.202.222 (Euro 4.190.253 nel 2014) a titolo di imposte anticipate IRES e IRAP accertate sul reddito di esercizio;
- Euro 4.971.476 (Euro 5.460.977 nel 2014) a titolo di riversamento di imposte anticipate IRES e IRAP accertate nei precedenti esercizi. Di queste Euro 1.542.316 derivano dalla diminuzione dell'aliquota IRES – attualmente pari al 27,5% – che passerà al 24% a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016;
- Euro 225.498 a titolo di minori imposte anticipate IRES differite a seguito della riduzione dell'aliquota IRES.

Le imposte anticipate sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti relativi alle differenze temporanee fra l'utile di bilancio ed il reddito imponibile e sono determinate applicando l'aliquota del 27,5% per quanto attiene all'imposta IRES ed applicando l'aliquota del 2,98% per quanto attiene all'imposta IRAP.

Nei prospetti sopra esposti sono dettagliate (suddivise per singola imposta) le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle soprammenzionate imposte anticipate e differite.

In dipendenza delle poste citate il risultato della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 risulta pari ad un utile di Euro 51.591.075.

Rendiconto finanziario

È stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dell'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il 'metodo indiretto'.

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	51.591.075	3.141.838
Imposte sul reddito	28.291.999	37.290.626
Interessi passivi/(attivi)	(98.050)	(6.920.283)
(Dividendi)	(1.126.089)	(1.794.322)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	390.604	229.475
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	79.049.539	31.947.334
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	9.132.373	64.406.259
Ammortamenti delle immobilizzazioni	53.804.533	43.993.586
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	4.409
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.726.954	27.260
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	65.663.860	108.431.514
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	144.713.399	140.378.848
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.788	(41.991)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	963.113	(3.948.424)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	15.093.498	655.877
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(499.487)	125.056
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	242.826	21.594
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(37.418.365)	(19.312.277)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(21.609.627)	(22.500.165)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	123.103.772	117.878.683
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	98.050	6.920.283
(Imposte sul reddito pagate)	(19.029.484)	(51.021.057)
Dividendi incassati	1.126.089	1.794.322
(Utilizzo dei fondi)	(10.780.033)	(6.776.141)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(28.585.378)	(49.082.593)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	94.518.394	68.796.090
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Flussi da investimenti)	(65.260.306)	(19.913.441)
Flussi da disinvestimenti	172.110	239.454
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Flussi da investimenti)	(7.169.381)	(1.527.999)
Flussi da disinvestimenti	0	200.000
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Flussi da investimenti)	(69.997.484)	(2.333.820)
Flussi da disinvestimenti	33.152.959	28.031.875

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Flussi da investimenti)	0	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
<i>(Acquisizione) o cessione di Società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(109.102.102)	4.696.069
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	68.785.779	(69.903.779)
Accensione finanziamenti	20.000.000	30.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(17.196.560)	(15.868.029)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale a pagamento)	(1)	(4)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(44.998.400)	(89.996.800)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	26.590.818	(145.768.612)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	12.007.110	(72.276.453)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	165.525.407	237.801.860
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	177.532.517	165.525.407

Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile. Al 31/12/2015 l'organico medio è di 372 persone. Nel corso del 2015 si sono registrate 17 assunzioni e 34 cessazioni lavorative.

Per effetto di tali variazioni il decremento medio dell'organico è stato di 5 addetti, mentre quello effettivo è stato di 17 unità, comportando un passaggio dai 379 dipendenti del 31/12/2014, ai 362 dipendenti del 31/12/2015 dei quali 2 possiedono una qualifica dirigenziale e sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti delle aziende industriali e 360 sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore elettrico, di cui 34 quadri, 195 impiegati e 131 operai.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	34	195	131	362

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile. I compensi indicati nella tabella sottostante riassumono quanto riconosciuto:

- ai componenti del Consiglio d'Amministrazione a titolo di compenso (Euro 81.495), contributi INPS (Euro 1.116) e rimborsi spese (Euro 9.054);
- ai componenti del Collegio Sindacale a titolo di compenso (Euro 84.097) e contributi INPS (Euro 3.364) e rimborsi spese (Euro 34).

	Valore
Compensi a amministratori	91.665
Compensi a sindaci	87.495
Totale compensi a amministratori e sindaci	179.160

Compensi al revisore legale ovvero alla Società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla Società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile.

I compensi riconosciuti alla Società di Revisione, pari ad Euro 57.390 si articolano come segue:

- Revisione legale dei conti
 - Revisione contabile del bilancio di esercizio Euro 25.013
 - Verifica della regolare tenuta della contabilità Euro 7.632
 - Revisione contabile del bilancio consolidato Euro 5.213
- Altri servizi di verifica:
 - Conformità dei conti annuali separati Euro 6.493
 - Conformità delle dichiarazioni fiscali Euro 2.648
- Altri servizi diversi dalla revisione contabile:
 - Spese di trasferta e tecniche Euro 9.430;
 - Assistenza nella redazione del bilancio consolidato Euro 13.000

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	37.859
Altri servizi di verifica svolti	9.141
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	22.430
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla Società di revisione	69.430

Categorie di azioni emesse dalla Società

La Società non ha emesso nuove azioni nel corso dell'esercizio. Le azioni esistenti sono tutte ordinarie.

Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso nessuna tipologia di titolo.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informativa ai sensi dell'art. 2427 BIS C.C.

Si segnala che il fair value degli strumenti finanziari, in essere alla data di chiusura dell'esercizio e non contabilizzato a conto economico, è globalmente negativo per Euro 4.343.906 e che tutti gli strumenti sono relativi ad operazioni di copertura poste in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse percepiti sugli investimenti di liquidità e dovuti sui finanziamenti in essere.

Per i fini di cui all'art. 2427-bis, comma 1 punto 1) del Codice Civile, sono state riportate nella tabella seguente le informazioni riepilogative sui contratti di derivati finanziari in essere alla data di chiusura del bilancio.

Descrizione	Tassi di interesse e titoli di debito		
	Valore	FairValue	
Valori di Fair Value	Nozionale	Positivo	Negativo
A) DERIVATI QUOTATI			
Derivati finanziari			
- Futures	-	-	-
- Opzioni	-	-	-
TOTALE DERIVATI QUOTATI	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI			
Derivati finanziari			
- Contratti a termine	-	-	-
- Fra (Forward Rate Agreement)	-	-	-
- Swap			
acquisto	91.100.000	175.614	4.519.520
vendita	-	-	-
- Opzioni			
- Altri	-	-	-
Derivati creditizi			
- Tror (Total Rate of Return Swap)	-	-	-
- Cds (Credit Default Swap)	-	-	-
- Altri	-	-	-
TOTALE DERIVATI NON QUOTATI	91.100.000	175.614	-4.519.520
TOTALE DERIVATI	91.100.000	-	-4.343.906

Prospetti riepilogativi degli effetti dell'operazione fusione

Stato Patrimoniale Attivo - Esercizio 2014

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	C.V.A. S.p.A. a.s.u.	C.V.A. Sole S.r.l. a.s.u.	Piansano Energy S.r.l a s.u.	Ponte Albanito S.r.l. a s.u.	Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi di impianto e ampliamento	-	6.914	-	3.340	-
3) Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.176.908	-	3.894	4.200	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	105.000	-	-	1.029.794	-
5) Avviamento	148.179.461	-	-	-	-
6) Immobilizzazione in corso e acconti	445.394	-	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.085.191	3.807.215	145.208	-	27.359
Totale Immobilizzazioni immateriali	152.991.954	3.814.129	149.102	1.037.334	27.359
II Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati	48.863.775	5.125.363	9.161.549	33.000	735.175
2) Impianti e macchinario	229.839.729	24.551.449	41.439.772	35.602.342	2.628.523
3) Attrezzature industriali e commerciali	548.403	-	225	-	-
4) Altri beni	1.975.342	-	-	-	205
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.892.972	12.000	7.500	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	311.120.221	29.688.812	50.609.046	35.635.342	3.363.903
III Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni	115.088.048	-	-	-	500
2) Crediti	171.252.061	129	128.095	-	-
3) Altri titoli	86.547.578	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	372.887.687	129	128.095	-	500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	836.999.862	33.503.070	50.886.243	36.672.676	3.391.762
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze	727.378	-	-	-	-
II Crediti					
1) verso clienti	6.104.538	26.727	2.497.483	1.840.354	153.654
2) verso imprese controllate	217.677.964	-	-	-	-
3) verso imprese collegate	151.271	-	-	-	-
4) crediti verso controllanti	330.698	4.416.834	4.902.992	-	-
4 bis) crediti tributari	18.279.463	2.178.142	2.071.534	3.221.446	23.914
4 ter) imposte anticipate	14.125.132	631.393	1.719.844	876.332	56.153
5) verso altri	45.702.453	271.134	4.028.891	-	194.106
Totale crediti	302.371.519	7.524.230	15.220.744	5.938.132	427.827
III Attività Finanziarie					
IV Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	165.521.709	335.258	597.020	745.184	51.212
2) Assegni	400	-	-	-	-
3) Danaro e valori in cassa	3.298	485	395	426	-
Totale disponibilità liquide	165.525.407	335.743	597.415	745.610	51.212
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	468.624.304	7.859.973	15.818.159	6.683.742	479.039
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.120.226	41.536	442.281	716.473	60.090
TOTALE ATTIVO	1.312.744.392	41.404.579	67.146.683	44.072.891	3.930.891

Stato Patrimoniale Passivo - Esercizio 2014

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	C.V.A. S.p.A. a.s.u.	C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.	Piansano Energy S.r.l a s.u.	Ponte Albanito S.r.l. a s.u.	Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale	395.000.000	20.408	10.000	118.000	100.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	800.000	-	-	-
III. Riserve da rivalutazione	-	-	-	-	-
IV. Riserva legale	36.971.760	4.082	7.235	-	-
V. Riserve statutarie	-	-	-	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-
VII. Altre riserve					
riserva straordinaria	382.438.129	1.700.876	-	2.420.570	-
versamenti in conto futuro	-	-	4.670.972	-	1.500.000
aumento di capitale	-	-	-	-	-
versamenti a copertura perdite	1.549	-	-	-	-
avanzi di fusione	479.170	1.645.526	-	-	-
varie altre riserve	- 4	1	- 2	1	- 1
Totale altre riserve	382.918.844	3.346.403	4.670.970	2.420.571	1.499.999
VIII. Utili portati a nuovo	-	-	674.993	-336.812	-116.663
IX. Utile dell'esercizio	3.141.838	-237.683	-458.760	- 1.879.563	10.985
TOTALE PATRIMONIO NETTO	818.032.442	3.933.210	4.904.438	322.196	1.494.321
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.223.507	-	-	-	-
2) Per imposte anche differite	1.820.111	-	-	-	-
3) Altri fondi	84.319.810	15.772	104.839	-	15.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	87.363.428	15.772	104.839	-	15.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.477.450	-	-	-	-
D) DEBITI					
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	29.799.491	60.789.790	40.397.876	220.925
4) Debiti verso banche	216.672.121	5.936.667	-	-	-
6) Acconti	1.305.681	-	-	-	-
7) Debiti verso fornitori	14.948.819	232.393	571.997	3.312.977	20.661
9) Debiti verso imprese controllate	163.889.248	-	-	-	-
11) Debiti verso controllanti	121.298	288.942	363.165	-	2.144.733
12) Debiti tributari	561.153	-	58.643	37.500	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc	1.527.087	-	-	-	-
14) Altri debiti	4.390.758	1.198.104	352.635	124	25.128
TOTALE DEBITI	403.416.165	37.455.597	62.136.230	43.748.477	2.411.447
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	457.907	-	1.176	2.218	10.126
TOTALE PASSIVO	1.312.747.392	41.404.579	67.146.683	44.072.891	3.930.894

Conto Economico - Esercizio 2014

	C.V.A. S.p.A. a.s.u.	C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.	Piansano Energy S.r.l a s.u.	Ponte Albanito S.r.l. a s.u.	Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	171.071.042	704.394	3.505.653	1.060.838	181.222
2) Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.315.729	-	-	1.528.438	-
5) Altri ricavi e proventi, con indicati i contributi in c/esercizio	28.749.504	4.749.002	7.771.572	1.777.943	359.089
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	201.136.275	5.453.396	11.277.225	4.367.219	540.311
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	572.072	5.003	-	-	646
7) costi per servizi	12.600.069	909.862	2.138.652	1.001.794	168.852
8) per godimento beni di terzi	1.046.263	3.578	93.945	1.948	45.810
9) per il personale	23.104.143	-	-	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	43.997.995	2.733.473	4.043.537	1.630.441	255.456
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-41.991	-	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	2.022.110	-	-	-	6.000
13) Altri accantonamenti	1.018.735	2.633	34.914	-	-
14) Oneri diversi di gestione	29.273.161	246.498	564.106	296.537	18.581
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	113.592.557	3.901.047	6.875.154	2.930.720	495.345
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	87.543.718	1.552.349	4.402.071	1.436.499	44.966
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazione	1.794.332	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari	15.878.162	83.329	32.556	738	540
17) interessi ed altri oneri finanziari;	8.957.879	1.587.051	3.788.274	4.068.994	53.564
17 bis) Utile e perdite su cambi	-1.968	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.712.647	-1.503.722	-3.755.718	-4.068.256	-53.024
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
19) Svalutazione di attività finanziarie	27.260	-	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-27.260	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi	1.839.996	3	1	823	1
21) Oneri	57.636.637	-	-	26.067	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-55.796.641	3	1	-25.244	1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	40.432.464	48.630	646.354	- 2.657.001	-8.057
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	37.290.626	286.313	1.105.114	-777.438	-19.042
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.141.838	-237.683	-458.760	-1.879.563	10.985

Stato Patrimoniale Attivo - Esercizio 2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	C.V.A. S.p.A. a.s.u.	C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.	Piansano Energy S.r.l a s.u.	Ponte Albanito S.r.l. a.s.u.	Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi di impianto e ampliamento	3.888	4.598	1.969	3.560	1.891
3) Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.944.118	-	2.596	3.600	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	94.500	-	-	976.757	-
5) Avviamento	123.482.884	-	-	-	-
6) Immobilizzazione in corso e acconti	21.260	-	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.652.445	3.623.763	134.019	36.000	26.313
Totale Immobilizzazioni immateriali	127.199.095	3.628.361	138.584	1.019.917	28.204
II Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati	49.724.012	4.716.073	8.515.528	33.000	693.165
2) Impianti e macchinario	246.619.838	22.473.052	38.057.242	33.810.384	2.416.726
3) Attrezzature industriali e commerciali	508.870	-	-	-	-
4) Altri beni	1.509.289	-	-	-	1.182
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	23.737.789	-	9.500	1.420	-
Totale Immobilizzazioni materiali	322.099.798	27.189.125	46.582.270	33.844.804	3.111.073
III Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni	117.957.658	-	-	-	-
2) Crediti	178.859.203	-	132.141	-	-
3) Altri titoli	53.803.662	129	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	350.620.523	129	132.141	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	799.919.416	30.817.615	46.852.995	34.864.721	3.139.277
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze	718.590	-	-	-	-
II Crediti					
1) verso clienti	5.143.002	20.013	2.071.107	627.802	119.309
2) verso imprese controllate	234.649.029	-	102.308	-	-
3) verso imprese collegate	81.166	-	-	-	-
4) crediti verso controllanti	330.698	4.032.673	4.724.688	125.317	18.319
4 bis) crediti tributari	11.463.779	2.451.246	1.912.284	3.532.039	20.628
4 ter) imposte anticipate	11.963.268	884.973	2.094.260	1.581.125	115.974
5) verso altri	25.679.664	1.305.696	4.061.737	694.675	184.459
Totale crediti	289.310.606	8.694.601	14.966.384	6.560.958	458.689
III Attività Finanziarie					
IV Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	176.307.455	353.839	502.704	353.016	11.314
2) Assegni	400	-	-	-	-
3) Danaro e valori in cassa	2.977	429	138	244	-
Totale disponibilità liquide	176.310.832	354.268	502.842	353.260	11.314
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	466.340.028	9.048.869	15.469.226	6.914.218	470.003
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.129.746	38.633	425.113	509.604	60.523
TOTALE ATTIVO	1.273.389.190	39.905.117	62.747.334	42.288.543	3.669.803

Stato Patrimoniale Passivo - Esercizio 2015

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	C.V.A. S.p.A. a.s.u.	C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.	Piansano Energy S.r.l a s.u.	Ponte Albanito S.r.l. a s.u.	Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale	395.000.000	20.408	10.000	118.000	100.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	800.000	-	-	-
III. Riserve da rivalutazione	-	-	-	-	-
IV. Riserva legale	40.113.598	4.082	7.235	-	549
V. Riserve statutarie	-	-	-	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-
VII. Altre riserve					
riserva straordinaria	337.439.729	1.700.876	-	2.420.570	-
versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-	4.670.972	-	1.500.000
versamenti a copertura perdite	1.549	-	-	-	-
avanzi di fusione	476.170	1.645.526	-	-	-
varie altre riserve	- 2	2	- 2	- 2	2
Totale altre riserve	337.917.446	3.346.404	4.670.970	2.420.568	1.500.002
VIII. Utili portati a nuovo	-	-237.683	216.233	- 2.216.375	-106.228
IX. Utile dell'esercizio	53.739.883	-406.073	809.918	- 1.647.809	100.720
TOTALE PATRIMONIO NETTO	826.770.927	3.527.138	5.714.356	-1.325.616	1.595.043
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.119.555	-	-	-	-
2) Per imposte anche differite	1.594.613	-	-	-	-
3) Altri fondi	30.319.838	433.971	209.753	2.199.062	21.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	33.034.006	433.971	209.753	2.199.062	21.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.011.431	-	-	-	-
D) DEBITI					
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	27.956.078	51.518.900	-	220.925
4) Debiti verso banche	219.932.228	5.480.000	-	-	-
6) Acconti	1.559.029	-	-	-	-
7) Debiti verso fornitori	24.156.281	231.401	725.076	1.048.300	23.007
9) Debiti verso imprese controllate	156.348.478	-	-	-	-
11) Debiti verso controllanti	74.826	1.106.809	4.210.299	39.678.664	1.757.449
12) Debiti tributari	2.236.506	31.019	756	433.104	13.980
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc	1.478.198	-	-	-	-
14) Altri debiti	5.085.343	1.138.701	368.194	255.029	28.301
TOTALE DEBITI	410.870.889	35.944.008	56.823.225	41.415.097	2.043.662
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	701.937	-	-	-	10.098
TOTALE PASSIVO	1.273.389.190	39.905.117	62.747.334	42.288.543	3.669.803

Conto Economico - Esercizio 2015

	C.V.A. S.p.A. a.s.u.	C.V.A. Sole S.r.l. a s.u.	Piansano Energy S.r.l a s.u.	Ponte Albanito S.r.l. a s.u.	Saint Denis Vento S.r.l. a s.u.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.700.686	894.121	3.907.968	2.105.760	208.533
2) Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.156.352	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con indicati i contributi in c/esercizio	15.127.310	4.520.195	8.367.858	3.284.710	385.649
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	194.984.348	5.414.316	12.275.826	5.390.470	594.182
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	424.080	55	462	75	-
7) costi per servizi	13.217.081	899.829	2.336.269	1.897.286	168.605
8) per godimento beni di terzi	1.129.739	3.578	93.419	14.435	42.725
9) per il personale	23.830.498	-	-	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	43.881.012	2.732.416	4.044.164	1.885.419	255.958
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.788	-	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	358.090	-	-	2.100.000	-
13) Altri accantonamenti	745.705	2.633	104.914	99.062	6.000
14) Oneri diversi di gestione	35.012.145	286.002	660.051	414.259	16.487
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	118.607.138	3.924.513	7.239.279	6.410.536	489.775
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	76.377.210	1.489.803	5.036.547	-1.020.066	104.407
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazione	1.255.628	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari	12.166.727	62.868	27.022	52.993	703
17) interessi ed altri oneri finanziari;	6.109.660	1.849.043	3.311.228	912.926	29.405
17 bis) Utile e perdite su cambi	- 32	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.312.663	-1.786.175	-3.284.206	-859.933	-28.702
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
19) Svalutazione di attività finanziarie	2.726.954	-	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-2.726.954	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi	1.000.990	-	-	-	1.420
21) Oneri	728.363	-	1	1	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	272.627	-	-1	-1	1.420
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	81.235.546	-296.372	1.752.340	- 1.880.000	77.125
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	27.495.662	109.701	942.422	-232.191	-23.595
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	53.739.884	-406.073	809.918	-1.647.809	100.720

Nota integrativa parte finale

Il presente Bilancio, composto di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Châtillon, 30 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Riccardo Trisoldi)

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 l'attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso del 2015, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e della Assemblea dei Soci. Attraverso la partecipazione a tali riunioni sono state ottenute dagli Amministratori, in via continuativa, informazioni sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Le riunioni degli Organi Sociali si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dagli incontri con il soggetto incaricato del controllo contabile non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Del pari non si riscontrano rilievi o richiami d'informativa nella relazione dallo stesso rilasciata in data 10/06/2015 in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria" e del risultato economico della Società.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 8 volte, sempre con l'intento di ampliare e approfondire la conoscenza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo nei suoi vari aspetti, vigilando, per quanto di competenza, sulla sua adeguatezza. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative ed incontri con l'O.D.V. e con il soggetto incaricato del controllo contabile, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, relativamente ai quali non abbiamo osservazioni da formulare.

Al Collegio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

In data 30 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo Stato Patrimoniale presenta i seguenti risultati riepilogativi:

STATO PATRIMONIALE		<i>(valori in Euro)</i>
Attività		1.279.103.608
Passività		454.481.492
Patrimonio netto (ante risultato di periodo)		773.031.041
Utile d'esercizio		51.591.075

Conti d'ordine 511.401.555

mentre il Conto Economico è così sintetizzabile:

CONTTO ECONOMICO	
Totale valore della produzione	217.759.089
Totale costi della produzione	(136.776.755)
Differenza tra valori e costi della produzione	80.982.334
Proventi e oneri finanziari	1.353.646
Rettifiche di valori di attività finanziarie	(2.726.954)
Partite straordinarie	274.048
Imposte sul reddito di esercizio	(28.291.999)
Utile d'esercizio	<u>51.591.075</u>

Con riferimento al documento contabile, considerato che compete alla società incaricata del controllo legale dei conti il giudizio professionale basato sulla revisione legale del bilancio d'esercizio, è stata verificata da parte del Collegio l'osservanza delle norme di legge inerenti la sua formazione ed impostazione tramite verifiche dirette effettuate con l'assistenza del responsabile amministrativo, nonché le informazioni ottenute dal soggetto incaricato del controllo contabile.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

La Relazione sulla Gestione è stata oggetto di verifica in materia di rispetto delle disposizioni legislative, con particolare riferimento:

- alla sussistenza nella stessa dei contenuti obbligatori previsti dall'articolo 2428 c.c.;
- alla completezza e chiarezza informativa sulla base dei principi delle legge vigenti;
- alla rispondenza della stessa ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c..

I Presidenti dei Collegi Sindacali della società e delle società controllate hanno, per quanto di propria competenza, dichiarato di aver svolto l'attività di vigilanza nel rispetto della normativa vigente e non hanno segnalato anomalie e/o rilievi, esprimendo nel contempo parere favorevole alla approvazione dei rispettivi bilanci d'esercizio, riferiti tutti alla data del 31.12.2015.

Per tutto quanto precede il Collegio Sindacale esprime l'assenso, per quanto di propria competenza, all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2015 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta in merito alla destinazione dell'utile.

Infine, con l'approvazione del documento in esame giunge a scadenza il mandato dello scrivente Collegio, pertanto siete chiamati a deliberare in merito e Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Aosta, 10 giugno 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Pier Giuseppe Puliserpi

Dott.ssa Laura Filetti

Dott. Vittorio Bic

Relazione della Società di Revisione



Compagnia Valdostana delle Acque
Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista della Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Torino, 10 giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

[Redacted signature area]

Luigi Conti
(Socio)